DEL LUNEDI
IL GAZZETTINO
il Quotidiano del NordEst
€ 1,20
ANNO 138 - N° 46
Lunedì 25 Novembre 2024
FRIULI
www.gazzettino.it

Friuli
Tagliamento, il Comitato lancia la guerra degli striscioni
A pagina IV

L'intervista
Vettoretti: «La mia chitarra e i suoni dell'universo»
Pittalis a pagina 14

Giochi 2026
Milano e Cortina la prima volta dei due bracieri olimpici
Vanzan a pagina 13

M5s: vince Conte, addio Grillo

▸Rivoluzione a cinque stelle: via la figura del garante, salta il vincolo dei due mandati

▸Approvato anche il cambio del simbolo L'ex premier: «Sporchiamoci le mani»

Via la regola del tetto dei due mandati. Via la figura del garante. Sì alle alleanze con il centrosinistra, ma soltanto su basi programmatiche. Il nuovo corso M5s archivia Beppe Grillo e i principi cardine alla base della nascita del Movimento. Una vera e propria rivoluzione che va nella direzione impressa da Giuseppe Conte che aveva minacciato il passo indietro qualora non fosse stata varata la svolta. «Fino a quando ci sarete voi e fino a quando vorrete voi, io non mollo», ha rilanciato l'ex presidente del Consiglio alla platea raccolta al palazzo dei Congressi all'Eur a Roma.

Pucci a pagina 5

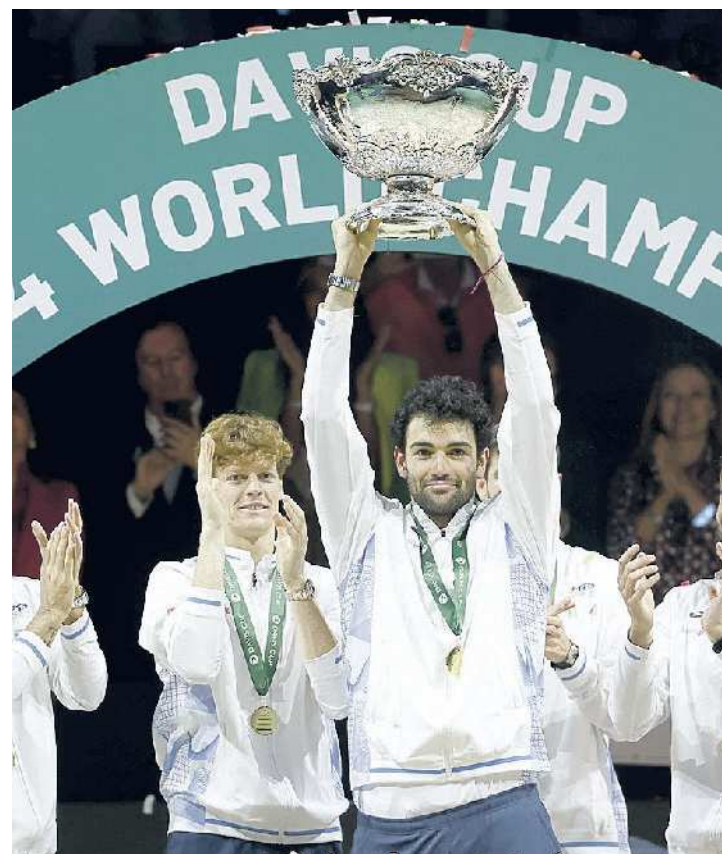
L'analisi
La svolta Cinque Stelle Progressisti per necessità

Alessandro Campi

Se populismo è parola ambigua e sfuggente, progressismo è a sua volta parola generica e tendenzialmente vuota. La prima sottende una visione irrealistica sia del popolo come soggetto unitario sia della sovranità democratica come sinonimo di un ordine politico retto da equità e giustizia. La seconda esprime una fiducia ingenua nel futuro e una concezione semplificata della storia e della società. In verità, come il popolo può avere torto quando decide sul proprio destino e su quello altrui, così il domani che gli uomini costruiscono inseguendo il miraggio della perfezione può rivelarsi peggiore del passato che si rifiuta o non si conosce. Questo per dire che se non ci serve un nuovo soggetto politico che parli in nome di un supposto popolo sovrano defraudato dalle solite élite rapaci, come quello che il generale Vannacci vorrebbe creare a destra della destra che già esiste, così non si sentiva granché il bisogno di un nuovo partito vagamente progressista tutto pace, diritti e giustizia sociale a spese dell'erario, destinato nei fatti a rafforzare elettoralmente il centrosinistra guidato dal Partito democratico, come quello che l'avvocato Conte sta facendo nascere, tra travagli genuini e lotte sorde intestine, sulle rovine del vecchio Movimento 5 Stelle.

Si dirà che per quest'ultimo e il suo nuovo e unico leader non c'era altra strada che provare a rifondarsi (...)

Continua a pagina 23

Tennis. Olanda ko, seconda Davis consecutiva

Berrettini & Sinner l'Italia che comanda

Prima Matteo Berrettini. Poi Jannik Sinner. Troppo per l'Olanda, annientata dal duo azzurro. E arriva un'altra impresa in Coppa Davis a Malaga. La seconda consecutiva. E che va a sommarsi al successo della nazionale femminile.

Martucci e **Mustica** alle pagine 16 e 17

Il commento
Un dominio impossibile da sognare
Mei a pagina 17

La manovra
Più fondi a polizia e famiglie Rai, canone verso il taglio

Vertice di maggioranza a casa Meloni. sulla manovra di bilancio. Ora la partita è nelle mani del ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti: tra le indicazioni, maggiori fondi alle forze dell'ordine, aiuti alle famiglie e alle imprese, ma l'intenzione di limitare la pressione fiscale dell'Irpef è destinata a non trasformarsi in realtà. Potrebbe concretizzarsi invece l'idea del taglio del canone Rai. È soprattutto la Lega a insistere sul punto e il ministero dell'economia si farà carico di cercare le coperture.

Andreoli, Bassi e **Bechis** alle pagine 2 e 3

Al risveglio dopo la sbornia semina il panico in ospedale

▸Mestre, sanitari barricati: irlandese arrestato. Zaia: pena adeguata

Ha seminato il panico in pronto soccorso: un 51enne irlandese, in preda a deliri alcolici, ha dato in escandescenza ieri mattina a Mestre. Le infermiere hanno messo in salvo i pazienti, tra cui una donna in travaglio, chiudendoli nella guardiola in attesa dell'arrivo della polizia. L'episodio verso le 7.30: l'energumeno aveva passato la notte in ospedale dove era stato portato perché ubriaco ed era appena stato dimesso. Ma è finito in manette. Si tratta del primo arresto nel Veneziano (e tra i primi in assoluto in Italia) con il nuovo decreto legge per contrastare le aggressioni ai sanitari.

Tamiello a pagina 11

Il delitto di Giulia
Turetta, l'ora del giudizio Il fratello: «Deve pagare»

L'ora del giudizio per Filippo Turetta. Oggi e domani le udienze del processo per l'omicidio di Giulia Cecchettin: i pm con ogni probabilità chiederanno l'ergastolo. Il fratello è andato a trovarlo in carcere: «Sappiamo che dovrà pagare per quello che ha fatto».

Amadori a pagina 9

Passioni e solitudini
Servono controlli ginecologici annuali per le nostre anziane

Alessandra Graziottin

La donna anziana è ancora poco seguita dal punto di vista ginecologico. In molti casi è di fatto abbandonata a sé stessa: in assenza di controlli coordinati dal sistema sanitario, infatti, è isolata in una pericolosa solitudine con gravi ritardi diagnostici e terapeutici soprattutto in caso di patologie vulvari, anche tumorali.

Continua a pagina 23

Montebelluna
Spinto a valle dai lupi, capriolo salvato nel canale

Tiziano Graziottin

Due ore di tentativi andati a vuoto, di avvicinamenti frustrati non senza rischi di finire nell'acqua gelida del canale, ma alla fine ce l'hanno fatta: un capriolo caduto nella Brentella, impaurito e infreddolito, è stato tratto in salvo dai vigili del fuoco di Montebelluna. Era stata una coppia che passeggiava sull'argine a lanciare l'allarme, ieri mattina intorno alle 8.30, vedendo l'animale a pelo d'acqua (...)

Continua a pagina 23

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1 "Castelli delle Venezie" + €7,90 "Agenda del Leone 2025" + € 8,90

La legge di Bilancio

Manovra, più fondi alle Forze dell'ordine Irpef, tagli in salita

▶Mandato al ministro dell'Economia Giorgetti per emendamenti compatibili con i conti. Sul tavolo l'Ires premiale alle imprese e nuovi aiuti alle famiglie

LA GIORNATA

ROMA Tre ore di vertice di maggioranza sulla manovra, al quale oltre al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni hanno partecipato Antonio Tajani, Matteo Salvini, Maurizio Lupi e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, sono servite a mettere alcuni punti fermi sul provvedimento. Un vertice in cui, hanno spiegato fonti ti Palazzo Chigi, c'è stata «una piena condivisione di vedute». Giorgetti ha dovuto ancora una volta ricordare il sentiero stretto sui conti pubblici su cui viaggia l'Italia, tra il nuovo Patto di stabilità europeo, e «il super bonus, che nel 2025 graverà sulle casse dello Stato più dell'intera manovra». Ma su alcune modifiche alla legge di Bilancio l'accordo c'è. Lo chiarisce lo stesso comunicato di Palazzo Chigi diramato dopo il vertice. «Alla riunione», viene spiegato, «i leader hanno dato mandato al ministro Giorgetti di valutare, alla luce delle coperture necessarie, la praticabilità di alcune proposte di modifica condivise da tutte le forze politiche della maggioranza, in particolare relative alle forze dell'ordine, alle politiche sociali e ai settori produttivi». Di che modifiche si tratta? Per le Forze di polizia e della Difesa, ci sono due questioni sul tavolo.

IL VERTICE DI MAGGIORANZA

Al vertice di maggioranza di ieri hanno partecipato Meloni, Giorgetti, Salvini, Tajani e Lupi

IL RINNOVO

La prima è il rinnovo del contratto di lavoro che i sindacati stanno discutendo con il Dipartimento della Funzione pubblica. L'accordo non sembra lontano, ma una nuova iniezione di risorse potrebbe facilitarlo. Si parla di una cifra attorno ai 100-150 milioni di euro. C'è poi il caso del blocco del turnover nella pubblica amministrazione. Nella manovra è stata inserita per il prossimo anno una limitazione alle assunzioni che prevede per ogni quattro dipendenti che andranno in pensione, la possibilità di sostituirne soltanto tre. Da questa misura sono già stati esentati i dipendenti del settore sanitario e quelli dei piccoli comuni che hanno alle loro dipendenze meno di venti persone. L'accordo prevede che questa esenzione sia allargata anche a tutto il personale della Difesa e della Sicurezza.

PER LA POLIZIA CI SARÀ LO SBLOCCO TOTALE DEL TURNOVER E UNA SPINTA AI RINNOVI CONTRATTUALI

La seconda indicazione emersa dal vertice è quella di un'apertura a interventi migliorativi per il sistema produttivo. Le aziende stanno spingendo molto sul governo perché introduca un'Ires premiale. Una riduzione delle tasse sugli utili reinvestiti dalle aziende. Una taglio di aliquote nell'ordine di 5 punti percentuali, così da permettere alle imprese di consolidarsi patrimonialmente, e destinata a quelle che effettuino determinate tipologie di investimenti, rilevanti sul piano del rafforzamento competitivo, specie nell'ottica delle transizioni, delle nuove assunzioni e del welfare aziendale. Una misura che servirebbe anche a compensare la perdita dell'Ace, l'aiuto alla crescita economica, un incentivo alla patrimonializzazione molto apprezzato dalle imprese, ma sacrificato sull'altare dalla riduzione del cuneo fiscale e del taglio dell'Irpef alle famiglie.

IL PUNTO

Su quest'ultimo punto è interessante notare come nel comunicato non si faccia riferimento a nuovi interventi di riduzione delle aliquote. Sul taglio del secondo scaglione, quello del 35 per cento per i redditi tra 28 e 50 mila euro, Forza Italia ne ha fatto una delle sue bandiere. L'intenzione era ottenere una riduzione al 33 per cento dell'aliquota e, possibilmente, un allargamento del perimetro dello scaglione fino a 60 mila euro. L'intenzione era quella di finanziare la misura utilizzando il gettito del concordato biennale preventivo, il "patto" proposto dal Fisco alle Partite Iva per fissare le tasse da pagare per i prossimi due anni. Nella prima fase hanno aderito a questo accordo 500 mila tra autonomi e commercianti con un incasso per lo Stato di 1,3 miliardi. Ora il concordato è stato riaperto fino al 12 dicembre. Ma a questo punto appare improbabile che il nuovo taglio dell'Irpef possa trovare spazio già in questa manovra.

TRA LE PROPOSTE SEGNALATE DA FDI ANCHE UNA DOTE DA 500 EURO AI NUCLEI CON REDDITI BASSI E FIGLI A CARICO

IL PASSAGGIO

Il terzo filone indicato dopo il vertice di maggioranza, è quello delle politiche sociali. Da questo punto di vista non si può non notare che, tra gli emendamenti super-segnalati di Fratelli d'Italia, ce n'è anche uno che porta in calce la firma direttamente del capogruppo del partito della Meloni Tommaso Foti per introdurre una «dote di famiglia», un contributo di 500 euro per i nuclei più bisognosi e che hanno a carico minori di 14 anni. Non è ancora chiaro, invece, se ci sarà spazio per un ulteriore innalzamento delle pensioni minime fino a 623 euro come chiesto da Forza Italia.
Da oggi intanto, entrerà nel vivo il voto sugli emendamenti dal decreto fiscale che alla manovra è collegato. In questo caso si era in attesa che il vertice di maggioranza sciogliesse il nodo della riduzione del canone Rai in bolletta da 90 a 70 euro, che dovrebbe arrivare. Il provvedimento riveste una particolare importanza anche perché al suo interno dovrà accogliere il decreto del governo che ha allungato fino al 12 dicembre i termini per le adesioni al concordato preventivo biennale e, soprattutto, l'estensione del Bonus Natale da 100 euro ad una platea di 4,5 milioni di contribuenti. Il voto dovrà cominciare oggi, anche perché l'intenzione del governo è di portare mercoledì il provvedimento in aula. Il tempo insomma, inizia a stringere.

Andrea Bassi

Le misure in cantiere

Schede a cura di **Giacomo Andreoli**

VERIFICHE

Controllori Mef solo con contributi oltre un milione

UN EMENDAMENTO SUPER-SEGNALATO DI FDI PUNTA AD ELEVARE LA SOGLIA, AL MOMENTO PREVISTA A QUOTA 100 MILA EURO

Da Fratelli d'Italia arriva una proposta sul fronte della contestata norma sui controllori del ministero dell'Economia nei collegi sindacali delle società che ricevono contributi pubblici. Se Forza Italia propone di cancellarla in toto, il partito della premier eleva la soglia di fondi statali oltre la quale sono previsti componenti del Mef nei collegi da 100 mila a 1 milione di euro. Questo almeno nel primo periodo di applicazione della misura, in attesa di un Dpcm che ne stabilisca meglio i contorni. Un altro emendamento super-segnalato dal partito della premier a firma di Marco Cerreto chiede invece la proroga per tutto il 2025 del bonus verde (la detrazione al 36% per le spese fino a 5 mila euro per la sistemazione di aree verdi e giardini compresi impianti di irrigazione e realizzazione di pozzi oltre che per le coperture a verde e giardini pensili).

PREVIDENZA

Tfr nei fondi pensione con il silenzio-assenso dopo sei mesi di prova

SENZA LO STOP DEI LAVORATORI POTREBBE SCATTARE IL TRASFERIMENTO DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La Lega e Fratelli d'Italia insistono sul rafforzamento dei fondi pensione e segnalano i loro appositi emendamenti. L'obiettivo è far scattare dal primo gennaio il nuovo semestre per la scelta da parte del lavoratore di spostare il trattamento di fine rapporto dall'azienda alla previdenza complementare con la regola del silenzio-assenso. In assenza di un'indicazione da parte del lavoratore, passati i sei mesi, il datore di lavoro - prevede la proposta - trasferisce il Tfr ai fondi pensione. In materia di pensioni la Lega ha poi segnalato un emendamento a firma di Tiziana Nisini che prevede che dal prossimo anno i datori di lavoro potranno usare anche premi aziendali per agevolare l'uscita. E un altro che prevede che il valore delle rendite complementari possa essere computato, su richiesta, per raggiungere l'importo minimo per la pensione di vecchiaia e anticipata.

FINANZA

La tassa sulle cripto può essere ridotta dal 42% al 28%

LA PROPOSTA DELLA LEGA PREVEDE ANCHE L'ISTITUZIONE DI UN TAVOLO DI LAVORO CON TUTTO IL SETTORE

Ridurre dal 42% al 28% l'innalzamento della tassa sulle plusvalenze delle criptovalute (oggi è al 26%) e istituire un tavolo permanente con il settore. Lo prevede un emendamento alla Manovra segnalato dalla Lega. Nel frattempo la principale tra le monete virtuali, il Bitcoin, si sta avvicinando al record di 100 mila dollari di valore e l'amministrazione di Donald Trump negli Stati Uniti si appresta a farne una sorta di "oro digitale". Ipotizzando addirittura una riserva strategica nazionale in Bitcoin. Anche per questo il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ragiona sull'abbassamento della tassa oppure sull'imitazione del modello tedesco o americano: imposta graduale in base all'investimento e fino al 37-40% per un impiego che rimane in portafoglio meno di un anno, mentre per quelli di lunga durata la tassa potrebbe oscillare tra lo 0 e il 20%.

Il confronto nella maggioranza

«Sì a modifiche condivise» Canone Rai verso i 70 euro

▶Il vertice a casa di Meloni con Salvini, Tajani, Lupi e Giorgetti. La premier invita alla cautela sui conti. Il leader di FI chiede uno sprint su giustizia e taglio dell'Irpef

I NUMERI

70

Il canone Rai dovrebbe restare a 70 euro: la Lega chiede di confermare il taglio (da 90 euro) per l'anno 2025. Forza Italia invece è contraria.

150 milioni

Lo stanziamento che viene ipotizzato per incrementare le retribuzioni delle forze dell'ordine e per i militari con il rinnovo del contratto

33%

L'aliquota a cui potrebbe essere portata l'Irpef per i redditi tra 28 mila e 35 mila euro, con un taglio quindi del 2% (ora è al 35%). Ma servono le coperture

4,5 milioni

I contribuenti a cui si vorrebbe far avere il bonus da 100 euro per Natale. Anche in questo caso però va trovata la copertura finanziaria

26%

La tassa sulle plusvalenze delle criptovalute attualmente in vigore. La manovra la porta al 42%

IL RETROSCENA

ROMA Fino all'ultimo il riserbo è assoluto. Ai cronisti questuanti, assiepati davanti a Palazzo Chigi illuminato di arancione per la giornata contro la violenza sulle donne, i funzionari all'entrata alzano le spalle: «Guardate che qui non c'è nessuno». Il vertice di maggioranza in verità è già iniziato, lontano dai palazzi della politica. All'Eur Giorgia Meloni apre le porte di casa ai vicepremier Matteo Salvini e Antonio Tajani, al capo di Noi Moderati Maurizio Lupi. Officia Giancarlo Giorgetti, il titolare dei conti con i cordoni (strettissimi) della borsa in mano. Ed ecco Patrizia Scurti, l'inseparabile segretaria della presidente del Consiglio. Clima sereno, leggero. C'è tempo per brindare a Jannik Sinner e Matteo Berrettini con la Davis in mano, correre a postare foto e grafiche festanti sui social. Restano giù i calici invece per lo scivolone della Roma contro il Napoli (se ne duole Meloni). Pesano invece i dossier sul tavolo. La premier apre ai ritocchi alla Manovra in Parlamento. Lo fa mettere nero su bianco in una nota.

IL CARROCCIO INSISTE SULLA RIDUZIONE DELLA TASSA PER LA TV PUBBLICA: IL MEF VA IN CERCA DEI FONDI

Chiede però serietà. Ricorda, grazie ai numeri sciorinati da Giorgetti, che il Superbonus di matrice grillina sarà una maxi-zavorra sui conti italiani anche per il 2025, «pesa più della Manovra».

LA LINEA

Ergo: inutile litigare su proposte di facciata o di bandiera che non hanno coperture, avvisa Meloni i vice. Eppure apre, la leader, ad alcune proposte degli alleati. Tra queste, così fanno sapere fonti leghiste, il taglio del canone Rai. Da mesi lo chiede Salvini, giorno e notte. Contraria fino ad oggi Forza Italia, scettica invece Fratelli d'Italia. Perché rischia di andare contro il Freedom Act europeo. Senza contare che può aprire un fronte con Mediaset e la famiglia Berlusconi, che ne risentirebbe in termini di concorrenza. E invece al vertice serale sarebbe arrivata un'apertura a una parziale riduzione: potrebbero esserci insomma gli estremi per una sforbiciata. Da capire se ampia come l'anno scorso: da 90 a 70 euro. Si vedrà. Sono state settimane di maretta in maggioranza. C'entra anche la Manovra, con il tiro alla fune fra alleati iniziato in Parlamento e nelle sortite stampa. Che si estende alle riforme-cardine della legislatura: premierato, giustizia, autonomia. Sull'ultima, il federalismo caro alla Lega, si è abbattuta la sentenza della Consulta che obbliga a riscrivere la legge già approvata dalle Camere. Idea che non tormenta più di tanto Salvini, preoccupato semmai dal referendum di marzo convocato dalle opposizioni e chissà che non salti anche questo dopo i rilievi della Corte. Ecco, l'autonomia è un nodo da sciogliere. Non scalda i cuori al partito della premier, li scalda anche meno a Forza Italia che promette un nuovo, attento esame in Parlamento.

LE RICHIESTE AL TAVOLO

Il tema in realtà è politico. Tajani fa notare a Meloni che Forza Italia ha bisogno, anzi diritto, a mettere la firma su un risultato identitario per la dirigenza e i militanti del partito. Come la separazione delle carriere dei giudici e dei pm, su cui il vicepremier chiede di accelerare. O restando alla Manovra, il taglio dell'Irpef per il ceto medio: dal 35 al 33 per cento per i redditi fino a 60mila euro.

Di nuovo Meloni apre, ma passa la palla a Giorgetti come da copione: sta a lui, il mite veterano leghista di Cazzago di Brabbia, far quadrare i conti e non sarà semplice. Qui e lì affiorano gli altri dossier rimasti fuori dalla finanziaria. Si parla di Raffaele Fitto, entrato ufficialmente nella Commissione Ue con i galloni di vicepresidente per la gioia di Meloni che rivendica la mossa del cavallo riuscita davanti ai capi della coalizione. E fa sapere: le deleghe al Pnrr e alla Coesione rimarranno per ora a Palazzo Chigi. Almeno fino al 2025. Tempo di far acclimatare l'ex ministro di FdI a Bruxelles e decidere il destino dell'altra maxi-delega, gli Affari europei, per cui salgono le quotazioni di Elisabetta Belloni, oggi direttrice del Dis. Tempo. Intanto la priorità è la navigazione della Manovra. Con l'obiettivo categorico di non uscire dagli argini per una bandierina elettorale in più. Lo stato dei conti non lo permette. E poi ci sono gli occhi dei mercati puntati addosso alla terza finanziaria firmata Meloni. Insomma, su Sinner e la Roma si può scherzare e ridere. Sulla Manovra un po' meno.

LE DELEGHE DI FITTO RESTERANNO A PALAZZO CHIGI FINO AL 2025. PER GLI AFFARI UE IPOTESI BELLONI

Francesco Bechis

Il pressing della Lega su Viale Mazzini «Vogliamo la lista degli autori dei talk»

IL CASO

ROMA Nomine, tg e direzioni, canone sì o canone no, la presidenza e la governance da completare. Tira un'aria frizzantina in casa Rai. Anche dentro al centrodestra. Mentre i leader si incontrano e si accordano, o almeno ci provano, per sbrogliare i grandi nodi della tv pubblica - leggi il taglio del canone, che per Meloni non è un'opzione ora, e l'elezione del presidente per cui mancano i voti di un pezzo delle opposizioni - nelle retrovie Lega e Fratelli d'Italia si punzecchiano. I Parlamentari del Carroccio in Vigilanza Rai mettono nel mirino i dirigenti di viale Mazzini cari a Giorgia Meloni e al suo partito. Due su tutti: Paolo Corsini, a capo degli Approfondimenti, uomo apprezzatissimo dalla "fiamma" di via della Scrofa a presidio di tutti i talk. E poi Angelo Mellone, direttore del Day Time, la programmazione giornaliera, la Mecca delle casalinghe e dei casalinghi attaccati al piccolo schermo. A loro due, e le rispettive direzioni tivvù, è indirizzata un'interrogazione puntuta, con punte di vetriolo, firmata dagli onorevoli di via Bellerio: Bergesio, Bisa, Candiani, tra gli altri. La richiesta è perentoria, spedita dritta ai due super dirigenti di viale Mazzini, sponda FdI: «Fornire l'elenco degli autori di tutte le trasmissioni afferenti alle Direzioni Day Time e Approfondimento». Chi scrive i programmi? Chi sceglie chi scrive? Quanto guadagnano? I leghisti fanno le pulci a Corsini. Dejavù: lo avevano fatto già in estate con un'altra interrogazione - quella volta chiedendo per filo e per segno i costi della Direzione approfondimenti - che fece infuriare Meloni e i suoi fedelissimi.

L'INTERROGAZIONE DEL CARROCCIO: «VERIFICARE IL PLURALISMO». LA REPLICA DEI DIRIGENTI: «VALUTA IL PUBBLICO»

IL BLITZ

Gli autori dei programmi Rai, tanto più dei talk show, scrivono gli interroganti, «devono essere professionisti di elevata qualificazione» e soprattutto lavorare all'insegna «del pluralismo (in linea con il contratto di servizio), della correttezza e della completezza dell'informazione». Dunque la richiesta: dateci la lista, subito, di tutti gli autori. Sono toni curiosi, se a incalzare i dirigenti Rai è un partito della maggioranza. Che peraltro esprime ad ora, più o meno direttamente, un pezzo importante della governance Rai. Di qui Roberto Sergio, passato da Ad a Direttore generale con la convinta benedizione di Salvini, fra gli altri. Di qua Antonio Marano, presidente facente funzioni (in attesa che si sblocchi, ammesso che ci siano le condizioni, il voto su Simona Agnes) molto attivo e interventista nonostante il ruolo pro-tempore. Ha fatto discutere, per esempio, la proposta avanzata da Marano in Cda: impedire a chi fa il conduttore di vestire pure i panni del dirigente e viceversa. È la separazione delle carriere, modello viale Mazzini.

DAL CANONE ALLE NOMINE SALE LA TEMPERATURA I SALVINIANI PUNTANO AL PRIME TIME

Alla Lega però non basta. Vuole di più. Mentre Salvini tiene il punto sul taglio del canone da novanta a settanta euro - Meloni e Tajani sono per lasciarlo così - le sue vedette nella tv pubblica e in Parlamento alzano la posta. Nel mirino, spiegano da FdI alzando gli occhi al cielo, «ormai siamo abituati», questa volta più che Corsini ci sarebbe Mellone. Giampaolo Rossi, l'Ad Rai, pensa a lui come prossimo capo della direzione Prime Time, ora che Ciannamea - sponda Lega - sta per spostarsi ai palinsesti.

È la direzione più ambita, la prima serata, cioè Sanremo. E infatti il Carroccio non è entusiasta del cambio della guardia: per quel posto, a via Bellerio, ha scritto *Il Foglio*, si fa il nome di Williams Di Liberatore. Intanto i leghisti in Vigilanza entrano in pressing su Mellone: fuori subito la lista degli autori Rai. E la Rai (cioè Mellone-Corsini) risponde seccata al blitz: la scelta dell'autore «ha mera natura artistica e in quanto tale è discrezionale e insindacabile fatta eccezione per il riscontro dato dal gradimento del pubblico».

Fra. Bec.

Aveva 78 anni

Morto l'ex sottosegretario Malvestio Esponente di punta della Dc veneziana

VENEZIA **Si è spento ieri all'età di 78 anni Piergiovanni Malvestio (foto), protagonista della politica veneta e veneziana, una vita spesa tra lavoro, famiglia, politica. È mancato dopo una lotta con la malattia e il vuoto lasciato si è fatto sentire tra i familiari e gli amici che anche la politica gli aveva procurato. Imprenditore, aveva una fabbrica di laterizi a Noale, era sposato dal 1974 con Francesca, dalla quale aveva avuto tre figli, Simona, Anna e Angelo. Nato a Favaro il 30 dicembre 1946, si è trasferito in tenera età a Spinea, arrivando alla laurea in Economia e commercio a Ca' Foscari. A soli 22 anni vicesindaco. È stato il "delfino" di Costante Degan, ministro negli anni Ottanta, quindi esponente di punta della corrente dorotea. Nel 1981, dopo cinque anni di Camera dei deputati, sottosegretario al Lavoro, carica poi ricoperta alle Finanze, ai Trasporti e al Tesoro. «A volte forse appariva troppo duro - lo ricorda Ugo Bergamo, già sindaco di Venezia -, ma in realtà aveva una dimensione umana sensibile e forte. Ha scritto una pagina importante di storia politica per la Democrazia cristiana veneziana». (T.B.)**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Sindrome dell'intestino irritabile: verità o finzione?

I falsi miti più radicati sulla sindrome dell'intestino irritabile

Diarrea, dolori addominali, flatulenza. Molti italiani soffrono talvolta di uno o più di questi sintomi. Tuttavia, se tali disturbi intestinali si manifestano in modo ricorrente, di solito si è in presenza della sindrome dell'intestino irritabile. Ma cos'è esattamente? Si può fare affidamento sulle credenze più diffuse sulla sindrome dell'intestino irritabile?

FALSO MITO N. 1: SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE: MERA IMMAGINAZIONE?

Anche se l'intestino e la psiche sono strettamente connessi, la sindrome dell'intestino irritabile non è un qualcosa di immaginario. I sintomi ricorrenti sono causati da cambiamenti patologici dell'organismo. I sintomi in sé non sono necessariamente drammatici, tuttavia hanno un impatto considerevole sulla qualità della vita di chi ne è affetto, soprattutto se si ripetono e si manifestano nei momenti meno opportuni. Chiunque soffra di diarrea ricorrente, dolori addominali, flatulenza e/o costipazione si trova ad affrontare con particolare difficoltà la vita quotidiana. Molte persone si chiudono in sé stesse perché non si sentono a proprio agio e preferiscono che gli altri non ne vengano a conoscenza. Questo rende molte attività del tempo libero impensabili e ciò può compromettere i contatti sociali.

FALSO MITO N. 2: LA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE È UNA CONDIZIONE DEL XXI SECOLO.

La sindrome dell'intestino irritabile non è affatto una condizione dell'età moderna o addirittura una moda. Nel corso dei secoli vari studiosi, come ad esempio Ippocrate più di 2000 anni fa, hanno tentato senza successo di determinare i fattori alla base di tali disturbi. Oggi, diversi milioni di italiani soffrono di sindrome dell'intestino irritabile!

FALSO MITO N. 3: LA CAUSA DELLA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE NON È ANCORA NOTA.

Si ritiene ormai che una barriera intestinale danneggiata sia spesso la causa di disturbi intestinali ricorrenti. Anche il minimo danno (le cosiddette microlesioni) a tale barriera intestinale è sufficiente a consentire agli agenti patogeni e alle sostanze nocive di penetrare nella parete intestinale. Di conseguenza, il sistema nervoso enterico viene irritato, provocando episodi di diarrea ricorrente, spesso accompagnati da dolori addominali, flatulenza e talvolta costipazione. In inglese, questo fenomeno è stato definito "leaky gut".

FALSO MITO N. 4: LA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE DIPENDE DA UN'ALIMENTAZIONE POCO SANA.

Nel corso degli anni si è scoperto che la classica dieta occidentale, caratterizzata da un'elevata percentuale di acidi grassi saturi e carboidrati a catena corta, favorisce lo sviluppo del "leaky gut". Anche lo stress è stato identificato come un importante fattore scatenante. Entrambi spiegherebbero perché sempre più persone, soprattutto nelle culture occidentali, lottano contro disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolori addominali e flatulenza.

UN RIMEDIO PER CHI SOFFRE DI COLON IRRITABILE – UN CEPPO BATTERICO SPECIFICO, IL *B. BIFIDUM* MIMBB75

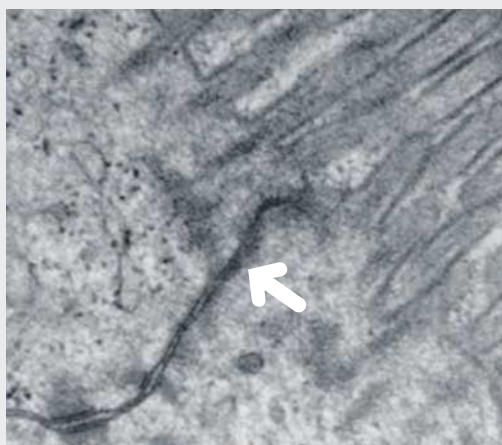
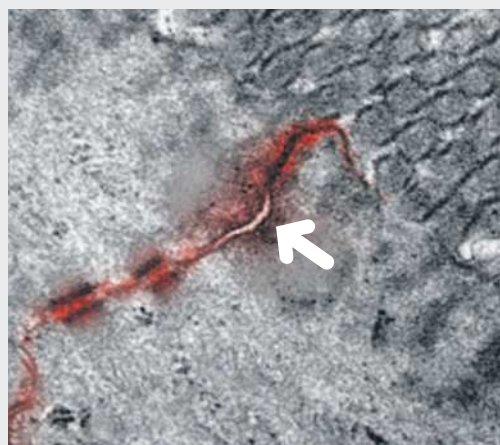
Nel corso del tempo, è stato scoperto un ceppo specifico di bifidobatteri denominato *B. bifidum* MIMBb75, capace di aderire alle cellule epiteliali dell'intestino, proprio come un cerotto su una ferita.

L'idea alla base: la barriera intestinale potrebbe rigenerarsi sotto questo "cerotto" e di conseguenza i disturbi intestinali potrebbero ridursi.

È stato osservato che i sintomi delle persone affette da sindrome dell'intestino irritabile a cui è stato somministrato questo ceppo di batteri possono attenuarsi. Questo ceppo potrebbe dunque aiutare chi soffre di sindrome dell'intestino irritabile.

DALL'IDEA AL PRODOTTO

Sulla base di questa ipotesi, è stato sviluppato il prodotto Kijimea Colon Irritabile PRO, il quale contiene il ceppo batterico *B. bifidum* MIMBb75 nella sua forma sviluppata, inattivata termicamente.

Kijimea Colon Irritabile PRO è ben tollerato e non sono note interazioni e controindicazioni. Kijimea Colon Irritabile PRO è disponibile senza ricetta in farmacia, ma può anche essere ordinato comodamente online direttamente dal produttore sullo shop **www.kijimea.it**.

Barriera intestinale sana

Barriera intestinale danneggiata

È un dispositivo medico CE 0123. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 29/08/2024.

Le scelte del Movimento

Conte rivoluziona il M5S Sì alle alleanze a sinistra «Sporchiamoci le mani»

▶Dalla Costituente sì a terzo mandato, nuovo nome e al posizionamento «progressista indipendente». Il leader: «Non stiamo in una torre d'avorio, vogliamo cambiare la società»

L'EVENTO

ROMA Via la regola del tetto dei due mandati. Via la figura del garante. Sì alle alleanze, ma soltanto su basi programmatiche. Come da previsione il nuovo corso M5s archivia Beppe Grillo e i principi cardine alla base della nascita del Movimento. Una vera e propria rivoluzione che va nella direzione impressa da Giuseppe Conte che aveva minacciato il passo indietro qualora non fosse stata varata la svolta. «Fino a quando ci sarete voi e fino a quando vorrete voi, io non mollo», rilancia l'ex presidente del Consiglio alla platea raccolta al palazzo dei Congressi all'Eur a Roma, «non ci avete mai lasciato a dispetto delle scissioni e dei tradimenti di qualcuno che aveva contribuito al sogno – dice commosso -. Noi rispondiamo con più partecipazione. Il fuoco è vivo, non si è spento, è sempre dentro di noi, il M5s non sarà mai una timida brezza, ma un vento forte». Ed ancora: «M5s non si abbandona mai all'autoassoluzione e all'autocommiserazione». Il destinatario del messaggio è colui che una volta era definito "l'Elevato" ed ora è stato in pratica cancellato: «Non mi sarei mai aspettato che» Grillo «si mettesse di traverso ed entrasse a gamba tesa. Un garante che ci ha detto da subito e lo ha ripetuto con pec e video che ci sono alcune cose di cui potete discutere e altre no. Questo ha creato un cortocircuito».

LA ROTTA

Dunque, tracciata la nuova rotta. Gli iscritti hanno votato per un posizionamento politico da «progressisti indipendenti», come auspicato dall'avvocato di Volturara Appula che in apertura dell'ultima giornata di Nova, la kermesse M5s, ha annunciato il superamento del quorum della Costituente.Alla consultazione online hanno partecipato in 54.452 (88.933 gli aventi diritto). Il 61,23% ha votato favorevolmente alle proposte di modifiche dello Statuto. Semaforo verde alla regola che riguarda la modifica del nome del simbolo del Movimento. Ora sarà il Consiglio nazionale, su proposta del presidente (il cui ruolo non sarà incompatibile con un eventuale futuro incarico di presidente del Consiglio), a deliberare il cambio del contrassegno che poi dovrà essere successivamente approvato dall'assemblea degli iscritti. Ma intanto il 78,65% dei votanti ha detto di essere d'accordo. Più bassa la percentuale dei sì alle modifiche del codice etico (48.112 persone, il 54,10%) mentre sulle proposte riguardo i temi strategici ha votato il 52,18% della base (pari a 46.402 persone) e sul tema dell'organizzazione (il via libera al tesseramento) il 51,53% dei votanti (ovvero in 45.825). In vista l'azzeramento di organismi come il Comitato di garanzia e dei Probiviri, altra novità importante è l'introduzione di uno "scudo" nel caso in cui l'ex comico decidesse di passare alle carte legali: è stata abrogata la facoltà del Garante di chiedere la ripetizione di una votazione sulle modifiche allo statuto, eventualità che era prevista alla lettera "i" dell'articolo 10 dello statuto.

ASSISE I militanti grillini acclamano Giuseppe Conte (nella foto sotto) durante i lavori di "Nova", l'assemblea costituente che si è tenuta fino a ieri al Palazzo dei Congressi dell'Eur, a Roma
Gli iscritti del Movimento, a larga maggioranza, hanno approvato alcuni cambiamenti radicali alle regole del loro statuto, dal limite dei due mandati al ruolo del Garante

«UN SEGNALE CHIARO»

Ma al di là dello scontro tra Conte e Grillo (ieri per motivi personali non era presente l'ex sindaca di Roma Virginia Raggi, mentre il capogruppo M5s al Senato Stefano Patuanelli ha invitato «a rafforzare l'azione del Movimento e non soltanto a isolare chi non la pensa come la maggioranza» e la governatrice della Sardegna Alessandra Todde ha rimarcato come occorra «abbandonare il passato anti-sistema»), il Movimento cambia pelle soprattutto sul principio del superamento del tetto dei due mandati. Lo fa (la proposta ha ricevuto il 72,08% dei sì) per «valorizzare esperienza e competenza», è un «segnale chiaro», significa - ha sottolineato il giurista pugliese - che «vi siete stancati di lottare ad armi impari con le altre forze politiche». Ora occorrerà scrivere la norma, per il 79,29% la deroga deve valere per la candidatura di sindaco o presidente di regione, per il 67,20% il limite deve essere elevato a tre. Tra le decisioni il sì ad una legge per il fine vita, per la legalizzazione della cannabis e il superamento del contante e il no (per l'81,2%) a chi vuole evitare alleanze. «Non siamo fatti per stare in una torre d'avorio», ha detto Conte. Perché le alleanze sono «non un fine, ma un mezzo per cambiare la società. Siamo disponibili a sporcarci le mani e a confrontarci» ma «sempre intransigenti sulla legalità e sull'etica pubblica anche se «non saremo mai su un ramo a dire noi siamo i migliori».

LA BASE APPROVA A LARGA MAGGIORANZA LE MODIFICHE ALLO STATUTO. MA ORA DOVRANNO ESSERE TRADOTTE IN UN TESTO

Dunque, sul tema delle intese con i partiti del centrosinistra Conte ha il mandato a trattare: «Non significa disquisire nei salotti buoni in algide conferenze, ma proteggere diritti e conquiste e battersi per nuovi diritti. Non ci appartiene la cultura della conservazione». È l'incoronazione del presidente M5s che fa riferimento a Schlein e al suo «siamo testardamente unitari». «Noi – replica - siamo testardamente orientati a cambiare la società».

Emilio Pucci

IL FONDATORE Beppe Grillo dieci anni fa in piazza Duomo a Milano arringa i sostenitori del Movimento 5 stelle, allora in ascesa

L'ira di Grillo: «Gesuiti» Ma la sua epoca si chiude

IL PERSONAGGIO

ROMA Il grillicidio s'è compiuto e Beppe non sa bene che cosa fare. Non gli resta nessuno nei 5 stelle, a parte Virginia Raggi che lo ha dotato del suo amico e maestro, l'avvocato Pieremilio Sammarco, ex studio Previti, per le cause legali contro l'usurpatore Conte. Ma anche giuridicamente, con eventuali ricorsi contro le votazioni alla Costituente, può fare ben poco il Fondatore ripudiatissimo. E con Di Battista, il rapporto non c'è più. Con Toninelli, vabbè: è Toninelli. Con Davide Casaleggio non si sono mai presi. E con altri? A parte la sua fidata assistente Nina Monti, non ci sono altri. Sennò il blitz nel salone dell'Eur per rovinare la festa a Conte, e che molti lì dentro paventavano, ci sarebbe stato. E anche l'ultimo barlume di speranza, spingere i grillini a disertare le votazioni per la modifica dello statuto e senza il quorum di 45mila votanti la manovra di Conte saltava, non ha funzionato.

GLI ATTACCHI AL NUOVO LEADER SU WHATSAPP «NON GLI DARÒ TREGUA» MA NON HA PIÙ TRUPPE: CON LUI SOLO RAGGI E TONINELLI

E eppure s'è vista alla kermesse dell'Eur la Raggi per dare battaglia - assenza dovuta a motivi personali, la mamma in ospedale - ma tanto non c'era niente da fare. Se non consolarsi su Whatsapp. L'altro giorno Beppe ha messo nel suo stato la foto in cui è seduto in tram vicino a un militare giapponese, con la dida «Oz Onoda», il mago e l'uomo ignaro della fine della guerra (inteso come Conte che non si arrende all'evidenza che la politica pentastellata è stata sconfitta e non potrà mai più ricominciare). Gli sono rimaste le metafore e le immagini, solo quelle, all'anziano comico che s'illuse di cambiare l'Italia e invece gli hanno cambiato il movimento sotto il naso e glielo hanno scippato.

Ieri, la reazione alla defenestrazione è stata blanda. Quella di un uomo deluso e disarmato. «Da francescani a gesuiti»: questa la frase del nuovo stato WhatsApp di Beppe Grillo. Un post che è arrivato mentre si stava chiudendo l'assemblea del parricidio. Frase accompagnata da una foto che ritrae la reliquia del Poverello nella chiesa di San Francesco a Ripa a Roma. La targa recita: «Sasso dove posava il capo il serafico padre San Francesco».

GLI IPOCRITI

Dare dei «gesuiti» ai contiani significa dargli, nell'accezione di Grillo, degli ipocriti. E significa negare, ai traditori suoi e di Casaleggio padre che adorava il santo di Assisi, ogni possibilità di richiamarsi alle origini di umiltà, di attenzione agli ultimi e di purezza del movimento, che venne fondato il 4 ottobre del 2009, proprio il giorno della festa di San Francesco. E ora che cosa farà Beppe? Ai chi ci ha parlato ha detto che «come una goccia cinese» non smetterà di battere e ribattere, in ogni occasione, via blog e tramite ogni possibile canale (sta forse pensando anche a un nuovo spettacolo teatrale tutto incentrato sui raggiri di Giuseppi l'Uomo Nero?), e augurerà tutto il male possibile, elettoralmente, a Conte. Del resto già non è andato a votare alle Regionali, e se ci fosse andato avrebbe magari scritto sulla scheda Vaffa M5S, e il 17 giugno 2024, pochi giorni dopo le Europee, a Fiesole Grillo ha sferzato Conte così: «Mi ha fatto un po' tenerezza, ha preso più voti Silvio Berlusconi da morto che lui da vivo». Come battuta del possibile nuovo spettacolo anti-Conte, non è male.

M.A.

Le polemiche sul suo calendario: «Vignette ironiche»

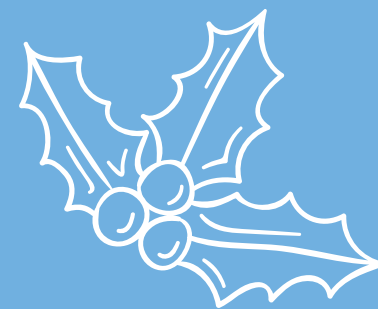
Vannacci elogia Egonu: «È italianissima, io fiero di lei»

«Certo, la signora Egonu è italianissima e come già detto sono fiero di lei quale campionessa che porta prestigio al nostro tricolore». Lo dice Roberto Vannacci a Affaritaliani.it dopo le polemiche seguite alla presentazione del suo calendario, con le vignette sulla pallavolista e su altri temi cavalcati dal suo movimento (dall'immigrazione alla difesa della famiglia tradizionale). «Il calendario è un'iniziativa del comitato e non è stato sottoposto alla mia ratifica ma, avendolo visto per la prima volta ieri, ne condivido le vignette che mi sembrano appropriate e ironiche», spiega l'europarlamentare della Lega. «La battuta sui tratti somatici non ha nulla a che fare con Paola Egonu, con lei la questione è chiusa e sono stato pienamente assolto, anzi nonostante le opposizioni del legale della pallavolista il caso è stato archiviato ancora prima che un processo avesse inizio», prosegue. «I tratti, tuttavia, somatici esistono, parlarne non è razzismo e non è inopportuno, perché è realtà e la realtà non potrà mai offendere nessuno. Ho constatato che il calendario ha colpito molto una certa stampa faziosa e di parte, forse perché la satira la si accetta solo quando proviene da Crozza, Luca e Paolo, Vauro o Mannelli?».

Pantelleria

Morto Panseca l'artista del Psi

È morto a Pantelleria, all'età di 84 anni, Filippo Panseca. L'artista è stato colpito da infarto fulminante nella notte. Nell'isola era arrivato nel 1976 con la moglie Margherita Boniver. Con Laurence Gartel è considerato uno dei padri della computer art e delle opere biodegradabili. Pupillo di Bettino Craxi, inventò il garofano simbolo del socialismo di quegli anni e gli allestimenti dei congressi Psi. Ideò anche una scenografia per la Domenica Sportiva. Panseca da molto tempo si era preparato il suo mausoleo in contrada Mursia, vicino ai sesi, le tombe di tremila anni fa.

Interspar days

sui giocattoli

Con un minimo di 25 € di spesa nel reparto giocattoli. Anche sui prodotti già in offerta.

Esclusi gli articoli Prenota e Ritira.
Fino ad esaurimento scorte.

Per usufruire dello sconto attiva il coupon nell'App Despar Tribù e mostra il Codice Personale in cassa.
La promozione non è cumulabile con gli altri coupon Tribù (2€, 4€, 7€, 15€), altri buoni spesa e Happy65. Salvo errori tipografici

Sfoglia il volantino digitale

INTERSPAR

«Libano, accordo sulla tregua» Ma l'Idf controllerà i confini

▶I media israeliani vicini al governo confermano l'intesa per un cessate il fuoco temporaneo con i soldati di Tel Aviv pronti a indietreggiare e i miliziani di Hezbollah oltre il fiume Litani

LA SVOLTA

Nel giorno in cui Hezbollah dal Libano ha lanciato 250 tra razzi e droni sul territorio israeliano e in cui l'Idf ha proseguito i furiosi bombardamenti su Beirut, si apre uno spiraglio sul cessate il fuoco. Ad annunciarlo sono alcune tv israeliane che danno sfumature differenti ma in sostanza anticipano che il primo ministro Benjamin Netanyahu abbia accettato l'accordo. Certo, dopo pochi minuti viene diffusa la dichiarazione di Amos Hochstein, l'inviato americano dell'amministrazione Biden che sta tessendo la tela per la tregua, che frena. Si limita a dire alla tv Lbci che «le notizie secondo cui Israele avrebbe dato il via libera per concludere l'accordo con il Libano sono inesatte». Non ha aggiunto altri dettagli. Il Libano, paese già in difficoltà è in ginocchio da quando sono cominciati i raid israeliani, aspetta con ansia una tregua.

EPILOGO

Una precedente ricostruzione aveva ipotizzato che Hochstein avesse dato una sorta di ultimatum: secondo il giornalista Barak Ravid, del sito Axios, «ha informato sabato l'ambasciatore israeliano a Washington che si ritirerà dagli sforzi di mediazione se Israele non risponderà favorevolmente alla proposta di accordo di cessate il fuoco con il Libano». Veniamo alle informazioni diffuse ieri sera dalla tv pubblica israeliana Kan: «L'accordo per la tregua in Libano è chiuso. Il primo ministro Benyamin Netanyahu sta ora studiando come spiegarlo all'opinione pubblica. In serata Netanyahu ha tenuto una consultazione sulla sicurezza con i ministri». Uno dei punti cardine dell'intesa riguarda la libertà d'azione dell'Idf nella zona di confine tra Siria e Libano. Spiega ancora la tv israeliana: «Secondo fonti vicine alla delegazione americana, Israele ha ricevuto garanzie da Washington sulla libertà d'azione in caso di violazione dell'accordo». C'è poi la versione di Channel 14, tradizionalmente più vicina alle posizioni del primo ministro. Nel confronto con il suo governo Netanyahu ha assicurato che «la condizione fondamentale nella questione è che decideremo cosa è considerata una "violazione"».

IL CONTROLLO SUL RISPETTO DELLE CONDIZIONI AFFIDATO A USA, ESERCITO DI BEIRUT E CONTINGENTE INTERNAZIONALE

RAID Macerie di un edificio sul luogo di un attacco israeliano nel quartiere Basta, a Beirut La capitale libanese è stata spesso il bersaglio dei raid di Israele nelle scorse settimane

Ultimo nodo: la composizione del comitato internazionale di vigilanza in Libano. Orient du Jour, quotidiano libanese, precisa che sul tavolo c'è comunque solo l'ipotesi di una tregua temporanea «in attesa di negoziati più ampi». Preme per l'accordo anche il capo della politica estera dell'Unione Europea, Josep Borrell: «Dobbiamo fare pressione sul governo israeliano e continuare a fare pressione su Hezbollah affinché accettino la proposta statunitense». A convincere Hezbollah sarebbe stato anche l'Iran, da cui la formazione sciita libanese di fatto dipende. Ma cosa prevede l'accordo? Secondo Reuters «la diplomazia si è concentrata sul ripristino di un cessate il fuoco basato sulla risoluzione 1701 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che ha posto fine alla guerra tra Hezbollah e Israele del 2006. Richiede che Hezbollah ritiri i suoi combattenti a circa 30 km dal confine israeliano e che l'esercito libanese si schieri nella zona cuscinetto». Dunque, quelli di Hezbollah dovranno ritirarsi oltre il fiume Litani. Ecco questo è un punto critico: migliaia di militari libanesi dovranno controllare l'area di confine in collaborazione con l'Onu, di cui fa parte anche l'Italia (garanti della sicurezza anche gli Stati Uniti). Un comitato internazionale dovrebbe verificare l'attuazione dell'intesa.

Mauro Evangelisti

La resa di Hezbollah su ordine di Khamenei

IL RETROSCENA

La svolta che ha portato all'accordo si è consumata a metà novembre, in un drammatico incontro a Beirut tra Ali Larijani, consigliere della Guida Suprema dell'Iran Ali Khamenei, e l'unico leader rimasto a Hezbollah dopo le ripetute decapitazioni mirate israeliane, il suo segretario generale Naim Qassem. Un confronto in cui l'Iran, per bocca dell'inviato speciale di fatto, ha dovuto spiegare all'organizzazione terroristica sciita libanese che non c'era più alcuna possibilità di continuare una guerra persa. Il raid del 26 ottobre di Israele sull'Iran aveva letteralmente sgretolato le difese antiaeree degli Ayatollah e messo Teheran nella condizione di non potersi difendersi da un secondo attacco, che avrebbe inevitabilmente colpito i siti nucleari e le infrastrutture petrolifere.

L'invasione del Libano meridionale da parte delle forze israeliane è stata l'ultimo gradino di una escalation che aveva già potentemente degradato la capacità militare di Hezbollah. E le uccisioni mirate avevano eliminato il capo carismatico Nasrallah, oltre a tutta la prima fila di comandanti militari, col risultato di lasciare le bande di miliziani al fronte prive di ordini centrali coordinati. Infine, l'esplosione di dispositivi elettronici aveva eliminato anche la vasta rete di seconde schiere di miliziani e dimostrato l'infiltrazione profonda dell'intelligence israeliana in Libano. Così Larijani aveva portato di persona il messaggio in cui Khamenei esortava Hezbollah a «mettere fine alla guerra con Israele». In attesa di tempi migliori. **(S.M)**

Il rabbino rapito e ucciso Israele: lo vendicheremo

IL DELITTO

Prima hanno trovato la sua automobile, a un'ora e mezza da Dubai e da Abu Dhabi, poi il suo cadavere. C'erano segni di lotta, c'era sangue, ha provato a difendersi. Inutilmente. Il rabbino ortodosso Zvi Kogan, 28 anni, è stato ucciso negli Emirati Arabi, una delle aree del mondo con il livello di sicurezza tra i più alti, anche perché ogni angolo è controllato dalla videosorveglianza. Già si conoscono i tre assassini: sono uzbeki, che dopo avere rapito il rabbino, dopo averlo ammazzato, sono fuggiti. Si era detto: sono saliti su un aereo per la Turchia. E il network israeliano Ynet ha scritto: «Kogan sarebbe stato rapito e ucciso da una squadra di mercenari uzbeki per una grossa somma di denaro e su invito delle Guardie rivoluzionarie iraniane. Teheran di solito usa mercenari legati ai cartelli criminali». L'Iran ieri sera ha respinto le accuse.

SVOLTA

Ieri sera il colpo di scena. Il Ministero degli Interni degli Emirati Arabi ha annunciato: «Abbiamo arrestato tre individui responsabili dell'omicidio del rabbino Zvi Kogan, residente ad Abu Dhabi. L'operazione è stata eseguita in tempi record e mostra la capacità del Paese di trattare con fermezza chiunque tenti di minare la sicurezza e la stabilità della società». Un rapimento e un omicidio, con chiare connotazioni antisemite, rappresentavano un evento non accettabile per gli Emirati che fanno della sicurezza un punto di forza che attira investimenti, turismo e residenti milionari. «Gli assassini del rabbino erano al soldo dell'Iran» ripetono, con analisi convergenti, i media israeliani. E Benjamin Netanyahu, primo ministro dello Stato ebraico, aveva promesso: «L'omicidio di Zvi Kogan è un atto abominevole di terrorismo antisemita. Lo Stato di Israele userà tutti i mezzi e tratterà i criminali responsabili della sua morte con il massimo rigore della legge. Faremo giustizia dei rapitori e assassini del rabbino Zvi Kogan negli Emirati Arabi Uniti e dei loro mandanti. Apprezzo molto la collaborazione con gli Emirati nell'indagine sull'omicidio. Rafforzeremo i legami tra di noi, proprio in risposta ai tentativi dell'asse del male di danneggiare le relazioni di pace». Il riferimento è agli accordi di Abramo: alla fine del 2020 ci fu la normalizzazione dei rapporti diplomatici tra Emirati Arabi e Israele, invisa a Teheran e ad Hamas. Proprio dopo quell'evento il rabbino Kogan si era trasferito ad Abu Dhabi insieme al fratello. Era emissario della sezione Chabad negli Emirati. Chabad è un movimento ortodosso ebraico che rappresenta il 18 per cento dell'ebraismo ortodosso hassidico globale. Si calcola che gli affiliati, in tutto il mondo, siano 95mila. Il rabbino Kogan, che aveva doppia cittadinanza israeliana e moldava, era sposato dal 2022 con Rivky Spielman, anche lei di osservanza Chabad, originaria di Brooklin, e nipote del rabbino Gavriel Holtzberg, anch'egli vittima di un attacco terroristico, nel 2008, nel corso degli attentati in India che coinvolsero l'Hotel Taj Mahal di Mumbai. Il rabbino Kogan ad Abu Dhabi era uno degli elementi di spicco della comunità ebraica e aveva partecipato alla prima storica cerimonia del giorno della Memoria dell'Olocausto negli Emirati, nel 2021. Aveva fondato un centro educativo ebraico e da Abu Dhabi faceva il pendolare a Dubai, dove gestiva il Rimon Market, un negozi di generi alimentari kosher. Ecco, la sua biografia serve a capire come fosse un personaggio della comunità ebraica degli Emirati molto in vista e dunque un obiettivo che il comando formato dai tre uzbeki, su incarico di Teheran, stava seguendo e monitorando da tempo. Israele ha diramato un avvertimento ai suoi cittadini: evitate viaggi negli Emirati Arabi.

Zvi Kogan, il rabbino ucciso

BLITZ DI MERCENARI UZBEKI NEGLI EMIRATI L'OMBRA DEI MANDANTI IRANIANI ABU DHABI: «COLPEVOLI SUBITO ARRESTATI»

M.E.

MONGE
La famiglia italiana del pet food

La giornata contro la violenza sulle donne

Turetta, l'ora del giudizio Il fratello: «Deve pagare»

▶Venezia, ultime battute del processo per l'omicidio di Giulia: con ogni probabilità l'accusa punterà all'ergastolo. Andrea: «Noi gli staremo accanto. I miei genitori? Gli vogliono bene»

IN TRIBUNALE

VENEZIA Il processo per l'omicidio di Giulia Cecchettin arriva alle battute finali proprio nella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Questa mattina, con inizio alle 9.30, alla Cittadella della giustizia di piazzale Roma, a Venezia, il pm Andrea Petroni, pronuncerà la requisitoria finale, che potrebbe concludersi con una richiesta di ergastolo per Filippo Turetta, il ventitreenne di Torreglia, in provincia di Padova, accusato di omicidio volontario, aggravato da premeditazione, crudeltà, efferatezza e stalking, oltre che di occultamento di cadavere.

Il magistrato che ha coordinato le indagini sul drammatico episodio dell'11 novembre del 2023, costato la vita alla studentessa ventiduenne di Vigonovo, non dovrebbe parlare a lungo in quanto ha deciso di preparare un'articolata memoria da mettere a disposizione della Corte d'Assise, presieduta da Stefano Manduzio, e gli avvocati di parte civile e della difesa, nella quale analizza dettagliatamente tutte le prove raccolte a carico dell'imputato. Nel suo intervento, il pm si dovrebbe concentrare dunque sugli aspetti più rilevanti dell'inchiesta, per convincere giudici e giuria popolare della colpevolezza di Turetta, peraltro reo confesso, ma soprattutto del fatto che si è trattato di un delitto preparato dall'imputato nei minimi dettagli, come dimostra il fatto che acquistò nei giorni precedenti tutto ciò che gli poteva servire e studiò accuratamente le mappe dei luoghi da toccare durante la fuga.

PARTI CIVILI

Dopo la pubblica accusa, saranno gli avvocati di parte civile a prendere la parola: l'avvocato Stefano Tigani per conto del padre di Giulia, Gino Cecchettin; l'avvocato Nicodemo Gentile che rappresenta la sorella Giulia; l'avvocato Piero Coluccio per il fratello della vittima, Davide, e lo zio paterno, Alessio; l'avvocato Antonio Cozza in rappresentanza della nonna paterna, Carla Gatto. I famigliari chiedono un risarcimento complessivo di oltre due milioni di euro: poco più di un milione il padre, 380mila euro il fratello e una cifra analoga la sorella; 150mila euro ciascuno lo zio e la nonna), in relazione ad una «premeditata, lucida e crudele azione omicidiaria». Secondo i legali Turetta ha mentito, anche durante interrogatorio, e durante la fuga aveva cercato di cancellare le prove della premeditazione, ma gli inquirenti sono riusciti a recuperare i file che aveva eliminato dai suoi strumenti elettronici.

La Corte, sulla base di quanto prevede la più recente normativa e giurisprudenza, ha escluso dalla costituzione di parte civile i Comuni di Fossò e Vigonovo e alcune associazioni.

LA DIFESA

L'arringa dei difensori di Turetta, gli avvocati Giovanni Caruso e Monica Cornaviera, è in programma per la giornata di domani. Quindi l'udienza verrà rinviata al 3 dicembre per l'attesa sentenza.

Il processo si è potuto svolgere con estrema rapidità, senza la necessità di ascoltare in aula alcun testimone, in quanto i legali dell'imputato hanno dato il consenso all'acquisizione di tutti gli atti d'indagine raccolti dalla procura, limitandosi a chiedere l'esame del loro assistito, trasformando il dibattimento in una sorta di rito abbreviato, ma senza lo sconto automatico di un terzo della pena, che la legge non consente nel caso in cui sia contestata la premeditazione.

La scelta della difesa può essere spiegata con l'auspicio, a seguito del positivo atteggiamento processuale, che a Turetta possano essere riconosciute le di poter le attenuanti generiche e dunque una conseguente riduzione di pena.

IL FRATELLO DI FILIPPO

Nel frattempo, ieri, il programma televisivo di Retequattro, Zona Bianca, ha mandato in onda un'intervista ad Andrea Turetta, il fratello diciottenne di Filippo, che per la prima volta ha accettato di parlare: «Sono andato a trovarlo in carcere. L'ho trovato come una persona che sta in carcere», ha spiegato, per poi dichiarare di non sapere cosa possa essere successo nella sua testa: «Non ne ho idea. Se non sanno rispondere i media, se non sa rispondere nessuno, come posso saperlo io? Non lo sa nessuno».

Andrea Turetta ha precisato di non avergli chiesto nulla dell'uccisione di Giulia: «Io non gli ho parlato di quello che è successo. Io gli ho parlato da fratello a fratello e gli ho chiesto come stava e basta. Questo è, lui è mio fratello, punto e basta. Non mi interessa quello che è successo».

Rispondendo alle domanda dell'intervistatrice, il ragazzo ha aggiunto che, mentre stavano parlando, Filippo lo guardava «normalmente». E ha precisato che, pur essendo più grande di lui, non costituiva un punto di riferimento: «Avevamo un rapporto fra fratelli e basta, ma io non ero condizionato da lui e lui non lo era da me... Io spesso non ero a casa. Ero sempre fuori, uscivo con gli amici, non passavo tempo insieme a lui. Non ho mai avuto un discorso profondo con lui su certe cose, sui suoi problemi o cose così, quindi ero all'oscuro di tutto, diciamo che tra virgolette non mi interessavo, anche perché ero il fratello più piccolo e, semplicemente, non ero abituato a farlo».

Quanto alle condizioni dei suoi genitori, Andrea Turetta ha risposto che sono «scossi come qualunque persona che viva questa cosa. Credo che se lo viveste voi, rimarreste scossi».

Infine una battuta sui progetti futuri: «Non voglio farmi condizionare da questa cosa che è successa e non credo di essere obbligato a farmi condizionare. Sono tranquillissimo e tutto qui, diciamo che non ci creerà differenze. Lui ha fatto una cosa e pagherà per questo, noi comunque gli staremo accanto come famiglia, perché in ogni caso abbiamo lo stesso sangue, i miei genitori sono i suoi genitori, gli vogliono bene. Sappiamo dovrà pagare per questo, tutto qui».

Gianluca Amadori

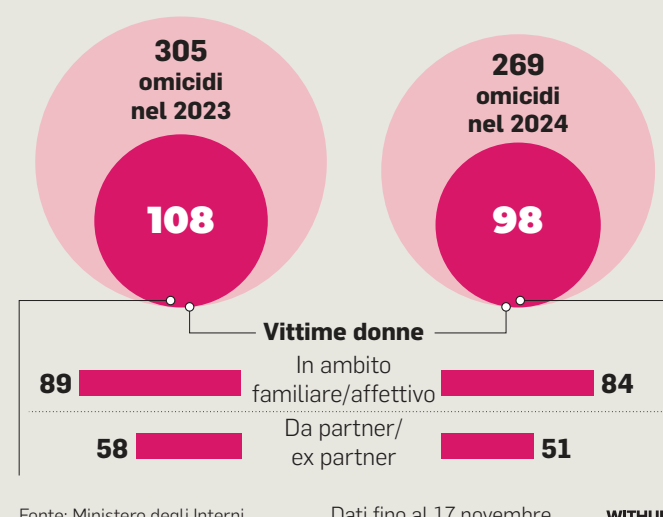
FEMMINICIDI LA RAGAZZA SIMBOLO Il volto di Giulia Cecchettin in un'opera della street artist Laika a Milano per il 25 novembre e Filippo Turetta

PAPÀ, FRATELLI, ZIO E NONNA CHIEDONO UN RISARCIMENTO DI OLTRE 2 MILIONI IL VERDETTO ATTESO PER IL 3 DICEMBRE

UN'ONDA BLU A VENEZIA Un'onda blu di solidarietà e speranza contro ogni forma di violenza contro le donne. La performance ideata dall'artista Elena Tagliapietra ha riunito oltre 100 in campo Santa Maria Formosa in occasione dei 30 anni dello Sportello antiviolenza del Comune di Venezia.

I femminicidi in Italia

	2023	2024
Omicidi	305	269
Vittime donne	108	98
In ambito familiare/affettivo	89	84
Da partner/ex partner	58	51

Fonte: Ministero degli Interni — Dati fino al 17 novembre — WITHUB

Aumentate del 57% le telefonate al 1522 Roccella: «Non siete sole, lo Stato c'è»

IL RAPPORTO

VENEZIA Dal 1° gennaio al 30 settembre 2024, il 1522 ha avuto 48mila contatti, tra telefonate, app e chat, con un +57% rispetto ai primi 9 mesi del 2023 (30.581). Dagli ultimi dati del numero antiviolenza e stalking della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità emerge che il picco delle richieste, con circa 800 telefonate al giorno tra novembre e dicembre, registrato sull'onda emotiva provocata dal femminicidio della 22enne Giulia Cecchettin, sta diventando strutturale: nel 2024 il numero è rimasto costante in ogni mese dell'anno. E già l'intero 2023 aveva avuto complessivamente, compreso l'effetto Cecchettin, 51.713 contatti che, rispetto all'anno precedente, rappresentavano un +59,5%. Se anche nell'ultimo trimestre del 2024 il trend rimarrà lo stesso, la stima è che i contatti annui potrebbero quasi raddoppiare rispetto agli anni 2022 e 2021, quando furono rispettivamente 32.430 (-10%) e 36.036.

I COMMENTI

L'aumento della chiamate alle 1522 significa che «le donne stanno recependo il messaggio che stiamo cercando in ogni modo di trasmettere loro: non siete sole, lo Stato è al vostro fianco» commenta la ministra alla Famiglia e alla Pari opportunità Eugenia Roccella. Ma anche che il 1522, aggiunge, si sta diffondendo e «ci spinge a proseguire lungo la strada intrapresa» visto anche «la lieve flessione che ad oggi si registra sui femminicidi, con il 12% in meno di donne uccise dal partner o dall'ex partner rispetto allo scorso anno» che sottolinea «può considerarsi anche un effetto delle nuove norme» e visto anche «l'aumento del 5% dei centri anti-violenza» dopo il quasi raddoppio dei fondi negli ultimi due anni.

«La lotta alla violenza sulle donne deve essere una priorità per tutta la società civile e per le istituzioni», ha detto il governatore del Veneto Luca Zaia che, in ricordo di Giulia Cecchettin, ha invitato a fare "moral suasion". «Anche quest'anno – fa notare Zaia – una sedia rossa campeggia nell'atrio di Palazzo Balbi, a significare che la Regione c'è, combatte e lavora per fronteggiare e rendere meno diffuso questo fenomeno di barbarie. Lo facciamo con tutte le azioni di moral suasion possibili, ma anche con una vasta e concreta organizzazione sul territorio, gestita dal nostro settore sociale, che mette in campo 25 Centri Antiviolenza con 34 sportelli e 31 case rifugio diffusi in tutte le province. In un anno sono stati anche investiti, tra risorse regionali e statali, oltre 4 milioni di euro». «È dall'aprile 2013 - aggiunge l'assessore al Sociale della Regione Veneto, Manuela Lanzarin - che promuoviamo nei confronti delle donne vittime di violenza interventi di sostegno volti a consentire di ripristinare la propria inviolabilità e di riconquistare la propria libertà, nel pieno rispetto della riservatezza e dell'anonimato».

Per il senatore Andrea Martella, segretario del Pd del Veneto, «è ingiusto e sbagliato negare il patriarcato, come ha fatto il ministro Valditara sostenuto purtroppo anche dalla premier Meloni». E ha sollecitato ad approvare la legge sulle molestie sessuali con l'aggravante dei luoghi di lavoro e di studio: Si era arrivati a un accordo bipartisan per portarla in Aula in occasione del 25 novembre, invece la Lega sta facendo melina. Ma sulle leggi che servono alla donne per difendersi dalla violenza maschile non ci si può dividere».

ZAIA: «UNA PRIORITÀ PER TUTTA LA SOCIETÀ E LE ISTITUZIONI» MARTELLA: «SU CERTE LEGGI NON CI SI PUÒ DIVIDERE»

VENETO La sedia rossa in Regione

Dossier
IL GAZZETTINO

NELLE STAZIONI ENI

Dove trovare e scaricare la guida "Ti riguarda!"

"Ti riguarda!" sarà a portata di smartphone grazie ai QRcode visibili sui terminali digitali tramite cui si effettua il rifornimento in 3.000 stazioni Eni, su adesivi e materiale informativo, sugli schermi e sui banconi dei circa 600 Eni Café e anche attraverso una campagna sulla Radio Enilive Station.

Lunedì 25 Novembre 2024
www.gazzettino.it

Enilive e l'associazione non profit DonneXStrada hanno realizzato la guida "Ti riguarda!" in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne: sarà a portata di smartphone grazie ai QRcode presenti in 3.000 stazioni di servizio

Un manuale per contrastare la violenza

Una nuova collaborazione tra Enilive e l'associazione non profit DonneXStrada si concretizza in un prezioso strumento di sensibilizzazione e supporto: la guida "Ti riguarda!", un manuale completo di oltre 100 pagine pensato per contrastare la violenza di genere e offrire risposte concrete alle vittime.

Realizzata in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre, l'iniziativa si propone di raggiungere capillarmente l'opinione pubblica attraverso un'innovativa strategia di diffusione: saranno circa 3.000 stazioni di servizio in tutta Italia a veicolare questo messaggio cruciale. "Ti riguarda!" sarà a portata di smartphone grazie ai QRcode visibili sui terminali digitali tramite cui si effettua il rifornimento, su adesivi e materiale informativo, sugli schermi e sui banconi dei circa 600 Eni Café e anche attraverso una campagna sulla Radio Enilive Station, on air nelle aree esterne di molte stazioni e all'interno di numerosi Eni Café.

L'obiettivo è duplice: informare e prevenire. Con un approccio multidisciplinare, il testo affronta la violenza di genere e dei diversi contesti in cui si può manifestare da un punto di vista informativo, indicando ad esempio i contatti cui rivolgersi in caso di necessità o emergenza, ma anche dai punti di vista psicologico, legale e medico.

Che cosa c'entra una società che si occupa di mobilità sostenibile con la violenza contro le donne? In Italia, secondo i dati del rapporto Istat sul Benessere Equo e Sostenibile, una donna su due ha paura a uscire da sola di sera, a camminare anche lungo le strade dei nostri centri urbani. Enilive è su queste stesse strade e anche su quelle meno frequentate, con oltre 4 mila stazioni di servizio in Italia che oltre un milione di persone frequentano quotidianamente.

L'OBIETTIVO È DUPLICE: INFORMARE E PREVENIRE INDICANDO AD ESEMPIO I CONTATTI CUI RIVOLGERSI MA ANCHE I PUNTI DI VISTA PSICOLOGICO E LEGALE

«Abbiamo deciso di allearci con DonneXStrada perché le misure contro la violenza non sono mai abbastanza - spiega Stefano Ballista, amministratore delegato di Enilive -. La nostra presenza capillare sulle strade di tutta Italia può contribuire a diffondere le importanti informazioni che l'associazione ha raccolto in questa guida». Ilaria Saliva, presidente di DonneXStrada, aggiunge: «In un mondo spesso dominato dall'indifferenza, scegliamo di essere la differenza. Costruire strumenti per uscire dalla violenza è la nostra missione». Un aspetto innovativo del progetto è la formazione dei gestori che operano nelle stazioni di servizio, che ha già coinvolto circa 1.000 operatori in un percorso di sensibilizzazione che si concluderà a marzo 2025. La guida sarà disponibile online e potrà essere scaricata attraverso i Qr-code visibili sui terminali digitali delle stazioni di servizio, gli schermi degli Eni Café e i loro banconi. Un'iniziativa che punta a raggiungere il più ampio numero possibile di persone.

I dati sono allarmanti: in Europa, una donna su tre è vittima di violenza e oltre il 30% della popolazione non conosce i servizi di supporto disponibili. "Ti riguarda!" vuole colmare proprio questo gap informativo. Il documento si articola in due sezioni principali: la prima dedicata alla violenza domestica e di coppia, la seconda alla violenza perpetrata da sconosciuti o conoscenti in contesti extra-domestici. Un approccio scientifico e al contempo empatico che utilizza un linguaggio diretto e accessibile. Un elemento significativo è l'attenzione all'intersezionalità: pur concentrandosi sulla violenza contro le donne, la guida non sottovaluta altre forme di violenza di genere, comprese quelle che colpiscono la comunità LGBTQIA+.

L'iniziativa di Enilive e DonneXStrada rappresenta dunque molto più di una guida: è un invito alla responsabilità collettiva contro un fenomeno che troppo spesso viene ancora sottovalutato.

«Le strade sicure - conclude Ballista - le fanno gli uomini e le donne che le attraversano, i vicini che le circondano, i colleghi che le condividono». Un messaggio di impegno comune. La guida "Ti riguarda!" è disponibile online, pronta a tendere una mano contro la violenza di genere.

I NUMERI

12.424
I casi di maltrattamento contro familiari e conviventi nei primi sei mesi del 2024

49%
Donne italiane che hanno subito almeno una volta questa forma di abuso

35%
La percentuale di donne vittime di violenza fisica (e/o sessuale) nel mondo

25,1%
Percentuale di donne in Italia che subiscono atti di controllo da parte del partner

24%
Gli italiani che pensano che la propria privacy digitale sia stata violata

31%
Donne che hanno subito almeno una volta violenza da un conoscente

18,9%
La percentuale di donne vittime di molestie

80,9%
La percentuale di casi di molestie sul lavoro che non sono denunciati

Un glossario che aiuta a conoscere il fenomeno

La guida "Ti riguarda!" realizzata da Enilive in collaborazione con DonneXStrada contiene anche un sintetico glossario che spiega in che cosa consistono 4 termini oggi diffusi per affrontare il tema della violenza di genere.

CONSENSO

Nella stesura della guida si è prestata particolare attenzione al tema del consenso, cercando di non cadere nella retorica e nei falsi miti sulla violenza, sotto un profilo sia giuridico che psicologico. Si è ritenuto necessario un approccio centrato sulle vittime e/o sopravvissute, soprattutto per ottenere un atteggiamento rispettoso e non giudicante delle stesse. È essenziale rivolgersi a tali vittime con determinate parole, per farle sentire a proprio agio e "accolte": queste devono, ad esempio, essere "condotte per mano", per rielaborare tutto ciò che hanno vissuto, anche al fine di valutare se e quando denunciare.

CULTURA DELLO STUPRO

La "cultura dello stupro" costituisce un retroterra culturale, diffuso in Italia e in molti altri paesi del mondo, in base al quale la violenza è percepita come sexy, normale, accettabile, perché dettata da un istinto primordiale umano, principalmente maschile. Conseguentemente, la sessualità viene accettata anche quando viene espressa come violenta, pulsionale, inarrestabile. In buona sostanza, l'uomo violento viene giustificato, perché rappresenta strutturalmente un predatore, mentre la donna rappresenta una preda sessuale. La credibilità della donna che denuncia viene continuamente messa in dubbio, e ciò determina la c.d. vittimizzazione secondaria – o victim blaming – ovvero l'accusa nei confronti delle vittime di violenza di aver provocato lo stupro o di aver affrontato consapevolmente un rischio.

APPROCCIO CENTRATO SULLE VITTIME, PER OTTENERE UN ATTEGGIAMENTO RISPETTOSO E NON GIUDICANTE

PATRIARCATO

Il patriarcato è la manifestazione del potere maggiore che gli uomini detengono rispetto e a discapito delle donne, all'interno delle istituzioni, della scuola, del lavoro, delle strutture familiari e sociali. La violenza fisica, morale, sessuale e perfino il femminicidio sono la terribile punta dell'iceberg, ovvero l'esito finale sciocante e pubblicamente deprecabile, del costante clima patriarcale che si respira nella nostra società. Tuttavia, esistono anche forme più "sottili", nascoste, normalizzate, di violenza, come l'ignorare, umiliare, disprezzare, ricattare emotivamente, svalorizzare, sottolineare l'inadeguatezza della donna nei suoi ruoli familiari, utilizzare appellativi sessisti, colpevolizzare, ledere l'autodeterminazione della donna e, in generale, mantenere rapporti fondati su una matrice gerarchica, controllante e sopraffattoria. Tutto ciò spesso non viene riconosciuto come atto di violenza.

VIOLENZA

La violenza nasce e prospera in questo clima di disparità di potere e di repressione delle emozioni: nasce proprio da una cultura che non permette l'espressione sana della rabbia fin dall'infanzia. E ciò avviene anche per altre emozioni definite "negative", come la paura, la vergogna, la tristezza, che da sempre non vengono mostrate o vengono vissute in solitudine come una colpa. La violenza, invece, è un comportamento, una scelta, un'azione di cui si è responsabili e che non è assolutamente causata dalla vittima che la subisce. Lo stupro non riguarda l'orientamento sessuale o il desiderio impulsivo dell'uomo, ma è un atto di potere e di controllo in cui la vittima viene brutalizzata e umiliata.

IL CASO

Ricoverato dopo la sbornia devasta il pronto soccorso

▶Mestre, al momento delle dimissioni 51enne irlandese semina il panico: arrestato
Monitor distrutti, sala a soqquadro e sanitari barricati. Paura per una donna incinta

VENEZIA Ha tenuto in scacco un intero pronto soccorso per dei minuti sembrati ore: un 51enne irlandese, in preda a deliri alcolici, ha dato in escandescenza ieri mattina in ospedale a Mestre. Le due infermiere triagiste hanno messo in salvo i pazienti, tra cui una donna in travaglio, chiudendoli nella guardiola in attesa dell'arrivo della polizia. L'episodio è avvenuto ieri mattina, intorno alle 7.30. L'uomo era stato appena dimesso dopo aver passato la notte in ospedale dove era stato portato perché completamente ubriaco. Al suo risveglio, però, voleva bere ancora: armato di uno schermo del pc sradicato dalla guardiola di accoglienza e di un triangolo segnaletico estratto da un carrello per le pulizie, il 51enne si è scagliato contro gli otto grandi monitor segnaletici allestiti nell'androne, mandandoli in frantumi. Ha poi tentato più volte di forzare la guardiola del triage per aggredire sanitari e pazienti, cercando di scardinare le due porte d'accesso e lanciando sedie e altri oggetti contro le vetrate. Nel frattempo, una donna in travaglio, ignara di cosa stesse succedendo all'interno del Pronto soccorso, è entrata con il marito. Le due triagiste, che continuavano a proteggere dentro la guardiola vetrata una decina tra pazienti e familiari con l'aiuto di altri operatori sanitari, hanno mimato con i gesti alla donna di mettersi immediatamente in sicurezza, evitando di farsi vedere dall'aggressore, indicando il percorso per correre con il marito il più velocemente possibile nel reparto di ostetricia e ginecologia.

DISTRUZIONE Uno schermo infranto e monitor gettati a terra durante il raid al pronto soccorso di un irlandese che era stato ricoverato in preda ai fumi dell'alcol. La furia scattata al risveglio

L'ARRESTO

Le Volanti della polizia di Stato, arrivate in pronto soccorso, hanno arrestato l'uomo. Si tratta del primo arresto nel Veneziano (e tra i primi in assoluto in Italia) con il nuovo decreto legge 137 varato il 1. ottobre, "Misure urgenti per contrastare i fenomeni di violenza nei confronti dei professionisti sanitari". Il Dl, infatti, estende l'arresto obbligatorio anche nei casi di danneggiamenti e dà la possibilità alle forze dell'ordine di procedere d'ufficio nel caso di aggressione e lesioni al personale sanitario.

VOLEVA BERE ANCORA L'ULSS 3: «INDIGNATI MA FIERI PER LA REAZIONE DEL PERSONALE» ZAIA: PENA ADEGUATA TOLLERANZA ZERO

I danni, ancora da quantificare precisamente, sono di diverse migliaia di euro. Nessun paziente né operatore sanitario è rimasto ferito. La donna incinta è stata subito accolta in Ginecologia. I tecnici dell'Ulss 3 sono al lavoro per ripristinare i guasti elettrici. «Siamo indignati per quanto accaduto e fieri per la reazione esemplare dei nostri infermieri, medici, operatori socio sanitari e dipendenti tutti - commenta il direttore generale dell'azienda sanitaria veneziana Edgardo Contato -. Verrà subito istituito un audit con il nostro team di psicologi».

LE REAZIONI

«Quanto accaduto al pronto soccorso dell'ospedale All'Angelo di Mestre è inaccettabile. Gli atti di violenza negli ospedali sono ormai all'ordine del giorno. Ci deve essere tolleranza zero nei confronti di chi si macchia di questi reati», aggiunge il governatore del Veneto, Luca Zaia, chiedendo una «pena adeguata alla gravità dell'accaduto».

«Siamo davanti a un problema culturale non solo di sicurezza ma anche di certi pazienti, che pensano di entrare nelle strutture e distruggere tutto, mettendo in seria difficoltà gli operatori sanitari», dice Dario Rossi della Cisl Venezia. «Servono delle misure strutturali, gli ospedali non possono diventare dei saloon», gli fa eco Daniele Giordano, segretario della Cgil veneziana. Una prima risposta è arrivata appunto con il Dl 137 approvato una decina di giorni fa, come sottolinea il senatore mestrino di Fratelli d'Italia Raffaele Speranzon: «Il Dl revede la reclusione fino a cinque anni per chi danneggia strutture e attrezzature destinate al Servizio sanitario nazionale ed è introdotto l'arresto in flagranza differita».

Davide Tamiello

Schianto a Milano

In scooter sfuggono ai carabinieri: muore a 19 anni

MILANO Si chiamava Ramy Elgaml il ragazzo morto nell'incidente avvenuto l'altra notte dopo un lungo inseguimento da parte dei carabinieri in via Ripamonti a Milano. Avrebbe compiuto vent'anni il 17 dicembre; Ramy, egiziano, era su un grosso scooter nero guidato da un giovane di 22 anni tunisino. Prima delle quattro dell'altra notte non si sono fermati all'alt dei carabinieri in via Farini. Zona dove non è raro che vengano fatte rapine, usando anche spray al peperoncino. È però anche una zona con frequenti controlli delle forze dell'ordine e in un tunnel presidiato dai Carabinieri sono sfrecciati contromano i due ragazzi sullo scooter. Con manovre azzardate sono arrivati dall'altro capo di Milano, a sud della città, sempre inseguiti dai carabinieri. Nel lungo rettilineo di via Ripamonti il 22enne ha perso il controllo della moto che salita sul marciapiedi si è schiantata contro un muretto. Ramy Elgaml è stato sbalzato prima dell'impatto.

LA SEQUENZA DEL RECUPERO

INTERVENTO IN DUE FASI Nella sequenza da sinistra: il primo tentativo dei vigili del fuoco; il recupero del capriolo più a monte; l'animale in salvo. Nella foto grande le prime cure al capriolo infreddolito

Un capriolo nel canale: salvataggio a lieto fine

▶Complicato intervento da parte dei vigili del fuoco in due punti diversi della "Brentella" a Contea di Montebelluna. Forse spinto in pianura dai lupi, avvistati anche in zona

LA STORIA

MONTEBELLUNA (TREVISO) Due ore di tentativi andati a vuoto, di avvicinamenti frustrati non senza rischi di finire nell'acqua gelida del canale, ma alla fine ce l'hanno fatta: un capriolo caduto nella Brentella, impaurito e infreddolito, è stato tratto in salvo dai vigili del fuoco di Montebelluna. Era stata una coppia che passeggiava sull'argine a lanciare l'allarme, ieri mattina intorno alle 8.30, vedendo l'animale a pelo d'acqua nel canale d'irrigazione - profondo un paio di metri - che nasce da una derivazione del Piave a Fener. «Quando l'abbiamo visto - spiegano Massimo e Alessandra - stava annaspando nella Brentella, subito dopo la centralina di Caerano. Abbiamo immediatamente telefonato ai vigili e intanto l'abbiamo seguito».

LA CADUTA

Probabile che il capriolo sia finito nel canale proprio in quella zona, forse per abbeverarsi, dal momento che subito a monte c'è un salto d'acqua di una decina di metri. Comunque sia, trasportato dalla corrente, dopo un paio di chilometri il povero animale è arrivato fin davanti a un'altra centralina, a Contea di Montebelluna, dove ha trovato un piccolo lembo di terra in leggera emersione con un canneto formatosi nel bacino proprio davanti alla struttura idroelettrica.

Lì in un primo tempo sono intervenuti i vigili del fuoco nel tentativo di recuperare l'ungulato, un animale di media taglia, ma l'operazione si è rivelata particolarmente difficoltosa: un pompiere si è calato nel canneto con una scala, ma dopo qualche tentativo di avvicinamento tra la vegetazione (col rischio di sbilanciarsi, visto il fondo melmoso e sconnesso, e di ritrovarsi nell'acqua gelida del mattino) l'animale impaurito si è rituffato risalendo il canale controcorrente per una cinquantina di metri.

LO SPOSTAMENTO

Lo spostamento dell'animale ha in realtà facilitato le operazioni di recupero sia perchè è venuto a trovarsi in una zona libera da vegetazione sia perchè il capriolo, ormai stremato, cercava disperatamente un appoggio su uno dei due lati. Dopo vari lanci delle corde i vigili del fuoco sono riusciti a imbragare l'animale e a portarlo sulla stradina che costeggia la Brentella, impedendogli i movimenti per fuggire e coprendolo subito con le coperte per evitare l'assideramento della bestiola tremante. Due fori freschi di sangue sulla testa dell'ungulato testimoniano che l'animale ha da poco perso le corna, non è chiaro se per la muta autunnale o per gli ostacoli incontrati dopo la caduta in acqua. Terminata l'operazione - applaudita da qualche presente - dopo una decina di minuti di attesa l'animale è stato consegnato sano e salvo alla Polizia provinciale per la fauna selvatica: sarà visitato, curato e probabilmente rimesso in libertà in una zona meno complicata di quella in cui si trovava.

LA DOMANDA

Vicenda a lieto fine che porta in dote una domanda: cosa ci faceva un capriolo in una zona di bassa pianura? In realtà gli avvistamenti non sono più così rari: il Montello in linea d'aria dista pochi chilometri e i colli montelliani potrebbero essere un buon punto d'approdo per queste bestie, spinte da vari fattori ad allontanarsi dalle aree di elezione. Non ultimo, l'aumento dei lupi nelle zone montane dai quali cervi e caprioli cercano disperatamente di prendere le distanze. Una segnalazione della possibile presenza di lupi tra l'altro c'è stata ai primi di novembre proprio nella zona delle "Rive" di Caerano, grazie a un automobilista che ne ha filmato uno («ma erano due», ha scritto su Fb a corollario del video postato). Il "Bambi" di Contea ha capito a sue spese che i rischi sono (anche) altri.

DUE ORE DI TENTATIVI DEI POMPIERI NON SENZA RISCHI DI FINIRE NELL'ACQUA GELIDA. L'ANIMALE È STATO PORTATO AL SICURO

Tiziano Graziottin

I PREPARATIVI

Giochi 2026, prima volta dei due bracieri olimpici

▶Definiti i dettagli delle cerimonie a Milano San Siro e all'Arena di Verona «Saranno eventi memorabili, un omaggio al Paese e al nostro spirito italiano»

VENEZIA Due bracieri, uno a Milano, l'altro a Cortina d'Ampezzo. Una cerimonia ufficiale, della durata di 2 ore a mezzo, nello stadio di San Siro. Ma una cerimonia anche nella conca ampezzana, perché gli atleti che disputeranno il curling o il bob non potranno straviarsi e raggiungere il capoluogo lombardo. È il bello - o comunque la novità - di Milano Cortina 2026, le prime Olimpiadi invernali diffuse. Dove la sfida sarà coinvolgere non solo il pubblico delle località interessate, ma gli stessi atleti.

LE DATE

Se ne è parlato a Milano nel corso della prima e unica conferenza stampa mondiale (solitamente sono due, per i Giochi invernali se ne fa una sola) tenutasi giovedì scorso a Milano, alla presenza di 250 giornalisti arrivati da tutto il mondo. Con una premessa: «Non condivideremo elementi creativi perché non vogliamo rovinare gli straordinari momenti della cerimonia», ha detto Maria Laura Iascone, Ceremonies Director di Fondazione Milano Cortina 2026. Ma ha anticipato gli elementi cardine. E cioè: Milano-Verona e Verona-Cortina. Il 6 febbraio 2026 ci sarà infatti la cerimonia di apertura delle Olimpiadi allo stadio di San Siro. Il 22 febbraio per la cerimonia di chiusura delle Olimpiadi ci si sposterà all'Arena di Verona. Il 6 marzo la cerimonia di apertura delle Paralimpiadi sarà sempre nel capoluogo scaligero. Ma quella di chiusura, il 15 marzo, sarà a Cortina, nello storico Stadio del Ghiaccio, quello inaugurato nel 1956 in occasione dei Giochi Olimpici Invernali.

«A causa dell'estensione geografica delle nostre cerimonie e della presenza di tutti gli atleti nelle sedi sportive - ha detto Iascone - abbiamo adottato una soluzione creativa e operativa completamente nuova per soddisfare le esigenze di tutti. E cioè un nuovo format per le cerimonie olimpiche e paralimpiche». Con un obiettivo: creare eventi memorabili.

L'idea è di un "evento multi-sito": «Milano e Cortina saranno coinvolte in tutte le cerimonie, con un'interazione continua tra i cluster in termini di segmenti creativi, momenti protocollari e sfilate degli atleti. Gli atleti, che sono al centro della nostra attenzione, avranno momenti di grande importanza nei diversi comprensori».

DOMANI NEL CAPOLUOGO SCALIGERO LA PRESENTAZIONE DEL "VIAGGIO DELLA FIAMMA"

GLI INCARICHI

Quattro le società incaricate dalla Fondazione Milano Cortina. Balich Wonder Studio di Marco Balich realizzerà la cerimonia di apertura olimpica a Milano, Filmmaster produrrà le cerimonie di chiusura olimpica e di apertura paralimpica a Verona, mentre G2 Eventi (Casta Diva Group) si occuperà della cerimonia di chiusura paralimpica a Cortina. Ad Alphaomega, in partnership con la società RNK, è stato invece affidato il Viaggio della Fiamma Olimpica e Paralimpica. Nei mesi precedenti l'inizio dei Giochi, infatti, la Fiamma Olimpica, uno dei simboli più potenti e significativi delle Olimpiadi, attraverserà tutta l'Italia diffondendo i valori dello sport, dell'inclusività e portando con sé un messaggio di pace universale, unità e speranza. Giusto domani, a Verona, sarà presentato nei dettagli il "Viaggio della Fiamma".

Per quanto riguarda la cerimonia di apertura, gli organizzatori hanno detto che sarà «un omaggio al nostro paese, al nostro spirito italiano. Mostreremo i veri colori dell'Italia, la nostra cultura e bellezza. Trasmetteremo anche forti messaggi su temi importanti come la pace e la sostenibilità, valori fondamentali per le future generazioni». Due ore e mezza la durata, mentre ancora non è confermato l'orario di inizio (tendenzialmente alle 15). La cerimonia di chiusura all'Arena di Verona durerà invece 2 ore e un quarto. Ci sarà una parata degli atleti per le strade della città scaligera per coinvolgere i cittadini. «Sarà un momento di festa, omaggiando lo spirito dei Giochi».

LA NOVITÀ

La novità, rispetto ai precedenti Olimpiadi, è che ci saranno due bracieri che saranno accesi e spenti contemporaneamente: uno a Milano, l'altro a Cortina. Solo alla fine dei Giochi Paralimpici, il fuoco sarà spento in entrambe le località. Si riaccenderà nel 2030 in Francia. Per la precisione in quattro cluster: Alta Savoia, Savoia, Briançonnais e Nizza.

Alda Vanzan

Cortina d'Ampezzo Iniziata la stagione sciistica

Seggiovia di Col Gallina, ieri settemila discese

BELLUNO La seggiovia del Col Gallina, al passo Falzarego, sopra Cortina d'Ampezzo, ha accolto ieri 640 sciatori, che sono andati ad aggiungersi alle 550 persone che già sabato avevano approfittato del primo impianto di risalita aperto sulle Dolomiti Bellunesi. Sulla pista, a oltre duemila metri di quota, ieri si sono contate settemila discese, dopo le 5.600 di sabato. Numeri record per l'impianto della società Ista, che gestisce una decina di impianti a fune, sul versante occidentale della conca ampezzana, che come da tradizione è il primo a aprire la stagione della neve nel Bellunese. Da sabato 30 novembre aprirà la seggiovia che sale da Pié Tofana al Duca d'Aosta, se le condizioni lo consentiranno, mentre per le altre aree si punta al 5 dicembre.

Venezia

Biennale, un successo con 3.300 visitatori al giorno

Si è chiusa la 60. Esposizione Internazionale d'Arte Stranieri Ovunque-Foreigners Everywhere, che quest'anno ha fatto registrare una delle più alte affluenze di pubblico di sempre. Con una crescita del 18% rispetto all'edizione pre-Covid del 2019 e seconda solo alla precedente del 2022 - Il latte dei sogni, a cura di Cecilia Alemani, aveva registrato il record di 800 mila visitatori - la Biennale Arte 2024 riporta la vendita straordinaria di 700 mila biglietti (circa 3.300 i visitatori medi giornalieri), cui si aggiungono le 27.966 presenze durante la pre-apertura. Il pubblico proviene per il 59% dall'estero e per il 41% dall'Italia. Forte la presenza di giovani e degli studenti under 26 che sono stati più di 190 mila pari al 30% dei visitatori totali. Si registra un aumento del 20% delle scuole primarie; mentre il 35% delle scuole proviene dall'estero. Miglior risultato anche per la partecipazione delle categorie fragili alla Mostra che quest'anno ha registrato il +67%. Accreditati 4.289 giornalisti tra stampa italiana e internazionale.

Il compositore trevigiano racconta la sua passione che lo ha portato da Bach ai brani miscelati tra pop e rock passando per Segovia. Per le feste natalizie ha registrato una versione acustica di "Last Christmas", la famosa canzone dei Wham

Vettoretti

MUSICISTA
Andrea Vettoretti in un recente concerto al Comunale di Treviso; sotto un ritratto

«La mia chitarra uno strumento tra cosmo e stelle»

L'INTERVISTA

Quando era bambino, nonno Gino accendeva per lui le luci del palcoscenico del teatro Garibaldi di Treviso, quasi dietro Piazza dei Signori. In quello spazio vuoto, sotto i riflettori, Andrea Vettoretti incominciava a suonare la chitarra come per un concerto alla Fenice. Quello che era il teatro più grande della città adesso non c'è più: prima è stato trasformato in cinema, poi chiuso.

Molti anni dopo, il 4 dicembre, Andrea suonerà alla Fenice e presenterà anche il suo nuovo album "Il respiro dell'acqua". Trevigiano, 50 anni, Vettoretti è anche ambasciatore del Global Network Water Museum collegato all'Unesco: «Le musiche saranno utilizzate nei musei, tutto il lavoro che ho fatto è concepire l'acqua come essere vivente. Mare, fiumi, laghi hanno una loro identità, respirano, ci fanno respirare. Un brano si ispira a un caso in Australia, dove il governo ha fatto una legge che tratta i fiumi esattamente come una persona. Se vengono inquinati è come se si commettesse un reato contro un uomo».

Nell'album "Quantum One", inciso in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana, riproduce i suoni delle stelle che vengono percepiti attraverso telescopi giganti. E ha scelto di eseguire uno dei brani più famosi del Natale, "Last Christmas", cantato dagli Wham e da George Michael. «E'la cosa più vicina al pop, però non prendo la chitarra elettrica».

Da quando è rientrato in Italia, dopo la laurea in Musica all'École Normale di Parigi, Andrea ha organizzato un Festival giunto alla sua ventiduesima edizione, prima sull'asse Treviso-Roma, poi su quello Treviso-Venezia e Mestre con gran finale al teatro La Fenice.

Ha realizzato 11 dischi, ha tenuto concerti in ogni parte del mondo, in tutti i grandi teatri, è docente di chitarra classica al Conservatorio Tartini di Trieste. Dice che per lui la chitarra «è tutto, è la vita, è la trasposizione della mia vita, la chitarra è connessa con me, è come un braccio, come una gamba».

Sembra nato con la chitarra in mano?

«Nessuno in casa suonava la chitarra, sono nato in una famiglia di commercianti, mio padre Alessandro e mamma Rosy avevano un negozio di specialità alimentari in centro a Treviso, in piazza Silvio Trentin. Ora in quei locali hanno aperto un'osteria alla quale hanno conservato il nome Vettoretti. La prima chitarra me l'ha regalata mamma, ho iniziato uno di quei corsi che si fanno come si segue uno sport che pensi ti piaccia. Si sono accorti che avevo talento, così sono stato iscritto al Conservatorio Benedetto Marcello a Venezia col maestro Tommaso De Nardis».

I suoi compagni di scuola suonavano il pop e lei la musica classica: si sentiva diverso?

«Non ho vissuto da ragazzo la stagione dei complessi giovanili, delle band. Ero un bambino iperattivo, facevo calcio, judo, nuoto e per finire anche musica. Mio nonno Gino mi faceva salire sul palcoscenico vuoto e io da bambino lassù ho incominciato a suonare la chitarra: mi accendeva i fari come se avessi dovuto fare un concerto. Mi emozionavo in una maniera che ricordo ancora».

Dal teatro del nonno ai palcoscenici internazionali

«Conclusi gli studi in Italia sono andato in Francia col grande maestro Alberto Ponce che è stato il mio mentore. Ho vissuto l'esperienza parigina in maniera totalizzante. Un'associazione degli allievi organizzava eventi che servivano proprio per crescere, misurare le ambizioni, studiare le novità. Parigi mi ha laureato come compositore e come chitarrista e un passaggio importante della mia vita è stato quando soltanto da interprete sono diventato anche compositore. Prima avevo sempre solo suonato, sino a 12 anni fa suonavo la musica di Bach, studiavo Segovia. Ma ho sempre saputo che arrivavo dalla mia italianità, dall'opera lirica, dal bel canto, e ho tratto profitto da questa mia identità di musicista classico per essere un musicista di oggi».

Quali sono i suoi progetti musicali?

«Ho sviluppato un nuovo genere, il New Classic World, che è un modo di fare musica partendo dal classico e arrivando a un'idea di contaminazione a livello globale. Oggi con la globalizzazione è possibile confrontarsi con tanti stili e artisti che possono apportare un aspetto importante: quello che faccio poi con il Festival. Da poco è uscito il singolo riscrivendo per chitarra "Last Christmas", uno dei brani più iconici del Natale: lo ascoltavo sempre, pensavo che sarebbe stato perfetto per la chitarra classica. Quantum One è uno spettacolo che faccio con Sabrina Impacciatore che adesso ha avuto un grande successo negli Usa dove si è trasferita; così ho continuato con Violante Placido in una lunga tournée. Avevo lavorato anche col padre Michele creando le musiche per la commedia di Pirandello "L'uomo dal fiore in bocca", ma il Covid ha fatto saltare tutto. Ho scritto e suonato con Andrew York, un grandissimo, vincitore di vari Grammy».

La sua attenzione alla natura, allo spazio?

«L'album "Quantum One" l'ho fatto in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana, con l'astrofisico Paolo Giommi che mi ha dato accesso ai suoni cosmici: li ho inseriti all'interno della mia musica in una sorta di viaggio che si ispira all'universo e alle stelle, un viaggio interstellare che parte dal Big Ben e arriva sulla Terra. A giorni uscirà "Nocturnal Stars" un adattamento per chitarra e violoncello, una sinfonia cosmica alla quale ho dato titoli che si rifanno alle spedizioni di ricerca spaziale e al progetto di colonizzazione della Luna».

Come vede la musica oggi?

«Soffre perché stiamo perdendo la nostra identità musicale. I ragazzini hanno una concentrazione inferiore perché ci siamo abituati al minuto di qualcosa, difficile trovarne uno che ascolti un album intero. C'è una perdita dell'attenzione».

I compositori ai quali si ispira e la canzone più bella per chitarra?

«Occorre distinguere i contemporanei dal passato: quello al quale oggi mi sento più legato è York, un esempio al quale arrivare. Sul passato Bach resta il top, il grande interprete del Novecento è Segovia. Sono legato a David Russell un inglese che vive ormai in Spagna: con lui ho studiato, mi sento vicino al suo modo di interpretare la musica. Quanto alla canzone: anche "Volare" di Modugno pur non essendo prettamente per chitarra. Ma pure le musiche di Paolo Conte, penso a "Vieni via con me", hanno connotazioni di italianità per l'identità della melodia. Il futuro è intrecciare: se ascolto "Gracias a la vida" e poi Santana e poi ancora Segovia, cerco di mescolare quelle energie attraverso una composizione che mi appartenga. Ma penso anche agli album dei Dire Straits che hanno dato capolavori assoluti dal punto di vista chitarristico».

Edoardo Pittalis

IL 4 DICEMBRE SUONERÀ ALLA FENICE DOVE PRESENTERÀ IL SUO NUOVO ALBUM "IL RESPIRO DELL'ACQUA"

«HO SVILUPPATO UN NUOVO GENERE IL "NEW CLASSIC WORLD", UNA VERA CONTAMINAZIONE DI SUONI DIVERSI»

In libreria le pubblicazioni di Ais Veneto e Gambero Rosso: la prima sul meglio della Regione, la seconda sulle ottime bottiglie sotto i 20 euro

TRADIZIONE Roberto Scubla e il Torcolato, un vino prezioso

Da "Vinetia" a "Berebene" per non perdersi fra i vini

LE GUIDE

Fresca di stampa ecco l'11. edizione di Vinetia - La Guida ai vini del Veneto, che celebra le eccellenze della regione. Curata da Ais Veneto, la guida (oltre 400 aziende e quasi 2100 vini degustati) seleziona ogni anno i migliori vini del Veneto all'interno di 7 categorie con l'assegnazione del premio Fero – miglior vino del Veneto, riconoscendo i più pregiati prodotti per ognuna delle 7 categorie. A trionfare, in base alle degustazioni, sono stati per la categoria miglior spumante Metodo Martinotti il Vigneto Giardino Asciutto Valdobbiadene Docg Rive di Colbertaldo 2023 di Adami; il premio per il miglior Spumante Metodo Classico è stato attribuito a Cuvée Augusto 10-10 Extra Brut 2012 di Dal Cero; per il miglior bianco miglior vino Bianco la Riserva del Lupo Lugana Riserva Doc 2020 di Ca' Lojera; il miglior vino Rosa è stato eletto Tecla Chiaretto di Bardolino Doc 2023 di Benazzoli; il miglior Rosso il Gemola Colli Euganei Doc 2019 di Vignalta, mentre Rosso da invecchiamento è stato designato l'Amarone Della Valpolicella Riserva Docg 2015 di Brigaldara. Infine per il miglior Vino Dolce il premio è andato al Torcolato Breganze Doc 2020 di Ca' Biasi.

I PREMI

Alle etichette più meritevoli sono stati poi assegnati anche due premi di qualità da parte delle commissioni distinte composte rispettivamente da giornalisti e ristoratori del Veneto: entrambe hanno scelto la categoria vino dolce, i giornalisti il Torcolato Breganze Doc 2020 di Ca' Biasi, i ristoratori il Recioto di Soave Docg 2022 di Agostino Vicentini. Oltre ai 7 vincitori di ogni categoria, sono stati premiati dalla guida curata da Giovanni Geremia, 247 vini con i 4 Rosoni che rappresentano la fascia di punteggio più alta assegnata dalla commissione di degustazione; altre 85 etichette hanno ricevuto il Ducato, il riconoscimento dedicato alle referenze che combinano alta qualità con prezzi vantaggiosi ed infine, i migliori 50 produttori sono stati insigniti del Premio Rialto per l'eccellenza nella produzione vinicola.

«La guida Vinetia è il risultato di una ricerca approfondita e mirata a esplorare ogni angolo del Veneto per scoprire le sue migliori espressioni, dichiara il presidente di Ais Veneto Gianpaolo Breda, questo intenso lavoro continuerà il 23 marzo 2025 con "Vinetia Tasting", l'evento che porta in assaggio le migliori etichette della regione. Per questa grande manifestazione abbiamo ampliato l'offerta coinvolge ndo più di 100 aziende e diversi Consorzi di tutela". L'evento si terrà nel trevigiano a Santa Lucia di Piave.

BONTÀ & PREZZO

Quasi in contemporanea è uscita Berebene 2025, guida del Gambero Rosso dedicata ai migliori vini italiani entro i 20 euro, capaci cioè di coniugare qualità, piacevolezza e prezzo.

La denominazione più premiata è la Barbera d'Asti (con 16 vini), e il Piemonte la regione con la migliore offerta per il bere bene con 112 vini, seguita da Veneto, (92 vini) e Toscana (84).La Guida dimostra come l'Italia, a differenza di altri paesi a vocazione enologica, offra ottimi vini per ogni fascia di prezzo, tutti in grado di restituire l'identità di una zona viticola. A partire da ben 92 ottime bottiglie sotto i 10 euro. Sei i premi azionali, e fra questi il miglior Rosato, il Pinot Grigio Ramato '23 dell'azienda Sirch di Cividale del Friuli (Ud). Fra i premi regionali: il Trentino Riesling '23, di Maso Poli, l'Alto Adige Pinot Bianco '23 di Kettmeir, il Bardolino Montebaldo Delara '22 di Guerrieri Rizzardi ed il friulano Pinot Bianco '23, di Roberto Scubla di Ipplis (Ud).

Michele Miriade

Seminari

Il vino del nostro tempo e quelli... antichi

Due appuntamenti, mercoledì 27 novembre e mercoledì 4 dicembre, dalle 20 alle 23,30, nella cantina Loredan Gasparini, a Volpago del Montello (TV). Ogni incontro prevede la degustazione di sei vini. A condurre la serata Sandro Sangiorgi figura storica di Slow Food e fondatore della casa editrice Porthos. Il seminario è aperto a tutti. Info e prenotazioni: 346/0264582.

Mercoledì 27 novembre, serata dedicata ai vini antichi del Veneto, un viaggio tra le vecchie varietà riscoperte, che nasce da un progetto di recupero di vecchie varietà coordinato da Veneto Agricoltura nato nel 2000 che ha spinto alcuni produttori a sperimentare vitigni quali Marzemina Nera Bastarda, Turchetta, Corbinona, Recantina, Pattaresca, Pinella, Pedevenda, che negli anni hanno dato vita a bottiglie di rara particolarità e grande interesse. Sarà possibile scoprire le varie caratteristiche e le sfumature di 10 vini differenti prodotti da Salvan, Ca' Lustra, Monteforche, Alla Costiera dei Colli Euganei (Pd). Il tutto presso l'azienda Salvan in via Mincana 143 a Due Carrare (Padova). Per prenotare: 375/794 5722.

Il tocco di Nappo conquista Lubiana grazie alle tante eccellenze del Friuli

IN SLOVENIA

Pieno successo per la "cena pordenonese" svoltasi qualche giorno fa a Lubiana, grazie alla missione della Camera di Commercio di Pordenone-Udine tramite TEF-Territorio Economia Futuro e il marchio di promozione del territorio Pordenone with Love. Inserita nella Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, promossa dal Ministero degli Esteri, la serata ha raccolto nel ristorante del Vander Hotel un selezionatissimo parterre di ospiti.

Una tavola conviviale che ha degustato e applaudito il menu firmato da Carlo Nappo, tra i più brillanti chef del Friuli Occidentale, scelto grazie all'expertise del festival Pordenone Artand Food, evento di punta nella promozione del territorio e delle sue eccellenze enogastronomiche (tenutosi dal 4 al 6 ottobre scorsi).

Un comparto, quello del food italiano, che ha segnato un export di circa 65 miliardi di euro nel 2023 e in continua crescita. In particolare il Friuli Venezia Giulia nel 2023 ha esportato nel comparto beni per un valore di 1 miliardo e 58 milioni di euro.

Un trend positivo confermato nei primi sei mesi del 2024, nei quali l'export regionale di prodotti agroalimentari ammonta a 548 milioni con un incremento del 5,8%, mentre complessivamente dal 2019 ha registrato un aumento pari al 59,2%.

VARIETÀ DI PRODOTTI

Ricco di prodotti di stagione, originali abbinamenti e sapori legati al territorio il menu degustazione, è stato accompagnato dai vini di Borgo Veritas di Brugnera, San Simone di Porcia, Piera Martellozzo di San Quirino, Le Monde di Prata, Tomasella di Mansuè, Russolo di San Quirino e Fossa Mala di Fiume Veneto.

PRODOTTI TIPICI Carlo Nappo in trasferta in Slovenia

Benvenuto con l'Aperitivo del Podere: Spugna di barbabietola con marmellata e acciuga, Oliva caduta dall'albero, Burro salato. Per antipasto, un creativo Omaggio al Frico Friulano e le Cappesante di Marano con crema di patate di Ovoledo alla liquirizia e crumble di pistacchio. Quindi Riso Riserva San Massimo con porcini freschi e gamberi rossi, e a seguire Fusillone di pasta fresca con zucca, cinghiale e salsa al Montasio della latteria di Visinale di Pasiano. Per secondo, Piovra con radicchio di Treviso e melograno, ed infine il dessert, con una delicata Mousse ai due cioccolati.

Carlo Nappo, classe 1986, è Chef Patron del Podere dell'Angelo di Pasiano di Pordenone. Più volte descritto come un "imprenditore irrequieto", esigente con sé stesso e con tanti grandi sogni da realizzare, vanta una pluriennale esperienza maturata lavorando accanto a noti chef italiani e francesi, da Lionello Cera a Gennaro Esposito, da Enzo De Prà ad Henry Chenot.

R.G.

Castelfranco La Cena del Musso dolce escluso

LA TRADIZIONE

Vi sono delle trattorie di resistenza umana dove la missione quotidiana è quella di mantenere viva la straordinaria ricchezza di valori e tradizioni del territorio. Alla Speranza è la piccola bomboniera avviata dalla famiglia Mion nell'oramai lontano 1966 a Castelfranco Veneto (Tv). Papà Dilario e mamma Gemma arrivarono da Rosà e qui portarono un po' delle loro tradizioni (ora le redini sono condotte dai figli Davide e Nicola e dal bravo Marco ai fornelli, (nella foto). Una di queste il musso in pentola. Musso che prese le ali, come nei migliori film, grazie a mamma Gemma in cucina e papà Dilario ai tavoli. Tale il successo che divenne conseguente proporre la Cena del Musso con menù dedicato, solida tradizione trentennale. Dopo la prima puntata, andata in scena venerdì scorso, il 29 si replica, dalle ore 20: Polentina fresca e morlacco, Polpettine di asino al sugo e salame, cotto e crudo, Risotto al ragù bianco d'asino e Tagliolini al sugo di asino battuto al coltello e zucca. Gran finale con lo Spezzatino di musso, polenta e chiodini. Tiramisù in chiusura. Prenotazioni: 0423494480 o 3519419824.

"INTAVOLANDO"

Nuovo appuntamento con

IMPEGNO Marco Mion

"Intavolando" che, il 27 novembre, mercoledì, vedrà lavorare spalla a spalla la cucina di Locanda Solagna di Vas (Bl) e quella di Borsa Bistrot (Castelfranco Veneto). Un menu dove protagonisti sono i funghi, quest'anno supportati dal re delle tavole, sua signoria il tartufo. Menu della serata: Spuma di Blu, finferli e polenta croccante; Bignè glassa salata di rapa rossa, ripieno di Casatella Trevigiana DOP e tartufo; Battuta di manza Garronese, gelato al tartufo nero e funghi trombette, Tortello di patate e tartufo uncinato, crema di cavolo nero, Conchiglione "Felicetti" ripieno zucca, anitra e castagne, gel di Marsala Florio, trombette confit, tartufo, Cannolo cioccolato, ricotta e tartufo, con cenere di arachide.

RONCADE

Saranno Selvaggina &Tartufo i protagonisti della serata in programma il prossimo 29 novembre a Le Cementine di Roncade (Tv). Il menu, firmato da Massimiliano Alajmo e Mattia Ercolino, prevede: Tataki di cervo con wasabi e verdure al sesamo, Pan brioche grigliato con paté di fegatini di selvaggina tartufati, Ravioli di castagne con sugo di lepre, Risotto di funghi e fagiano con salsa di alloro, Rossini di daino al tartufo bianco con spinaci al burro, Cremino al tartufo bianco con salsa al cacao. Info e prenotazioni su Alajmo.it.

SCI: COPPA DEL MONDO

Nello slalom maschile è sempre Noel, Vinatzer primo degli italiani (17°)

Secondo slalom speciale della stagione e secondo successo per il francese Clement Noel (27 anni, oro a Pechino 2022 e 12 successi in coppa) che ha vinto anche sulla pista di Gurgl in 1.46.25. Dietro di lui lo svedese Kristoffer Jakobsen in 1.46.68 e lo svizzero Loic Meillard in 1.46.86. Per l'Italia tre azzurri in classifica: Alex Vinatzer 17° in 1.47.70, Tobias Kastlunger 26° in 1.48,58 e Stefano Gross 28° in 1.48.71. La prossima tappa è a Beaver Creek in Colorado, con le prime gare veloci e dunque con presenza di Dominik Paris.

COPPA DAVIS

C'È L'ITALIA SUL TETTO DEL MONDO

TENNIS

▶Battuta l'Olanda a Malaga: gli azzurri si confermano campioni Berrettini strepitoso, Sinner micidiale: grande bis dopo le donne

Campioni del mondo. Campioni di due coppe Davis di seguito dopo aver aspettato 47 anni per rivincerla dal Panatta e compagni nel 1976. Campioni, sempre a Malaga, sul veloce indoor che storicamente non era la superficie preferita dagli italiani, sempre dominando 2-0 la finale, dall'Australia 2023 all'Olanda 2024, talmente nettamente che sembra facile e scontato. Certo, come pilastro, c'è tanto, tantissimo Sinner, il primo italiano numero 1 del mondo: l'anno scorso con Arnaldi e Sonego mura portanti, quest'anno con Matteo Berrettini come architrave. Ma anche come miracolo, dopo tanti sgambetti del destino e 6 mesi di forzato stop, dopo l'ennesima ripartenza del romano, a marzo, e quindi una ricostruzione dal fisico al gioco al morale. Peraltro di un giocatore non giovanissimo, alto e pesante 95 chili, con un evidente sbilanciamento atletico fra un tronco possente da cui scaturiscono colpi di maglio di servizio e dritto, e gambe e caviglie sottili che non spingono e recuperano: «Vincenzo (Santopadre) mi chiama l'ispettore Seminata, di Lupin, è genetica, ho dovuto accettare anche questo». Un miracolo che rilancia perentoriamente il tennista che ha sdoganato l'Italia al vertice con la finale di Wimbledon 2021, il primo a toccare tutti i quarti Slam, il prototipo moderno del giocatore uno-due, servizio-dritto. Di più: "The Hammer", Il Martello, due anni fa numero 6 del mondo, che in extremis, da favorito, aveva saltato i Championships per Covid.

TRASCINATORE

Se lo sciatore che il tennis ha strappato alle montagne trascina con le continue ed esaltanti vittorie, con l'esempio, con l'impegno e i progressi costanti, e anche con l'invidiabile controllo in qualsiasi situazione, Berrettini trascina con l'umanità classica dell'italiano che manifesta pienamente le emozioni e le partecipa con la gente. Che, ovviamente lo adora. Non solo quello femminile. Anche Jannik, anche la nazionale. Così si piega anche l'alchimia naturale, immediata, che s'è instaurata fra i due campioni, poi si traduce in campo anche in doppio. Matteo è un trascinatore nato e, una volta recuperato, ha trascinato l'Italia subentrando in singolare al deludente Musetti del primo giorno, battendo il coriaceo Kokkinakis, e lo stesso fa con una prestazione ancor più convincente e perentoria, superando Van de Zandschulp - che ha mandato ufficialmente in pensione Rafa Nadal - dominandolo oltre il 6-4 6-2 del punteggio, senza concedere palle break, con l'89% di punti con la prima e 16 ace, ma soprattutto con una tenuta da fondo davvero sorprendente. Che intende migliorare ulteriormente ingaggiando proprio quell'Umberto Ferrara che invece Sinner ha licenziato da preparatore atletico dopo la vicenda Clostebol e l'accusa di doping: non è un autogol proprio fra due amici, quando è ancora aperto l'appello Wada per negligenza della Volpe?

SCHIACCIASASSI

Con questa nazionale azzurra così "lunga", anche il capitombolo di Musetti contro Cerundolo diventa positivo. «Stava giocando benissimo», giurano tutti, Berrettini compreso. Decisivo in doppio con l'Argentina e poi nei due singolari, corroborando Sinner nella conquista del punto decisivo contro Griekspoor. Uno tipetto solido da fondo e gran contrattaccante che quest'anno è terzo nella classifica dei cacciatori di teste top 10 e top 5, ed addirittura primo, con 9 scalpi contro i top 3. Tanto che ha sempre impegnato a fondo anche Jannik, pur inchinandosi poi alla capacità del campione di cambiare ancora marcia. Così è ancora, soprattutto col surplus della seconda coppa Davis lì a un passo, quando anche il gelido Jannik, sempre più stanco, si fa riprendere di un break in tutti e due i set. Ma il primo lo chiude al fotofinish del tie-break per 7-2, e il secondo, per 6-2, mandando ancora fuori giri l'avversario, col brivido del doppio match point sfumato con due dritti a metà rete. Prima di regalarsi il successo numero 73 della stagione (con solo 6 sconfitte) e un vero sorriso felice in mezzo al campo, per legarsi poi nell'abbraccio di capitan Filippo Volandri che lo solleva come una coppa, e quindi di tutta la squadra. Con Berrettini, "l'eterno ritorno", come sottolinea l'Equipe, che si lascia andare a un pianto liberatorio. Il cielo è sempre più blu, canta all'altoparlante Rino Gaetano.

Vincenzo Martucci

IL ROMANO È TORNATO AL TOP: 6-4 6-2 A VAN DE ZANDSCHULP L'ALTOATESINO IMPLACABILE CON GRIEKSPOOR: 7-6 6-2

L'intervista Nicola Pietrangeli

«Con Jannik parti sempre da 1-0 Ma adesso vince chi tira più forte»

Nicola Pietrangeli, leggenda del tennis azzurro, era il capitano della Nazionale che vinse la prima Coppa Davis nel 1976 contro il Cile.

Si è emozionato a vedere questa Nazionale?

«Sì, è stata una bella emozione. Però non è che abbiano battuto chissà quale avversario. Mi aspettavo un percorso diverso dagli Stati Uniti. L'unico fastidio che hanno avuto è stato quello con l'Argentina, per quella battuta d'arresto iniziale. Ma poi, quando sai già di partire con un punto di vantaggio, perché possiamo serenamente affermare questo (chiaro il riferimento a Jannik Sinner, ndr), allora giochi con più tranquillità. Ad esempio: le due partite di Berrettini sono state bruttissime ma bellissime per il risultato che poi è quello che conta nella Davis. Lo spettacolo lasciamolo agli altri tornei».

LEGGENDA Nicola Pietrangeli

Ma è più forte questa che ha vinto due Davis di fila o la sua delle 4 finali in 5 anni con un solo trionfo?

«Non mi faccia domande così cattive. E comunque non lo so, sono cose che non si possono provare. Diciamo che sono due squadre diverse, entrambe forti, ma diverse. Anche il gioco è totalmente diverso. Ora si gioca con i cannoni, noi giocavamo con le mitragliatrici. Chi riesce a tirare più forte vince. C'è poco spettacolo vero, è tutto troppo veloce e non hai il tempo di pensare al colpo. Al massimo la giocata potrebbe arrivare solamente in un modo: d'istinto».

Però qualche differenza ci sarà?

«Mi sembra che questa squadra sia molto più docile, fatta di bravi ragazzi. Ai miei tempi sembrava che comandassi ma forse non era nemmeno così. Ma sono epoche diverse, ripeto, anche le racchette sono diverse: non so nemmeno che cosa avrei potuto fare io se giocassi adesso».

Giuseppe Mustica

PERSO UN SOLO MATCH IN TRE PARTITE

L'urlo di Berrettini. L'Italia ha battuto nei quarti l'Argentina 2-1 (sconfitta Musetti, vittorie di Sinner e del doppio Sinner-Berrettini); l'Australia in semifinale 2-0 (Berrettini e Sinner) e l'Olanda in finale 2-0

«AVEVAMO UN PATTO TORNARE E VINCERE»

▶La gioia incontenibile di Matteo: «Un anno fa mi avevano fatto questa promessa» Jannik non riesce a essere felice: «L'appello della Wada? Ce l'ho sempre nella testa»

LA FESTA

Grandissima squadra, grandissimo team, grandissimo Sinner, ma soprattutto, grandissimo Matteo Berrettini. Il patto dell'anno scorso, su questo stesso campo felice di Malaga, invaso dagli abbracci, dai sorrisi e dalla soddisfazione, è rispettato: «Abbracciandoci, l'anno scorso, in campo, non avevo vinto davvero come giocatore. Anche se ero felicissimo di essere venuto. Filippo e Jannik mi avevano detto: "Questa coppa vogliamo rivincerla l'anno prossimo con te in campo". Jannik oltre che leader e campione straordinario sta diventando anche profeta, ci azzecca anche nelle previsioni».

CONDIVISIONE

In campo, mentre si fanno la doccia con lo champagne ridomo e scherzano da ragazzi normalissimi, il numero 1 del mondo ed ovviamente dell'Italia, Sinner, si guarda attorno un po' meravigliato, sempre umile e attento agli altri, nemmeno temesse di disturbare ed essere di troppo: «Sono felice che siamo riusciti a vincere e a condividere questo momento così importante con la squadra. Abbiamo fatto davvero un ottimo lavoro». Anche la statistica che l'accomuna a Roger Federer non lo scompone: «Siamo gli unici a non aver mai perso in due set? Da giocatore cerco sempre il modo giusto per vincere la partita. Ma qui quello che conta è il gruppo e sono stati bravi tutti: quelli che hanno giocato come gli altri». Sempre un po' triste, come se conoscesse l'esito dell'appello Wada che gli pende sulla testa: «Sì, un po' ce l'ho sempre nella testa, è stato un colpo al cuore». Emozioni sul 5-2 40-0? «Sapevo che poteva essere l'ultimo punto di una stagione per me incredibile e finire così sarebbe stato molto importante. E' per questo che sono venuto qua. Non siamo macchine, un po' di emozione c'era». Con l'amico Matteo che ironizza: «Per due punti si è dimostrato umano, poi è tornato lui». E l'indiscusso numero 1 che confessa: «Fra le 6 sconfitte che ho subito le più dure sono state con Tsitsipas a Montecarlo e con Medvedev a Wimbledon, forse di più perché era uno Slam». Natale a casa: «E' il momento in cui mi piace stare con le persone care, più importante dei compleanni e di Pasqua». Poi sarà Dubai ed Australian Open.

VOLANDRI FA CAPIRE CHE IL NUMERO 1 DEL MONDO IN FUTURO POTREBBE NON ESSERCI: «SE NON GIOCASSE LO CAPIREI»

LA VITTORIA DEL CT Filippo Volandri, capitano azzurro, solleva in aria Jannik Sinner dopo il punto finale contro Griekspoor. È il grande bis anche per il ct

Lorenzo Musetti, dopo aver trovato il sostegno dei compagni dopo la batosta con Cerundolo, si lascia trasportare dalla festa: «Il segreto di questa squadra sta nella semplicità e nell'amicizia che ci lega, si vede quando si fa il tifo e si sta in campo. In tutti i momenti c'è uno scherzo, una battuta, si registra una bella aria». Gli specialisti di doppio, Bolelli e Vavassori, devono accettare la promozione di Sinner e Berrettini da singolaristi a Dream Team al posto loro. Simone dice: «Non pensavo nemmeno di essere qua, ho vissuto un'emozione unica, diversa. Sono fortunato a far parte di questa squadra. Mi è dispiaciuto non scendere in campo con Andrea (Vavassori), ma ci sta: contro il numero 1 e il 6 del mondo gli avversari sentono la pressione. Jannik è in condizione stratosferica e Berretta mi ha commosso». "Wave" chiosa: «Tantissimi sono a casa ma hanno contribuito: da Fognini che ha aperto un ciclo, ad Arnaldi, Sonego, Cobolli. Siamo Campioni del mondo uomini e donne: è surreale». Capitan Volandri esulta: «I ragazzi rendono quasi scontato questa doppia impresa consecutiva che li fa entrare nella storia». E se Sinner l'anno prossimo diserterà? «Se in futuro non giocasse lo capirei». E la festa si guasta un po'.

Vincenzo Martucci

HANNO DETTO

La seconda volta ha un significato diverso. Abbiamo sentito **dietro di noi un'intera Nazione**

ANGELO BINAGHI

Apoteosi a Malaga L'inno di Mameli è sempre di più la colonna sonora del tennis mondiale

GIOVANNI MALAGÒ

Meravigliosa Italia sul tetto del mondo **Non ci si abitua mai all'emozione**, sempre un colpo al cuore

ANDREA ABODI

Le vittorie del 2024

gennaio
SINNER – Australian Open a Melbourne

febbraio
DARDERI – Atp 250 Cordoba
SINNER – Atp 500 Rotterdam
BOLELLI-VAVASSORI – Atp 250 Buenos Aires
PAOLINI – Wta 1000 Dubai
ERRANI - PAOLINI – Wta 500 Linz

marzo
SINNER – Masters 1000 Miami

aprile
BERRETTINI – Atp 250 Marrakech

maggio
ERRANI-PAOLINI – Wta 1000 Roma

giugno
SINNER – Atp 500 Halle
BOLELLI - VAVASSORI – Atp 500 Halle

luglio
BERRETTINI – Atp 250 Gstaad, Atp 250 Kitzbuhel

agosto
MUSETTI – Bronzo alle Olimpiadi
SINNER – Masters 1000 Cincinnati
SONEGO – Atp 250 Winston Salem
ERRANI-PAOLINI – Oro alle Olimpiadi

settembre
SINNER – Us Open a New York
ERRANI-VAVASSORI – Us Open a New York

ottobre
SINNER – Masters 1000 Shangai
BOLELLI-VAVASSORI – Atp 500 Pechino
ERRANI-PAOLINI – Wta 1000 Pechino

novembre
SINNER – Atp Finals a Torino
ITALIA – Billie Jean King Cup a Malaga
ITALIA – Coppa Davis a Malaga

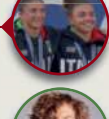
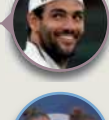
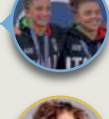
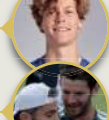
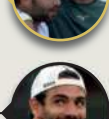
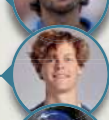
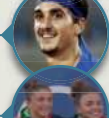
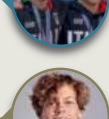
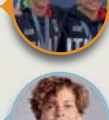
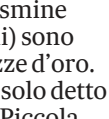
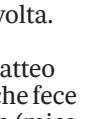
Withub

Il commento

Un dominio che era impossibile sognare

Piero Mei

Lo zodiaco cinese va aggiornato: questo 2024 non è l'anno del drago. Sì, il drago c'è, ed è un ragazzo dal ciuffo color carota che si chiama Jannik, come adesso chissà un bel po' di neonati perché il campione ispira all'anagrafe. Sì, l'anno è il suo, ma è, ancora di più, l'anno del tennis azzurro. Italiano. Un anno che, sportivamente, nessuno avrebbe pensato di vivere mai né in questa disciplina né in tutte le altre, che pure solitamente danno un'immagine positiva del Belpaese, che fa fatica ad averla in altri contesti d'ogni tipo.

Certo, i numeri di Sinner sono non contabili come i suoi milioni: sono i punti da numero uno, i tornei del Grande Slam, le partite vinte nell'anno, il torneo dei campioni, quello degli "scericchi" che cercano di nascondere l'assenza di diritti con la presenza di dollari, la decisiva partecipazione nella seconda consecutiva Davis appena vinta dall'Italia. Questo è il drago rosso che conta i dollari in milioni e poi rischia d'essere fermato sul più bello dell'anno che verrà per un nanomiliardesimo di grammo di una sostanza proibita. Ma il 2024, l'anno del tennis azzurro, italiano, quello che nessuno, neppure se ottimista al massimo livello, neppure se presidente come Binaghi (è lui il boss del tennis), avrebbe mai pensato di vivere; e nessuno vorrebbe che finisse mai, trattenenti San Silvestro e rinunciamo al veglione. Perché le ragazze hanno anticipato la rima con i ragazzi della Davis vincendo la Billie Jean King Cup, che ne è la versione femminile; perché gli azzurri hanno vinto con Lorenzo Musetti a Parigi 2024 un bronzo olimpico che mancava esattamente da un secolo, Parigi 1924, e in questa recentissima occasione hanno fatto di più, giacché Jasmine (Paolini) e Sara (Errani) sono state addirittura ragazze d'oro. Chi l'avrebbe mai non solo detto ma neppure pensato? Piccola grande Jasmine. E poi il doppio di Bolelli e Vavassori, i colpi da numeri buoni nel ranking di Cobolli, Sonego, Arnaldi. E il "vecchio" Fognini, talvolta.

No, non l'abbiamo dimenticato: c'è lui, Matteo Berrettini, il tennista che fece innamorare tutta Italia (mica solo Melissa) con la sua finale di Wimbledon; Matteo che ha combattuto sfortune e infortuni, ha saputo ricominciare il tennis e la vita ed eccolo a Malaga, giro finale di Davis, eccolo contare nei punti che contano. Matteo is back. Con Sinner, le altre e gli altri c'è una mandria di draghi. E Jannik ha tolto il gusto dell'arancione agli Orange...

5

L'Italia è il quinto Paese a cui riesce l'accoppiata Coppa Davis-Billie Jean King Cup: prima Stati Uniti (7 volte), Australia (3 volte), Repubblica Ceca (nel 2012) e Russia (nel 2021).

3

L'Italia conquista la terza Coppa Davis su nove finali, dopo il 1976 (4-1 al Cile) e il 2023 (2-0 all'Olanda). Nell'albo guidano gli Usa con 32. L'ultima a vincere due volte di fila fu la Rep. Ceca: 2012 e 2013

COLPO DI LUKAKU NAPOLI IN VETTA

▶Pur senza brillare i partenopei piegano la Roma di Ranieri grazie a una rete del belga
Lazio e Fiorentina continuano il filotto di vittorie e restano a un punto dalla capolista

SERIE A

La nuova Roma di Ranieri regge per un tempo sul campo della capolista alla quale basta un gol dell'ex Lukaku, a inizio del secondo tempo, per portarsi a casa la vittoria e mantenere così la vetta. La partita è equilibrata con la Roma che imbriglia il Napoli nella prima frazione e che tenta di replicare al gol del belga con una condotta tattica più spregiudicata che tuttavia non dà i suoi frutti. La reazione dei giallorossi, in concreto, frutta solo una una traversa di Dovbyk con un colpo di testa. Troppo poco per assistere a una vera e propria rivoluzione nel comportamento dei giocatori e nel risultato sul campo, come avrebbero sperato i tifosi della Roma, anche se qualcosa di buono si è visto se non altro nel carattere. Conte ancora una volta ottiene il massimo risultato con una condotta di gara della sua squadra che non entusiasma. Ma il Napoli è cinico e questa caratteristica lo spinge al comando del campionato. Alle sue spalle continuano a vincere Fiorentina e Lazio, che raggiungono Inter e Atalanta a un solo punto dalla capolista. La Lazio fatica all'inizio in casa contro il Bologna costretto a giocare in 10 dal 35' a causa dell'espulsione di Pobega per un inutile fallo da tergo su Guendouzi che gli costa la seconda ammonizione. Il gol laziale arriva al 68' con Gigot e dopo 4 minuti raddoppia Zaccagni. Nel recupero il tris di Dele-Bashiru.

VIOLA DA RECORD

A Como la Fiorentina arriva a 7 vittorie consecutive in A, un risultato che riporta al 1960 quando le affermazioni furono 8. I viola sono l'unica squadra del campionato a non aver mai preso gol dal 60' in poi. In totale su 13 partite in 6 occasioni la difesa di Palladino ha chiuso senza subire, praticamente la metà delle gare. Kean ora è a 9 centri in campionato e 12 complessivi se nel conto entra anche l'Europa (più quello fatto in Nazionale). Un centravanti rinato che a Como, per inciso, ha avuto altre 4 chance per segnare. Adli, invece, l'altro marcatore del Sinigaglia, è già a 3 reti stagionali. Per il Como decimato dagli infortuni (Fabregas aveva 7 assenti) la classifica si complica.

OCCASIONE MANCATA

Il pareggio 1-1 al Grande Torino muove la classifica di entrambe le squadre dopo tre sconfitte consecutive, ma contro il Monza al Torino serviva un successo per tirare il fiato, dopo 6 sconfitte nelle ultime 7 gare. Vittoria solo accarezzata dai granata, dopo il vantaggio di Masina su corner di Lazaro (quarto assist in campionato) al 14' della ripresa. Invece l'illusione dura 4 minuti, e Djuric la rimette in equilibrio con un'altra zuccata vincente, su calcio d'angolo di Kyriakopoulos. Il Toro carica a testa bassa nel finale, Vanoli sdogana il tridente, ma Sanabria e Adams non sono in serata, il più intraprendente è Njie che dà la scossa dalla panchina. E innesca la doppia occasione clamorosa con Gineitis e Walukiewicz (deviazione provvidenziale di Pablo Marì) a un passo dal 2-1, ma il Monza regge anche su Ricci e Njie nel finale, conquistando un punto prezioso nella corsa salvezza.

DUE RIGORI

Patrick Vieira inizia con un pareggio. Genoa e Cagliari fanno 2-2 nell'anticipo di pranzo e rimangono nella zona calda della classifica. Partita segnata da numerose decisioni arbitrali. Match intenso sin dai primi minuti, con gli isolani che beneficiano di due penalty ad aprire e chiudere il tabellino. Al 6' Mina schiaccia di testa sul braccio alto e troppo largo di Thorsby in lievitazione, girato di spalle. Marin trasforma. Al 12' il fortunoso pareggio, con Frendrup che ha il rimpallo giusto al termine di una mischia per scoccare nell'angolino. Al 59' Thorsby e Miretti si riscattano: lo scandinavo supera in contrasto Luperto, si fa tutta la fascia e immette per l'azzurrino, che trova l'angolo giusto. All'85', più discusso, contrasto Martin-Piccoli in area sul prosieguo di una punizione. L'attaccante spiazza Leali. Polemiche in zona Cesarini: il VAR "leva" un rosso a Viola, troppo irruento ma sul pallone. Solo ammonito, mentre all'ultimo secondo l'arbitro decide di non sanzionare un tocco di mano, ancora di Viola.

A SEGNO Il gol di Lukaku (a sinistra) e l'esultanza di Gigot e Zaccagni entrambi a segno con la Lazio

ALL'OLIMPICO TRIS DELLA SQUADRA DI BARONI DOPO IL ROSSO A POBEGA. KEAN SEGNA ANCHE A COMO VIEIRA INIZIA CON UN PARI

NAPOLI 1 – ROMA 0

NAPOLI (4-3-3): Meret 6; Di Lorenzo 7, Rrahmani 6, Buongiorno 6,5, Olivera 6; Anguissa 6,5 (41'st Folorunsho ng), Lobotka 6,5, McTominay 6; Politano 6 (41'st Mazzocchi ng), Lukaku 7 (34'st Simeone 6), Kvaratskhelia 6 (22'st Neres 6,5). All.: Conte 7.
ROMA (4-4-1-1): Svilar 5,5; Celik 5 (23'st Abdulhamid ng), Mancini 6,5 (43'st Dybala ng), Ndicka 6, Angeliño 5; El Shaarawy 5,5 (1'st Hummels 5), Koné 6,5, Cristante 6, Pisilli 5 (23' st Dahl ng); Pellegrini 5 (1'st Baldanzi 5); Dovbyk 6. All.: Ranieri 6.
Arbitro: Massa 5
Reti: 9'st Lukaku
Note: Ammoniti: Ndicka, Pisilli, Cristante. Angoli: 8-2. Spettatori: 50 mila circa

LAZIO 3 – BOLOGNA 0

LAZIO (4-3-3): Provedel 6; Lazzari 6, Gila 7, Romagnoli 6 (1'st Gigot 7), Pellegrini 6,5; Guendouzi 6,5, Rovella 6,5, Vecino 6,5 (15'st Dia 6); Pedro 5 (15'st Isaksen 6), Castellanos 6 (40'st Dele-Bashiru 7), Zaccagni 7,5 (28'st Tchaouna ng). All. Baroni 7,5
BOLOGNA (4-2-3-1): Ravaglia 6; De Silvestri 5,5, Beukema 6,5, Lucumi 6,5, Miranda 5; Pobega 4, Freuler 6 (28'st Fabbian ng); Orsolini 5,5 (1'st Moro 5,5), Odgaard 6 (28'st Dallinga ng), Karlsson 5 (1'st Urbanski 5,5); Castro 6,5 (35'st Holm ng). All. Italiano 6,5
Arbitro: Rapuano 6,5
Reti: 23'st Gigot, 27'st Zaccagni, 48' st Dele Bashiru.
Note: ammoniti: Pobega, Gigot, Tchaouna, Holm, Pellegrini; espulso: Pobega al 35'; spettatori: 40.000.

COMO 0 – FIORENTINA 2

COMO (4-2-3-1) Audero 5; Goldaniga 5, Dossena 4, Barba 5,5 (34'st Felipe Jack 6), Moreno 6; Engelhardt 6 (34'st Verdi 6), Da Cunha 5,5 (41'st Braunoder sv); Fadera 5,5 (34'st Belotti 5,5), Paz 6, Sala 5,5 (1'st Iovine 6); Cutrone 6. All. Fabregas 6
FIORENTINA (4-2-3-1) De Gea 7,5; Dodo' 6 (36'st Kayode 6), Comuzzo 6,5, Ranieri 6,5 (36'st Pongracic 6), Gosens 6; Cataldi 6 (12' st Sottil 6,5), Adli 7; Colpani 5,5 (22'st Quarta 6), Beltran 6,5 (22'st Ikonè 5,5), Bove 6,5; Kean 7. All. Palladino 7
Arbitro: Marchetti 6
Reti: 19' pt Adli, 23'st Kean
Note: spettatori, incasso, ammoniti Paz, Beltran, Dossena: 47' st espulso Dossena (rosso diretto). Spettatori: 10.365

TORINO 1 – MONZA 1

TORINO (3-5-2): Milinkovic-Savic 6; Walukiewicz 5,5, Saul Coco 6, Masina 7; Pedersen 5,5, Gineitis 6, Ricci 6, Vlasic 5,5 (26Ø st Njie 6,5), Lazaro 6 (26Ø st Vojvoda 5,5); Adams 5, Sanabria 5. In panchina Paleari, Donnarumma, Maripan, Dembelé, Sosa, Tameze, Ciammaglichella, Linetty, Karamoh. All.: Vanoli 5,5
MONZA (3-4-2-1): Turati 6; Izzo 6, Pablo Marì 6,5, Carboni 6; Pereira 5,5, Bondo 6,5, Bianco 5,5, Kyriakopoulos 6,5; Maldini 5,5 (23Ø st Vignato 6), Dany Mota 5,5 (42Ø st Caprari ng); Djuric 7. All.: Nesta 6
Arbitro: Abisso 6
Reti: 14' st Masina, 18' st Djuric
Note: Ammoniti: Adams, Bianco, Izzo. Angoli: 7-3 Spettatori: circa 22 mila

GENOA 2 – CAGLIARI 2

GENOA (4-3-3): Leali 6,5; Sabelli 6,5 (23' st Messias 6), Bani 6, Matturro 6, Martin 5,5 (44' st Vitinha); Thorsby 6,5, Badelj 6, Frendrup 7; Zanoli 6,5 (31' st Vasquez 6), Pinamonti (44' st Balotelli), Miretti 7 (31' st Vogliacco). All.: Vieira 6
CAGLIARI (4-2-3-1): Sherri 6; Zappa 5,5, Mina 6, Luperto 5, Augello 6 (19' st Obert 6); Adopo 5,5 (31' st Deiola 6), Marin 6,5 (23' st Makoumbou 6); Zortea 6 (19' st Pavoletti 7), Gaetano 6 (31' st Viola 6,5), Luvumbo; Piccoli. All.: Nicola 6.
Arbitro: Sozza di Seregno 5
Marcatori: 8' pt Marin (rig), 12' pt Frendrup, 14' st Miretti, 42' st Piccoli (rig)
Note: Ammoniti: Martin, Bani, Marin, Viola

SERIE A

CLASSIFICA

	SQUADRE	PUNTI	DIFF.	PARTITE				CASA			FUORI			RETI	
			23/24	G	V	N	P	V	N	P	V	N	P	F	S
1	NAPOLI	29	+5	13	9	2	2	6	0	1	3	2	1	20	9
2	ATALANTA	28	+8	13	9	1	3	5	0	1	4	1	2	34	16
3	INTER	28	-4	13	8	4	1	4	2	1	4	2	0	31	14
4	FIORENTINA	28	+8	13	8	4	1	4	2	0	4	2	1	27	10
5	LAZIO	28	+11	13	9	1	3	6	1	0	3	0	3	28	14
6	JUVENTUS	25	-5	13	6	7	0	3	4	0	3	3	0	21	7
7	MILAN	19	-7	12	5	4	3	3	2	1	2	2	2	20	14
8	BOLOGNA	18	-3	12	4	6	2	1	4	0	3	2	2	15	16
9	UDINESE	16	+5	12	5	1	6	4	0	2	1	1	4	15	18
10	EMPOLI	15	+5	12	3	6	3	1	3	2	2	3	1	9	10
11	TORINO	15	-1	13	4	3	6	2	2	2	2	1	4	16	19
12	ROMA	13	-8	13	3	4	6	3	0	3	0	4	3	14	18
13	PARMA	12	IN B	13	2	6	5	1	2	4	1	4	1	17	21
14	VERONA	12	+3	13	4	0	9	3	0	4	1	0	5	17	32
15	CAGLIARI	11	+1	13	2	5	6	1	3	3	1	2	3	14	24
16	GENOA	11	-3	13	2	5	6	0	5	3	2	0	3	11	24
17	COMO	10	IN B	13	2	4	7	1	2	2	1	2	5	13	25
18	LECCE	9	-6	12	2	3	7	2	2	2	0	1	5	5	21
19	MONZA	9	-9	13	1	6	6	0	3	4	1	3	2	11	16
20	VENEZIA	8	IN B	12	2	2	8	2	0	3	0	2	5	11	21

PROSSIMO TURNO 1 DICEMBRE

Cagliari-Verona	29/11 ore 20,45 (Dazn)
Como-Monza	30/11 ore 15 (Dazn)
Milan-Empoli	30/11 ore 18 (Dazn)
Bologna-Venezia	30/11 ore 20,45 (Dazn/Sky)
Udinese-Genoa	ore 12,30 (Dazn)
Parma-Lazio	ore 15 (Dazn)
Torino-Napoli	ore 15 (Dazn)
Fiorentina-Inter	ore 18 (Dazn/Sky)
Lecce-Juventus	ore 20,45 (Dazn)
Roma-Atalanta	2/12 ore 20,45 (Dazn/Sky)

12 reti: Retegui rig.2 (Atalanta)
9 reti: Kean (Fiorentina); Thuram (Inter)
7 reti: Lookman rig.1 (Atalanta)
6 reti: Vlahovic rig.3 (Juventus)
5 reti: Orsolini rig.1 (Bologna); Lautaro Martinez (Inter); Castellanos rig.1 (Lazio); Pulisic rig.1 (Milan); Kvaratskhelia rig.1, Lukaku rig.1 (Napoli); Zaccagni rig.2 (Lazio)
4 reti: Castro (Bologna); Cutrone (Como); Pinamonti (Genoa); Dia (Lazio); Dany Mota, Djuric (Monza); Bonny rig.1 (Parma); Dovbyk (Roma); Lucca (Udinese); Pohjanpalo rig.2 (Venezia); Tengstedt rig.1 (Verona)
3 reti: Marin rig.2, Piccoli rig.1 (Cagliari); Gudmundsson rig.2 (Fiorentina); Frattesi (Inter)

RISULTATI

COMO-FIORENTINA	0-2
19' Adli; 68' Kean	
EMPOLI-UDINESE	oggi ore 18,30
Arbitro: Marinelli di Tivoli	
GENOA-CAGLIARI	2-2
8' (rig.) Marin; 12' Frendrup; 59' Miretti; 88' (rig.) Piccoli	
LAZIO-BOLOGNA	3-0
68' Gigot; 72' Zaccagni; 92' Dele-Bashiru	
MILAN-JUVENTUS	0-0
NAPOLI-ROMA	1-0
54' Lukaku	
PARMA-ATALANTA	1-3
4' Retegui; 39' Ederson; 49' Cancellieri; 75' Lookman	
TORINO-MONZA	1-1
59' Masina; 63' Djuric	
VENEZIA-LECCE	oggi ore 20,45
Arbitro: Pairetto di Nichelino	
VERONA-INTER	0-5
17' Correa; 22' Thuram; 25' Thuram; 31' de Vrij; 41' Bissek	

SERIE B

RISULTATI

Bari-Cittadella	3-2
Carrarese-Pisa	1-0
Catanzaro-Mantova	2-2
Cesena-Reggiana	1-1
Cosenza-Modena	1-1
Cremonese-Frosinone	1-0
Juve Stabia-Brescia	0-0
Palermo-Sampdoria	1-1
Sassuolo-Salernitana	4-0
Spezia-Sudtirol	3-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SASSUOLO	31	14	9	4	1	29	12
SPEZIA	30	14	8	6	0	22	8
PISA	30	14	9	3	2	25	12
CESENA	22	14	6	4	4	23	19
CREMONESE	21	14	6	3	5	19	17
BARI	20	14	4	8	2	18	13
PALERMO	18	14	4	6	4	14	12
BRESCIA	18	14	5	3	6	18	20
JUVE STABIA	18	14	4	6	4	13	16
MANTOVA	17	14	4	5	5	14	17
CATANZARO	16	14	2	10	2	15	13
SAMPDORIA	16	14	4	4	6	17	19
CARRARESE	16	14	4	4	6	12	15
COSENZA (-4)	15	14	4	7	3	14	14
MODENA	15	14	3	6	5	19	20
REGGIANA	15	14	3	6	5	14	16
SUDTIROL	13	14	4	1	9	14	23
SALERNITANA	13	14	3	4	7	13	22
CITTADELLA	12	14	3	3	8	8	22
FROSINONE	10	14	1	7	6	8	19

PROSSIMO TURNO 30 NOVEMBRE

Reggiana-Sassuolo 29/11 ore 20,30; Brescia-Bari ore 15; Cittadella-Juve Stabia ore 15; Sampdoria-Catanzaro ore 15; Sudtirol-Cremonese ore 15; Mantova-Modena ore 17,15; Frosinone-Cesena 1/12 ore 15; Palermo-Spezia 1/12 ore 15; Pisa-Cosenza 1/12 ore 15; Salernitana-Carrarese 1/12 ore 17,15

CLASSIFICA MARCATORI

9 reti: Shpendi rig.5 (Cesena)
7 reti: Esposito F. (Spezia)
6 reti: Iemmello rig.1 (Catanzaro); Laurienté rig.2, Thorstvedt rig.1 (Sassuolo)
5 reti: Vazquez rig.1 (Cremonese); Adorante rig.1 (Juve Stabia); Tramoni (Pisa); Pierini (Sassuolo)
4 reti: Lasagna (Bari); Bragantini (Mantova)

PREMIER LEAGUE

RISULTATI

Arsenal-Nottingham	3-0
Aston Villa-Cr.Palace	2-2
Bournemouth-Brighton	1-2
Everton-Brentford	0-0
Fulham-Wolverhampton	1-4
Ipswich Town-Man.United	1-1
Leicester-Chelsea	1-2
Man.City-Tottenham	0-4
Newcastle-West Ham	oggi ore 21
Southampton-Liverpool	2-3

PROSSIMO TURNO 1 DICEMBRE

Brentford-Leicester
Brighton-Southampton
Chelsea-Aston Villa
Cr.Palace-Newcastle
Liverpool-Man.City
Man.United-Everton
Nottingham-Ipswich Town
Tottenham-Fulham
West Ham-Arsenal
Wolverhampton-Bournemouth

CLASSIFICA

	P	G
LIVERPOOL	31	12
MAN.CITY	23	12
CHELSEA	22	12
ARSENAL	22	12
BRIGHTON	22	12
TOTTENHAM	19	12
NOTTINGHAM	19	12
ASTON VILLA	19	12
NEWCASTLE	18	11
FULHAM	18	12
BRENTFORD	17	12
MAN.UNITED	16	12
BOURNEMOUTH	15	12
WEST HAM	12	11
EVERTON	11	12
WOLVERHAMPTON	9	12
IPSWICH TOWN	9	12
CR.PALACE	8	12
LEICESTER	7	12
SOUTHAMPTON	7	12

LIGA

RISULTATI

Athletic Bilbao-Real Sociedad	-
Atletico Madrid-Alaves	2-1
Celta Vigo-Barcellona	2-2
Getafe-Valladolid	2-0
Girona-Espanyol	4-1
Las Palmas-Maiorca	2-3
Leganes-Real Madrid	0-3
Osasuna-Villarreal	2-2
Siviglia-Rayo Vallecano	1-0
Valencia-Betis	4-2

PROSSIMO TURNO 1 DICEMBRE

Alaves-Leganes
Barcellona-Las Palmas
Espanyol-Celta Vigo
Maiorca-Valencia
Rayo Vallecano-Athletic Bilbao
Real Madrid-Getafe
Real Sociedad-Betis
Siviglia-Osasuna
Valladolid-Atletico Madrid
Villarreal-Girona

CLASSIFICA

	P	G
BARCELLONA	34	14
REAL MADRID	30	13
ATLETICO MADRID	29	14
VILLARREAL	25	13
OSASUNA	22	14
GIRONA	21	14
MAIORCA	21	14
ATHLETIC BILBAO	20	13
BETIS	20	14
REAL SOCIEDAD	18	13
CELTA VIGO	18	14
SIVIGLIA	18	14
RAYO VALLECANO	16	13
LEGANES	14	14
GETAFE	13	14
ALAVES	13	14
LAS PALMAS	12	14
VALENCIA	10	12
ESPANYOL	10	13
VALLADOLID	9	14

BUNDESLIGA

RISULTATI

Bayer Leverkusen-Heidenheim	5-2
Bayern Monaco-Augusta	3-0
Bor.Dortmund-Friburgo	4-0
Bor.Monchengladbach-St.Pauli	2-0
E.Francoforte-Werder Brema	1-0
Hoffenheim-RB Lipsia	4-3
Holstein Kiel-Magonza	0-3
Stoccarda-Bochum	2-0
Wolfsburg-Union Berlino	1-0

PROSSIMO TURNO 1 DICEMBRE

Augusta-Bochum
Bor.Dortmund-Bayern Monaco
Friburgo-Bor.Monchengladbach
Heidenheim-E.Francoforte
Magonza-Hoffenheim
RB Lipsia-Wolfsburg
St.Pauli-Holstein Kiel
Union Berlino-Bayer Leverkusen
Werder Brema-Stoccarda

CLASSIFICA

	P	G
BAYERN MONACO	29	11
E.FRANCOFORTE	23	11
RB LIPSIA	21	11
BAYER LEVERKUSEN	20	11
BOR.DORTMUND	19	11
BOR.MONCHENGLADBACH	17	11
FRIBURGO	17	11
MAGONZA	16	11
STOCCARDA	16	11
UNION BERLINO	16	11
WOLFSBURG	15	11
WERDER BREMA	15	11
HOFFENHEIM	12	11
AUGUSTA	12	11
HEIDENHEIM	10	11
ST.PAULI	8	11
HOLSTEIN KIEL	5	11
BOCHUM	2	11

LIGUE 1

RISULTATI

Auxerre-Angers	1-0
Lens-Marsiglia	1-3
Lilla-Rennes	1-0
Monaco-Brest	3-2
Nantes-Le Havre	0-2
Nizza-Strasburgo	-
Psg-Tolosa	3-0
Reims-Lione	1-1
Saint Etienne-Montpellier	1-0

PROSSIMO TURNO 1 DICEMBRE

Brest-Strasburgo
Le Havre-Angers
Lione-Nizza
Marsiglia-Monaco
Montpellier-Lilla
Psg-Nantes
Reims-Lens
Rennes-Saint Etienne
Tolosa-Auxerre

CLASSIFICA

	P	G
PSG	32	12
MONACO	26	12
MARSIGLIA	23	12
LILLA	22	12
LIONE	19	12
AUXERRE	19	12
REIMS	18	12
NIZZA	17	11
LENS	17	12
TOLOSA	15	12
STRASBURGO	13	11
BREST	13	12
SAINT ETIENNE	13	12
LE HAVRE	12	12
RENNES	11	12
NANTES	10	12
ANGERS	10	12
MONTPELLIER	7	12

POKER VERSTAPPEN SCINTILLE FERRARI

▶A Las Vegas vince Russell, mentre Max è quinto e si aggiudica il Mondiale per la quarta volta di fila. Leclerc (4°) attacca Sainz (3°): «Mi frega sempre»

FORMULA 1

L'attesa doppietta è arrivata. Ma non è affatto rossa. La legge del testacoda sta diventando di moda e il Gp di Las Vegas l'ha sbancato, mostrando una superiorità schiacciante, la squadra che recentemente sembrava la "quarta forza". E, proprio per questo, dopo aver dominato prove e qualifiche, c'era una buona dose di scetticismo nei confronti delle Mercedes sulla Strip della città del gioco. Le Frecce infatti, nella pista del deserto dove si corre in piena notte, avevano fatto arricciare il naso ai più: il giro secco è una cosa, sul ritmo di gara finiranno risucchiati verso il centro del gruppo. Niente di tutto questo, una cosa del genere è successa al povero Gasly con la sua Alpine. Le Stelle, invece, hanno brillato dal semaforo alla bandiera a scacchi, assestando un perentorio uno-due come un colpo da ko. Russell, che scattava dalla pole, ha fatto corsa a se, risparmiando fisico e meccanica. Hamilton, da parte sua, ha dato spettacolo, evidenziando maggiormente quanto le monoposto argento avessero trovato un equilibrio magico sui lunghissimi rettilinei di Las Vegas che richiedono un assetto aerodinamico più scarico di quello della velocissima Monza. Il baronetto di Re Carlo è risalito dalla decima posizione della griglia al secondo posto finale, segnando una collana di giri veloci consecutivi e dando l'impressione di poter soffiare sul collo del gagliardo compagno. Sia come sia, i bolidi di Stoccarda hanno ricordato gli anni della coppia Hamilton-Rosberg quando si correva per salire solo sul terzo gradino del podio. Se è vera gloria non è dato sapere, dovremo aspettare qualche giorno per avere conferma sulla pista del Qatar dove si disputerà anche la gara Sprint il sabato. Saranno state una serie di circostanze straordinarie e irripetibili ad innescare la tempesta perfetta in Nevada o gli ingegneri di Toto Wolff hanno trovato per strada la quadratura del cerchio che ha consentito alla W15 di fare un sostanzioso balzo in avanti? Il dubbio che attanaglia il paddock non è da pivelli, ma lecito, visto che il vincitore George sul podio ancora si chiedeva: «Siamo andati fortissimo, ma non abbiamo capito il perché...». Le frecce grigio-nere, almeno quella di Lewis, hanno superato in pista, con notevole facilità, le due McLaren, la Red Bull di Verstappen ed anche le due Ferrari che speravano di fuggire via e recuperare, su una pista favorevole, gran parte dello svantaggio nella classifica Costruttori.

POLEMICA Carlos Sainz

CHARLES INFURIATO: «NON FA NULLA DI CIÒ CHE VIENE CONCORDATO, MANCA DI RISPETTO» LA REPLICA DI CARLOS: «CI CHIARIREMO NOI DUE»

SCHERMAGLIE ROSSE

Le Stelle, che potevano essere amiche infilandosi fra le Ferrari e le McLaren, sono state indigeste togliendo a Maranello i punti più pesanti. A chi chiedeva ad Hamilton se avesse potuto vincere, si beccava una risposta secca: «Ma che corsa avete visto? La macchina volava, ma George era imprendibile e stava controllando: ha sempre guidato in aria pulita ed era in netto vantaggio di gomme...». Nel giorno delle Stelle, in modo un po' anonimo che non è nelle sue corde, la vera stella è stato Max Verstappen che è andato a conquistare il suo quarto titolo Mondiale consecutivo. Il cannibale è stato anche secondo, ma nel finale, senza combattere troppo, si è inchinato prima ad Hamilton poi alle due Ferrari che hanno chiuso terza e quarta. A lui, per avere la certezza matematica, bastava arrivare prima di Norris e così ha fatto, piazzandosi quinto proprio davanti all'inglese che ha preceduto il compagno di squadra Piastri. Anonima la gara delle due McLaren che a Las Vegas si sono comportate da "quarta forza", mentre sono date da tutti come mediamente le migliori vetture di questo fine di stagione. Se non ci fossero stati i bolidi di Stoccarda a rompere le uova nel paniere a Maranello i guai potevano essere ben peggiori. Ora il vantaggio sulla Ferrari si è ridotto da 36 a 24 punti, ma la due piste che restano, ammesso che si possa dire, sono favorevoli alle vetture di Woking. Proprio lo sgambetto Mercedes ha scaldato gli animi dei ferraristi con Charles e Carlos che hanno fatto parecchia fatica ad evitare che volassero gli stracci. «Certo che il Campionato è ancora aperto», taglia corto Vasseur, impegnato via radio a zittire le lamentele di Leclerc. Ripetute quando è sceso dalla macchina perché arrabbiato con il compagno gli ha soffiato il podio: «È sempre la solita, non fa quello concordato: manca di rispetto. Lavoro per il team e lui mi frega ogni volta. Sono ancora in lotta per il secondo posto in Campionato». Carlos, solo puntando i piedi, non si fa trascinare nella polemica: «Di questo non parlo, se ha qualcosa da dire lo chiariremo io e lui». Forse è contento Hamilton che Charles sta passando per un pilota che si lamenta spesso del compagno...

Giorgio Ursicino

Gp Las Vegas

Ordine di arrivo

	PILOTI	DISTACCO
1	**George Russell** Gbr, Mercedes	1h22'05"696
2	**Lewis Hamilton** Gbr, Mercedes	+7"313
3	**Carlos Sainz** Spa, Ferrari	+11"906
4	**Charles Leclerc** Mon, Ferrari	+14"283
5	**Max Verstappen** Ola, Red Bull	+16"582
6	**Lando Norris** Gbr, McLaren	+43"385
7	**Oscar Piastri** Aus, McLaren	+51"365
8	**Nico Hulkenberg** Ger, Haas	+59"808
9	**Yuki Tsunoda** Jpn, Racing Bulls	+1'02"808
10	**Sergio Perez** Mex, Red Bull	+1'03"114

CLASSIFICA PILOTI			PT.
1	Max Verstappen	Red Bull	403
2	Lando Norris	McLaren	340
3	Charles Leclerc	Ferrari	319
4	Oscar Piastri	McLaren	268
5	Carlos Sainz	Ferrari	259
6	George Russell	Mercedes	217
7	Lewis Hamilton	Mercedes	208

Max Verstappen campione del mondo 2024

CLASSIFICA COSTRUTTORI		PT.
1	McLaren	608
2	Ferrari	584
3	Red Bull	555

GLI ULTIMI GRAN PREMI

Qatar 1 dicembre

Abu Dhabi 8 dicembre

QUATTRO DI FILA Max Verstappen, 27 anni, festeggiato dal team

Italia, match-point per gli Europei Contro l'Islanda la prima di Sarr

BASKET

Nicolò Melli torna nella sua Reggio Emilia per condurre l'Italia nel primo match-point per gli Europei: alle 20.30 (SkySport) gli azzurri di Gianmarco Pozzecco sfidano nuovamente l'Islanda dopo il successo di venerdì fuori casa, e mantenere l'imbattibilità garantirebbe la qualificazione con due turni d'anticipo. Il vantaggio è legato al rientro di cinque giocatori di Eurolega, come Melli, i milanesi Pippo Ricci, Diego Flaccadori e Guglielmo Caruso, e il promettentissimo Dame Sarr, 18enne tuttofare del Barcellona nato però a Oderzo e cresciuto a Bassano, al debutto in Nazionale A. Attesa anche per il ct Pozzecco, dopo l'emicrania che l'ha fermato nell'intervallo della sfida vinta in Islanda, dove si sono messi in luce gli esordienti Riccardo Rossato e Grant Basile, italo-americano di belle speranze. "Reggio Emilia è casa mia, tornarvi da capitano azzurro è un onore" dice Melli, che guida la classifica dell'Eurolega con il suo Fenerbahce. «Quella in Islanda è stata una bellissima vittoria, per come i ragazzi se la sono guadagnata» spiega Pozzecco. «Non vediamo l'ora di scendere in campo in un PalaBigi tutto esaurito».

STASERA A REGGIO IL CT POZZECCO RITROVA MELLI SERIE A DONNE: VINCONO VENEZIA E SCHIO, SAN MARTINO BATTUTO

SERIE A FEMMINILE

Il turno di A1 donne non riserva sorprese, con i successi di Venezia e Schio in trasferta. L'Umana Reyer (senza l'influenzato coach Andrea Mazzon) conferma l'imbattibilità passando a Faenza (49-75) grazie a una difesa che concede meno di 10 punti in due dei quattro quarti. In attacco sono protagoniste Kuier (19 punti) e la coppia Smalls-Stankovic (14 a testa). Il Famila risponde dominando sul campo del Derthona (57-84) con il primo tempo già decisivo, chiuso sul +21. Prove positive per Dojkic (18) e Keys (12). Campobasso si conferma terza forza grazie al 90-69 su Brescia con 22 di Madera. Continuano invece le difficoltà per San Martino di Lupari, ancora a quota zero: le Lupe perdono lo scontro diretto a Battipaglia (84-75) dove non bastano i 17 a testa di Robinson e Cvijanovic. Sconfitta anche per Villafranca: le veronesi subiscono la vena offensiva di Sesto San Giovanni nel 108-81 orchestrato da Makurat (23) e Spreafico (22).

Loris Drudi

ODERZO Dane Sarr, talento diciottenne nato a Oderzo e cresciuto a Bassano, ora al Barcellona

BASKET A1 FEMMINILE

RISULTATI

Autosped Derthona-Famila Schio	57-84
E Work Faenza-Umana R.Venezia	49-75
Geas Sesto S.Giovanni-MEP Alpo	108-81
La Mol.Campobasso-RMB Brixia	90-69
O.ME.Battipaglia-Alama San Martino Lupari	84-75

Riposa: Dinamo Sassari

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
UMANA R.VENEZIA	14	7	7	0	537	407
FAMILA SCHIO	12	7	6	1	564	435
LA MOL.CAMPOBASSO	10	7	5	2	525	406
AUTOSPED DERTHONA	10	8	5	3	543	566
DINAMO SASSARI	8	7	4	3	487	465
GEAS SESTO S.GIOVANNI	8	7	4	3	529	509
E WORK FAENZA	6	7	3	4	473	542
RMB BRIXIA	4	7	2	5	459	515
O.ME.BATTIPAGLIA	4	8	2	6	486	592
MEP ALPO	2	7	1	6	456	569
ALAMA S. MARTINO LUPARI	0	6	0	6	389	442

PROSSIMO TURNO 1 DICEMBRE

Alama San Martino Lupari-E Work Faenza; Famila Schio-Dinamo Sassari; MEP Alpo-Autosped Derthona; RMB Brixia-Geas Sesto S.Giovanni; Umana R.Venezia-O.ME.Battipaglia; Riposa: La Mol.Campobasso

MEGApress

VOLLEY SUPERLEGA

RISULTATI

Allianz Milano-Sir Susa Perugia	1-3
Itas Trentino-Vero Volley Monza	3-0
Prisma Taranto-Lube Civitanova	3-2
Rana Verona-Gas Sales Piacenza	3-0
Valsa Group Modena-Pall.Padova	3-1
Yuasa Grottazzolina-Cisterna Volley	1-3

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
SIR SUSA PERUGIA	25	9	9	0	27	7
ITAS TRENTINO	24	9	8	1	25	9
LUBE CIVITANOVA	17	9	5	4	20	13
GAS SALES PIACENZA	17	9	6	3	19	14
RANA VERONA	15	9	5	4	19	16
ALLIANZ MILANO	15	10	5	5	18	18
VALSA GROUP MODENA	12	9	4	5	16	18
CISTERNA VOLLEY	12	10	4	6	18	22
PALL.PADOVA	10	9	3	6	16	21
PRISMA TARANTO	9	9	3	6	13	21
VERO VOLLEY MONZA	7	9	3	6	10	23
YUASA GROTTAZZOLINA	2	9	0	9	8	27

PROSSIMO TURNO 1 DICEMBRE

Allianz Milano-Cisterna Volley; Gas Sales Piacenza-Yuasa Grottazzolina; Lube Civitanova-Itas Trentino; Pall.Padova-Rana Verona; Prisma Taranto-Valsa Group Modena; Vero Volley Monza-Sir Susa Perugia

MEGApress

VOLLEY A1 FEMMINILE

RISULTATI

Cuneo Granda-UYBA Busto Arsizio	0-3
Fenera Chieri-Megabox Vallefoglia	3-1
Igor G.Novara-CDA Talmassons	3-2
Il Bisonte Firenze-Bartoccini Perugia	1-3
Roma Volley-Savino Scandicci	1-3
Vero Volley Milano-Prosecco Doc Imoco Con.	0-3
Wash4Green Pinerolo-Zanetti Bergamo	0-3

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
PROSECCO DOC IMOCO CON.	30	10	10	0	30	2
VERO VOLLEY MILANO	22	10	8	2	26	16
SAVINO SCANDICCI	21	9	7	2	22	8
IGOR G.NOVARA	20	9	7	2	23	13
FENERA CHIERI	17	10	7	3	23	19
UYBA BUSTO ARSIZIO	15	9	5	4	18	15
ZANETTI BERGAMO	15	9	5	4	17	15
MEGABOX VALLEFOGLIA	12	9	4	5	17	19
WASH4GREEN PINEROLO	10	9	3	6	12	20
IL BISONTE FIRENZE	9	8	3	5	15	19
BARTOCCINI PERUGIA	8	10	2	8	13	25
CDA TALMASSONS	5	9	1	8	10	25
ROMA VOLLEY	4	9	1	8	10	25
CUNEO GRANDA	4	8	1	7	7	22

PROSSIMO TURNO 1 DICEMBRE

Bartoccini Perugia-Roma Volley; CDA Talmassons-Cuneo Granda; Megabox Vallefoglia-Wash4Green Pinerolo; Prosecco Doc Imoco Con.-Igor G.Novara; Savino Scandicci-Fenera Chieri; UYBA Busto Arsizio-Il Bisonte Firenze; Zanetti Bergamo-Vero Volley Milano;

MEGApress

Volley

Perugia e Trento non perdono punti Colpo di Verona, Padova ko a Modena

(m.zi.) Con qualche patema continua la corsa di Perugia. A Milano gli umbri perdono il primo set, pareggiano, ma si ritrovano ad inseguire anche nel terzo. Giannelli e compagni ritrovano però lo spunto giusto per vincere il parziale (30-28) e chiudere la partita senza lasciare per strada punti. Plontyskyi firma 21 punti per gli ospiti, Reggers 17 dall'altra parte. Trento vince invece senza soffrire in casa con Monza, che arriva a quota 20 solo nel terzo set. Per i padroni di casa 18 punti di Richlicki, undici di Szwarc tra le file brianzole. La coppia di testa allunga su Piacenza e Civitanova, entrambe sconfitte.
I marchigiani hanno anche l'opportunità di portare a casa i tre punti a Taranto, ma perso 31-29 il secondo set lasciano spazio ai pugliesi (25 di Held). Vittoria netta invece di Verona su Piacenza, con il solito straripante Keita (29 punti). A Modena lotta per due set la Sonepar Padova, che perde in volata il primo parziale, vince il secondo ma poi cede agli emiliani, che hanno 20 punti da Buchegger, mentre Porro ne firma 17 per i bianconeri di Jacopo Cuttini, che in classifica sono avvicinati ora anche da Taranto.
In campo femminile, la giornata si è completata con i rotondi successi esterni di Bergamo a Pinerolo e di Busto Arsizio a Cuneo e con la vittoria di Chieri su Vallefoglia, con le piemontesi che con il successo avvicinano le prime della classe.

Kia accelera sulla democratizzazione della tecnologia. La sofisticata piattaforma nativa elettrica e-GMP è disponibile ora su un Suv compatto

EV3

L'innovazione per tutti

ATTESISSIMA

LISBONA La "piccola" EV9 è un Suv compatto immaginato per essere l'auto unica di famiglia grazie all'abitacolo molto spazioso, al vano bagagli generoso e all'autonomia massima di oltre 600 chilometri. La Kia EV3 mutua diverse tecnologie dal grande veicolo sviluppato dalla casa coreana e, a dieci anni di distanza dal debutto della Soul EV, la prima auto a zero emissioni del marchio, presidia un segmento di volume con un modello nativo elettrico.

È lunga 4,3 metri ed è quindo compatta, ma ha un passo di 2,68, identico a quello della Sportage, che supera però i quattro metri e mezzo. Gli interni sono ariosi, anche per i passeggeri posteriori, con quello centrale assai meno sacrificato rispetto ad altri modelli. Del resto Kia non nasconde di avere come riferimento un modello premium come la Volvo EX30. Anche per questo l'equipaggiamento è importante, a cominciare dagli schermi di 12.3, 5.3 e 12.3" inseriti nella plancia cui si aggiunge quello dell'head-up display, sempre da 12.3", di serie però solo sulla declinazione top di gamma, la GT-Line+.

SORPRENDENTE A fianco la Kia Ev3 È lunga 4,3 metri ma ha un passo di 2,68, identico a quello della Sportage, che supera però i quattro metri e mezzo. Gli interni sono ariosi, anche per i passeggeri posteriori, con quello centrale assai meno sacrificato rispetto ad altri modelli. Sotto il tecnologico cockpit con gli schermi di 12.3, 5.3 e 12.3" inseriti nella plancia

DALLA AIR ALLA GT-LINE

Lo stesso prezzo della versione di accesso, la Air, conferma le aspirazioni di Kia, che la propone a partire da 35.950 euro (allestimento Air con cerchi in lega da 17" e equipaggiamenti già importanti) e semmai con uno sconto iniziale di 2.500 euro limitato nel tempo. I volumi arriveranno probabilmente dalle soluzioni con finanziamento, che partono da canoni di 299 euro al mese per le versioni con la batteria da 58.3 kWh: con 699 si può anche accedere all'opzione Flex, che consente di provare la macchina e restituirla dopo 6 mesi senza alcun costo aggiuntivo. Anche numericamente le ambizioni non sono da sottovalutare: dell'«elettrica per tutti», come recita il motto della campagna pubblicitaria a supporto del lancio, la filiale nazionale conta di consegnarne tra le 200 e le 250 al mese. Il "Porte Aperte" è in programma il 23 e 24 novembre: le macchine, fabbricate in Corea del Sud, stanno arrivando in queste ore nelle concessionarie.

Listino a parte (fino ai 48.250 della GT Line+ full optional e fino a fine anno anche con la vernice opaca da 1.600 euro inclusa), la Kia EV3 sembra avere molti degli elementi giusti per affermarsi sul mercato, nonostante l'ancora diffuso scetticismo nei confronti dei veicoli elettrici.

OGGI E DOMANI GLI SHOWROOM DEI CONCESSIONARI DELLA CASA COREANA SARANNO APERTI PER IL LANCIO

POMPA DI CALORE

Ha una tecnologia che consente di rifornire fino a 424 chilometri in appena 31 minuti e, con l'accumulatore più grande, quello da 81.4 kWh, è accreditata di un'autonomia anche superiore rispetto a quella anticipata in aprile in occasione della presentazione statica, 605, anziché 560 chilometri. La variante con la batteria più piccola si ferma invece a 434 chilometri. I dati, per quanto relativi e rilevati empiricamente dopo una prova di quasi 120 chilometri, peraltro più concentrati fuori che dentro la città, indicano una sostanziale aderenza fra i consumi dichiarati, compresi fra 14.9 e 16.2 kWh per la Long Range (il modello guidato) e quelli ottenuti (15.4). Senza contare una quarantina con molte fermate e ripartenze archiviate, quelle che esaltano le caratteristiche dell'alimentazione elettrica, con un consumo di 11.4.

Manovrando con le leve al volante sull'intensità della rigenerazione dell'energia e grazie all'adozione della pompa di calore (a richiesta sull'entry level Air, 1.000 euro) è possibile lavorare ulteriormente sul grado di efficienza della vettura, sulla quale Kia ha montato anche i Flap attivi all'anteriore (si chiudono sopra gli 80 km/h) e

ORIGINALE Sopra il design posteriore della EV3 A lato il look laterale che evidenzia le forme squadrate, decise e muscolose del Suv di Kia

Gyor, alla scoperta della tana Audi: il più grande stabilimento di motori

IMPONENTE

GYÖR In Ungheria sorge la più grande fabbrica al mondo di motori per automobili. Ci troviamo a poco più di un'ora dal centro di Vienna, nel sito produttivo Audi che si estende per oltre 5 milioni di metri quadri e da cui, ogni giorno, si realizzano sia propulsori termici che motori elettrici distribuiti nei diversi stabilimenti del Gruppo Volkswagen. Non solo, dalle sue linee produttive quotidianamente escono fino a 771 vetture, per un giro d'affari totale di oltre 9 miliardi di Euro.

Fondata nel 1993, la fabbrica di Györ è entrata in funzione l'anno successivo realizzando i motori 4 cilindri Audi. La crescita è stata tale che nel 1997 la produzione si è ampliata con i propulsori V6 e V8. Infine nel 2018 sono arrivati i primi motori elettrici utilizzati sulle vetture che nascono sulla piattaforma PPE, vale a dire le Audi e-tron Q6 e Q8 oltre alla nuova Porsche Macan.

OLTRE UN MILIONE E MEZZO

Basti pensare che lo scorso anno sono stati assemblati oltre 1,66 milioni di motori tra propulsori diesel e benzina: partendo dai 3 e 4 cilindri, ben 1,16 milioni di unità, per poi salire ai 5 cilindri, passando per circa 79.000 V6 a gasolio, fino ad arrivare ai propulsori 8 e 10 cilindri riservati alle vetture più sportive. Se attualmente sotto lo stesso tetto si realizzano sia motori termici che elettrici, in futuro saranno questi ultimi a prendere il sopravvento. Tant'è vero che è già stata approntata una nuova linea per incrementare la capacità produttiva arrivando, così, a 2.000 unità al giorno.

Gli appassionati di auto e del marchio dei Quattro Anelli, ricorderanno che proprio a Györ veniva realizzata l'Audi TT. Tutte e tre le serie, della celebre sportiva della Casa di Ingolstadt, sono state prodotte nello stabilimento magiaro dal 1998 fino allo scorso anno. Oltre alla TT, Audi ha affiancato la realizzazione di alcune varianti della A3 finché, nel 2018, è arrivata una seconda linea per la produzione del SUV Q3 e del Q3 Sportback. Nel 2023 a Györ sono state assemblate 177.775 Audi e il numero tenderà a salire visto l'avvio della produzione della Cupra Terramar.

Le circa 12.000 maestranze specializzate, riconoscibili per la tuta color rosso paprika in omaggio alla cultura ungherese, si occupano anche della lavorazione dell'alluminio. In particolare nella sezione Tool Shop & Exclusive Series Product vengono ingegnerizzati e realizzati componenti speciali per l'Audi e-Tron GT ma anche parti di carrozzeria delle Lamborghini Revuelto e Urus, oltre che della Bentley Bentayga.

La mole di lavoro è ben visibile dai treni merci carichi di vetture e componentistiche che quasi quotidianamente partono dall'Ungheria per raggiungere le fabbriche Volkswagen di tutto il mondo.

EVOLUTA A fianco un componente fabbricato a Györ. Dal 2018 produce i motori EV che nascono sulla piattaforma PPE

NELLA FABBRICA UNGHERESE NASCONO I PROPULSORI TERMICI E A BATTERIE PER MOLTI DEI VEICOLI DEL GRUPPO VW

CERTIFICAZIONE SOSTENIBILE

Oggi Györ è uno stabilimento che punta alla sostenibilità tanto che, già dal 2020, ha ricevuto la certificazione Carbon neutral dal punto di vista della C02. Oltre a disporre di un'impianto solare composto da 160.000 metri quadrati di pannelli, in grado di produrre fino a 12 Megawatt di energia, la fabbrica ungherese sfrutta la vicina centrale geo-

CONFORTEVOLE A fianco il divano posteriore della EV3 Gli interni sono ariosi con il posto centrale assai meno sacrificato rispetto ad altri modelli. Del resto Kia non nasconde ambizioni premium

adottato un particolare rivestimento del sottoscocca per migliorare i flussi d'aria. I suoi punti di forza sono lo spazio interno, incluso quello del vano bagagli, che oscilla fra i 460 e i 1.250 litri in base alla configurazione dei sedili, all'interno del quale non si perde spazio per alloggiare il cavo di ricarica, che si può sistemare sotto il cofano anteriore (25 litri).

EFFETTUA PAGAMENTI

Tecnologicamente avanzata (e non solo in quanto "sorella minore" della Ev9), la EV3 dispone di un ricco armamentario di sistemi di assistenza alla guida, ma è anche la prima Kia con In-Car Payment. Del primo fanno parte l'Highway Driving Assist 2, lo Smart Cruise Control 2 e i dispositivi di prevenzione delle collisioni, mentre il secondo è una funzione che consente di effettuare pagamenti con la macchina. La filiale europea ha fatto sapere che la prima collaborazione è con Parkopedia, grazie alla quale ai conducenti vengono suggeriti i parcheggi liberi più vicini, che possono venire anche pagati direttamente tramite lo schermo di navigazione. La gamma EV3 verrà arricchita con una versione GT più prestazionale rispetto ai 204 Cv e 283 Nm di coppia attuali e sarà disponibile anche a trazione integrale, mentre oggi è solo a due ruote motrici, anteriori.

Mattia Eccheli

Il brand francese lancia la versione top dell'ammiraglia sportiva. Il collaudato 1.2 portato a 150 cv è coadiuvato da tre unità a elettroni per un totale di 300 cv

Rafale, Renault alza il tiro fascino e sport ora volano

ORIGINALE

NIZZA Tra passato e presente, la gamma della Renault Rafale si amplia nel segno della performance con la E-Tech 4X4 300 cv. Onorando la storia del marchio, che nel 1934 conquistò il record di velocità aerea raggiungendo i 445 km/h con il velivolo Caudron Renault Rafale pilotato dall'aviatrice Hélène Boucher, la Casa francese ha presentato la versione più sportiva del suo Suv Coupé. Trazione integrale, 300 cv di potenza e tanta tecnologia, sviluppata direttamente dal reparto sportivo Alpine, rendono la Rafale pronta a sfidare i marchi Premium.

DINAMICA Sopra ed in basso la Rafale in versione ibrida plug-in E-Tech 4x4 da 300 cv Sotto il cockpit del suv-coupé è un concentrato di tecnologia

INDOLE DINAMICA

Eleganza e dinamicità coesistono nelle forme disegnate da Gilles Vidal. Realizzato sul pianale CMF-CD, lungo 4,71 metri, largo 1,86 e alto 1,61 metri, il Suv coupé di segmento D è caratterizzato da linee tese e superfici spigolose. La sua indole sportiva fuoriesce al meglio con la versione Atelier Alpine dotata di cerchi specifici da 21" oltre alla tinta esclusiva azzurro satinato e tetto e spoiler neri a contrasto. Ampio lo spazio a bordo con sedili comodi e contenitivi. Sulla plancia ritroviamo il touch screen da 12" per l'infotainment, che sfrutta i servizi Google, e il quadro strumenti da 12,3". Non poteva mancare il tetto panoramico Solarbay e il bracciolo del divano posteriore dotato di prese USB e pratici vani.

Le novità più interessanti si trovano sotto la carrozzeria a partire dalla nuova motorizzazione ibrida plug-in E-Tech 4x4. Alla base resta il propulsore 1.2 litri 3 cilindri turbobenzina, portato a 150 Cv e 230 Nm di coppia, al quale si affiancano 3 motori elettrici per una potenza complessiva di 300 cv. Se davanti troviamo l'unità elettrica da 70 cv e l'HSG (High-voltage-Starter Generator da 35 cv che si occupa dell'avviamento e della trasmissione), sull'asse posteriore è presente il motore da 136 cv che garantisce alla Rafale la trazione integrale. A supportare il tutto c'è la batteria da 22 kWh, ricaricabile in meno di 3 ore sfruttando una potenza di 7,4 kW. Oltre a uno scatto 0-100 km/h in 6,4 secondi e 180 km/h di velocità massima, la Rafale offre un'autonomia di circa 1000 km.

Il merito è del serbatoio da 55 litri e un consumo di 0,5 litri per 100 km, con batteria in uso, che salgono a 5,8 litri senza il supporto dell'accumulatore.

CARREGGIATE ALLARGATE

Di assoluto rilievo anche il lavoro svolto sul telaio dai tecnici Alpine. La Rafale adotta le carreggiate allargate di 4 centimetri abbinate alle 4 ruote sterzanti. Fiore all'occhiello di Renault sono le sospensioni attive predittive in cui gli ammortizzatori, a controllo elettronico, regolano la risposta in base all'andamento e alla superficie della strada rilevata attraverso la telecamera, posta sul parabrezza, e i vari sensori. Rivista anche la taratura della frenata rigenerativa, configurabile su 4 livelli, e le modalità di guida.

Oltre alla Hybrid ed EV, quest'ultima per muoversi fino a 105 km solamente in elettrico, troviamo le mappature Eco, Comfort, Sport, Personal e l'inedita Snow ideale per fondi scivolosi. Partendo da Roquebrune, in modalità EV, ci dirigiamo verso Nizza e la sua Promenade des Anglais che costeggia il lungomare. Silenziosa e docile, sfruttando la modalità Comfort, la Renault sguscia con disinvoltura nel traffico accompagnandoci verso il tratto autostradale che ci porterà a inerpicarsi verso le Alpi Marittime. Ad attenderci sono, infatti, le strade utilizzate per il Rally di Montecarlo.

NIENTE ROLLIO

Saliamo di quota lasciandoci alle spalle il traffico cittadino, davanti a noi troviamo solamente un susseguirsi di curve che portano al Col de Vence: il terreno ideale per mettere alla prova le qualità della Rafale. In modalità Sport la risposta dei motori elettrici, a supporto del termico, diventa più consistere. Inoltre lo sterzo più diretto e preciso, aiutato dal retrotreno sterzante fino a 5 gradi, consente di affrontare con facilità sia le curve veloci che i tornanti tanto da farci dimenticare la mole della vettura e il suo peso di 1.934 kg. Fondamentali anche le sospensioni, appositamente ritarate, che gestiscono al meglio il rollio anche alle alte velocità. La Rafale E-Tech 4X4 300 cv nasconde una doppia anima: docile e confortevole come un'ammiraglia, all'occorrenza sa essere divertente e affilata come una sportiva. Oltre alla Atelier Alpine, offerta da 57.200 Euro, Renault offre l'allestimento Esprit Alpine a 52.700. La versione più sportiva della Rafale si va ad affiancare alle full hybrid E-Tech 200 cv offerte a partire da 43.700 Euro.

Michele Montesano

LE SOSPENSIONI SONO ATTIVE E REGOLANO L'ASSETTO A SECONDA DEL FONDO STRADALE 4 RUOTE STERZANTI

PERFORMANTE A fianco la e-Tron GT. Nella fabbrica di Gyor vengono realizzati componenti speciali per l'elettrica Audi ma anche parti di carrozzeria delle Lambo Revuelto ed Urus e Bentayga

termica per coprire il 90% del fabbisogno di energia termica riducendo, così, di 17.000 tonnellate le emissioni di anidride carbonica annua. I processi virtuosi comprendono anche il riciclo di alluminio e altri materiali riducendo al minimo l'impatto ambientale. Dati che dimostrano perfettamente come la produzione e l'intero ciclo vitale dell'auto possano essere sostenibili e a impatto zero.

M. Mon.

Lancia torna alle origini, Ypsilon punta i rally

PUROSANGUE

BALOCCO Niente può stuzzicare i veri "lancisti" come rivivere i fasti dei trionfi mondiali, una leggenda scritta da modelli come Fulvia HF, Stratos, 037 e Delta. La nuova Ypsilon si gioca questa carta emotiva con la versione Rally 4 HF, un gioiello che si ispira alla mitica Fulvia Coupé HF degli anni '60 con cui condivide la configurazione a trazione anteriore e le dimensioni contenute. Ha un motore 1.2 Turbo a tre cilindri da 212 cv e una trasmissione meccanica a 5 marce a innesto frontale con differenziale autobloccante. La trazione anteriore garantisce agilità e prestazioni ottimali in ogni condizione: ben piantata sul terreno e molto reattiva.

Decisiva, nella messa a punto, la mano di un'icona come Miki Biasion, il pilota italiano di rally più vincente. Al volante dell'iconica Delta della scuderia Martini Racing conquistò i Mondiali 1988 e 1989 contribuendo a rendere Lancia il marchio con il maggior numero di vittorie di tutti i tempi, grazie a 10 Campionati del Mondo Rally Costruttori, tre Mondiali Endurance Costruttori, una 1000 Miglia, due Targa Florio e una Carrera Panamericana. Ora Biasion si diverte, sulle piste del Proving Ground di Balocco, con il giovane campione italiano Andrea Grugnola, a esaltare il Dna della Ypsilon corsaiola capace di acrobazie stupefacenti. «Se da bambino il tuo sogno era la pista – ha spiegato Biasion - allora il tuo sogno era rosso come una Ferrari. Ma se sognavi di diventare pilota di rally si chiamava Lancia. La Lancia delle vittorie e delle gare è tornata e sono più che felice di farne parte».

LA 4 HF HA TRAZIONE ANTERIORE E OLTRE 200 CAVALLI, È STATA MESSA A PUNTO DA MIKI BIASION CAMPIONE DEL PASSATO

ONORE ALL'HERITAGE

«Questa vettura – ha commentato il Ceo Luca Napolitano – segna il nostro rientro nel motorsport che affrontiamo con umiltà e passione, offrendo una chance ai giovani piloti. Ripartiamo a piccoli passi onorando il nostro heritage». «Il campionato Rally4 – ha spiegato il responsabile di Lancia Corse Eugenio Franzetti - rappresenta il primo passo dei campioni di domani. Inoltre nasce anche il nostro monomarca Trofeo Lancia Rally, su sei gare del Campionato Italiano Rally 2025. Il vincitore parteciperà al Campionato Europeo Rally 2026 con la Ypsilon Rally4 HF del nostro team ufficiale». L'omologazione è prevista per il 1° gennaio 2025, con consegna dei primi esemplari a fine gennaio. Ma la grintosa Ypsilon Rally 4 HF è già ordinabile al prezzo di 74.500 euro.

In arrivo anche la Ypsilon HF, la versione stradale ad alte prestazioni con motore 100% elettrico da 280 cv e un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 5,8 secondi, assetto ribassato e carreggiata allargata.

Piero Bianco

A fianco la versione Rally 4 HF della Ypsilon, sopra Miki Biasion

METEO

Nubi al Nord e sulle tirreniche, meglio altrove.

DOMANI

VENETO
Tempo in peggioramento, con precipitazioni deboli, o localmente moderate, che attraverseranno buona parte del territorio. Piogge più frequenti sulle alte pianure.

TRENTINO ALTO ADIGE
Tempo in peggioramento, con precipitazioni prevalentemente deboli che attraverseranno gran parte del territorio in giornata.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo in peggioramento, con precipitazioni in prevalenza deboli che attraverseranno buona parte del territorio nel corso della giornata.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	0	7	Ancona	13	18
Bolzano	3	9	Bari	7	19
Gorizia	9	11	Bologna	4	10
Padova	5	9	Cagliari	12	20
Pordenone	7	9	Firenze	10	17
Rovigo	3	10	Genova	10	15
Trento	4	8	Milano	6	8
Treviso	6	10	Napoli	14	18
Trieste	10	14	Palermo	16	20
Udine	8	10	Perugia	11	14
Venezia	6	10	Reggio Calabria	12	20
Verona	6	8	Roma Fiumicino	13	19
Vicenza	4	8	Torino	5	11

Programmi TV

Rai 1
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È sempre mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **La volta buona** Attualità
16.00 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
20.35 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino
21.30 **L'amica geniale - Storia della bambina perduta** Serie Tv. Di Laura Bispuri. Con Alba Rohrwacher, Fabrizio Gifuni, Irene Maiorino
23.40 **XXI Secolo, quando il presente diventa futuro** Att.
1.10 **Speciale Cinematografo Torino Film Festival** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo
2.10 **Che tempo fa** Attualità

Rai 2
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Talent
17.00 **La Porta Magica** Società
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **TG Sport Sera** Informazione
18.48 **Meteo 2** Attualità
18.50 **Medici in corsia** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Raiduo con Ale e Franz** Show. Condotto da Ale, Franz
23.30 **90°...del Lunedì** Informazione. Condotto da Marco Mazzocchi
0.50 **I Lunatici** Attualità
2.20 **Casa Italia** Attualità. Condotto da Roberta Ammendola
4.20 **Bull** Serie Tv

Rai 3
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.05 **Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.25 **Eccellenze Italiane** Attualità
16.10 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Nuovi Eroi** Attualità. Condotto da Voce narrante: Veronica Pivetti
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità. Condotto da Marco Damilano
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Lo stato delle cose** Attualità. Condotto da Massimo Giletti
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità
1.05 **Tg Magazine** Attualità

Rai 4
6.05 **Supernatural** Serie Tv
6.45 **Stargirl** Serie Tv
7.25 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
9.30 **Castle** Serie Tv
10.55 **Seal Team** Serie Tv
12.25 **Fast Forward** Serie Tv
14.00 **Criminal Minds** Serie Tv
14.45 **The Good Fight** Serie Tv
15.25 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
17.30 **Castle** Serie Tv
19.00 **Seal Team** Serie Tv
20.40 **Criminal Minds** Serie Tv
21.25 **Prospect** Film Avventura. Di Christopher Caldwell, Zeek Earl. Con Sophie Thatcher, Jay Duplass, Pedro Pascal
23.05 **Predator** Film Fantascienza
0.55 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
1.00 **Criminal Minds** Serie Tv
1.50 **Narcos** Serie Tv
2.40 **Strike Back: Vengeance** Serie Tv
3.25 **Alex Rider** Serie Tv
5.00 **Supernatural** Serie Tv

Rai 5
7.40 **Storia dei colori - Bianco** Documentario
8.35 **Sui binari dell'Antico Egitto** Documentario
9.30 **Quante storie** Attualità
10.00 **La Fanciulla Del West** Doc.
12.00 **Spazio Musicale - La ragazza con gli stivali** Doc.
12.30 **I Pirenei con Michael Portillo** Documentario
13.30 **Quante storie** Attualità
14.00 **Evolution** Documentario
15.50 **Il Sindaco del Rione Sanità** Teatro
18.50 **Concerto - Puccini Senza Parole** Musicale
19.25 **Rai News - Giorno** Attualità
19.30 **Il Caffè** Documentario
20.20 **Sui binari dell'Antico Egitto** Documentario
21.15 **Parlami di Lucy** Film Drammatico
22.40 **Sciarada - Il circolo delle parole** Documentario
23.45 **Bryan Ferry, Don't Stop The Music** Musicale
0.30 **Johnny Clegg, The White Zulu** Documentario

Rete 4
7.30 **Terra Amara** Serie Tv
9.45 **Tempesta d'amore** Soap
10.55 **Mattino 4** Attualità. Condotto da Federica Panicucci, Roberto Poletti
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.50 **Colombo** Serie Tv
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **La promessa** Telenovela
20.30 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio
21.20 **Quarta Repubblica** Attualità
0.50 **The Equalizer** Serie Tv
1.45 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Attualità
2.05 **Carabinieri** Fiction

Canale 5
10.55 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.38 **Meteo.it** Attualità
13.40 **Grande Fratello Pillole** Reality
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Endless Love** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **La Talpa Pillole** Reality
16.50 **My Home My Destiny** Serie Tv
17.00 **Pomeriggio Cinque** Attualità
18.45 **La ruota della fortuna** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.38 **Meteo.it** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - la voce della complottenza** Quiz - Game show
21.20 **La Talpa** Reality. Condotto da Diletta Leotta
0.30 **Tg5 Notte** Attualità
1.03 **Meteo.it** Attualità
1.05 **Striscia La Notizia - la voce della complottenza** Quiz - Game show

Italia 1
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.58 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Grande Fratello** Reality
13.15 **Sport Mediaset** Informazione
13.55 **Sport Mediaset Extra** Info
14.05 **The Simpson** Cartoni
15.25 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
17.20 **Person of Interest** Serie Tv
18.15 **Grande Fratello** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.28 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.10 **CSI** Serie Tv
20.00 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.40 **La furia dei titani** Film Azione. Di Jonathan Liebesman. Con Sam Worthington, Ralph Fiennes
23.45 **Sport Mediaset Monday Night** Informazione
0.20 **E-Planet** Automobilismo
0.50 **Drive Up** Informazione
1.20 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
1.35 **Capolavori dell'ingegneria romana** Documentario

Iris
6.45 **Orazio** Serie Tv
7.05 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
7.10 **Ciak News** Attualità
7.15 **Kojak** Serie Tv
8.00 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.50 **Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo** Film Avventura
11.35 **Espiazione** Film Drammatico
14.15 **I love Radio Rock** Film Commedia
17.05 **Lo scudo dei Falworth** Film Avventura
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.15 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.10 **Il diritto di opporsi** Film Drammatico. Di D.D. Cretton. Con M. B. Jordan, B. Larson, J. Foxx
23.55 **Il postino suona sempre due volte** Film Drammatico
2.15 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
2.20 **Espiazione** Film Drammatico
4.25 **Ciak News** Attualità

Cielo
7.30 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
9.30 **Tg News SkyTG24** Attualità
9.35 **I misteri di Aurora Teagarden** Fiction
11.25 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.10 **Buying & Selling** Reality
18.05 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.05 **Piccole case per vivere in grande** Reality
19.35 **Affari al buio** Documentario
20.10 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **Red 2** Film Azione
23.30 **Scusa ma mi piace troppo** Documentario
0.30 **Whore Like Me: a corpi rubati** Documentario
1.45 **The Long Night - Il lato oscuro del sesso** Doc.
3.00 **Straight/Curve: La nuova bellezza** Documentario
4.30 **Sexplora** Documentario. Condotto da Lili Boisvert
5.00 **Sex Therapy** Società. Condotto da Barbara Gubellini

Telenuovo
18.45 **TgNotizie Veneto**
19.25 **TgPadova Edizione sera. All'interno il TgBiancoscudato**
20.05 **Studionews Rubrica di informazione**
20.20 **L'Opinione di Mario Zwirner**
20.30 **TgVerona Edizione sera. All'interno il TgGialloblu**
21.15 **SuperMercato – diretta sport. Conduce Gianluca Vighini**
23.00 **TgNotizie Padova**
23.25 **Film di seconda serata**
1.00 **TgNotizie Veneto**
1.30 **Film della notte**

DMAX
6.00 **Affari in valigia** Doc.
6.25 **Affari in cantina** Arredamento
8.10 **I pionieri dell'oro: Next Generation** Reality
10.00 **Operazione N.A.S.** Doc.
11.55 **Border Control: Nord Europa** Documentario
13.50 **A caccia di tesori** Arredamento
15.40 **Banco dei pugni** Doc.
17.30 **Predatori di gemme** Doc.
19.25 **Operazione N.A.S.** Doc.
21.20 **Vado a vivere nel bosco** Reality
23.15 **WWE Raw** Wrestling

La 7
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.30 **La Torre di Babele** Attualità. Condotto da Corrado Augias
18.30 **Famiglie d'Italia** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
21.15 **La Torre di Babele** Attualità. Condotto da Corrado Augias
22.40 **Barbero risponde** Attualità. Condotto da Alessandro Barbero
23.10 **La7 Doc** Documentario

TV 8
13.40 **Ricordi rubati** Film Thriller
15.30 **Natale sotto le stelle** Film Commedia
17.15 **Amore a Beacon Hills** Film Drammatico
19.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.15 **100% Italia - Anteprima** Show
20.20 **100% Italia** Show
21.30 **GialappaShow** Show
24.00 **GialappaShow** Show
2.30 **Disaster Movie** Film Commedia
4.00 **Lady Killer** Documentario
5.30 **Istinto omicida** Fiction

NOVE
7.00 **Alta infedeltà** Reality
11.40 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
14.00 **Ho vissuto con un killer** Doc.
16.00 **Storie criminali** Documentario
18.00 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
19.30 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
20.30 **Chissà chi è** Quiz - Game show
21.30 **Little Big Italy** Cucina
23.20 **Little Big Italy** Cucina
1.05 **Naked Attraction UK** Show

7 Gold Telepadova
11.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.15 **Tg7 Nordest** Informazione
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.00 **Stadio news** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **ApeiCalcio** Rubrica sportiva
19.00 **Supermercato** Rubrica sportiva
19.30 **Tg7 Nordest** Informazione
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.30 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
23.30 **Calcissimo** Rubrica sportiva

Rete Veneta
9.00 **Sveglia Veneti**
12.00 **Focus Tg**
15.30 **Santo Rosario**
16.30 **Ginnastica**
18.00 **Santa Messa**
18.45 **Meteo**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**
0.15 **In Tempo**

Antenna 3 Nordest
14.30 **Film: La donna perfetta**
16.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
18.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.20 **Tg Veneto** Informazione
21.00 **Ring - La politica alle corde** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
14.30 **Goal FVG** Rubrica
16.00 **Telefruts – cartoni animati** Cartoni
16.30 **Tg Flash – diretta** Informazione
16.45 **Effemotori** Rubrica
17.30 **Telegiornale FVG – diretta** Informazione
18.00 **Aspettando Poltronissima - diretta** Rubrica
18.30 **Poltronissima** Rubrica
21.15 **Bianconero XXL – diretta** Rubrica
22.15 **Start** Rubrica
23.15 **Bekér on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale FVG** Info

TV 12
12.00 **Tg Friuli in Diretta** Info
13.45 **Stadio News** Rubrica
14.45 **Pomeriggio Udinese** Rubrica
15.45 **I grandi del calcio** Rubrica
16.15 **Udinese Story** Rubrica
16.30 **A tu per tu con...** Rubrica
17.00 **La Conferenza del Mister** Rubrica
17.30 **Studio Stadio - Empoli vs Udinese** Rubrica
21.00 **Udinese Tonight** Rubrica
23.00 **Tg Udine - R** Informazione
23.30 **Tg Regionale** Informazione
23.55 **Agricultura** Rubrica
0.25 **Tg Friuli in Diretta - R** Informazione

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
Per iniziare la settimana, la Luna entra nel tuo segno complementare invitandoti a esercitare tutte le tue arti per corteggiare e sedurre la persona che intendi conquistare, mettendo l'**amore** al primo posto. La stessa cosa è valida per chi è già in coppia, perché il partner va riconquistato giorno dopo giorno, inventando di volta in volta nuovi giochi da proporgli. Divertiti a escogitarne di nuovi.

Toro dal 21/4 al 20/5
La settimana inizia con la Luna che viene a illuminare il settore del **lavoro**, offrendoti la sua capacità di trovare strade alternative anche nelle situazioni più delicate. La possibilità di adottare una logica diversa costituisce una risorsa speciale, che non sempre riesci a esercitare. Cogli l'opportunità e lasciati ispirare dal tuo sesto senso. La strada che stai cercando esiste e stai per trovarla.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
La voce dell'**amore** sembra aver trovato la strada giusta per arrivare al tuo cuore, scombussolando almeno in parte l'equilibrio e le priorità della giornata. Ma si tratta di un'energia dolce e che sei disposto ad accogliere con gioia. La Luna oggi ti fa ritrovare il bambino che è in te, restituendoti la capacità di giocherellare e considerare le situazioni senza consentire che ti appesantiscano.

Cancro dal 22/6 al 22/7
La configurazione odierna ti aiuta a individuare la soluzione che stavi cercando rispetto a una questione di natura **economica**, che in questo momento assorbe molte energie. Vengono a crearsi convergenze particolari, che ti garantiscono un ventaglio di opzioni più ampio e ti consentono di districarti con una certa leggerezza anche in questioni di un certo peso. La sfera familiare ti trasmette pace.

Leone dal 23/7 al 23/8
In questi giorni l'opposizione tra Marte nel tuo segno e Plutone nel segno opposto al tuo ti fa vivere con un livello di tensione indubbiamente alto e che richiede un dispendio notevole di energie. Possono emergere conflitti nei quali rischi di restare impigliato. Ma oggi le condizioni cambiano e ti consentono di trovare accordi e soluzioni. La cosa è ancora più valida per quanto riguarda l'**amore**.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Buone opportunità **economiche** si delineano in maniera inaspettata, rivelandosi più affidabili e valide di quanto non potessi credere in un primo momento. Prova a prendere in mano il filo che si precisa davanti a te e a seguirlo, considerando seriamente anche quella che in questo momento sembrerebbe solo un'ipotesi poco probabile. Osserva, ma senza intervenire, quello che la vita intende proporti.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
L'arrivo della Luna nel tuo segno, che si ripete ogni mese, ti connette in maniera precisa e inequivocabile con le tue emozioni, magari facendoti comportare in maniera più strana e irrazionale, ma senza creare forzature. A volte però, per uno strano senso di giustizia che fa parte delle tue credenze, tendi a favorire l'altro a tuo discapito. Questa è una trappola, sia nel **lavoro** che in altri campi.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
L'alleanza odierna della Luna con Marte e Plutone, i tuoi pianeti, ti aiuta a superare una serie di tensioni interiori che tendevano a renderti poco transigente e a farti forzare le cose, magari perdendo addirittura il controllo. Adesso trovi dentro di te un punto di vista che favorisce una distanza e riesci così a intervenire con efficacia e delicatezza. I principali benefici li avrai nel **lavoro**.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Continui a beneficiare di una vitalità davvero particolare, che ti rende immediatamente operativo e propositivo e ti consente di iniziare la settimana al meglio, forte anche di un rapporto molto armonioso con le persone che fanno parte della tua cerchia. Coltiva questa energia e le qualità che ne derivano riservando al corpo e alla **salute** un momento privilegiato attraverso un'attività piacevole.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Ecco che oggi la Luna ti offre la sua preziosa collaborazione per iniziare in piena forma fisica e mentale questa settimana, rendendoti efficace e delicato nel **lavoro**, pronto a sciogliere le tensioni per trasformarle in gesti precisi, come solo tu sai fare. Attraversi una fase particolare, in cui le tue potenzialità sono messe in valore. Approfittane per raggiungere gli obiettivi che ti proponi.

Acquario dal 21/1 al 19/2
La configurazione ti favorisce nell'inizio di questa settimana, portando armonia e trasformando le tensioni piuttosto intense e impegnative che ti attraversano. Lascia che la tua intuizione ti indichi la strada da seguire e non farti troppe domande, perché non tutte le cose si possono spiegare. Qualcosa interviene facilitando l'**amore** e insieme a esso migliorano anche le relazioni di altra natura.

Pesci dal 20/2 al 20/3
In questo periodo il **lavoro** ti impegna e ti chiede molto, assorbendo un quantitativo notevole di energia e obbligandoti a un impegno maggiore del solito. Oggi però qualcosa si modifica nella dinamica della situazione che stai vivendo. Trovi nuove strade da seguire e improvvisamente il percorso che ultimamente era una salita ripida e scoscesa ridiventa pianeggiante, addirittura quasi in discesa.

I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

LOTTO

Bari	11	84	82	70	2	67	4	52
Cagliari	8	100	19	82	1	71	81	59
Firenze	83	63	89	61	4	56	12	50
Genova	31	156	19	83	85	69	28	59
Milano	68	68	9	61	33	61	43	57
Napoli	74	107	8	68	58	57	13	54
Palermo	8	92	78	79	2	71	28	62
Roma	51	82	43	74	68	68	35	64
Torino	85	69	80	63	40	63	71	55
Venezia	38	84	79	79	15	73	84	72
Nazionale	66	96	19	92	13	75	20	66

WITHUB

Opinioni

La frase del giorno

«SONO SALITO A BORDO DELLA MACCHINA SENZA AUTISTA A GUIDA AUTONOMA! UN SALTO NEL FUTURO ...NELLA FANTASCIENZA... MI SONO SENTITO INCREDIBILMENTE AL SICURO. È STATA UN'ESPERIENZA STRAORDINARIA»

Vasco Rossi, *il rocker pubblica sui social il filmato a bordo di un'auto a guida autonoma*

L'analisi

La svolta Cinque Stelle progressisti per necessità

Alessandro Campi

segue dalla prima pagina

(...) per evitare di sparire. Da un lato, prosaicamente, esiste una legge elettorale, e forse ormai anche una cultura pubblica diffusa, che favorisce le coalizioni ampie e spinge verso un bipolarismo più o meno forzato. Dall'altro c'è il principio di realtà: non si poteva più ambire ad essere terza forza o polo autonomo, equidistante dalla destra e dalla sinistra tradizionali, senza i consensi sufficienti a giocare un tale ruolo.

Dopo la caduta costante che i grillini hanno fatto registrare negli ultimi anni da una consultazione all'altra, bisognava scegliere in quale dei due campi posizionarsi - alla fine, appunto, nel centrosinistra allargato con una posizione, numeri alla mano, che sarà per forza gregaria e subordinata rispetto al partito della Schlein ormai chiaramente egemone. E con quale etichetta farlo - che è quella rassicurante, mediaticamente ben spendibile e sufficiente capiente di progressisti ("progressisti ma indipendenti", ha precisato Conte, ma sembra un palliativo verbale giusto per dare coraggio alle truppe che temono per la loro autonomia).

Soprattutto, tracolli elettorali a parte, bisognava sciogliere alcuni equivoci ideologico-propagandistici troppo a lungo rimasti tali. Il primo, che si possa fare politica senza gerarchie e con due-tre capi al vertice che dettano insieme la linea e condividono le responsabilità, laddove il ruolo di comando è unitario e sovente solitario. Il secondo, che ci sia, come premessa di perfetta democrazia, un obbligo assoluto di trasparenza e pubblicità in atti, scelte e comportamenti che spesso, per risultare efficaci, necessitano invece di riservatezza, discrezione e riserbo. Terzo, che l'effervescenza movimentista, necessaria alla nascita di qualunque struttura organizzata, possa poi durare in eterno, o peggio essere alimentata dall'alto a colpi di slogan, appelli e continue chiamate alle armi.

Ma l'elenco di quel che non funzionava più nella cultura politica grillina è più lungo. Dunque, quarto, che purezza ideale e spregiudicatezza tattica possano andare furbescamente insieme, come è capitato appunto ad un partito che è stato capace di governare con tutti nel nome della sua supposta unicità politica. Quinto, che l'unica e vera espressione di volontà democratica sia quella, definita dai grillini diretta e non mediata, in realtà basata su un plebiscitarismo affidato non più al battito della spada sullo scudo ma al click sulla tastiera di piccole minoranze spacciate per maggioranze assolute. Sesto, che la buona volontà dei singoli possa supplire le incompetenze tecnico-professionali e che lo status giuridico di cittadino sia titolo sufficiente a ricoprire cariche pubbliche. Settimo, che il mondo virtuale sia più autentico di quello reale e che l'immaterialità digitale sia destinata a sopprimere la materialità delle relazioni sociali e dei rapporti personali.

Era il bagaglio culturale, intriso di utopismo sociale, visionarismo tecnologico e spirito millenaristico, del grillismo originario, soprattutto nella versione di Gianroberto Casaleggio. Anche se i voti a valanga per il M5S sono poi venuti per altre ragioni: dal legittimo desiderio degli elettori di affidarsi al radicalmente nuovo contro l'eternamente vecchio che abitava il Palazzo alla capacità istrionesca con cui Grillo, tra insulti e minacce spacciate per battute comiche, ha saputo trasformare i risentimenti e i cattivi umori privati di molti italiani in uno stato d'animo collettivo intriso di senso di vendetta e desiderio di sfasciare tutto.

Un bagaglio che - va riconosciuto - conteneva anche aspetti di indubbia originalità e importanza. Come la tecnologia digitale può applicarsi al gioco democratico e al governo della cosa pubblica. Come sottrarre i beni comuni alla speculazione economica. Come porre limiti, anche etici, all'espansionismo sfrenato del modello industrialista. Come difendere i ceti deboli attraverso politiche di redistribuzione della ricchezza collettiva. Questioni assai serie, ma declinate in una chiave spesso arruffata e demagogica, quando non pericolosamente ambigua come sul terreno della politica internazionale. E i risultati, da esaltanti divenuti pessimi, si sono visti.

Conte alla fine ha deciso di cambiare, se non tutto, molto. Ha concentrato in sé ogni potere, liquidando col voto dei militanti convertiti al suo verbo la diarchia con Grillo. Ha aperto alla politica come professione. Ha detto addio al movimentismo romantico dei nostalgici della prima ora. Ha dichiarato come necessaria e strutturale l'alleanza col Pd.

Ha insomma liquidato, con un misto di abilità e cinismo, quel M5S che era sì pieno di difetti e incongruenze, incostante e pericolosamente spregiudicato, confusionario e velleitario, ma purtuttavia aveva rappresentato un'offerta politica realmente originale e innovativa, salvo poi deludere la gran parte di coloro che ci avevano creduto.

Ne farà a quanto pare un partito personale tra gli altri, un attore tattico tra gli altri. Da francescani a gesuiti, ha detto con amarezza Grillo dopo aver visto cancellato il suo ruolo da garante morale. Da rivoluzionari per vocazione a progressisti per necessità, in attesa di capire - al di là delle alleanze, degli espedienti regolamentari e delle formule ad uso dei media - se Conte, oltre che legittime ambizioni personali, ha anche, come indubbiamente hanno avuto Casaleggio e Grillo, un progetto, delle idee, una visione.

La vignetta

Passioni e solitudini

Controlli ginecologici annuali per le nostre anziane

Alessandra Graziottin

La donna anziana è ancora poco seguita dal punto di vista ginecologico. In molti casi è di fatto abbandonata a sé stessa: in assenza di controlli coordinati dal sistema sanitario, infatti, è isolata in una pericolosa solitudine con gravi ritardi diagnostici e terapeutici soprattutto in caso di patologie vulvari, anche tumorali. Con esiti disastrosi in termini di dolore e di invalidità. Pudore, educazione restrittiva, paura, vergogna, poca attenzione anche da parte dei familiari riducono la capacità dell'anziana di chiedere un aiuto medico tempestivo quando sintomi genitali turbino le sue giornate e le sue notti. Se ne è parlato nell'ottimo convegno "Vulva Forum" di Napoli, il 15 e 16 novembre, di cui sono stata copresidente insieme al dottor Pietro Lippa, dermatologo, e alla dottoressa Paola Salzano, ginecologa, con sessioni ricche di indicazioni rilevanti proprio per la pratica clinica quotidiana di tutti i medici intervenuti.

L'attenzione alla donna anziana è uno dei messaggi chiave che merita condividere con lettrici e lettori, perché tutti abbiamo donne anziane in famiglia. Tutti dovremmo garantire alle donne che ci hanno amato quell'attenzione tenera e premurosa che è il primo fattore di una vecchiaia serena. Tutti dovremmo esprimere in modo concreto il nostro affetto e la nostra gratitudine, preoccupandoci di garantire la migliore salute ai nostri vecchi.

Quali sintomi genitali dovremmo intercettare presto nella donna anziana? Innanzitutto il prurito notturno genitale, che può essere così disturbante da farla svegliare più volte per notte per il fastidio e l'urgenza di cercare sollievo nel grattarsi. Chiedetele se ne soffre! La prima causa è il lichen sclerosus vulvare, a cui mi dedico oggi. E' una patologia infiammatoria, spesso autoimmune, in cui il nostro sistema immunitario attacca i nostri stessi tessuti, in particolare dei genitali esterni, ossia della vulva, causando infiammazione, prurito feroce, bruciore e distruzione progressiva dei tessuti. Il 30% delle donne con lichen sclerosus ha altre patologie autoimmuni: quando il nostro sistema immunitario è alterato e attacca i nostri tessuti, accumula sempre più errori attaccando organi diversi.

Il lichen sclerosus è presente anche nelle bambine (10-15% dei casi), ma aumenta progressivamente di frequenza con l'aumentare dell'età. L'infezione intestinale da ossiuri, parassiti che di notte migrano sul perineo causando prurito notturno, è la diagnosi differenziale più frequente. Questa forma di infezione è frequente nei bambini di ambo i sessi e si riduce con l'età, mentre il lichen aumenta esponenzialmente nell'anziana.

La diagnosi differenziale è doverosa. Il lichen sclerosus diagnosticato nelle fasi iniziali è facile da curare con ottima prognosi. Creme cortisoniche vanno usate per breve durata di tempo, fino a quando il prurito, sintomo di un'infiammazione aggressiva e distruttiva, non sia scomparso. Il ginecologo curante valuterà poi il tipo di cortisonico, più blando, per la terapia di mantenimento, ossia di controllo della patologia autoimmune che sottende il lichen. Dopo la menopausa, l'applicazione quotidiana di una crema al testosterone di estrazione vegetale ha un eccellente effetto antinfiammatorio e ricostruttivo dei tessuti a tutto spessore, per cui la patologia può essere ben controllata senza rischi per decenni. Terapia con probiotici, con cellule staminali, con piastrine o con il laser possono contribuire a migliorare il quadro clinico. Questo perché le patologie autoimmuni non guariscono, ma vanno tenute sotto controllo per modularne e ridurne l'aggressività, con competenza e sollecitudine.

Purtroppo, se la diagnosi non è tempestiva, se le terapie non sono adeguate ed efficaci, e se non si effettuano controlli periodici successivi (altro punto dolente della medicina per gli anziani), il lichen sclerosus vulvare presenta il suo volto più drammatico: tumori invasivi vulvari nel 5-11% dei casi, tanto più aggressivi e distruttivi quanto più la diagnosi è tardiva. Con devastazione dei tessuti genitali fino all'inoperabilità, con dolore tremendo e giorni di tormenti sino alla fine. Una vergogna per la nostra Sanità. Anche se il numero di donne che arrivano a questa situazione non è elevato, il fenomeno resta tuttavia gravissimo perché si tratta di condizioni perfettamente intercettabili e curabili con maggiore attenzione diagnostica e competenza terapeutica, molto ben illustrata dal professor Francesco Sopracordevole, già direttore del dipartimento di Oncologia Ginecologica di Aviano.

In sintesi: controlli ginecologici competenti, almeno annuali, sono indispensabili per accompagnare le nostre anziane in una vecchiaia più serena. Garantirlo rende più umana la nostra società civile.

www.alessandragraziottin.it

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.

STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € 180 - **6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

Certificato ADS n. 9305 del 06/03/2024

La tiratura del 24/11/2024 è stata di **36.657**

Friuli

IL GAZZETTINO | Lunedì 25, Novembre 2024

Santa Caterina d'Alessandria, vergine e martire. Secondo la tradizione vergine e martire ad Alessandria, ricolma di acuto ingegno, sapienza e forza d'animo.

0°C 10°C
Il Sole Sorge 7:19 Tramonta 16:25
La Luna Sorge 1:19 Cala 13:50

ALL'ARRIGONI LIEDER DI SCHUMANN E HEINRICH HEINE PER BARITONO E PIANOFORTE

A pagina VIII

Cultura
La "foresta dei giusti" trova casa in Friuli

A pagina IX

Commercio
A Udine il presidente nazionale di Federmoda

Oggi a Udine il presidente nazionale Federmoda. Felloni interverrà al convegno organizzato da Cciaa e Confcommercio.

A pagina VII

Tagliamento, Comitato alla guerra degli striscioni

Tiliment Libar rilancia la mobilitazione popolare "No diga"

All'indomani dell'intervista rilasciata dal consigliere regionale Markus Maurmair (nella quale l'esponente di FdI ha sostenuto che "serve un confronto si questioni tecniche mettendo da parte quelle ideologiche" e che "dobbiamo capire la razionalità dei numeri"), il Comitato Tiliment Libar (Tagliamento Libero) torna alla carica rilanciando l'appello alla mobilitazione popolare.

Secondo il Comitato, l'atteggiamento della Giunta Fedriga non ha fatto altro che creare profonde spaccature all'interno dello stesso Centrdestra, "divisioni che aumentano la confusione generale dove l'unica cosa certa è la volontà dell'assessore Scoccimarro supportato da Fedriga e dall'intera giunta nel procedere a testa bassa nella costruzione di un'opera inutile e devastante come la diga sul Tagliamento". Per questo il Comitato rilancia l'iniziativa degli striscioni "No Diga" per "lanciare un chiaro messaggio da ogni balcone, giardino e strada. Scriveteci - è la conclusione - per ottenere il vostro!".

A pagina IV

TAGLIAMENTO Il corso del fiume all'altezza del ponte di Dignano

Lignano
Rifiuti, accordo fra Comune e Mtf per una nuova sede logistica adatta

Un accordo tra il Comune di Lignano Sabbiadoro, Mtf, la società che si occupa del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, e Adeco, l'azienda che ha in gestione il Pantanel, permetterà, in attesa della definizione della nuova sede di Mtf, di trovare un'area logistica adatta.

A pagina VII

SOPRALLUOGO A Lignano

Violenza sulle donne, 500 sos l'anno

▶Report evidenzia la gravità del fenomeno: nel 2023 aumento del 58 per cento. Quest'anno in sei mesi 368 chiamate al "1522"

Edilizia privata
Un progetto pilota con l'intelligenza artificiale al lavoro

Un progetto pilota, condotto grazie a finanziamenti del Piano nazionale per la ripresa e resilienza, in collaborazione con l'Università di Udine che si occupa dello sviluppo dell'applicazione di riconoscimento delle immagini. Con un obiettivo duplice: in prima istanza la digitalizzazione dell'archivio dell'edilizia privata del Comune di Udine, in secondo luogo l'automazione delle pratiche edilizie da parte degli uffici.

A pagina V

Nel 2023 in Friuli Venezia Giulia le chiamate al numero antiviolenza "1522" sono state 517: il 58% in più rispetto al 2022 e l'83% in più in confronto al 2019. Sono 175 vittime che hanno telefonato personalmente (+33% rispetto al 2022 e +58% rispetto al 2019). I dati dei primi sei mesi del 2024 confermano il trend di crescita con 368 chiamate, di cui 146 da parte di vittime (il 110% e il 135% in più rispetto allo stesso periodo 2023). Tra il 2018 e il 2022 le chiamate da parte delle vittime, ma anche parenti, amici od operatori, hanno avuto un andamento altalenante: dalle 321 chiamate del 2018, si è passati alle 283 del 2019 e in seguito si è verificato un aumento nel 2020 e 2021 (339 e 347 rispettivamente). Si sono poi nuovamente ridotte nel 2022 (327). È la fotografia restituita in un report dell'Ufficio statistiche della Regione.

A pagina III

Maltrattamenti e abusi Il messaggio

«Venite in pronto soccorso, sarete tutelate»

Fabiana Nascimben dirige i pronto soccorso di San Vito e Spilimbergo: «Fidatevi di noi».

A pagina II

Udine
Appello a De Toni «Riporti in città le grandi mostre»

Una grande mostra a Casa Cavazzini. Il consigliere comunale leghista Maurizio Franz, già assessore con la giunta Fontanini, torna alla carica. E questo proprio mentre si stanno chiudendo i giochi per il nuovo bilancio, che, a quanto pare, a dar retta ai boatos, potrebbero vedere poste significative per la cultura, proprio a beneficio di un'esposizione di grido. «L'invito che rivolgo direttamente al sindaco De Toni è a prendere in mano almeno il tema della realizzazione di una Grande Mostra».

A pagina V

Udinese, attacco a tre contro l'Empoli

Il primo quarto di campionato è stato positivo, Runjaic nel presentare il posticipo di questo pomeriggio al "Castellani" è stato esplicito, a suo dire di sbagliato ci sono solamente la prestazione fornita a Roma contro i giallo rossi e il secondo tempo di Venezia, per cui non ci sono motivi per non aver fiducia nei suoi atleti anche se saranno privi di un perno del centrocampo, Payero. Il nocchiere dei bianconeri questo pomeriggio contro l'Empoli confida in un'altra gagliarda prova come quella evidenziata con l'Atalanta in cui l'Udinese ha evidenziato equilibrio tattico, personalità, coraggio, giocate importanti specie nel primo tempo.

A pagina XI

L'AGO DELLA BILANCIA Florian Thauvin, capitano dell'Udinese

Delser in grande spolvero batte Ragusa

Tanto di cappello alla Delser, che al big match di Ragusa era arrivata in condizioni tutt'altro che ottimali, recuperando per modo di dire alcune infortunate (Ronchi, Cancelli e Bianchi non erano al meglio, giusto per usare un eufemismo) e dovendo ancora una volta rinunciare a una lunga dominante come Alexandrine Obouh Fegue. Eppure le bianconere, contro un'avversaria che sino a ieri non aveva mai perso, hanno sfornato la migliore prestazione di questo inizio di stagione e approfittato del ko esterno subìto dalla capolista Mantova a Trieste.

A pagina XXII

COACH Massimo Riga, tecnico della Delser Apu, esulta

Calcio serie D
Cjarlins Muzane corsaro, Brian Lignano distratto

Il Cjarlins Muzane bissa il successo ottenuto la settimana scorsa contro la Luparense e batte 1-0 in trasferta il Bassano, portandosi a quota 20 punti in classifica, fuori dalla "zona calda". Lla rete la firma Pegollo, lesto ad approfittare di un errore di Marchiori e a battere Costa. Invece il Brian Lignano con 5' di follia rovina tutto e perde in casa (1-3) con il Montecchio.

A pagina XIII

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Emergenza Codice rosso

«Non abbiate paura In pronto soccorso avrete tutte le tutele»

▶Un centinaio di donne l'anno accede nelle strutture d'emergenza pordenonesi

▶Francesca Nascimben: «Abbiate fiducia Sarete accolte nel massimo del rispetto»

IL MESSAGGIO

C'è il "1522", il numero antiviolenza e stalking. Ci sono le stanze "rosa" nelle caserme dei Carabinieri e nelle Questure. E c'è un luogo dove violenze domestiche e sessuali vengono intercettate anche quando umiliazione e vergogna innalzano barriere che possono sembrare invalicabili: è il pronto soccorso. Ogni anno circa un centinaio di donne accedono alle strutture d'emergenza degli ospedali del Friuli Occidentale. I dati nazionali indicano che una donna su tre ha subito una violenza e il Friuli non fa eccezione. L'associazione Voce donna nel 2024 ha ricevuto 326 contatti (+20%) e il Centro antiviolenza di Udine, Zero Tolerance, che nel 2023 ha avuto 248 contatti allo sportello, a fine ottobre ne contava già 249 (28 nuclei familiari accolti contro i 18 del 2023). Fabiana Nascimben, direttrice di Pronto soccorso negli ospedale di San Vito al Tagliamento e Spilimbergo conosce molto bene queste situazioni. Ne ha parlato durante il convegno "Semi contro la violenza" organizzato al teatro Arrigoni di San Vito, ospite speciale Adam Simpson, il direttore dell'Agenzia Onu per i diritti delle donne e delle bambine. Sul palco anche la psicoterapeuta Grazia Albano.

Dottoressa Nascimben, come riuscite a intercettare le vittime di violenza?

MEDICO Fabiana Nascimben, dirigente del Pronto soccorso

«È molto complesso. I nostri operatori possono partecipare a corsi di formazione organizzati due o tre volte l'anno. Capacità d'ascolto e valutazione, porre domande che non siano giudicanti è fondamentale. Se una donna che si rivolge al pronto soccorso con traumatismi è pronta a parlare, non ci sono problemi. Altrimenti con le nostre domande possiamo mettere dei semi, farle capire che sarà creduta, che possiamo trattenerla in osservazione se ha paura a tornare a casa o affidarla a Voce donna. Se emerge un reato procedibile d'ufficio e se capiamo che ci sono rischi di recidiva o che i figli siano in pericolo, si fanno delle valutazioni insieme alla donna. Ci sono infatti degli indicatori - ad esempio quando il maltrattatore abusa di alcol o droghe, se ad esempio ha tentato di strangolarla - che ci fanno capire che c'è un rischio di escalation».

Qual è il suo messaggio alle donne che subiscono violenza?

«Che si rivolgano con fiducia al pronto soccorso: troveranno personale qualificato e formato, che oltre a certificare le lesioni può anche fornire indicazioni sul percorso successivo. Questo a maggior ragione se una donna ha subito o pensa di aver subito violenza sessuale, venga in pronto soccorso quanto prima perché noi rispondiamo innanzitutto al problema relativo alla salute, quindi prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse e delle gravidanze, ma possiamo anche raccogliere le prove che sono uniche e irripetibili. Non vuol dire che la donna debba sentirsi obbligata alla denuncia, per legge ha 12 mesi di tempo. Ma deve sentirsi libera di accedere a qualsiasi pronto soccorso della regione soprattutto per essere tutelata. Sarà accolta nel massimo rispetto della privacy e delle sue volontà».

La violenza è un fattore di rischio indipendente per sviluppare malattie?

«Sì, non ci sono soltanto i traumatismi. Si stima, ad esempio, che la depressione nel 50% dei casi sia dovuta a casi di violenze reiterata. Violenza, come emerge da uno studio dell'Istituto superiore della sanità, che impatta al punto da provocare modifiche del Dna con meccanismi di epigenetica. Negli anni si possono sviluppare cardiopatie, ipertensione e neoplasie.

Secondo lei possono esserci altre azioni che un Dipartimento d'emergenza potrebbe mettere in atto?

«È un problema complesso, i cambiamenti si vedranno nel tempo. La formazione è importante. Credo che sia fondamentale che tutti parlino lo stesso linguaggio. All'università di Trieste, nel corso di laurea di Scienze sociali, da anni ci sono lezioni rivolte ai futuri medici per aiutarli a riconoscere i casi di violenza. È un insegnamento che dovrebbe coinvolgere tutte le categorie coinvolte nei casi di maltrattamenti in famiglia, stalking o violenza sessuale, come infermieri, psicologi, magistrati, avvocati e forze dell'ordine».

Cristina Antonutti

LA DIRIGENTE ASFO: «MALTRATTAMENTI E ABUSI PROVOCANO DEPRESSIONI, MA ANCHE CARDIOPATIE E IPERTENSIONI»

OSPEDALE L'ingresso al pronto soccorso sanvitese

Confcommercio

In panificio biscotti a forma di cuore

Nei panifici della provincia di Pordenone è stato distribuito il biscotto a forma di cuore con l'intento di sensibilizzare sulla piaga della violenza di genere. La raccolta fondi supporterà l'attività delle associazioni Voce Donna e Istrice, così da permettere che le vittime abbiano accesso ai servizi di cui hanno bisogno. L'iniziativa fa parte del progetto "Confcommercio c'è... e ci mette il cuore" promosso da Terziario Donna e dal Gruppo panificatori dell'Ascom.

Dalle scarpette rosse in piazza all'uomo che combatte le violenze

GLI APPUNTAMENTI

Aviano sarà al centro di due importanti eventi culturali, occasione per riflettere su temi di grande attualità. Questa sera, alle 20.30, in biblioteca, sarà ricordata la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne con lo spettacolo teatrale "Da uomo a uomo", un'intensa performance curata dalla Compagnia Arti e Mestieri che esplora il ruolo maschile nella lotta contro la violenza di genere. «Proprio in questi giorni abbiamo ricordato il tragico evento che ha portato al ritrovamento di Giulia Cecchettin nella zona del Piancavallo - ha spiegato l'assessore Mara Tonon -. Il contrasto alla violenza di genere deve coinvolgere tutta la società attivamente; come amministrazione comunale ci stiamo impegnando concretamente sul tema. Insieme all'Istituto Comprensivo e a Voce Donna abbiamo dato vita ad un progetto che coinvolgerà i ragazzi e le ragazze delle classi seconde della scuola media: un'opportunità in più per seminare tra i giovani una maggiore consapevolezza su questo tema». L'appuntamento promette di coinvolgere il pubblico con emozione e profondità. **(Pad)**

21 ANNI Nadia Orlando

PORCIA

Proseguono anche a Porcia gli incontri organizzati per sensibilizzare sul tema delle violenze. Oggi, dalle 16 alle 18.30, gli abitanti potranno deporre delle scarpe rosse simbolo della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, in ricordo delle vittime e in segno di solidarietà. Alle 18.30 ci sarà un intervento dell'Amministrazione comunale. Sabato, inoltre, alle 20.30, nell'auditorium Diemoz, si terrà la rappresentazione teatrale "Voglio essere felice" della Compagnia Don Chisciotte di Porcia. **(A.C.)**

AZZANO

In occasione delle iniziative "Togliamo ossigeno alla violenza", dedicate alla Giornata internazionale contro la violenza di genere, oggi, alle 20.30,nella sala Enal di Tiezzo si terrà l'ultimo appuntamento di "Pagina 100" con Taher Djafarizad. L'iniziativa, a ingresso gratuito, è organizzata dall'assessorato alla Cultura, in collaborazione con il Circolo della Stampa di Pordenone, l'Ordine dei giornalisti - Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia, l'associazione Vele Libere, l'Ute di Pordenone Aps (sezione Azzano) e il Circolo culturale di Corva. Il sociologo e attivista di diritti umani, in particolare delle donne, Djafarizad, si confronterà sul tema de "L'apartheid femminile nei Paesi in cui vige la Sharia" con l'assessore Alberto Locatelli e la giornalista Valentina Silvestrini. Un viaggio nell'universo femminile in quei Paesi che ne ostacolano la piena e libera espressione, in cui nascere donna è considerato tutt'oggi una sventura. Non è casuale il luogo scelto: Tiezzo. Qui viveva Sanaa Dafani, la giovane di origine marocchine che nel 2009 venne uccisa dal padre perché aveva scelto di integrarsi nel nostro paese e si era innamorata di un italiano. **(Mi.Pi.)**

L'INIZIATIVA Oggi a Porcia le scarpe rosse diventano simbolo del 25 novembre

Testimonianza

I genitori di Nadia parlano agli studenti

Oggi, al Kinemax di piazza della Vittoria, a Gorizia, alle 9.30 Coldiretti Donne Gorizia organizza un incontro per sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto i ragazzi delle scuole superiori. Intervengono gli studenti dell'Istituto agrario Brignoli di Gradisca e il polo liceale classico e scientifico di Gorizia. A portare la propria drammatica esperienza ci sarà la famiglia di Nadia Orlando, la giovane di Vidulis uccisa nel 2017 dal fidanzato con cui si stava lasciando e che si è tolto la vita dopo la sentenza di conferma della pena a 30 anni di carcere. Sono attesi circa 350 ragazzi.

Un'allerta continua: oltre 500 telefonate

▶Lo scorso anno aumentate del 58 per cento
Trend confermato nei primi sei mesi del 2024

▶Report della Regione sui centri antiviolenza
Adam Simpson (Onu): «Parità? Tra 230 anni»

I DATI

«Ogni donna che si alza per sé stessa si alza per tutte le donne». Sono parole di Michelle Obama, con le quali Adam Simpson, responsabile di Un Women, agenzia dell'Onu che si occupa di parità di genere ed emancipazione femminile, ha concluso il suo intervento al convegno realizzato a San Vito al Tagliamento in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. «La prevenzione e il contrasto al fenomeno della violenza - ha ribadito - sono le uniche soluzioni per costruire una società più equa, umana e soprattutto più libera». Rafforzare il ruolo delle donne nella vita pubblica e nei processi decisionali, emancipazione economica e promozione dei diritti sono punti cardine di una battaglia più ardua di quanto si possa credere. Secondo le stime delle Nazioni Unite, infatti, per raggiungere l'obiettivo della piena parità di genere ci vorranno 230 anni. Il divario tra uomini e donne è enorme, ha rimarcato Adam, «tanto che alle Nazioni Unite si sono resi conto che le ambizioni dell'Onu di arrivare alla parità di genere entro il 2030 sono irrealistiche». Ha anche citato il caso dell'Onu, dove solo di recente è stata raggiunta la piena parità retributiva tra uomini e donne.

IL REPORT

Il divario di cui ha parlato Adam è qualcosa di universale, che non risparmia i Paesi più avanzati, e che comporta violenze, instabilità economica, mancanza di rappresentanza a livello politico-istituzionale. Non è ne è risparmiata la nostra regione, come si evince dal report sui risultati riferiti all'anno 2022 delle indagini sui centri antiviolenza e sulle case rifugio condotte dall'Istat in collaborazione con gli Uffici di statistica delle Regioni. Nel 2023 in Friuli Venezia Giulia le chiamate al numero di pubblica utilità "1522" sono state 517: il 58% in più rispetto all'anno precedente e l'83% in più in confronto al 2019. Sono 175 vittime che hanno telefonato personalmente (+33% rispetto al 2022 e +58% rispetto al 2019). I dati dei primi sei mesi del 2024 confermano il trend di crescita con 368 chiamate, di cui 146 da parte di vittime, il 110% e il 135% in più rispetto allo stesso periodo del 2023. Tra il 2018 e il 2022 le chiamate da parte delle vittime, ma anche parenti, amici od operatori, hanno avuto un andamento altalenante: dalle 321 chiamate del 2018, si è passati alle 283 del 2019 e in seguito si è verificato un aumento nel 2020 e 2021 (339 e 347 rispettivamente). Si sono poi nuovamente ridotte nel 2022 (327). Quando le chiamate hanno riguardato richieste di aiuto o segnalazioni di violenze queste erano in circa la metà dei casi relative a violenza fisica (nel 2022 erano il 55%) e in circa il 40% dei casi relative a violenza di natura psicologica (41% nel 2022); le segnalazioni di violenza sessuale hanno acquisito maggiore rilevanza a partire dal 2020 (13%) ed erano il 9% nel 2022, mentre le chiamate per stalking, mobbing o violenza economica rappresentano complessivamente tra il 2% e l'8% del totale.

L'ACCOGLIENZA

Nel 2022 in Friuli-Venezia Giulia erano attivi otto centri antiviolenza (Cav) e 17 case rifugio. L'offerta di servizi corrisponde rispettivamente a 0,13 e 0,28 strutture ogni 10mila donne residenti in regione. E sale a 2,02 e 4,48 per 10mila, rapportando il dato esclusivamente alle vittime di violenza. I Cav, oltre a svolgere attività di sostegno e assistenza alle vittime di violenza, portano avanti anche un'opera di prevenzione: tre centri su quattro organizzano attività di formazione verso l'esterno e raccolgono dati e documentazione sul fenomeno, l'88% svolge interventi di informazione e sensibilizzazione nelle scuole e tutti organizzano iniziative culturali di prevenzione, pubblicizzazione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza sulle donne. Nei Cav sono impiegate 138 persone, di cui il 43% in forma esclusivamente volontaria; in tutti i centri sono presenti coordinatrice e operatrice dell'accoglienza, affiancate nel 88% dei centri da psicologhe e avvocate e nel 75% da personale amministrativo. Le persone impiegate nelle case rifugio sono invece 158, di cui il 23% opera in forma solamente volontaria.

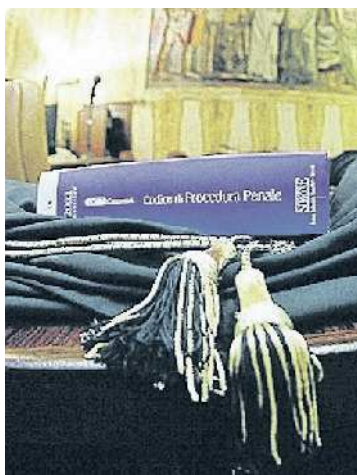
CONVEGNO A SAN VITO CON IL RAPPRESENTANTE DI "UN WOMEN": «UNICHE SOLUZIONI IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE»

OTTO CENTRI E 17 CASE RIFUGIO PER RITROVARE LA LIBERTÀ E COSTRUIRE UN NUOVO FUTURO

TELEFONI I recapiti del numero antiviolenza e stalking e dell'associazione Voce donna (Stefano Covre/Nuove Tecniche)

Tribunale

Donne e diritti, apertura straordinaria dello sportello degli avvocati

Anche quest'anno, in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, l'Ordine degli avvocati di Pordenone ha previsto due giornate di apertura straordinaria dello Sportello per il cittadino. L'iniziativa è curata dal Comitato per le Pari opportunità dell'Ordine: saranno messi a disposizione i legali che vi fanno parte per un consulto gratuito di indirizzo sul tema "diritto della persona e delle relazioni familiari", anche con specifico riferimento ai reati consumati in ambito familiare. Lo Sportello si trova nel palazzo di giustizia pordenonese, in piazza Giustiniano. L'apertura è prevista oggi e domani dalle 10 alle 12. Per accedervi basta chiedere alle guardie giurate che presidiano l'entrata come raggiungere la stanza.

● IL CONVEGNO
"Sempre più violenza. Società malata? Informazione al palo" è il tema del convegno organizzato dal Circolo della stampa per oggi, dalle 9 alle 13, a palazzo Klefisch, in via della Motta 13a, a Pordenone. Intervengono Cristiano Degano (presidente dell'Ordine giornalisti), Eugenio Pergola (presidente della Sezione penale del Tribunale di Pordenone), Valentina Voi (giornalista del Messaggero Veneto), Camilla De Mori (giornalista del Gazzettino), Patrizia Cicuto (psicologa dell'infanzia e della famiglia), Rosanna Rovere (presidente Federazione Camere civili del Triveneto), Pietro Angelillo (presidente Circolo stampa di Pordenone).

Cgil: «Non bastano le pene severe serve un cambiamento culturale»

IL SINDACATO

«Le leggi sono diventate più stringenti ma evidentemente non bastano: la Cgil da sempre sostiene che la logica punitiva, con una battaglia che agisca solo sul piano penale, è destinata al fallimento». È quanto sostiene in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne la responsabile Politiche di genere e Pari opportunità della Cgil Fvg, Daniela Duz. «Per invertire marcia – scrive Duz in una nota – serve un vero e proprio cambiamento culturale, che permetta alle donne una piena partecipazione al mercato del lavoro soprattutto in termini qualitativi, con la compressione del differenziale salariale di genere, garantendo la piena autonomia economica, favorendo uguali opportunità nei percorsi di carriera e sottraendo alle donne l'esclusiva responsabilità dei carichi familiari».

Una sfida, questa, che chiama in causa anche la scuola e l'università: «L'azione educativa – spiega ancora Duz – che non è mai neutra: il coinvolgimento deve riguardare tutte e tutti, a partire dalle giovani generazioni. La scuola e l'università in questo senso hanno una grande responsabilità, poiché, attraverso la formazione, possono contribuire a demolire gli stereotipi di genere che hanno un peso decisivo nella discriminazione delle donne, offrendo tutti gli strumenti per un'analisi critica della realtà. Inserire nelle scuole, fin dai primi cicli, programmi strutturali di educazione alle relazioni di genere e all'affettività oggi è ancora più urgente, a fronte dei cambiamenti legati alla digitalizzazione».

DANIELA DUZ: «LA SFIDA COMINCIA NELLE SCUOLE: LA FORMAZIONE PUÒ DEMOLIRE GLI STEREOTIPI»

OGGI A UDINE UN CONVEGNO SULLE DISCRIMINAZIONI A PORDENONE CINEMA E LIBRI IL 1° DICEMBRE

A UDINE

Le disuguaglianze e le discriminazioni di genere, per la Cgil, «sono prodotto delle convenzioni sociali e culturali, e in quanto tali possono e devono essere superate». Una convinzione che rappresenta il filo conduttore delle iniziative promosse in regione in occasione del 25 novembre. A Udine l'appuntamento è alle 9 nella Camera del lavoro di viale Bassi 36, sede di un dibattito che sarà introdotto da Maria Cartolano, della segreteria provinciale Cgil. Interverranno la sostituta procuratrice Elena Torresin, le consigliere regionali Manuela Celotti e Serena Pellegrino, lo scrittore Antonio Bondavalli, la ricercatrice dell'Ires Chiara Cristini, l'avvocata Andreina Baruffini Gardini e lo psichiatra Calogero Anzallo.

A PORDENONE

L'iniziativa della Cgil Pordenone si terrà invece dalle 16.15 di domenica 1° dicembre a Cinemazero. In programma la proiezione del documentario canadese Blacklash: misoginy in the digital age di Léa Clermont-Dion e G. Maroist, la presentazione del libro Come farfalle nella ragnatela, di Lara Ghiglioni e Vanessa Isoppo, e una lettura da Ferite a morte di Serena Dandini, a cura di Vincenzo Muriano e Stefania Iaione.

A MONFALCONE

A Monfalcone si terrà un incontro nella sala riunioni della Camera del lavoro in via Pacinotti 21, con inizio alle 15. Previsti gli interventi di Paola Boscarol, della segreteria confederale Cgil Gorizia, delle avvocate Giorgia Persoglia e Ilaria Savarese, di Fatou Sarr, responsabile immigrazione del patronato Inca Cgil, delle rappresentanti dell'associazione Da donna a donna.

STOP Il logo usato dalla Cgil per le iniziative organizzate per la giornata del 25novembre

A TRIESTE

A Trieste la Camera del lavoro organizza un seminario (a iscrizione) sui temi dell'educazione finanziaria e del bilancio familiare: l'iniziativa si svolgerà nella Camera del lavoro di via Pondares 8 (sala Santi) dalle 15.30 alle 17.30. A curarlo sarà Alessia Ulcigrai, addetta alla segreteria Spi Cgil di Trieste.

Tagliamento, dal Comitato l'appello alla mobilitazione

▶Rilanciata l'iniziativa degli striscioni "No Diga": «Scriveteci per avere il vostro»

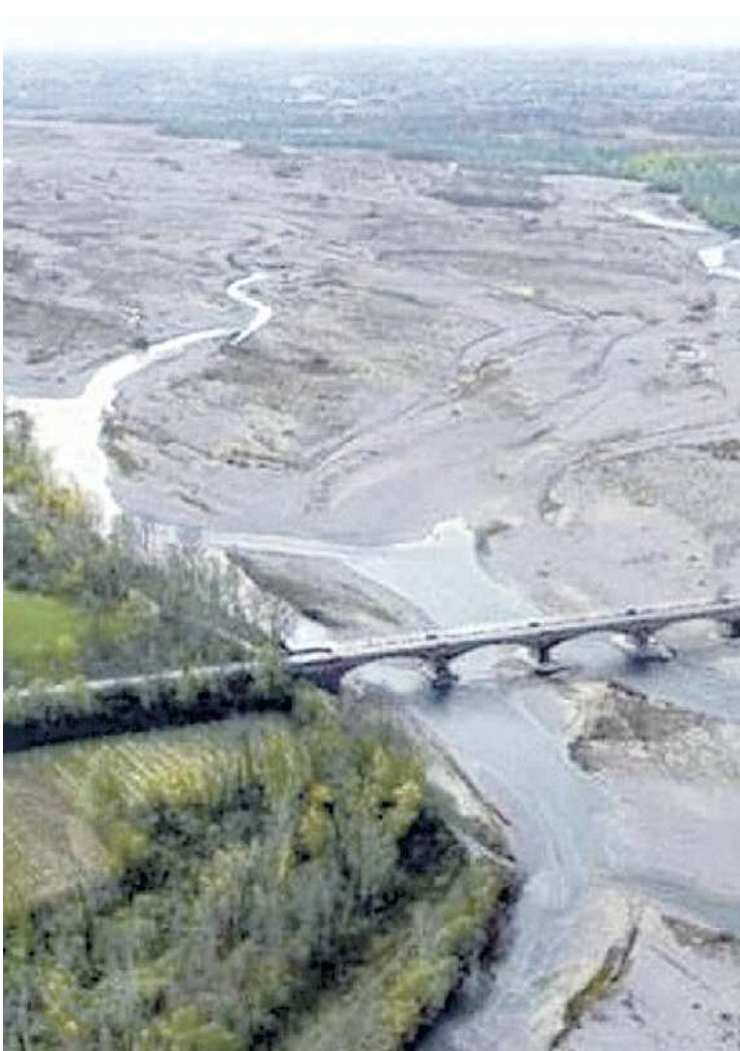
▶«Il confronto dei tecnici con i sindaci serve solo ad escludere la popolazione»

IL CASO

All'indomani dell'intervista rilasciata dal consigliere regionale Markus Maurmair (nella quale l'esponente di Fratelli d'Italia ha sostenuto che "serve un confronto si questioni tecniche mettendo da parte quelle ideologiche" e che "dobbiamo capire la razionalità dei numeri"), il Comitato Tiliment Libar (Tagliamento Libero) torna alla carica rilanciando l'appello alla mobilitazione popolare.

«SITUAZIONE CONFUSA»

"Nelle ultime settimane - esordisce il Comitato - molti accadimenti si sono svolti in rapida successione sul fronte del Tagliamento". E ricorda quella che definisce "la colossale presa in giro" della IV Commissione regionale Ambiente del 4 novembre scorso "che ricordiamo non essersi neanche conclusa e dove varie prese di posizione ed interventi si sono susseguiti" a cui ha fatto seguito la discussione in Consiglio regionale del 21 novembre della mozione proposta dallo stesso Maurmair. Secondo il Comitato, l'atteggiamento della Giunta Fedriga non ha fatto altro che creare profonde spaccature all'interno dello stesso Centrdestra, "divisioni che aumentano la confusione generale dove l'unica cosa certa è la volontà dell'assessore Scoccimarro supportato da Fedriga e dall'intera giunta nel procedere a testa bassa nella costruzione di un'opera inutile e devastante come la diga sul Tagliamento".

Insomma, sottolinea il Comitato, dopo gli accadimenti delle ultime settimane "la situazione è ancora più caotica e indegna. E riteniamo che questa confusione sia frutto sia di incompetenza e pressapochismo della giunta e della maggioranza, sia di una precisa volontà di rabbonire la legittima contrarietà delle comunità friulane". Anche la mozione proposta da Maurmair viene vista in quest'ottica: "è solo l'ultimo e imbarazzante passaggio di unavicenda che ha un unico scopo: procedere senza alcun ritardo nella progettazione e costruzione di un'opera inutile e devastante che ipotecherebbe il futuro delle comunità friulane".

«ANCHE LE PROFONDE DIVISIONI ALL'INTERNO DEL CENTRODESTRA NON FANNO ALTRO CHE ALIMENTARE LA CONFUSIONE»

«ECCO LA PROVA»

La prova di quanto sostenuto - secondo Tiliment Libar - sarebbero le dichiarazioni dell'assessore all'Ambiente Scoccimarro durante e in seguito alla discussione in Aula: "L'iter per affidare gli incarichi per redigere i primi documenti previsti dal Codice per gli appalti, ovvero il documento di fattibilità e il documento di indirizzo della progettazione del ponte-traversa di Dignano, partirà nelle prossime settimane con fondi già stanziati (1,7 milioni di euro) e durerà sei mesi". E ancora: «Il nuovo ponte ancora non si sa come sarà... Il Piano di gestione del rischio non lo ha fatto la Regione, ma l'Autorità di Bacino, che è ministeriale. Entro la fine dell'anno partirà la gara per il ponte-traversa di Dignano ed un mese dopo quella per Madrisio-Varmo". Affermazioni che - secondo il Comitato - "fanno emergere chiaramente come il confronto dei sindaci con i tecnici sia solo una traballante faccia con due scopi: escludere il ruolo della popolazione, comitati ed associazioni e depotenziare la protesta".

RILANCIO E STRISCIONI

A questo punto, è la posizione di Tiliment Libar - "appare sempre più chiaro che l'unico modo per fermare questi scempi ambientali e sociali sia un'opposizione popolare determinata ed unita, la cui azione dev'essere incisiva ed immediata". Proprio per questo il Comitato rilancia l'iniziativa degli striscioni "No Diga" per "lanciare un chiaro messaggio da ogni balcone, giardino e strada. Scriveteci - è la conclusione - per ottenere il vostro!".

TAGLIAMENTO Il corso del fiume all'altezza del ponte di Dignano

Poste Italiane

La Cgil: «Posti tagliati, il 10% in Friuli»

Il piano dei tagli presentato da Poste italiane all'Agcom si abbatte come una scure sul Friuli Venezia Giulia. A denunciarlo è la Cgil regionale con il segretario generale Michele Piga: «Basti pensare - sostiene infatti Piga che sul territorio regionale grava infatti il 10% circa delle azioni di razionalizzazione previste a livello nazionale, con ben 29 riduzioni e chiusure. Tra queste, la gran parte è costituita da disattivazioni del turno pomeridiano, che sono ben 17 e che in gran parte gravano sulla provincia di Udine».
Ad essere colpiti - sottolinea il segretario regionale dello Spi Cgil, Renato Bressan, sono «in particolar modo i cittadini più anziani, i pensionati, che per questioni anagrafiche hanno più difficoltà ad utilizzare gli strumenti digitali. Ma l'allarme cresce anche tra i dipendenti di Poste italiane: «Temiamo - spiega Martina Tomassini, coordinatrice regionale della Slc Cgil - che dietro a chiusure, riduzioni di orario e nuove razionalizzazioni sui celi in realtà una carenza di personale che non ha più carattere emergenziale, com'era durante la pandemia, ma che è divenuta invece ormai strutturale».

COMPUTER Si punta ad usare l'intelligenza artificiale nei processi di raccolta e analisi dei dati catastali nell'ambito dell'edilizia privata, gestiti dall'amministrazione comunale.

Intelligenza artificiale ora al servizio anche dei cantieri privati in città

▶Un progetto pilota finanziato con fondi Pnrr in collaborazione con l'Università di Udine

▶Zini: «Le moderne tecnologie possono innovare i processi della pubblica amministrazione»

IL PIANO

UDINE Un progetto pilota, condotto grazie a finanziamenti del Piano nazionale per la ripresa e resilienza, in collaborazione con l'Università di Udine che si occupa dello sviluppo dell'applicazione di riconoscimento delle immagini.

Con un obiettivo duplice: in prima istanza la digitalizzazione dell'archivio dell'edilizia privata del Comune di Udine, in secondo luogo l'automazione delle pratiche edilizie da parte degli uffici.

È questo il piano della giunta guidata da Alberto Felice De Toni per snellire l'iter burocratico e anche per rivoluzionare il modo in cui i dati catastali vengono interpretati e gestiti da parte della pubblica amministrazione.

L'INTERVENTO

Di questo progetto l'assessore all'Urbanistica del Comune di Udine ha parlato nei giorni scorsi allo stand del Friuli Venezia Giulia, allestito in collaborazione con Anci Fvg e ComPa Fvg in occasione dell'Assemblea Nazionale dell'Anci. Zini, infatti, ha partecipato come relatore all'incontro "Intelligenza artificiale e Pubblica amministrazione: casi d'uso innovativi a confronto".

L'evento, introdotto dall'Assessore regionale alle Autonomie Locali Pierpaolo Roberti e condotto da Andrea Saccavini, esperto di ComPa Fvg, rientrava nella serie di eventi collaterali di Anci Expo, che si sono svolti nella tre giorni di lavori in chiusura presso Lingotto Fiere, a Torino.

MUNICIPIO Si punta a digitalizzare l'archivio dell'edilizia privata

CATASTO

Le parole dell'Assessore Zini hanno riguardato in maniera particolare l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nei processi di raccolta e analisi dei dati catastali nell'ambito dell'edilizia privata, gestiti dall'amministrazione comunale.

Zini, infatti, ha sottolineato come «le moderne tecnologie di intelligenza artificiale possano rivoluzionare i processi della pubblica amministrazione in tal senso. Come Comune di Udine - ha spiegato l'Assessore – stiamo portando avanti un progetto importante che prevede l'uso dell'analisi automatica di immagini e mappe catastali per l'identificazione dei confini degli immobili, degli spazi interni e di altre caratteristiche edilizie, trasformando radicalmente il modo in cui vengono gestiti e interpretati i dati catastali da parte della pubblica amministrazione per il rilascio dei certificati».

IL PROGRAMMA PUNTA A DIGITALIZZARE L'ARCHIVIO DELL'EDILIZIA PRIVATA E AD AUTOMATIZZARE LE PRATICHE EDILIZIE

I VANTAGGI

L'assessore è poi entrato nel merito dei vantaggi, spiegando come le innovazioni tecnologiche, in particolare gli ultimi modelli di intelligenza artificiale, aumentano notevolmente la capacità e la velocità di raccolta dei dati ed estrapolazione automatica delle informazioni, con una precisione non eguagliabile dal lavoro manuale.

IL RISULTATO

«Il risultato, sul lungo periodo, è un deciso incremento dell'efficienza amministrativa, grazie alla riduzione di errori e all'automazione dei processi più complessi», ha detto Zini.

L'intervento del rappresentante della giunta udinese ha messo in luce, attraverso l'esperienza del progetto del municipio udinese, l'importanza della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica per i Comuni italiani.

È stato promosso un approccio orientato al futuro, alla sostenibilità e all'efficienza dei processi nell'interesse dei cittadini.

Franz torna alla carica: «Serve una grande mostra»

LA POSIZIONE

UDINE Una grande mostra a Casa Cavazzini. Il consigliere comunale leghista Maurizio Franz, già assessore con la giunta Fontanini, torna alla carica. E questo proprio mentre si stanno chiudendo i giochi per il nuovo bilancio, che, a quanto pare, a dar retta ai boatos, potrebbero vedere poste significative per la cultura, proprio a beneficio di un'esposizione di grido.

FRANZ

«Mentre i suoi assessori Marchiol e Venanzi continuano con i loro contrasti e contraddizioni sull'estensione della zona a traffico limitato, sull'eliminazione di parcheggi, sul continuo riposizionamento del mercato da piazza XX Settembre a piazza Duomo, l'invito che rivolgo direttamente al sindaco De Toni è a prendere in mano con determinazione almeno il tema della realizzazione di una Grande Mostra a Casa Cavazzini che possa portare 60-70mila visitatori e turisti e ridare così un po' di ossigeno agli operatori economici della città di Udine».

INTERROGAZIONE

In questo senso, Franz lamenta il mancato riscontro dell'amministrazione a una sua interrogazione, presentata diverso tempo fa. «Sto attendendo una risposta alla mia interrogazione presentata da oltre due mesi nella quale chiedo di rivedere la posizione di chiusura nei confronti della realizzazione di un grande evento a Casa Cavazzini alla luce anche del successo della mostra "Il Coraggio", realizzata a Illegio dal Comitato di San Floriano, che ha portato in questa piccola comunità oltre 600mila visitatori nelle sue 20 edizioni, di cui quasi 50mila solo nell'ultima».

CONSIGLIERE Il consigliere comunale leghista Maurizio Franz, già assessore con la giunta Fontanini

Quindi Franz conclude: «Ritengo che Udine, città capoluogo del Friuli debba porsi l'obiettivo di creare un grande evento culturale che attiri i turisti da fuori regione e dalle nazioni contermini e che possa fungere da volano per l'economia della nostra Regione. Difficilmente le imprese commerciali e artigianali di Udine potranno vedere degli spiragli di luce fino a quando viene celebrato con tanta enfasi il risultato del Distretto del Commercio di Udine, che dopo due anni di lavoro ha riconosciuto meritevoli di sostegno solo 15 imprese su 7mila che caratterizzano il tessuto economico della Città», ha detto l'ex assessore, che con Fontanini sindaco aveva le deleghe alle Attività Produttive, Turismo e Grandi eventi.

Un patto per gestire i rifiuti e sgombrare il park dell'ex discoteca

▶ Un accordo tra il Comune di Lignano Sabbiadoro Mtf e Adeco, l'azienda che ha in gestione il Pantanel

L'INTESA

LIGNANO Un accordo tra il Comune di Lignano Sabbiadoro, Mtf, la società che si occupa del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, e Adeco, l'azienda che ha in gestione il Pantanel, permetterà, in attesa della definizione della nuova sede di Mtf, di trovare un'area logistica per ottimizzare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani differenziati e allo stesso tempo di restituire alla comunità il parcheggio pubblico nei pressi dell'ex discoteca Mirò, al momento utilizzato per questa operazione, sgomberandolo dai container e dai cassonetti al momento lì depositati.

IL VICESINDACO

«Siamo soddisfatti per i risultati che sta dando la sinergia in atto con Mtf – commenta il vicesindaco con delega all'ambiente Manuel Massimiliano La Placa –. Dall'inizio del mandato ci stiamo impegnando per migliorare e implementare il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, dando sempre più attenzione al territorio, cercando di razionalizzare, ma anche di potenziare quelli che sono in tutto e per tutto le attività che Mtf svolge esclusivamente a beneficio e nell'interesse del Comune di Lignano Sabbiadoro».

«Questo nuovo assetto consente di spostare l'attività di trasbordo dei rifiuti differenziati all'interno di un'area più consona e in disparte rispetto alla città e di assegnare a Mtf uno spazio unico per la gestione dei cassonetti, che stiamo sostituendo e dotando di adesivi informativi su servizi e modalità di conferimento. Allo stesso tempo, con questo passaggio liberiamo il parcheggio dietro allo stadio, da troppi anni utilizzato in modo improprio, riportandolo alla fruizione dei cittadini».

OPERAZIONE

«Questa operazione di collegamento fra Comune, Mtf e Pantanel diventa essenziale per l'avvio nel 2025 del progetto innovativo e sperimentale di raccolta porta a porta, fortemente voluto e destinato alle grandi utenze di Sabbiadoro e Pineta, per il quale abbiamo ottenuto un contributo di 300 mila euro dalla Regione».

RIFIUTI Una svolta

«OPERAZIONE ESSENZIALE PER AVVIARE DAL 2025 IL PROGETTO DELLA RACCOLTA PORTA A PORTA NELLA CITTADINA»

SOPRALLUOGO Il vicesindaco ha fatto un sopralluogo

Realizzato nel 1974 per effettuare la trasferenza dei rifiuti urbani, differenziati e indifferenziati, l'impianto del Pantanel, con i suoi 10mila metri quadrati di area disponibile, torna quindi alla sua funzione primaria di stoccaggio del rifiuto differenziato: «rispetto a come viene svolta ora l'operazione – conferma il Presidente di Mtf, Paride Cargnelutti – le nuove modalità permetteranno di razionalizzare i costi del trasporto (adesso i mezzi partono per i centri di smaltimento appena terminati i passaggi di raccolta) e di preservare l'ambiente, usando dei mezzi più piccoli per la raccolta cittadina».

«Anche le operazioni di manutenzione e lavaggio dei cassonetti, prima svolte nel parcheggio, saranno effettuate in un'area più consona a tale attività – aggiunge Cargnelutti – inoltre all'interno del Pantanel potremo anche rimessare i cassonetti, che per altro stiamo sostituendo con i nuovi in plastica riciclata, diversi per colore e portata e adeguati alle normative vigenti».

TAGLIO DEL NASTRO Inaugurato l'ampliamento della sede regionale di Udine

Si allarga la sede regionale della Cna nel capoluogo

LA CERIMONIA

UDINE La Cna Fvg amplia i suoi spazi nel quartier generale allestito nel capoluogo friulano, che nei giorni scorsi ha visto una cerimonia alla presenza dell'assessore regionale Sergio Emidio Bini, del vicesindaco Alessandro Venanzi e del presidente nazionale di Cna Dario Costantini.

Approfittando della presenza in regione del presidente nazionale Cna, in occasione dell'assemblea annuale della Cna Fvg svoltasi lunedì sera a Monfalcone, la Cna Fvg nella settimana che si è appena conclusa ha inaugurato l'ampliamento della sede regionale di Udine, in via Verona 28, con l'acquisizione al piano terra di un immobile che ospitava un punto vendita di prodotti per animali. La confederazione ora può vantare di una sede ampia un migliaio di metri complessivi, spazio che, ridistribuito, potenzierà l'accoglienza di imprese e cittadini. L'operazione è stata gestita dalla Cna servizi Fvg S.r.l., società della Cna regionale, che offre assistenza in regione a circa mille clienti e assiste oltre 8mila cittadini e famiglie, a livello regionale, con le proprie attività e servizi Caf. «Non un primo passo, bensì una tappa di un lungo percorso che ci ha portato a non essere più ospiti a casa nostra, ma padroni della nostra sede», ha commentato il presidente regionale della Cna Fvg Maurizio Meletti. Al taglio del nastro erano presenti il presidente nazionale Cna Dario Costantini, che si è complimentato con lo staff regionale e i suoi dipendenti, il direttore regionale Cna Fvg Roberto Fabris, il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi, l'assessore alle attività produttive regionale Sergio Emidio Bini, che ha ribadito il clima costruttivo di collaborazione che si è instaurato tra la Regione e le associazioni di categoria. Tra queste la Cna, «con cui abbiamo sempre lavorato molto bene a vantaggio delle imprese, convinti che il motore del Paese sia rappresentato dall'economia e da chi si mette in gioco ogni giorno investendo, assumendo e creando ricchezza. Un sistema produttivo al quale andrebbero rimossi, soprattutto a livello europeo, quegli ostacoli che frenano lo sviluppo e la crescita».

In città il presidente nazionale di Federmoda Felloni

COMMERCIO

UDINE Oggi a Udine il presidente nazionale Federmoda. Felloni interverrà al convegno organizzato da Cciaa e Confcommercio e coordinato dal presidente Federmoda Fvg Tollon su un tema particolarmente "caldo" nel comparto, ossia i tessuti tecnici di ultima generazione, nuova frontiera con infinite potenzialità di impiego e opportunità commerciale

Ci sarà anche il presidente nazionale di Federazione Moda Italia infatti all'approfondimento organizzato dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine, in collaborazione con Confcommercio Udine, dedicato ad approfondire i nuovi tessuti tecnici, «una vera e propria rivoluzione nel comparto e un'opportunità con un grande portato di innovazione e sostenibilità», spiega Alessandro Tollon, presidente di Confcommercio Federmoda Fvg, grazie alla cui iniziativa si svolgerà l'incontro.

L'appuntamento è per questa mattina alle 10.30 nella Sala Valduga dell'ente camerale a Udine. Aprirà i lavori il presidente Cciaa Pn-Ud Giovanni Da Pozzo, che darà poi la parola per le introduzioni proprio a Felloni. Quindi, seguiranno gli interventi di Tollon e del consulente nel settore delle materie prime tessili Michele Vencato, esperto di tessuti e sostenibilità, dal punto di vista tecnico e commerciale.

OSPITE DELLA SALA VALDUGA PER PARLARE DEI TESSUTI TECNICI UN TEMA DI FORTE ATTUALITÀ NEL SETTORE

«Sempre di più – commenta Tollon –, il mercato della moda sta introducendo prodotti e tessuti tecnici di ultima generazione, frutto di ricerca continua in materiali, tecnologia e attenzione all'ambiente, tessuti che garantiscono ad abiti e accessori performance mai viste in termini di stile di comfort e facilità di utilizzo, ben diversi da quelli reperibili fino a una decina di 10 anni fa e con una varietà di possibilità di impiego inedita: le camicie, per fare un esempio concreto, non si stirano e non si stropicciano e però traspirano come un prodotto naturale».

Da questa innovazione continua nel comparto, l'idea di proporre un approfondimento. «Da un lato l'idea nasce per l'imprenditore e per chi si occupa direttamente di moda – spiega il presidente Da Pozzo –, dall'altro per far conoscere anche ai consumatori le tantissime, nuove opportunità che offre la moda, con la presenza qualificante del presidente nazionale Felloni». Il suo intervento, conclude Tollon, «ci fa capire infatti quanto il tema sia sentito e ci permetterà di avere anche il privilegiato punto di vista nazionale su un comparto che è cardine indiscusso del made in Italy, in cui, dopo una prima parte dell'anno complessa, stiamo cominciando con settembre-ottobre a vedere qualche piccolo segnale di recupero e stabilità».

TOLLON: «UNA RIVOLUZIONE NEL COMPARTO E UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE»

Cultura & Spettacoli

CIRCUITO TEATRALE ERT FVG

Serata unica, fuori abbonamento, giovedì per il monologo interpretato da Debora Caprioglio, ospite del Ristori di Cividale con "Non fui gentile fui Gentileschi"

L'Antico Teatro Sociale Arrigoni accoglierà questa sera il cantante lirico Christian Federici accompagnato da Elia Macrì al piano nell'esecuzione dei lieder su testi di Heinrich Heine

Schumann per baritono e pianoforte

MUSICA

Prosegue all'insegna dell'eleganza e della ricerca di repertori inconsueti la stagione San Vito Musica 2024, curata dall'Accademia d'Archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento.

L'Antico Teatro Sociale Gian Giacomo Arrigoni, dopo l'acclamattismo concerto di ieri pomeriggio "Repertorio e rarità", con Antonio Di Cristofano al pianoforte e la Nuova Orchestra da Camera Ferruccio Busoni, diretta da Massimo Belli, oggi, alle 20.45, "L'amore del poeta", serata interamente dedicata al repertorio liederistico di Robert Schumann, con il baritono Christian Federici ed Elia Macrì al pianoforte. Repertorio fra i più profondi, nel quale la musica perfeziona e amplifica la poesia, il concerto presenta i più famosi cicli liederistici di Robert Schumann su testi di Heinrich Heine: Dichterliebe op. 48 e Liederkreis, op. 24.

GLI INTERPRETI

Christian Federici è un talentuoso astro nascente della lirica internazionale, da poco ospite al Festival di Glyndebourne, in Inghilterra, con La Traviata e, con Le nozze di Figaro, al Regio di Torino. Elia Macrì, diplomato in pianoforte, direzione corale e canto barocco, si è perfezionato alla Scuola internazionale di musica da camera del Trio di Trieste. Apprezzato camerista dai molteplici interessi, è maestro collaboratore e didatta a Trieste e a Vienna, nonché docente di Pratica e lettura pianistica al conservatorio "Corelli" di Messina.

«La liederistica - spiegano gli interpreti - rappresenta forse il più profondo repertorio musicale, perché testi poetici di grande levatura affrontano in maniera esemplare i grandi temi che da sempre affliggono e caratterizzano l'uomo. E la musica amplifica e perfeziona ogni parola e ogni concetto espresso dal poeta».

«Il lavoro musicale con Christian - aggiunge Macrì - è davvero una continua ricerca di suoni e di espressioni volte ad evidenziare i sentimenti e le armonie cui Heine e Schumann hanno dato vita. Il dialogo tra i due musicisti è una cosa sola; esprime in maniera univoca un caleidoscopico scenario di emozioni ed espressioni».

CONFINE APERTO

Il concerto è organizzato in collaborazione con l'Associazione Culturale Friedrich Schiller di Trieste, nell'ambito del progetto "Parole & Musica attraversano i confini", che ha visto proporre sul territorio regionale un cartellone interamente dedicato al Lied. La Stagione San Vito Musica è proposta dall'Accademia d'archi Arrigoni con il sostegno del Comune di San Vito al Tagliamento, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Io Sono Fvg, del Ministero della Cultura, di Aiam Associazione Italiana Attività Musicali e del Cidim Comitato Nazionale Italiano Musica. Al fianco dell'Arrigoni anche i partner Ambiente Servizi, Studio Tecnico Ing. Alberto Cividini, MIDJ e Metalferramenta.

INTERPRETE Christian Federici in scena al Ravenna Festival

LA LIEDERISTICA AVVICINA TESTI POETICI CHE AFFRONTANO I GRANDI TEMI CHE AFFLIGGONO L'UOMO, ALLA MUSICA

Due concerti per Giulia e contro i femminicidi

MUSICA

Un concerto in due serate, il 25 novembre a Barcis, nella chiesa di San Giovanni Battista, e il 26 novembre a Pordenone, nella sala congressi dell'Hotel Santin, entrambi alle 20.45, per Giulia Cecchettin. Il Blanc european festival esprime in musica e parole un messaggio contro la violenza di genere, per ricordare e soprattutto per non rimanere in silenzio. "Foglie d'autunno" è il titolo del concerto. Una serata in cui le note del pianoforte di Elena Toponogova e del violoncello di Riccardo Pes, intrecciate alle letture di Iala Belluz e Martina Del Piccolo, ci guideranno in un percorso emozionante, accompagnati dalle composizioni di Ethel Smyth, Rebecca Clarke e Clara Schumann.

«Mi trovavo a Barcis un anno fa, quella sera, - racconta Riccardo Pes, direttore artistico e violoncellista - a parlare del festival Blanc. C'era una luna bellissima. La notizia del ritrovamento del corpo di Giulia Cecchetin mi colpì e segnò profondamente. Ho voluto dare un senso a quella terribile coincidenza, con un concerto che si terrà un anno dopo, prima a Barcis e poi a Pordenone. La serata vede la condivisione del progetto della pianista russa Elena Toponogova: la ricerca di compositrici le cui opere non sono state pubblicate in quanto firmate da donne. Spartiti stupendi, rimasti sommersi per una assurda discriminazione. Percorso che, durante il concerto, sarà arricchito con letture di messaggi importanti contro la violenza di genere».

Il Blanc european festival si unisce all'impegno della nuova "Fondazione Giulia": «La violenza di genere è un nemico insidioso e spesso invisibile, che colpisce milioni di persone in tutto il mondo. Con Fondazione Giulia ci impegniamo a portarla alla luce, a sensibilizzare l'opinione pubblica e a fornire sostegno alle vittime».

Violenza sulle donne

Valentina Silvestrini incontra lo scrittore Taher Djafarizad

Il Circolo della stampa di Pordenone, in occasione della Gioonata mondiale contro la violenza sulle donne organizza un incontro ad Azzano Decimo. Con il tema "Sempre più violenza. Società malata? Informazione al palo", il Cds denuncia l'effetto pesantissimo della violenza nell'attuale società. L'occasione è una ricorrenza che annualmente rilancia la necessità di dire "basta" a questo fenomeno nefasto. Alle 20.30, nella sala Enal, di via Piave, a Tiezzo, incontro con lo scrittore Taher Djafarizad, intervistato da Valentina Silvestrini, giornalista de Il Popolo diocesano di Pordenone e Concordia, e componente del direttivo del Circolo della stampa di Pordenone. Tema dell'evento "L'apartheid femminile nei Paesi in cui vige la Sharia". La serata conclude la serie "Pagina 100", realizzata dal comune di Azzano Decimo su iniziativa dell'assessore alla cultura Alberto Locatelli. L'incontro è valido anche quale corso di formazione per giornalisti.

Da Azzano 100 foglie per il progetto "Roses for Carrara"

▶Ideatrice del progetto è l'artista canadese Suzanne Spahi

ARTE

Un grande roseto con fiori e foglie provenienti da ogni angolo del mondo e che non appassiscono mai, è nato all'interno di un grande mosaico nella città di Carrara, che sarà inaugurato il 30 novembre. A questo progetto dal titolo "Roses for Carrara" hanno partecipato le classi terza, quarta e quinta, della scuola primaria "Nazario Sauro" di Fagnigola. Delle oltre 533 rose e oltre mille foglie arrivate da artisti e scuole di tutto il mondo composti da diversi materiali di scarto come marmo, ceramica e vetro, oltre 100 foglie sono state realizzate dagli alunni della scuola Sauro. Tutte le foglie sono state spedite all'artista canadese specializzata in mosaici, Suzanne Spahi, l'ideatrice del progetto insieme ad Enzo Tinarelli. Un appello che l'artista canadese ha lanciato è che ha subito raccolto molto interesse. E anche la scuola di Fagnigola, da poco è stata inaugurata la nuova scuola, ha risposto subito con entusiasmo. La stessa Suzanne ha invitato all'inaugurazione una delegazione della scuola, ma Carrara non è dietro l'angolo, è in questo momento diventa impegnativo per il Comitato Genitori organizzare un viaggio. Questo nuovo impegno è partito nel laboratorio di mosaico curato dalla mosaicista spilimberghese, Carolina Zanelli, che si svolgeva il lunedì pomeriggio, all'interno delle attività integrate gestiste dal Comitato genitori "Scuola Oggi e seguite dal presidente Diego Armellin. La realizzazione con la mosaicista Zanelli è partita nel 2020, una vera immersione per i bambini che hanno imparato come realizzare dei piccoli mosaici a tema, partendo dalla scelta delle tessere e continuando con la loro sagomazione. A questo laboratorio di mosaico hanno partecipato una cinquantina di alunni, e negli anni scorsi sono stati realizzati dei pannelli che ora si trovano negli spazi della scuola e nella nostra sede di Villa Stefani. Spiega Armellin: "La mosaicista, Carolina, due anni ci aveva segnalato questo progetto dell'amica canadese, che prevedeva di rivestire una grande parete di una via di Carrara, precisamente la via del Cavatore. Abbiamo detto di sì, naturalmente i bambini erano entusiasti del progetto. Così gli alunni delle classi terza, quarta e quinta, sono partiti con il lavoro: creare delle foglie su pannelli ad hoc, con una colla particolarmente resistente per poter resistere all'esterno, sperimentando con le loro mani la realizzazione delle foglie (tessere)". In un tempo in cui i bambini sono sempre più attratti dai giochi solitari e multimediali, la scuola attraverso le attività integrate, ha lanciato un laboratorio di mosaico, un'attività ludico-ricreativa con una forte valenza educativa e formativa che, se per un verso lascia i bambini liberi di esprimersi in tutte le loro forme e colori, dall'altro li stimola alla condivisione e alla collaborazione, a mettersi in discussione e a confrontarsi tra di loro". La scuola Sauro è conosciuta a livello mondiale per aver partecipato per un lungo periodo, oltre 20 anni, vincendo tantissimi premi al Concorso Internazionale di grafica infantile di Tokyo. Ai tempi grazie alla genialità artistica del maestro Bruno Fadel, ben 6 alunni si erano aggiudica ti il premio più ambito, quello del Ministero degli Esteri giapponese, senza contare gli innumerevoli riconoscimenti. Un progetto oggi seguito dalle attuali insegnanti, che coinvolge tutti gli alunni della scuola della frazione.

FRAMMENTO Roses for Carrara

IL GRANDE ROSETO È FORMATO DA FIORI E FOGLIE PROVENIENTI DA OGNI ANGOLO DEL MONDO CHE NON APPASSISCONO MAI

Mirella Piccin

Ad Aquileia e ad Aviano gli alberi dei "giusti"

MEMORIA

Prosegue il progetto di sostenibilità civica e ambientale "La foresta dei giusti", promosso dalla onlus Damatrà nell'ambiito dell'iniziativa Eroica Impresa - La memoria del legno, in sinergia con la Fondazione Gariwo, Gardens of the Righteous Worldwide che in tutto il mondo coltiva i Giardini dei Giusti per diffondere il messaggio della responsabilità individuale. Oggi, alle 11, in piazza Aquileia, a San Giovanni al Natisone, un acero sarà intitolato a Giorgio Perlasca e, alle 14.30, nel Giardino della Scuola Tiepolo di Udine, un acero campestre sarà intitolato ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, assassinati dalla mafia. Qui sarà apposta anche una targa, realizzata dall'Associazione Pollicino coinvolgendo soggetti diversamente abili attraverso il laboratorio di produzione artigianale Hattiva Lab Onlus, si ascolteranno le voci delle imprese che si prendono cura del bosco con responsabilità, riunite nel podcast a cura dell'associazione Corsia d'Emergenza, e risuoneranno le campanelle di terracotta costruite dai bambini come segnale di vigilanza, legate all'albero.

Martedì 26 novembre il progetto prosegue ad Aviano, nella Palazzina Ferro, alle 10.30, dove un cedro dell'Atlante sarà dedicato a Iqbal Masih, uno dei tanti bambini che tessono tappeti in Pakistan e che aveva denunciato la condizione di schiavitù sua e di tanti suoi coetanei, per questo è stato ucciso.

Musica sacra

L'artista goriziano Claudio Mrakic rivive attraverso le sue icone pop

A due anni dalla sua scomparsa, rivivono le icone dell'artista goriziano Claudio Mrakic, emblema e cifra stilistica della sua produzione: Amor Dei. Le Icone di Claudio Mrakic titola la mostra inaugurata nel pomeriggio di venerdì nell'Abbazia di Santa Maria in Silvis, a Sesto al Reghena, evento della 33ª edizione del Festival internazionale di Musica sacra di Pordenone promosso dal Centro Iniziative Culturali Pordenone con Presenza e Cultura. All'inaugurazione è intervenuto il vicesindaco del Comune di Sesto al Reghena che collabora all'iniziativa, Matteo Morassut. «Abbiamo pensato alle icone di Claudio Mrakic come filo rosso di un percorso dedicato all'Amor Dei – hanno spiegato nel corso della vernice il Presidente di Presenza e Cultura Orioldo Marson e la Presidente del Centro Iniziative Culturali Pordenone Maria Francesca Vassallo – L'artista goriziano ha sempre mantenuto rapporti intensi con la tradizione bizantina, che esercitava su di lui un fascino evidente. Ha realizzato molte "icone moderne" che sono appunto al centro della terza e conclusiva mostra del Festival internazionale di Musica Sacra 2024».

OGGI

Lunedì 25 novembre

Mercati: Azzano Decimo, Maniago, Valvasone.

AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Luisa Dominici** di Cordenons che compie 22 anni, da mamma Alberta e papà Gianni, dal fratello Roberto e dai nonni Alfeo con Ottilia e Giovanni con Paola.

FARMACIE

Cordenons
▶Centrale, via Mazzini 7

Fontanafredda
▶Bertolini, piazza Julia 11 - Vigonovo

Maniago
▶Tre Effe, via Fabio di Maniago 21

Prata di Pordenone
▶Cristante e Martin, via della Chiesa 5 - Villanova

Sacile
▶Comunale San Gregorio, via Ettoreo 4

San Vito al T.
▶Comunale, via del Progresso 1/B

Spilimbergo
▶Santorini, corso Roma 40

Pordenone
▶Borsatti, via Carducci 17 – Villanova.

EMERGENZE

▶Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349 5647890.
▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 909060.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«BERLINGUER - LA GRANDE AMBIZIONE» di A.Segre : ore 16.00.
«GIURATO NUMERO 2» di C.Eastwood : ore 16.30 - 18.45 - 21.00.
«NAPOLI - NEW YORK» di G.Salvatores : ore 16.45 - 19.00 - 21.15.
«IL GLADIATORE II» di R.Scott : ore 18.15.
«FIORE MIO» di P.Cognetti : ore 21.00.
«ANORA» di S.Bake : ore 16.30.
«NO MORE TROUBLE» di T.Romanelli : ore 21.15.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«HAYAO MIYAZAKI E L'AIRONE» di K.Arakaw : ore 18.10 - 20.45.
«IL GLADIATORE II» di R.Scott : ore 18.15 - 21.30.
«IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA» di M.Ferri : ore 18.50.
«WICKED» di J.Chu : ore 19.00 - 19.20 - 21.00 - 21.30.
«NAPOLI - NEW YORK» di G.Salvatores : ore 19.40 - 21.50.
«FIORE MIO» di P.Cognetti : ore 20.00.
«GIURATO NUMERO 2» di C.Eastwood : ore 22.25.
«MODI'- TRE GIORNI SULLE ALI DELLA FOLLIA» di J.Depp : ore 22.45.

MANIAGO

▶**MANZONI**
via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
«IL GLADIATORE II» di R.Scott : ore 21.00.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«FIORE MIO» di P.Cognetti : ore 15.00 - 19.30.
«GIURATO NUMERO 2» di C.Eastwood : ore 17.15 - 19.05 - 21.20.
«MODI'- TRE GIORNI SULLE ALI DELLA FOLLIA» di J.Depp : ore 14.30.
«NAPOLI - NEW YORK» di G.Salvatores : ore 14.40 - 16.40 - 19.00.
«IL GLADIATORE II» di R.Scott : ore 14.40 - 21.15.
«BERLINGUER - LA GRANDE AMBIZIONE» di A.Segre : ore 16.45 - 21.30.
«LEGGERE LOLITA A TEHERAN» di E.Riklis : ore 17.00.
«NO MORE TROUBLE» di T.Romanelli : ore 17.30.
«HAYAO MIYAZAKI E L'AIRONE» di K.Arakaw : ore 19.10.
«LE DELUGE - GLI ULTIMI GIORNI DI MARIA ANTONIETTA» di G.Jodice: ore 15.15 - 19.25.
«ANORA» di S.Bake : ore 21.20.
«PARTHENOPE» di P.Sorrentino : ore 21.25.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«IL GLADIATORE II» di R.Scott : ore 16.00 - 18.00 - 20.45 - 21.30.
«IL ROBOT SELVAGGIO» di C.Sanders : ore 16.00 - 22.20.
«NAPOLI - NEW YORK» di G.Salvatores : ore 16.05 - 18.45 - 22.00.
«MODI'- TRE GIORNI SULLE ALI DELLA FOLLIA» di J.Depp : ore 16.05 - 19.25.
«WICKED» di J.Chu : ore 16.20 - 17.20 - 18.20 - 19.00 - 20.00 - 21.00.
«GIURATO NUMERO 2» di C.Eastwood : ore 16.35 - 18.35 - 21.50.
«UNA TERAPIA DI GRUPPO» di P.Costella : ore 16.55 - 21.20.
«IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA» di M.Ferri : ore 17.30 - 21.00.
«UNO ROSSO» di J.Kasdan : ore 17.45 - 22.05.
«HAYAO MIYAZAKI E L'AIRONE» di K.Arakaw : ore 19.20.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Adriana Borsani

Già Assistente Sociale

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari.

Le esequie avranno luogo alle ore 11 di mercoledì 27 novembre nella Chiesa di San Giuseppe in Viale San Marco a Mestre.

Venezia, 25 novembre 2024

Italia Salvagnini Luxardo

Franco con Susanna, Nora e Matteo, Paolo con Claretta, Cinzia, Cristina e Giorgio, Piero con Cristina e Alvise, Guido con Elena, Martina, Gaia e Nicolò, e i parenti tutti, si stringono con immenso affetto a Carlotta e Filippo e ai loro figli, per la scomparsa di Pupa, madre e nonna esemplare.

Padova, 23 novembre 2024

Il giorno 23 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Pupa Salvagnini Luxardo

Ne danno il triste annuncio i figli Carlotta e Filippo con Valentina e tutti gli amati nipoti Camilla, Gian Pietro, Gregorio, Michele, Clementina e Giovanni.

Padova, 25 Novembre 2024

Italia Salvagnini Luxardo

I dipendenti e collaboratori della Luxardo s.p.a. esprimono a Carlotta e Filippo Luxardo, e alle loro famiglie, il più sentito cordoglio per l'improvvisa scomparsa della madre Pupa.

Torreglia, 23 novembre 2024

OgniSport del Friuli
IL GAZZETTINO | Lunedì 25, Novembre 2024

Calcio D
Chions, che beffa Brian Lignano ko Cjarlins Muzane sbanca Bassano
A pagina XIII

Calcio dilettanti
Fontanafredda super, ma i sanvitesi non mollano
Alle pagine XIV e XV

Basket
Bcc Pordenone brinda nel "derby" al supplementare Delser, che impresa
Sindici a pagina XXII

UN TRIDENTE BIANCONERO CONTRO EMPOLI

▶Runjaic pensa ai tre attaccanti per la partita di oggi, ma l'incognita è legata all'assenza di Payero in mezzo Molto dipenderà dai movimenti di capitan Thauvin

IL POSTICIPO

Il primo quarto di campionato è stato positivo, Runjaic nel presentare il posticipo di questo pomeriggio al "Castellani" è stato esplicito, a suo dire di sbagliato ci sono solamente la prestazione fornita a Roma contro i giallo rossi e il secondo tempo di Venezia, per cui non ci sono motivi per non aver fiducia nei suoi atleti anche se saranno privi di un perno del centrocampo, Payero. Il nocchiere dei bianconeri questo pomeriggio contro l'Empoli – inizio alle 18,30 - confida in un'altra gagliarda prova come quella evidenziata con l'Atalanta in cui l'Udinese ha evidenziato equilibrio tattico, personalità, coraggio, giocate importanti specie nel primo tempo. Quell'Udinese a suo dire oggi non solo non perderebbe, ma avrebbe buone chance di fare man bassa. Sicuramente Runjaic ha ragione, ma la sfida in programma dopo la sosta del campionato presenta numerosi interrogativi, senza contare che l'Udinese è reduce tra tre sconfitte di seguito e da sei ko nelle ultime otto gare. Guai a perdere ancora. Runjaic in questi giorni ha lavorato soprattutto a livello mentale, ma è chiaro che dal punto di vista ha grande responsabilità, non può sbagliare formazione (come fece a Roma, a esempio), né i cambi. Pur senza Payero (cui si aggiungono Palma e Sanchez), l'Udinese ha un organico tale per allontanare gli spettri di un anno fa.

TRIDENTE

Runjaic ha ipotizzato l'utilizzo simultaneo di tre attaccanti nell'undici di partenza, due centravanti, Davis e Lucca, più Thauvin. Tutto è possibile, sia chiaro, ma crediamo che il tecnico abbia fatto pretattica, l'Udinese non è ancora pronta per alzare ulteriormente il baricentro, soprattutto se priva di un elemento come Payero in mezzo al campo, per cui oggi ci sarà un solo terminale della manovra, quasi sicuramente Davis con Lucca che dovrebbe entrare in corso d'opera. Come è da escludere la difesa a quattro anche se il tecnico ha confessato che ci sta pensando. È un'opzione, ma solamente da attuare eventualmente in corso d'opera.

FRANCESE Thauvin sa sdoppiarsi: è capace di segnare e di mandare in gol i compagni

TEDESCO Tutta la carica di mister Kosta Runjaic: a Empoli vuole spezzare la serie negativa dei bianconeri

THAUVIN

Sicuramente molto dipenderà dal rendimento del transalpino. Non è un caso se l'Udinese senza di lui ha perso quattro volte su sei. Thauvin è la luce dell'Udinese, l'uomo capace di segnare e mandare in gol il compagno, giocatore imprevedibile, stella splendente prima di farsi male contro l'Inter in cui ha subito un trama al costato che lo ha costretto ad allenarsi a singhiozzo per iul persistere del dolore. È rimasto out per tre gare, quella con Lecce, Milan, Cagliari, ma una volta rientrato il suo rendimento non è stato quello precedente alla gara con l'Inter. Anche a Bergamo ha agito a sprazzi, ma la sosta del campionato potrebbe averlo aiutato, è quello che sperano Runjaic, i compagni di squadra, naturalmente il diretto interessato. Con Thauvin nuovamente al top le difficoltà per l' Udinese diminuirebbero notevolmente.

FORMAZIONE

I dubbi riguardano in particolare la retroguardia. È vero che rientra Kristensen, ma dal danese non si può pretendere la luna dato che è reduce da due problemi di natura muscolare che lo hanno costretto ad allenarsi poco e a saltare numerose gare. Kristensen semmai è un candidato per entrare in corso d'opera. Fermo restando Bijol al centro della difesa, i due "braccetti" dovrebbero essere Kabasele a destra e Giannetti a sinistra. Infine il centrocampo. Il favorito per la sostituzione di Payero è Zarraga anche se sono in crescita le quotazioni di Ekkelenkamp. Sono attesi poco meno di 400 fan al "Castellani" quelli aderenti agli Udinese Club agli Autonomi e ai Ragazzi della Nord. Per una giornata feriali, con il match che inizierà alle 18,30, non è poca cosa.

Guido Gomirato

Quando Gotti pagò a caro prezzo una ripresa fatale

CORSI E RICORSI

La sconfitta (1-3) subita dai bianconeri contro l'Empoli, il 6 dicembre del 2021 al "Castellani" (16. giornata) fu fatale all'allora tecnico dell'Udinese, Luca Gotti, che venne esonerato. Al suo posto fu scelto Gabriele Cioffi, che di Gotti era stato il vice. A Empoli alla fine non ci fu storia: i padroni di casa vinsero per 3-1, anche se lo splendido gol di Deulofeu al 22' illuse la formazione bianconera, che chiuse meritatamente in vantaggio la prima frazione. Nella ripresa però cambiò tutto e in campo si videro solamente i toscani dell'ex Aurelio Andreazzoli.

Dopo 4' gli azzurri pareggiarono con Stojanovic grazie a un'azione tutta di prima, per poi passare in vantaggio al 14' con Bajrami. La terza rete fu realizzata al 33' da Pinamonti, ancora dopo un'ottima azione corale dell'Empoli. L'Udinese, che nelle precedenti tre gare aveva perso a Torino con i granata, per poi pareggiare con Genoa e Lazio, con il ko di Empoli si avvicinò alla zona rossa. Ma ciò che spinse la proprietà a defenestrare Gotti fu l'atteggiamento dei bianconeri, che ormai non "legavano" più con l'allenatore veneto. Il quale ci mise anche del suo, intendiamoci: a Empoli, e nel turno precedente giocato a Roma con la Lazio, modificò il canovaccio tattico adottando la difesa a quattro. Il risultato fu che nelle due gare l'Udinese subì ben sette reti. Deulofeu fu utilizzato soprattutto nel ruolo di mezzala. La decisione di Gotti non piacque al catalano, che poi con Cioffi sarà uno dei grandi protagonisti del riscatto della squadra che conquisterà 31 punti in 22 incontri, con una media da qualificazione a una Coppa europea.

MISTER Luca Gotti ai tempi bianconeri

La verità è che l'Udinese perse una ghiotta opportunità per arrivare tra le prime sei, dato che la rosa era valida sia qualitativamente che quantitativamente. Silvestri, Udogie, Beto, Deulofeu, Pereyra, Molina, Perez, Becao e poi anche Pablo Marì, da gennaio in poi, erano tra i migliori interpreti possibili nei loro ruoli. Nel girone di ritorno i bianconeri si presero la rivincita, con gli interessi. L'Empoli fu sconfitto per 4-1 in un'altra gara a senso unico.

Ecco il tabellino di Empoli-Udinese del 6 dicembre 2021: anche quella partita fu posticipata al lunedì.

Empoli (4-3-1-2): Vicario: Stojanovic, Tonelli, Viti (st 21' Romagnoli), Parisi, Haas (st 36' Luperto); Ricci (st 27' Stulac), Zurkowski, (st 36' Bandinelli) Bajrami, (st 37' Henderson), Cutrone, Pinamonti. Allenatore: Andreazzoli.

Udinese (4-4-2): Silvestri; Perez (st 34' Samardzic), De Maio, Samir, Nuytinck; Udogie, Soppy, (st 20' Jajalo), Arslan (st 20' Pussetto), Makengo, Deulofeu, Success (st 34' Nestorovski), Beto. Allenatore: Gotti.

Arbitro: Paterna di Teramo.

Gol: pt 22' Deulofeu; st 4' Stojanovic, 14' Bajrami, 33' Pinamonti.

G.G.

LA "SFIDA ANTIPASTO" DELLA PRIMAVERA PREMIA I TOSCANI

▶Il match degli under bianconeri contro l'Empoli si chiude con una sconfitta
A pesare sul risultato sono anche i 50 minuti giocati in inferiorità numerica
Bijol galvanizza i compagni: «Io vorrei essere sempre in campo a giocare»

LA RIPARTENZA

L'antipasto della sfida di campionato tra Empoli e Udinese finisce con la vittoria dei toscani nella sfida tra le due squadre Primavera, disputatasi ieri proprio a Empoli, laddove oggi alle 18.30 si sfideranno le due prime squadre. Con la speranza ovviamente che possa maturare un altro risultato, e non con l'amaro in bocca della formazione Primavera, la quale aveva una buona occasione per risalire la china e almeno provare a scorgere la zona di sicurezza. Lo ribadisce anche il sito ufficiale dell'Udinese.

LA PRIMAVERA

"Si conclude con una sconfitta di misura la sfida contro l'Empoli per i ragazzi di Gutierrez, in panchina al posto di Bubnjic squalificato, che erano passati in vantaggio dopo dieci minuti - si legge -. A pesare sul risultato finale sono anche i cinquanta minuti trascorsi in inferiorità numerica per un'espulsione". La gara si apre con larghe fasi di studio, con l'Empoli che preme con più convinzione. Alla prima palla giocata in attacco, però, i bianconeri trovano il vantaggio con un colpo di testa di Polvar sugli sviluppi di un calcio di punizione. L'Empoli risponde subito, con Brayan che batte Cassin deviando in rete l'ottimo invito di Popov, e riprende a spingere con più costanza dei ragazzi di Gutierrez, anche se le occasioni stentano ad arrivare da entrambe le parti. Gli azzurri trovano poi il vantaggio alla mezz'ora, quando Trdan conclude con un tiro da fuori un'azione confusa sviluppatasi nell'area bianconera. I ritmi salgono, con continui ribaltamenti ma pochi pericoli per i due portieri. Monaco ci prova ma viene murato dalla difesa bianconera, mentre Di Leva dal limite non centra il bersaglio. A tre minuti dalla fine della prima frazione l'Udinese resta in dieci a seguito dell'espulsione di Conti per un intervento in ritardo. Nel secondo tempo la prima occasione è per l'Empoli, con Popov che in corsa spara alto dopo il preciso cross basso di Majdanzic. Gli azzurri poi sfruttano l'uomo in più gestendo il pallone e rendendosi pericolosi due volte con Brayan, che una volta trova l'ottima opposizione di Guessand e l'altra sbaglia la mira dopo una serpentina. Nell'ultimo quarto d'ora l'Udinese assume un assetto offensivo e parte all'assalto, con l'Empoli che prova a sfruttare gli spazi che si creano di conseguenza. Ci pensa Cassin a chiudere la porta a Orlandi; sempre il portiere bianconero ferma in uscita bassa Campaniello qualche minuto dopo. I bianconeri si rendono pericolosi nel finale con un pallone messo in mezzo da Marello su punizione, ma non c'è tempo per creare un'altra occasione: finisce 2-1 per i padroni di casa. I ragazzi di Bubnjic restano a 6 punti in classifica».

I RAGAZZI DI GUTIERREZ ERANO PASSATI IN VANTAGGIO PER PRIMI CON POLVAR POI SONO RIMASTI IN 10 PER L'ESPULSIONE DI CONTI

BIJOL
Jaka Bijol ha suonato la carica in vista della partita di Empoli sottolineando come a lui piaccia giocare sempre, ed essere sempre in campo sia con la maglia dell'Udinese che con quella della nazionale

I NUMERI

Empoli U19-Udinese U19 2-1.
Gol: pt 12' Polvar, 16' Brayan, 30' Trdan.
Empoli Under 19: Versari; Falcusan, Bembnista, Moray; Trdan, Olivieri, Bacci (cap.), Majdanzic (dal 39' st Mannelli); Brayan (dal 31' st Orlandi), Popov (dal 22' st Campaniello), Monaco (dal 1' st Huqi). A disposizione: Viti, Rugani, Bacciardi, Matteazzi, Asmussen, Hemsley, Tavanti. All. Birindelli.
Udinese Under 19: Cassin; Polvar (dal 15' st Barbaro), Del Pino (dal 31' st Cella), Guessand (cap.); Bozza, De Crescenzo (dal 15' st El Bouradi), Conti, Di Leva (dal 1' st Demiroski), Marello; Bonin, Pizarro (dal 1' st Vinciati). A disposizione: Kristancig, Owusu, Dal Vì, Shpuza, Landolfo, Cosentino. All. Gutierrez.
Arbitro: Totaro, assistenti Brunozzi e Barcherini.
Note: ammoniti Polvar, Monaco, Barbaro e Mannelli. Espulso Conti al 42'. Recupero: pt 1', st 3'.

PARLA BIJOL

Intanto Jaka Bijol ha suonato la carica in vista di Empoli. «A me piacerebbe giocare sempre ed essere sempre in campo - ha detto -, sia con la maglia dell'Udinese che con quella della mia Nazionale». L'ex udinese Mandorlini, ora commentatore sportivo, lo consiglia all'Inter: «Uno come Acerbi me lo tengo stretto pure a 36 anni. Fra i nomi che leggo in giro mi piace molto quello di Bijol, lo vedo pronto a fare il grande salto. Lo sloveno ha qualità interessanti e ancora margini di crescita. Adesso però l'Inter deve pensare soltanto ad arrivare in fondo a tutte le competizioni, per la prossima stagione c'è tempo».

S.G.

Gli avversari

D'Aversa: «Siamo in emergenza, ma abbiamo motivazioni»

Roberto D'Aversa lavora per tentare il sorpasso all'Udinese, anche se il tecnico dell'Empoli in conferenza stampa è tornato a maledire gli infortuni. «Avremmo voluto approfittare di queste due settimane per recuperare gli indisponibili: purtroppo non è andata così - le sue parole -. Perdiamo Haas e mi dispiace molto per il ragazzo, che è importante anche nello spogliatoio. Abbiamo perso un gran giocatore e un grande uomo: come ho detto ai ragazzi, dobbiamo sopperire tutti quanti al problema, in campo e fuori. Insomma, siamo ancora più in emergenza, ma nelle difficoltà possiamo ragionare sul problema o sulla soluzione. La prima è perdente, quindi dobbiamo trovare la soluzione giusta. Quello che fa la differenza è come andremo in campo: vogliamo fare i tre punti anche per Haas». Sull'Udinese: «I duelli saranno fondamentali. Ho visto la partita che i friulani hanno fatto a Bergamo e non ricordo una squadra che abbia messo così in difficoltà l'Atalanta. Sono molto fisici e strutturati, ma hanno anche tanta qualità e una rosa completa. L'Udinese è una squadra che vince o perde, non gioca per il pari. Chiaro che sul campo il verdetto dipenderà anche come interpreteremo noi la gara». E ancora: «I friulani sono ben allenati. A volte è successo anche a noi di pagare lo scotto di subire un gol come è capitato a loro contro l'Atalanta. Di certo dovremo essere concentrati dal primo minuto e rimanere sul pezzo fino all'ultimo. Da parte nostra ci deve essere volontà e determinazione». Le assenze costringono il tecnico toscano a ingegnarsi. «Anjorin rientra dall'infortunio: nella rifinitura ha fatto tutto l'allenamento, ma durante la settimana soltanto sedute parziali, come Goglichidze, Esposito e Pezzella - aggiunge mister D'Aversa -. Abbiamo fatto delle prove: alla fine dei conti, se si va a ragionare partendo con due centrocampisti, quello che può dare una soluzione diversa è solo Anjorin, ma non sappiamo ancora per quanti minuti. Belardinelli sarà tra i convocati ma non è ancora pronto». Mirino finale su Lorenzo Lucca, ben conosciuto in Toscana per il passato al Pisa: «Bisogna ragionare sempre sulla malizia e sulla furbizia, se trovo un avversario forte nella fase aerea cerco magari di giocarmela in maniera diversa. Dobbiamo prevenirlo anche sui calci piazzati. Le squadre si studiano e anche l'aspetto tattico ha molta importanza».

S.G.

Così in campo

Oggi, inizio ore 18,30 - Stadio "Castellani" di Empoli
Arbitro: Marinelli di Tivoli **Assistenti**: Lo Cicero e Cortese
Quarto Uomo: Perri. **Var**: Fabbri. **Avar**: Maresca

3-4-2-1 EMPOLI
All: D'Aversa
23 Vasquez; 21 Viti, 34 Ismajli, 2 Goglichidze; 3 Pezzella, 93 Maleh, 6 Henderson, 11 Gyasi; 17 Solbakken, 29 Colombo; 9 Pellegri

Panchina
1 Perisan, 12 Seghetti, 22 De Sciglio, 35 Marianucci, 31 Tosto, 7 Sambia, 13 Cacace, 8 Anjorin, 46 Belardinelli, 99 Esposito, 19 Ekong, 90 Komaté

3-5-1-1 UDINESE
All: Runjaic
40 Okoye; 27 Kabasele, 29 Bijol, 30 Giannetti; 19 Ehizibue, 6 Zarraga, 25 Karlstrom, 8 Lovric, 11 Kamara; 10 Thauvin; 9 Davis

Panchina
90 Sava, 93 Padelli, 4 Abankwah, 31 Kristensen, 95 Touré, 23 Ebosse, 77 Modesto, 33 Zemura, 14 Atta, 32 Ekkelenkamp, 22 Brenner, 21 Bravo, 17 Lucca

WITHUB

CHIONS BEFFATO ALLO SCADERE DA BOMBER ALIÙ

▶Il cannoniere del Treviso firma la doppietta decisiva
In precedenza Valenta aveva infilato una micidiale punizione dalla distanza. Burigana sventa un rigore

INCURSORE Ibrahima Ba, mezzala del Chions, chiude la strada a un avversario (Foto Nuove Tecniche/Caruso)

TREVISO	2
CHIONS	1

GOL: pt 14' Aliù, 39' Valenta; st 45' Aliù.
TREVISO: Mangiaracina, Brigati, Golin (st 42' Grosu), Sbampato, Nunes (st 22' Buratto), Gioè, Aliù, Artioli, Beltrame (st 2' Videkon), Farabegoli, Busato (st 42' Borghesan). All. Cacciatore.
CHIONS: Burigana, Burraci, Salvi, Bovolon (st 37' Zanotel), Kladar, Zanini, Manfron, Ba, Meneghetti (st 27' Granado), Valenta, Oubakent (st 31' Lirussi). All. Lenisa.
ARBITRO: Gallorini di Arezzo.
NOTE: terreno in buone condizioni, spettatori 750. Ammoniti Bovolon, Brigati, Valenta e Kladar. Calci d'angolo 6-0. Recuperi pt 2', st 7'.

GIALLOBLÙ

Grasjan Aliù è il capocannoniere del Treviso con 7 reti, due delle quali segnate al Chions. Il club della Marca si colloca così al secondo posto in classifica, a due passi dalla vetta. Una piazza d'onore in solitaria, dopo questo turno, per la sconfitta del Campodarsego. I gialloblù pordenonesi si mangiano le mani, per dirla in maniera riduttiva, per la sconfitta maturata all'ultimo minuto di gara al "Tenni". Il pareggio, recuperato nella prima frazione e tenuto duro fino al 90', stava avendo il sapore di un'impresa. Invece c'è una nuova delusione per capitan Bovolon e compagni. Non basta il pari momentaneamente rimediato con la segnatura di Valenta per migliorare un terzultimo posto, che è solo un passo più avanti del piazzamento da retrocessione diretta. Che ci sia differenza fra le due rose messe a confronto è certo, quanto il fatto che una condotta di gara accorta stava per annullare il divario nello scontro diretto.

METÀ IN PARITÀ

La prima conclusione verso la porta è degli ospiti con Valenta. L'attaccante dal limite - dopo una progressione palla al piede - prova con il destro, che però è debole e non impensierisce Mangiaracina. Il Treviso passa in vantaggio dopo che Busato dalla destra crossa in area, dove il capitano biancoceleste Aliù, a pochi metri dalla porta, impatta di testa e batte Burigana. Il primo tempo scorre via con i padroni di casa che tengono il pallino del gioco fino al minuto 39, quando - trasformando una punizione dai 30 metri - Valenta mette la palla all'incrocio dei pali e batte Mangiaracina per il momentaneo pareggio. Prima dell'intervallo è Artioli, con una palla da fermo dai 35 metri, a tentare d'impensierire il portiere: la sfera si perde alta sopra la traversa ospite.

ANGOLO DECISIVO

Nella ripresa il Treviso parte all'attacco. La prima palla-gol è sui piedi di Busato il quale, leggermente decentrato dentro l'area, non trova la porta. Il secondo tempo prosegue senza grosse occasioni. Il Treviso, come nella prima frazione, tenta d'imporre il proprio gioco e il Chions riparte di rimessa. Prima dello scadere, sugli sviluppi di una punizione da destra, Farabegoli viene toccato in area: per il direttore di gara è calcio di rigore. Sul dischetto si presenta Buratto che calcia, ma Burigana intuisce e si salva in calcio d'angolo. A questo punto i sostenitori dei "crociati" tirano un sospiro di sollievo, ma la bastonata è in agguato. Proprio sugli sviluppi del corner, Aliù trova la rete del decisivo vantaggio. Questi 3 punti per i biancocelesti significano il nono risultato utile consecutivo e il secondo posto in classifica. Per il Chions si tratta della quinta sconfitta esterna, su 8 trasferte.

R.V.

Cjarlins Muzane sbanca Bassano

IN TRASFERTA

Il Cjarlins Muzane bissa il successo contro la Luparense e batte il Bassano, portandosi a quota 20 in classifica. Partono meglio i veneti, pericolosi prima con Cecchin (conclusione a fil di palo) e poi con Raicevic (fermato da Venturini). È però la squadra di Zironelli a portarsi in vantaggio: la rete la firma Pegollo, lesto ad approfittare di un errore di Marchiori e a battere Costa. I vicentini provano a reagire nel finale di frazione con Sbrissa: il tiro è bloccato da Venturini. La ripresa vede i padroni di casa spingersi in avanti alla ricerca del pareggio, ma è il Cjarlins Muzane ad avere una ghiotta occasione per il raddoppio, quando la conclusione dal limite di Yabre esce di poco. Il Bassano ha un sussulto nel finale, con Venturini reattivo a sbarrare la porta a Ongaro. Il Cjarlins Muzane termina così al meglio una settimana che, partita di Coppa contro il Palazzolo compresa, lo ha visto portare a casa tre successi in altrettante gare.

È soddisfatto il tecnico bluarancio Mauro Zironelli: «Vittoria importante, potevamo chiuderla prima con un paio di contropiede, ma contava continuare con questa mentalità. Abbiamo fatto un buon pressing, con aggressività, sapendo come gestire il possesso palla. Era importante portare a casa i punti e l'abbiamo fatto, per cui sono contento». Tre vittorie in una settimana. «È un filotto che volevamo e che ci serviva, dà morale - sorride -. Chiunque è sceso in campo in questo trittico si è fatto trovare pronto, questa volta ho dato continuità alla formazione che aveva vinto domenica. Fisicamente stiamo bene e di questo devo ringraziare lo staff: hanno fatto tutti un ottimo lavoro». Si è sbloccato anche Pegollo: «Pietro stava crescendo settimana dopo settimana e voleva questo gol. È stato bravo Fusco nel rubare palla e servirlo, ma lui non ha mai mollato, nonostante un normale periodo di sconforto, visto che il gol non arrivava. Se lo meritava e già la scorsa settimana ci era andato vicino. Sono contento per lui, si vede che sta sempre meglio. Poi mi ha fatto piacere che tutta la squadra si è andata ad abbracciarlo, è il giusto riconoscimento per il lavoro svolto». Dietro, invece, gara chiusa senza subire reti. «Altro bel dato - conclude -, non ci avevo quasi pensato. Siamo stati compatti, il Bassano è una squadra che non sta vivendo un momento felice, ma davanti ha giocatori importanti. Bravi i tre dietro e i due esterni, sono stati perfetti nel reggere l'urto fino all'ultimo, senza sbavature».

BASSANO	0
CJARLINS MUZANE	1

GOL: pt 14' Pegollo.
BASSANO: Costa, Zanata, Mioni, Bragagnolo (st 16' Forte), Marchiori, Stefanelli, Ongaro, Sagrillo, Raicevic, Sbrissa (st 21' Colombi), Cecchin (st 16' Zilio). All. Zattarin.
CJARLINS MUZANE: Venturini, Steffè, Fusco (pt 31' Simeoni), Mileto, Furlan (st 15' Camara), Yabre, Benomio (st 15' Gaspardo), Fornari, Pegollo (st 23' Bussi), Dionisi, Boi. All. Zironelli.
ARBITRO: Maresca di Napoli.
NOTE: espulso Zanata (94'). Ammoniti Steffe, Benomio, Yabre, Dionisi, Bragagnolo e Bussi. Recupero: pt 1', st 6'. Angoli 4-5.

Stefano Pontoni

Capitan Alessio illude il Brian Lignano ma 5 minuti di black-out sono fatali

CORSA SALVEZZA

Cinque minuti di black-out totale condannano il Brian Lignano alla resa contro i vicentini del Montecchio, che mettono fine alla serie negativa e conquistano il primo successo esterno. Premiate le scelte del tecnico ospite Moro di confermare gli stessi undici al termine della prima frazione, lasciando in campo Manarin, Chinellato e Zanella, parsi con poco smalto nei primi 45', e poi risultati determinanti ai fini della vittoria. Incappa nella terza sconfitta consecutiva la squadra di casa, che non è riuscita a gestire il vantaggio maturato nel primo tempo con il gol del suo capitano, fallendo anche le occasioni per mettere in cassaforte la vittoria.

Gara approcciata meglio dai vicentini, ma è del Brian Lignano la prima occasione al 4' con Bearzotti, che evita con destrezza Zanella e scarica la conclusione da posizione defilata, trovando l'ottima risposta di Zecchin. I padroni di casa crescono con il passare dei minuti e al 14' la sbloccano. Zecchin allontana con il pugno il corner di Kocic, la sfera giunge sui piedi di Variola che calcia verso la porta, interviene sulla traiettoria Alessio che spedisce in fondo al sacco per l'1-0. Il vantaggio dà ulteriore linfa al Brian Lignano, che mette alle corde agli avversari e va vicino al raddoppio, con un gran tiro al volo dalla lunga distanza di Kocic che sfiora la traversa. Gli ospiti si fanno pericolosi solo al 29' con il colpo di testa di poco a lato di Chinellato. L'occasione creata riaccende comunque i vicentini, che da questo momento aumentano i giri. Al 32' gran palla di Caneva per Manarin, che grazia i friulani calciando alto da ottima posizione. Un minuto dopo trova il gol Chinellato in spaccata, su perfetto invito da sinistra di Perotta, ma l'arbitro annulla su segnalazione dell'assistente per sospetto fuorigioco. Prima dello scadere del tempo chance per Crestani ma soprattutto per Tarko che, ottimamente imbeccato da Bearzotti, calcia centralmente sprecando la possibilità di andare sul 2-0.

In avvio di ripresa non sfrutta un'altra potenziale occasione il Brian Lignano, che sbaglia l'ultimo passaggio per lo smarcatissimo Bolgan. Sul rovesciamento di fronte, doppio tentativo senza fortuna da parte del classe 2006 Caneva, protagonista di una prova sontuosa. Al 69' strepitosa risposta di Zecchin sulla bordata ravvicinata di Bearzotti. Poi l'imprevedibile finale. Al 75' Chinellato realizza l'1-1 di testa su perfetto invito dalla sinistra di Zanella. Due minuti dopo è Zanella a firmare il sorpasso, sempre di testa, perfettamente imbeccato da Caneva. Passano altri tre giri di lancette e il Montecchio trova pure il gol della sicurezza, trasformando con Manarin un rigore assegnato per trattenuta di Bevilacqua su Caneva. L'ultima emozione dell'incontro giunge qualche istante prima dell'assegnazione del recupero: la traversa che nega a Bearzotti il possibile 2-3.

Marco Bernardis

BRIAN LIGNANO	1
MONTECCHIO M.	3

GOL: pt 14' Alessio; st 30' Chinellato, 32' Zanella, 35' Manarin (rig.).
BRIAN LIGNANO: Saccon 6, Mutavcic 5.5, Presello 6, Variola 7 (st 13' Zetto 5.5), Codromaz 6 (st 8' Bevilacqua 5.5), Cigagna 5.5, Bearzotti 7, Kocic 6, Bolgan 6 (st 13' Ciriello 6), Alessio 7.5 (st 29' Bonilla 5,5), Tarko 6. All. Moras.
MONTECCHIO MAGGIORE: Zecchin 6.5, Caneva 8, Erman 6, Hoxha 6, Crestani 7, Penzo 6, Manarin 6.5, Chinellato 6.5 (st 33' Pozzebon sv), Perotta 7, Zanella 7.5, Pavan 6.5. All. Moro.
ARBITRO: Laugelli di Casale Monferrato 6.5.
NOTE: ammoniti Codromaz, Bevilacqua e Caneva. Recupero: pt 1'; st 5'. Spettatori 150.

COLPO DI TESTA La difesa centrale del Brian Lignano "spazza" l'area su un traversone da sinistra

SERIE D GIRONE C

RISULTATI

Partita	Risultato
Adriese-Mestre	1-0
Bassano-Cjarlins Muzane	0-1
Brian Lignano-Montecchio Maggiore	1-3
Brusaporto-Villa Valle	1-1
Calvi Noale-Caravaggio	1-1
Dolomiti Bellunesi-Este	1-0
Luparense-Campodarsego	2-1
Portogruaro-Lavis	1-0
Real Calepina-V. Ciserano	1-0
Treviso-Chions	2-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
DOLOMITI BELLUNESI	35	15	11	2	2	24	10
TREVISO	33	15	10	3	2	26	11
CAMPODARSEGO	32	15	9	5	1	27	11
ADRIESE	26	15	7	5	3	21	11
VILLA VALLE	24	15	7	3	5	22	18
CARAVAGGIO	24	15	7	3	5	17	16
LUPARENSE	22	15	5	7	3	18	13
ESTE	22	15	6	4	5	17	17
BRUSAPORTO	22	15	6	4	5	15	15
CALVI NOALE	20	15	5	5	5	16	15
CJARLINS MUZANE	20	15	6	2	7	19	20
BRIAN LIGNANO	19	15	5	4	6	14	18
PORTOGRUARO	19	15	5	4	6	11	17
V. CISERANO	18	15	5	3	7	16	21
MESTRE	17	15	5	2	8	17	20
REAL CALEPINA	17	15	5	2	8	11	18
BASSANO	14	15	2	8	5	10	13
CHIONS	13	15	3	4	8	16	24
MONTECCHIO MAGG.	12	15	3	3	9	17	23
LAVIS	4	15	1	1	13	10	33

PROSSIMO TURNO 1 DICEMBRE

Campodarsego-Brusaporto; Caravaggio-Brian Lignano; Chions-Dolomiti Bellunesi; Cjarlins Muzane-Adriese; Este-Portogruaro; Lavis-Bassano; Mestre-Real Calepina; Montecchio Maggiore-Treviso; V. Ciserano-Luparense; Villa Valle-Calvi Noale

I ROSSONERI Il Fontanafredda di mister Massimo Malerba sta vivendo un girone d'andata che va ben oltre le aspettative

IN 14 MINUTI I ROSSONERI SI CONFERMANO LEADER

▶All'inizio del secondo tempo del derby Borgobello, Grotto e Cendron infilano i tre palloni che garantiscono al Fontanafredda di rimanere davanti a tutti

FONTANAFREDDA	**3**
TAMAI	**2**

GOL: st 3' Borgobello, 7' Grotto, 17' Cendron, 20' e 40' (rig.) Bougma.
FONTANAFREDDA: Mirolo, Cao (st 22' Toffoli), Muranella, Biscontin (st 43' Valdevit), Tellan, Nadal, Cesarin (st 37' Sautto), Borgobello, Salvador, Grotto, Zucchiatti (st 11' Cendron). All. Malerba.
TAMAI: Crespi, Mestre, Zossi (st 47' Migotto), Parpinel, Bortolin (st 11' Consorti), Piasentin, Stiso (st 11' Bougma), Grizzo, Zorzetto, Carniello, Mortati. All. De Agostini.
ARBITRO: Anaclerio di Trieste.
NOTE: terreno in buone condizioni, spettatori 400.
Ammoniti Salvador, Grotto, Tellan, Grizzo e Carniello.
Calci d'angolo 2-6. Recuperi: pt 1', st 5'.

LA CAPOLISTA

Il Tamai comincia meglio sul piano del gioco e finisce segnando un paio di gol, ma nel mezzo si stagliano la prestazione e la concretezza del Fontanafredda. I 3 gol rossoneri in apertura di ripresa indirizzano la gara favorevolmente ai padroni di casa e per gli ospiti non c'è né tempo né modo di rimediare. La doppietta personale di Bougma nell'ultimo quarto di gara fa tremare i sostenitori rossoneri, ma non è sufficiente a ribaltare la situazione. Il Fontanafredda fa suo il derby con il Tamai, confermandosi leader anche negli scontri diretti della Destra Tagliamento: 2-1 in casa del Maniago Vajont, 3-1 al "Tognon" contro il FiumeBannia, 2-0 ancora sul proprio campo opposto al Casarsa e, buon ultimo, il verdetto del sabato pomeriggio nell'anticipo.

LA FORZA

È la serie di risultati positivi, consolidati dalla tripletta recente, a sostenere la squadra di Malerba ancora in testa alla classifica. Dall'altra parte, il Tamai è alla terza sconfitta negli ultimi 4 incontri, la seconda in trasferta, parimenti a quelle patite in casa. Per la squadra di De Agostini si profila un ulteriore girone di andata sottotono e sotto le aspettative, sia degli addetti ai lavori che della dirigenza. Possibilità di rimediare ce ne sono, ma solo se cambierà sostanzialmente quando prodotto e raccolto in campo.

CENTRAVANTI Carlo Zorzetto (Tamai) colpisce di testa, eludendo la pressione di un difensore avversario (Foto Nuove Tecniche/Caruso)

I GOL

Se ne va via il primo tempo senza gol, con fasi di studio sfociate in tiri da fuori su entrambi i fronti. Il Tamai conduce un po' il gioco, mentre il Fontanafredda cerca le proprie punte da troppo distante. Non c'è noia, bensì la sensazione che qualcosa stia per succedere. Ed è proprio così. Subito dopo il rientro dagli spogliatoi succede tutto in 14'. Borgobello (3') mette a segno il primo centro deviando di testa sul secondo palo una palla inattiva calciata da Grotto. La retroguardia ospite non si capacita dell'errore e patisce l'ulteriore segnatura. Il raddoppio si materializza su un buco difensivo fra Parpinel e Piasentin: Grotto s'invola verso Crespi e lo supera (7'), concludendo a mezza altezza. Triplica le marcature il Fontanafredda con il neoentrato Cendron (17'), al quarto centro personale, dopo un'azione condotta sulla destra, anche lui di testa. L'inserimento di Bougma torna utile. È lui ad accorciare le distanze, con una semirovesciata dopo un calcio d'angolo. Il suo bis, ancora in seguito a un corner, avviene tramite il rigore procurato da Zorzetto, atterrato in area.

Ro.Vi.

Grion piega l'Azzurra. Tre "botti" del Codroipo

JUVENTINA	**1**
AZZURRA P.	**0**

GOL: st 10' Grion (rig.).
JUVENTINA GORIZIA: Giovanni Blasizza, Furlani, Russian, Grion, Jazbar, Luca Piscopo, Strukelj, Samotti, Pillon (pt 35' Dario), Hoti, Marco Piscopo (st 45' Rizzi). All. Visintin.
AZZURRA PREMARIACCO: Alessio, Loi, Martincigh, De Blasi (st 19' Bric), Tommaso Blasizza, Ranocchi, Bearzot (st 21' Lorenzo Puddu), Nardella, Gashi, Specogna (st 42' Emanuele Puddu), Corvaglia. All. Franti.
ARBITRO: Mauro di Udine.
NOTE: ammoniti Strukelj, Bearzot e Gashi. Recupero: pt 2'; st 5'.
Spettatori 120.

PUNTA Alessio Corvaglia

A GORIZIA

La Juventina piega l'Azzurra Premariacco e allunga la striscia positiva di risultati. Si rivela decisivo per il risultato il rigore, piuttosto contestato, "firmato" da Grion in avvio di ripresa, che condanna gli ospiti al secondo stop consecutivo dopo il cambio di panca. Gara con pochi squilli nella prima frazione, con la squadra di mister Franti che si fa preferire sul piano del gioco e che va vicina al gol con Gashi. In avvio di ripresa altra occasione non concretizzata a dovere da Gashi, prima del rigore assegnato per una discussa trattenuta di Tommaso Blasizza su Marco Piscopo e trasformato da Grion. Dopo il vantaggio alza ulteriormente i ritmi la compagine di casa che, specie nel finale, va vicina al raddoppio in più occasioni senza però riuscire a finalizzare.

M.B.

SAN LUIGI	**0**
CODROIPO	**3**

GOL: pt 20' E. Ruffo, 24' Codromaz; st 17' Tonizzo (rig.).
SAN LUIGI: De Mattia, Faletti, Zetto, Marzi (st 18' German), Caramelli, Giovannini (st 1' Brunner), Di Lenardo, Grujic (st 1' Ianezic), Osmani, Cofone (st 18' Zecchini), Olio (st 18' Vagelli). All. Pocecco.
CODROIPO: Moretti, Codromaz, Rizzi (st 19' Mallardo), Nastri (st 19' Facchinutti), Tonizzo, Nadalini, A. Ruffo (st 35' Calzone), Fraschetti (st 28' Zanolla), Cassin, E. Ruffo (st 23' Bertoli), Lascala. All. Pittilino.
ARBITRO: Romano di Udine.
NOTE: ammoniti Grujic, Cofone, Brunner e Rizzi.
TRIESTE (m.b.) Il Codroipo rompe il digiuno e ritrova la via della vittoria dopo 6 gare, dominando la partita a Trieste.

Il FiumeBannia centra con Guizzo una bella vittoria in rimonta

CASARSA	**1**
FIUMEBANNIA	**2**

GOL: st 11' D'Imporzano, 17' Manzato, 37' Guizzo.
CASARSA: Nicodemo, D'Imporzano, Geromin, Lima (st 25' Marta), Tosone, Toffolo, Musumeci, Bayire, Birsanu (st 25' Zavagno), Alfenore, Paciulli. All. Cocetta.
FIUMEBANNIA: Plai, Iacono, Brichese (st 33' Fabbretto), Alberti, Dassiè, Toffolo (st 20' Vieru), Bigatton (st 10' Turchetto), Di Lazzaro, Manzato, Sclippa (st 30' Martinuzzi), Guizzo. All. Muzzin.
ARBITRO: Zorzon di Trieste.
NOTE: terreno in buone condizioni.
Spettatori 350.
Ammoniti Bigatton, Turchetto, Brichese, Guizzo e Vieru.

IL DERBY

(ro.vi.) È una preziosa vittoria in rimonta, quella che ottiene il Fiume Veneto Bannia nel derby giocato in trasferta a Casarsa. Con questi 3 punti i neroverdi sorpassano il Tamai in classifica e lasciano i padroni di casa nello staccato terzetto di coda. Per la formazione di mister Muzzin si tratta della terza vittoria fuori casa su 7 viaggi compiuti, mentre per la squadra presa in mano dal collega Cocetta si tratta del terzo stop interno (primo del nuovo tecnico giallloverde). Il primo tempo si può dire sia soporifero, piuttosto brutto nell'insieme e giocato con ritmi bassi. Solo a metà frazione vale la pena ricordare un tiro di Alberti dal limite dell'area, mirato all'incrocio dei pali alla sinistra di Nicodemo: la palla sembra già dentro, ma il portiere di casa con un guizzo la tocca quanto basta per mandarla in angolo. Dopo l'intervallo c'è un po' più di brio. Per primo, al 4', Birsanu calcia alto di poco dai 16 metri. La contesa si vivacizza su una percussione di Paciulli, fermato dai difensori avversari. I giocatori del Casarsa recriminano un calcio di rigore, il direttore di gara si esibisce in ampi cenni per far proseguire l'azione, prende palla D'Imporzano sulla destra e, quando si accentra in area, indirizza di potenza la sfera sotto la traversa trafiggendo Plai. Il pareggio del Fiume Veneto Bannia perviene quando il Casarsa sembra padroneggiare il campo. Un traversone sulla destra per Guizzo serve come sponda per Manzato: controllo di petto, mezza girata e Nicodemo resta fulminato alla sua sinistra. Nell'ultimo quarto d'ora avviene la svolta della partita. Un pasticcio difensivo sul limite dell'area del Casarsa concede palla a Fabretto prima e Guizzo poi, il quale non ci pensa tanto a calciare insaccando, nuovamente sul lato mancino del portiere di casa, il gol della vittoria a fil di palo. La squadra di Cocetta preme ancora, ma senza costruire nulla di pericoloso. Dall'altra parte i fiumani vanno via un paio di volte in contropiede, comunque senza finalizzare.

Pluchino e Boschetti lanciano la Pro Gorizia verso le posizioni nobili

TOLMEZZO	**0**
PRO GORIZIA	**2**

GOL: pt 36' Pluchino; st 32' Boschetti.
TOLMEZZO: Cristofoli, Curumi, Cucchiaro (st 24' Garbero), Rigo (st 13' Fabris), Rovere, Persello (st 13' Capellari), Toso, Coradazzi, Motta, Gregorutti (st 37' Nagostinis), Gabriele Faleschini (st 24' Sabidussi). All. Serini.
PRO GORIZIA: Bigaj, Contento, Gustin (st 13' Bibaj), Male, Krivicic, Politti, Kanapari (st 34' Paravano), Boschetti, Pluchino (st 29' Zavan), Codan (st 24' Greco), Disnan (st 13' Tuccia). All. Sandrin.
ARBITRO: Pastori di Busto Arsizio.
NOTE: ammoniti Rovere, Rigo, Bigaj e Kanapari. Spettatori 150.

IN CARNIA

La Pro Gorizia di mister Sandrin sbanca Tolmezzo e prosegue il suo momento magico, infilando la quarta vittoria consecutiva e avvicinandosi ulteriormente alle posizioni nobili. Nel primo tempo padroni di casa molto pericolosi con Coradazzi, Motta e Gregorutti e ospiti minacciosi con Disnan, ma a sbloccare la partita ci pensa Pluchino. L'ex FiumeBannia raccoglie un assist in profondità di Kanapari e conclude di prima intenzione; Cristofoli respinge ma non può nulla sul nuovo tentativo da parte del bomber ospite. Nella ripresa si registrano due ottime occasioni in avvio non concretizzate da parte del Tolmezzo che chiede, senza ottenerlo, anche un rigore per un tocco di mano di Gustin. Chance per Pluchino e Coradazzi, poi al 77' la chiude Boschetti per il definitivo 0-2.

Ma.Be.

ECCELLENZA

RISULTATI

C.Maniago-Sanvitese	0-2
Casarsa-Fiume V.Bannia	1-2
Com.Fontanafredda-Tamai	3-2
Juv.S.Andrea-Azz.Premariacco	1-0
Kras Repen-Pro Fagagna	1-1
Muggia-U.Fin.Monfalcone	0-0
Rive Flaibano-Chiarbola Ponziana	0-2
San Luigi-Pol.Codroipo	0-3
Tolmezzo-Pro Gorizia	0-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
COM.FONTANAFREDDA	26	13	8	2	3	24	16
SANVITESE	23	13	7	2	4	12	7
MUGGIA	22	13	6	4	3	19	12
KRAS REPEN	22	13	5	7	1	13	9
SAN LUIGI	22	13	6	4	3	16	17
U.FIN.MONFALCONE	21	13	5	6	2	14	10
CHIARBOLA PONZIANA	20	13	5	5	3	17	11
POL.CODROIPO	19	13	4	7	2	12	8
PRO GORIZIA	19	13	5	4	4	15	12
PRO FAGAGNA	18	13	5	3	5	14	15
FIUME V.BANNIA	18	13	5	3	5	13	18
TAMAI	16	13	4	4	5	18	13
JUV.S.ANDREA	16	13	4	4	5	11	12
TOLMEZZO	16	13	4	4	5	11	14
AZZ.PREMARIACCO	15	13	3	6	4	9	9
CASARSA	8	13	1	5	7	10	19
C.MANIAGO	6	13	1	3	9	12	25
RIVE FLAIBANO	6	13	1	3	9	5	18

PROSSIMO TURNO 1 DICEMBRE

Azz.Premariacco-Muggia; Chiarbola Ponziana-San Luigi; Fiume V.Bannia-Rive Flaibano; Pol.Codroipo-C.Maniago; Pro Fagagna-Casarsa; Pro Gorizia-Com.Fontanafredda; Sanvitese-Tolmezzo; Tamai-Juv.S.Andrea; U.Fin.Monfalcone-Kras Repen

I BIANCOROSSI DEL TAGLIAMENTO L'undici-base della Sanvitese, allenati da Gabriele Moroso (Foto Andrea Nicodemo)

LA SANVITESE ESPUGNA IL CAMPO DI MANIAGO

▶Accade tutto nella ripresa, grazie a Mior e Pasut. I tre punti conquistati permettono ai biancorossi di posizionarsi in solitaria al secondo posto

MANIAGO VAJONT	0
SANVITESE	2

GOL: st 15' Mior, 31' Pasut.
MANIAGO VAJONT: Nutta 6, Simonella 6 (st 24' Zoccoletto 6), Vallerugo 6, Bonutto 6 (st 42' Magli sv), Pitau 6, Boskovic 6.5, Romano 6 (st 42' Battaino sv), Roveredo 6.5, Bortolussi 6 (st 24' Gjini 6), Zaami 6 (st 42' Bance sv), Spadera 6. All. Stoico.
SANVITESE: Biasin 6, Trevisan 6, Comand 6.5 (st 42' Pandolfo sv), Bertoia 6.5, Cotti Cometti 6, Bortolussi 6, Venaruzzo 6.5, Brusin 6 (st 1' Vecchiettini 6), Mior 7 (st 33' Dario 6), Peschiutta 6.5 (st 7' Tesolat 6), Bance 6 (st 26' Pasut 7). All. Moroso.
ARBITRO: Manno di Torino 6.
NOTE: ammoniti Vallerugo, Pitau, Simonella, Cotti Cometti e Vecchiettini. Calci d'angolo 4-8. Recupero: pt 1', st 5'. Spettatori 250.

IL DERBY

Successo della Sanvitese sul campo del Maniago Vajont nel campionato d'Eccellenza. I tre punti conquistati permettono ai biancorossi guidati da Gabriele Moroso di posizionarsi in solitaria al secondo posto della graduatoria, a sole tre lunghezze di ritardo dalla capolista Fontanafredda. Ancora una sconfitta invece per i padroni di casa, che rimangono così in ultima posizione in coppia con il Rive d'Arcano Flaibano, con soli 6 punti dopo 13 gare. La partita è rimasta in equilibrio per tutto il primo tempo. Al 15' della ripresa Mior ha rotto il ghiaccio con una rete da attaccante vero: arrivato in area, si è girato e con un diagonale imprendibile ha lasciato di stucco Nutta. Dopo un quarto d'ora è arrivato il raddoppio, ancora in contropiede. Pasut ha saputo sfruttare al meglio il traversone scodellato sulla destra da Venaruzzo, mettendo in gol e chiudendo di fatto il match.

LE REAZIONI

«Una vittoria importante: sono proprio queste le partite di difficile interpretazione che dobbiamo saper "decifrare" nel corso della stagione - racconta soddisfatto il tecnico della Sanvitese, Gabriele Moroso -. Gli avversari, soprattutto nei primi 45', hanno messo in campo l'anima per raggiungere il risultato, impostando la partita in maniera fisica, tanto che non siamo mai riusciti ad entrare nelle loro maglie difensive. Nella ripresa però abbiamo alzato il ritmo e costruito molto di più. Oltre ai due gol realizzati con altrettante ripartenze manovrate, gli stessi Mior e Pasut avrebbero potuto consolidare ulteriormente il risultato. Le occasioni le abbiamo costruite». Siete da soli al secondo posto: ambizioni rinnovate? «La classifica ci sorride - conclude Moroso -, quindi sono curioso di vedere dove si potrà arrivare. La posizione attuale ci servirà da stimolo per tenere alto il morale e per affrontare i prossimi avversari con la mentalità giusta». Nel prossimo turno ci sarà una partita tosta, che metterà subito alla prova i biancorossi, con l'arrivo del Tolmezzo a Prodolone di San Vito. Per il Maniago Vajont una trasferta molto impegnativa sul difficile campo di Codroipo.

Nazzareno Loreti

Lestuzzi entra e segna Union rimonta Cervignano

PRO CERVIGNANO	1
UNION 91	1

GOL: pt 16' Gabrieli; st 38' Lestuzzi.
PRO CERVIGNANO: Venticinque 6.5, Cossovel 6, Rover 6, Delle Case 6.5, Racca 6, Peressini 6, Tegon 6 (st 20' Molinari 5.5), Raugna 6.5, Autiero 6, Gabrieli 6.5, Muraro 5.5 (st 27' Bearzot sv). All. Dorigo.
UNION '91: De Sabbata 6.5, Bidut 6 (st 34' Dose sv), Benedetti 6, Franco 6 (st 27' Alberto Ponte sv), Mattia Turco 6, Antonutti 5.5, Rizzi 6.5 (st 23' Lestuzzi 6.5), Drecogna 6, Devid Turco 6, Fabbris 6, Daiu 5.5. All. Favero.
ARBITRO: Zannier di Udine 6.5.
NOTE: ammoniti Cossovel, Peressini, Bidut, Antonutti, Rizzi, Devid Turco, Fabbris e mister Favero.
Angoli 5-1.
Recupero: st 4'.
Spettatori 100.

PROMOZIONE B

L'Union '91 rinvia ancora l'appuntamento con la prima vittoria, ma il pari conquistato al "Michelutti", dove il solo Ronchi aveva portato via punti, fa morale per cercare di centrare il complicato obiettivo salvezza. Seppur il risultato, alla fine, un po' di amaro in bocca lo lasci. Sia agli ospiti che alla Pro. Ai padroni di casa per non aver saputo gestire il vantaggio maturato in avvio di partita, non tentando di osare di più per chiuderla prima; agli ospiti per non aver concretizzato due-palle gol importanti nel finale per fare l'impresa. A Ruda è una gara quasi soporifera per 83', accesasi sul piano del ritmo soltanto dopo il gol del pareggio di Lestuzzi, che ha regalato un intenso finale. Al 13' il primo squillo, con i padroni di casa che si rendono pericolosi con Tegon. È il preludio al gol che arriva tre minuti dopo, quando Gabrieli trova la deviazione vincente di testa sul perfetto traversone di Delle Case. A questo punto la Pro bada a gestire, concedendo due soli tiri a Rizzi e Devid Turco.

Ripresa senza acuti fino al 70', quando Gabrieli fallisce la doppietta. Occasione importante poco dopo anche per Raugna: bravo De Sabbata a opporsi. All'83', a sorpresa, l'Union 91' trova il pareggio: Lestuzzi vince un rimpallo con un difensore e non sbaglia a tu per tu con Venticinque. A questo punto la partita finalmente si sblocca. La Pro si rende minacciosa con Autiero, ma gli ospiti hanno una colossale occasione, con Daiu che colpisce di testa da ottima posizione tra le braccia di Venticinque. Quest'ultimo è protagonista di un eccellente intervento qualche istante dopo su Devid Turco. L'ultima emozione al 94', con Autiero che manda a lato dai 20 metri.

Marco Bernardis

GABRIELI AVEVA PORTATO IN VANTAGGIO NEL PRIMO TEMPO I PADRONI DI CASA PUNTO DI SPERANZA PER I RAGAZZI DI FAVERO

Sbisà: «Puniti da situazioni extra-gioco»

▶Hrvatin: «Bisogna abbassare la testa e lavorare molto»

CALCIO A 5 A2 ÉLITE

Weekend amaro per Pordenone e Maccan Prata, sconfitti rispettivamente da Mestrefenice e Sporting Altamarca. Stesso verdetto, seppur con peso diverso, se si tengono in considerazione le due prestazioni. Abbastanza buona quella dei ramarri, perlomeno nel primo tempo, mentre nella ripresa sono emersi tutti i problemi del momento. I gialloneri, dal canto loro, hanno fatto il possibile per tutti i 40' per tornare a casa con qualche punto. Alla fine, però, si sono dovuti arrendere alla capolista trevigiana che ora ha allungato la sua striscia a sette successi consecutivi.

QUI PORDENONE

Prima sconfitta in casa per il Pordenone C5, la quarta dall'inizio del campionato. Ora, dopo otto giornate, il bilancio del cammino neroverde è in equilibrio, con quattro vittorie e altrettanti passi falsi. Troppo poco per una squadra che lo scorso anno aveva terminato al secondo posto la regular season e giocato i playoff promozione fino alla finalissima. Contro il Mestrefenice lo stop ha fatto rumore, e non solo per il crollo del fortino del palaFlora. Dopo aver chiuso il primo tempo sul 2-0 a proprio favore, i locali hanno subito due gol in un minuto, cedendo poi alla distanza. Non è bastato inserire il portiere di movimento. Anzi, i veneti ne hanno approfittato per allungare e chiudere i conti, lasciando ammutolito il palazzetto di Torre. Il tecnico neroverde Marko Hrvatin, pur avendo riconosciuto la buona prestazione nel primo tempo («Anche se – premette - abbiamo sbagliato troppi gol davanti al loro portiere»), è netto nel giudizio sul match. «Non ci sono scuse che tengano. In questo momento stiamo facendo un gioco che non ci appartiene – sostiene amareggiato –, perciò dobbiamo cambiare subito registro». Anche l'atteggiamento deve essere rivisto. «Negli anni precedenti - analizza - abbiamo disputato ottime stagioni perché eravamo sempre umili e concentrati». La situazione attualmente non è quindi la stessa del recente passato: a quanto pare mancano la costanza e la "testa". «Non ci si può permettere di subire due gol in un minuto - conclude Hrvatin - La classifica al momento è questa, ora non possiamo puntare alle zone alte ma dobbiamo abbassare la testa e lavorare intensamente».

QUI MACCAN

L'ambiente pratese può contare su una certezza: il mercato estivo si è rivelato azzeccato. Dinho Benlamrabet, Vicente Girardi ed Edoardo Botosso hanno ereditato al meglio il ruolo di capocannoniere di "Pippo" Lari (accasatosi al Real Fabrica). In otto gare, il trio dei nuovi acquisti ha totalizzato 21 centri: 9 di Girardi, 7 di Botosso, 5 di Dinho. Contro la "regina" Sporting Altamarca il Maccan ha dimostrato di saper reggere il confronto. La sconfitta di misura (4-3) ha dato ugualmente delle risposte positive al tecnico giallonero Marco Sbisà. «Posso soltanto fare i complimenti alla squadra per la prestazione – osserva il mister -. Abbiamo perso immeritatamente, giocando sicuramente alla pari e a mio avviso anche meglio dell'Altamarca. Ci hanno condannato degli episodi ed è un peccato perdere per delle situazioni extra-gioco. Rimangono il livello della nostra prova di fronte ai primi della classe e la convinzione di possedere una squadra forte».

Alessio Tellan

PALLA CONTESA
I neroverdi impegnati al palaFlora di Torre (Foto Pazienti)

IL "TORNADO" PORDENONE FC È INARRESTABILE

▶I ramarri sono primi per distacco in classifica e vantano il miglior attacco e la difesa top. Parla mister Campaner: «Nei primi 45' la Cordenonese 3S ci ha messo in difficoltà»

I RAMARRI DEL NONCELLO L'undici iniziale schierato a Cordenons

CALCIO PROMOZIONE

Il ritorno dei ramarri allo stadio "Assi" di Cordenons, che mancava dal campionato di Promozione 1994-95, ha chiuso con un poker il trittico di derby provinciali iniziato a Cordovado con la Spal (1-1) e proseguito davanti ai 1500 del "Bottecchia" nella stracittadina con il Torre (4-0). L'esperienza e la cifra tecnica della squadra di Campaner alla fine hanno prevalso sui giovani di Cesco, consolidando la posizione di capolista. Ma è stata una gara tutt'altro che semplice per il Nuovo Pordenone Fc, nonostante il divario in classifica (prima contro ultima). I granata hanno lottato con orgoglio nella prima frazione, riuscendo nell'intento di andare al riposo sullo 0-0.

NUMERI SUPER

«Il nostro obiettivo era fare i 3 punti - commenta lo stesso Fabio Campaner -, con difficoltà e sofferenza alla fine ci siamo riusciti. Sapevamo che era un match insidioso. La Cordenonese 3S ha impostato una grande fase difensiva, causando difficoltà al nostro gioco offensivo. Però ho una rosa importante e devo sfruttare al meglio tutte le risorse». Il 4-0 certifica tutti i numeri sontuosi del Pordenone Fc, a partire dal primato con 26 punti e dalle 8 vittorie in 10 sfide (2 i pari). I neroverdi sono ancora imbattuti, vantano l'attacco più forte (24), la difesa top (3) e la miglior differenza reti (21) del girone. Filippini è capocannoniere con 6 gol, seguito da Facca e Borsato (5 reti a testa). Sono 10 i marcatori diversi del gruppo, praticamente un'intera squadra.

AMARCORD

I ramarri in realtà avevano fatto tappa a Cordenons anche nell'agosto del 2015, ultimo test estivo prima dell'esordio con il Mantova in Coppa Italia. In quella stagione l'undici di Tedino rappresentò la vera sorpresa del girone A di serie C. Il Pordenone chiuse la regular season con 65 punti, dietro il solo Cittadella, promosso in B. I "vecchi" neroverdi giunsero poi sino alle semifinali della fase playoff con il Pisa, poi volato in cadetteria. Tornando all'amichevole dell'Assi i neroverdi superarono i granata con il punteggio di 7-0. Le reti furono realizzate da Strizzolo (doppietta), Stefani (su rigore), Mandorlini, Finocchio e De Cenco (doppietta). Scesero in campo per i padroni di casa guidati da mister Conte: Posocco (Buccino), Carlon (Erodi), Campaner, De Pin (Gerolin), Russo (Lovisotto), Franzin (Ceolin), Endrigo, Zusso (Sisti), Roman Del Prete (Ahmetaj), Scian (Terpin) e Sessolo (De Pin). Tedino rispose con Tomei (D'Arsiè), Cosner (Boniotti), De Agostini (Talin), Stefani (Ingegneri), Pasa (Gregoris), Castelletto (Berardi), Cattaneo (Buratto), Mandorlini (Baruzzini), Strizzolo (De Cenco), Finocchio (Pederzoli), Valente (Savio). In rosa con i neroverdi quell'anno, ma indisponibile nel test match, c'era pure Alberto Filippini, oggi capitano e capocannoniere del Pordenone Fc. Stesso discorso per Martignago. Il Cordenons, che in quella stagione militava nel campionato di Eccellenza, aveva in rosa tanti ex neroverdi, tra cui Fabio Campaner, Massimiliano Sessolo, Federico De Pin e Marco Facca (tutti oggi tesserati per il Pordenone Fc), nonché Andrea Posocco, Manuel Roman del Prete, Federico Carlon, Mattia Ceolin, Davide Endrigo e Luca Gerolin. Senza dimenticare due dei giovani ramarri attuali, ossia Trentin (in gol sabato contro i vecchi compagni) e Fantuz, che a Cordenons hanno giocato nel 2023-24. «Fa sempre piacere tornare su questo campo - assicura in chiusura Fabio "Ciccio" Campaner -. Qui ho vinto un campionato indimenticabili e avuto una dirigenza importante. Ricordo quegli anni di successi sportivi e umani sempre con immenso piacere».

Giuseppe Palomba

IL NUOVO PORDENONE In alto un affondo dei neroverdi, qui sopra gli ultras in tribuna (Foto Nuove Tecniche/Caruso)

Under 19, cinquina dello Spilimbergo Poker di Corva e Aviano tra gli U17

JUNIORES U19 GIRONE A

RISULTATI

C.Aviano-Ragogna	2-1
Cavolano-Cordenonese	7/12/2024
San Daniele-C.Bannia	3-0
Spilimbergo-Corva	5-0
Unione SMT-Sacilese	0-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SACILESE	21	7	7	0	0	30	3
C.AVIANO	19	8	6	1	1	21	12
SPILIMBERGO	17	8	5	2	1	27	15
SAN DANIELE	16	8	5	1	2	27	17
CORVA	12	8	4	0	4	22	16
C.BANNIA	10	8	3	1	4	14	16
CORDENONESE	9	7	3	0	4	8	16
RAGOGNA	3	7	1	0	6	9	16
CAVOLANO	3	7	1	0	6	5	37
UNIONE SMT	1	8	0	1	7	10	25

PROSSIMO TURNO 30 NOVEMBRE

C.Bannia-Spilimbergo; Cordenonese-San Daniele; Corva-Unione SMT; Ragogna-Cavolano; Sacilese-C.Aviano

JUNIORES U19 GIRONE D

RISULTATI

Campodarsego-Adriese	1-0
Chievo Verona-Vigasio	5-0
Cjarlins Muzane-Calvi Noale	3-2
Este-Chions	2-1
Lavis-Bassano Virtus	1-2
Mestre-Dolomiti Bellunesi	1-1
Montecchio Maggiore-Luparense	1-1
Portogruaro-Treviso	0-6

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
TREVISO	24	11	8	0	3	26	8
CJARLINS MUZANE	24	11	7	3	1	24	15
ESTE	21	11	6	3	2	27	10
MONTECCHIO MAGGIORE	20	11	5	5	1	19	12
MESTRE	19	11	5	4	2	16	11
LUPARENSE	18	11	4	6	1	15	6
DOLOMITI BELLUNESI	18	11	5	3	3	17	11
BASSANO VIRTUS	18	11	5	3	3	19	14
CALVI NOALE	17	11	5	2	4	23	23
CHIEVO VERONA	15	11	3	6	2	24	14
CAMPODARSEGO	15	11	4	3	4	8	13
CHIONS	11	11	2	5	4	14	18
ADRIESE	9	11	2	3	6	15	23
PORTOGRUARO	6	11	1	3	7	6	19
VIGASIO	2	11	0	2	9	10	42
LAVIS	1	11	0	1	10	9	33

PROSSIMO TURNO 30 NOVEMBRE

Adriese-Cjarlins Muzane; Bassano Virtus-Campodarsego; Calvi Noale-Mestre; Dolomiti Bellunesi-Chions; Luparense-Este; Portogruaro-Lavis; Treviso-Chievo Verona; Vigasio-Montecchio Maggiore

ALLIEVI U16 GIRONE A

RISULTATI

Cordenonese-Fiume V.Bannia	0-17
Liventina S.Odorico-C.Bannia	3-3
Pol.Tamai-Nuovo Pordenone	0-4
Rorai Porcia-Chions	1-2
Sanvitese-C.Zoppola	28/11/2024
Torre-Com.Fontanafredda	1-2
Riposa: Spal Cordovado	

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
COM.FONTANAFREDDA	24	8	8	0	0	67	6
SANVITESE	21	7	7	0	0	43	3
FIUME V.BANNIA	19	9	6	1	2	48	10
TORRE	18	8	6	0	2	34	8
NUOVO PORDENONE	18	9	6	0	3	36	17
SPAL CORDOVADO	14	8	4	2	2	25	9
CHIONS	13	8	4	1	3	16	13
RORAI PORCIA	9	8	3	0	5	18	20
POL.TAMAI	9	8	3	0	5	9	23
LIVENTINA S.ODORICO	4	8	1	1	6	5	36
C.BANNIA	4	9	1	1	7	12	53
C.ZOPPOLA	3	7	1	0	6	7	34
CORDENONESE	0	9	0	0	9	1	89

PROSSIMO TURNO 1 DICEMBRE

C.Bannia-Spal Cordovado; C.Zoppola-Pol.Tamai; Chions-Torre; Com.Fontanafredda-Sanvitese; Fiume V.Bannia-Rorai Porcia; Nuovo Pordenone-Liventina S.Odorico; Riposa: Cordenonese

ALLIEVI U17 GIRONE A

RISULTATI

C.Aviano-Prata	4-0
Cavolano-Maniago	3-3
Com.Fontanafredda B-Cordenonese	1-4
Corva-Liventina S.Odorico	4-2
Pol.Tamai-Virtus Roveredo	2-2
Riposa: San Francesco	

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
CORDENONESE	20	8	6	2	0	37	3
VIRTUS ROVEREDO	19	8	6	1	1	36	14
CORVA	18	7	6	0	1	20	10
LIVENTINA S.ODORICO	17	9	5	2	2	42	13
COM.FONTANAFREDDA B	12	8	4	0	4	34	15
POL.TAMAI	12	8	3	3	2	25	11
C.AVIANO	10	8	3	1	4	19	25
MANIAGO	5	8	1	2	5	19	51
PRATA	4	8	1	1	6	9	36
SAN FRANCESCO	4	8	1	1	6	8	49
CAVOLANO	1	6	0	1	5	3	25

PROSSIMO TURNO 1 DICEMBRE

Cavolano-Virtus Roveredo; Cordenonese-Corva; Liventina S.Odorico-C.Aviano; Maniago-Com.Fontanafredda B; San Francesco-Pol.Tamai; Riposa: Prata

GIOVANISSIMI U14 GIR. A

RISULTATI

C.Bannia-Sacilese	0-1
C.Zoppola-Cordenonese	4-3
Com.Fontanafredda-C.Maniago	14-0
Fiume V.Bannia-Chions	3-3
Nuovo Pordenone-Torre	4-1
Rorai Porcia-C.Aviano	11-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
COM.FONTANAFREDDA	24	8	8	0	0	74	1
CHIONS	22	9	7	1	1	44	9
NUOVO PORDENONE	19	8	6	1	1	40	8
FIUME V.BANNIA	19	9	6	1	2	30	15
TORRE	15	9	5	0	4	30	19
SACILESE	15	9	5	0	4	18	13
RORAI PORCIA	14	9	4	2	3	32	17
C.MANIAGO	13	9	4	1	4	24	27
C.BANNIA	6	9	2	0	7	13	38
CORDENONESE	6	9	2	0	7	13	45
C.ZOPPOLA	3	9	1	0	8	11	56
C.AVIANO	0	9	0	0	9	4	85

PROSSIMO TURNO 1 DICEMBRE

C.Aviano-Fiume V.Bannia; C.Bannia-C.Maniago; Chions-C.Zoppola; Cordenonese-Nuovo Pordenone; Sacilese-Rorai Porcia; Torre-Com.Fontanafredda

GIOVANISSIMI U15 GIR. A

RISULTATI

C.Aviano-Corva	2-3
Cavolano-Com.Fontanafredda B	0-10
Chions B-Torre B	1-3
Liv.S.Odorico A-Maniago Vajont B	7-0
Liv.S.Odorico B-C.Bannia	1-7
Prata-Pol.Tamai	0-1
San Francesco-Spal Cordovado	0-5
Virtus Roveredo-Pol.Codroipo	2-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
LIV.S.ODORICO A	27	9	9	0	0	55	8
COM.FONTANAFREDDA B	22	9	7	1	1	52	7
SPAL CORDOVADO	22	9	7	1	1	50	12
POL.CODROIPO	20	9	6	2	1	22	9
CORVA	20	9	6	2	1	16	12
C.AVIANO	18	9	6	0	3	43	16
TORRE B	18	9	6	0	3	23	17
POL.TAMAI	13	9	4	1	4	20	15
C.BANNIA	12	9	4	0	5	24	16
VIRTUS ROVEREDO	9	9	3	0	6	20	32
PRATA	8	9	2	2	5	13	23
MANIAGO VAJONT B	5	9	1	2	6	7	36
CAVOLANO	4	9	1	1	7	7	34
SAN FRANCESCO	4	9	1	1	7	9	38
LIV.S.ODORICO B	4	9	1	1	7	15	69
CHIONS B	3	9	1	0	8	15	47

PROSSIMO TURNO 1 DICEMBRE

C.Bannia-Virtus Roveredo; Com.Fontanafredda B-Liv.S.Odorico A; Corva-Chions B; Maniago Vajont B-C.Aviano; Pol.Codroipo-San Francesco; Pol.Tamai-Cavolano; Spal Cordovado-Prata; Torre B-Liv.S.Odorico B

IL TORRE RALLENTA LA CORSA DEL CORVA

▶I viola di mister Giordano ancora una volta non riescono a trionfare in casa
Il gol del pareggio arriva a un minuto dalla fine, segnato da Davide Zaramella

IL DERBY

I viola di mister Michele Giordano rimandano ancora l'appuntamento con la prima vittoria tra le mura di casa. Nel contempo, però, rallentano la corsa del Corva che mantiene il suo secondo posto (oggi a braccetto della Bujese con 20 punti), ma vede allontanarsi la lepre in neroverde (26). Partita gagliarda quella degli alfieri di stanza in via Peruzza anche se quei 4 ceffoni subiti da chi guida la classifica nel turno scorso non sono stati facili da digerire. Partita contratta fino al 20' con le due contendenti più attente a studiarsi che a stuzzicarsi. Alla mezzora è Caldarelli su fulminea ripartenza su angolo in favore del Torre - con Pivetta che sbaglia l'anticipo e Ros che consegna la palla al numero 10 ospite - l'equilibrio si spezza. Lo stesso indisturbato Caldarelli si presenta davanti a Dal Mas.

CARTELLINO ROSSO

Diagonale da destra con la sfera che colpisce il palo e s'infila in fondo al sacco. Il Torre si scuote con Gaiotto al 35' (colpo di testa fuori di poco) e con Ros che, dai 20 metri, costringe Della Mora agli straordinari smanacciando la sfera in angolo. Al 46' Zorzetto stende Brait al limite dell'area. Fallo da ultimo uomo e rosso diretto. Sul conseguente calcio di punizione è Furlanetto a sfiorare il palo. In dieci uomini, nella ripresa, la damigella difende il vantaggio e difficilmente si porta dalla parti di Dal Mas. Sono i viola a innescare un autentico arrembaggio alla ricerca del pareggio. Al 20' piazzato di Avitabile (ex di turno a braccetto di Furlanetto), cuoio che sorvola la sbarra d'un soffio. Al 25' asse Zaramella - Brait con Della Mora che salva. Passano 3' e Brait, in girata al volo, vede il pallone colpire il palo, percorrere tutta la fatidica linea di porta e uscire. Si arriva al 40' quando Simonaj scalda ancora le mani a Della Mora su conclusione dal limite. Al 43' palo sfiorato ancora da Simonaj si invito di De Benedet. E, quando la porta dei biancazzurri pare essere stregata, ecco che s'innesca il tandem Furlanetto-Bernardotto con quest'ultimo che pesca in area proprio Davide Zaramella.

TORRE I viola impegnati in fase difensiva (Foto Nuove Tecniche/Caruso)

TORRE	1
CORVA	1

GOL: pt 30' Caldarelli; st 51' Zaramella.

TORRE: Dal Mas, Pivetta, Ros (st 30' Simonaj), Pramparo, Gaiotto, Bernardotto, Spader (st 15' Benedetto), Furlanetto, Avitabile (st 25' Zaramella), Prekaj (St 10' De Benedet), Brait (st 45' Riccardo Giordano). All. Michele Giordano.
CORVA: Della Mora, Bortolin, Bortolussi, Coulibaly, Basso, Zorzetto, Dei Negri, El Kayar, Marchiori (st 20' De Piero), Caldarelli (st 35' Balliu), Vaccher. All. Perissinotto.
ARBITRO: Yasser Garraoui di Pordenone.
NOTE: pt 46' espulso Zorzetto per fatto da ultimo uomo. Ammoniti Avitabile, Prekaj e mister Luca Perissinotto. Recupero pt 1', st 7'. Spettatori 100

IL PARI

È proprio del 2004 l'autografo sull'agognato pareggio. Arrivato proprio un momento prima del triplice fischio di chiusura delle ostilità. Un punto che è "formato brodino" per entrambe. Di sicuro, però, è il Torre ad aver trascorso una domenica sera felice.

Cristina Turchet

La Spal affonda a domicilio

AL "COMUNALE" La difesa della Spal Cordovado sventa un pericolo con un salvataggio sulla linea di porta (Foto Nuove Tecniche/Giorgia Vendramini)

SFIDA GIALLOROSSONERA

Prosegue il periodo no della Spal Cordovado che, nelle ultime 7 giornate, ha raccolto solo un paio di punti, anche se ha costretto il "re" Nuovo Pordenone alla sua seconda condivisione della posta. Stavolta a rialzare la testa - dopo il rovescio del turno scorso per mano della lanciata Bujese - è stato il Calcio Aviano di mister Mario Campaner nell'incrocio diretto tra squadre capaci di rallentare la forsennata corsa dei leader.

GOL SBAGLIATO

Succede tutto nel secondo tempo. Al 4' fallo di mano in area di Della Valentina. S'incarica del tiro franco Pertoldi. De Zordo intercetta e sventa il pericolo. Gol sbagliato, gol subito. La dura legge del calcio si materializza al 20', con Giust che pennella in area un invitante pallone per Rosa Gastaldo al centro. Tiro ribattuto dal portiere, con palla che sbatte su Vivan per tornare repentinamente indietro e varcare la fatidica linea bianca. Il Calcio Aviano ringrazia e 8' dopo raddoppia mettendo, di fatto, la parola fine alla sfida.

SPAL CORDOVADO	0
CALCIO AVIANO	2

GOL: st 20' Vivan autorete; 28' Rosa Gastaldo.
SPAL CORDOVADO: Cover, De Bortoli (st 24' Facco), Bolzon, Vivan, Bortolussi, Fantin, Zulian (st 24' Ruffato), Puppo, Tedino, Valerio, Pertoldi (st 35' Fruch). All. Rorato.
CALCIO AVIANO: De Zordo, Bernardon, Chiarotto (st 45' Alietti), Della Valentina, Battiston, Del Savio, Pescante (st 40' Doliana), Giust (st 17' Portaro, 45' Fox), De Marchi, Rosa Gastaldo, Del Ben (st 37' Dulaj). All. Mario Campaner.
ARBITRO: Jvanaj del Basso Friuli.
NOTE: ammoniti Zulian, Tedino, Chiarotto, De Marchi e mister Campaner. Angoli 4-4. Spettatori 100. Recupero pt 1', st 5'.

I CANARINI DI CASA NON RIESCONO A RIALZARSI DAL PERIODO NO: VENGONO BATTUTI ANCHE DALL'AVIANO

CLASSIFICA

Grande galoppata sulla destra di De Marchi, pallone al centro per l'accorrente Rosa Gastaldo. Tiro a botta sicura e per il giovanissimo estremo locale è notte fonda. I gialloneri salgono a quota 17 e operano un doppio sorpasso pure in graduatoria generale. I giallorossi sono invece agganciati dalla Gemonese (9), con la quale ora condividono il terzultimo posto.

USCITA Il giovane portiere cordovadese Cover esce con sicurezza su un traversone alto (Foto Nuove Tecniche/Giorgia Vendramini)

Bujese vince in extremis L'Unione spreca troppo

U. MARTIGNACCO	1
CUSSIGNACCO	1

GOL: pt 44' Scubla; st 29' Nin.
UNION MARTIGNACCO: Nadalutti, Gerussi, Aviani (Gabrieucig)), Grillo, Cattunar, Simone Lavia, Lizzi, Nobile, Reniero (Giacomo Lavia), Andreutti (Nin), Ibraimi. All. Trangoni.
CUSSIGNACCO: Braidotti, Cauto, Ermacora, Scubla (Diego Gjoni), De Nardin, Cussigh, Fon Deroux, Colautti, Llani, Luis Gjoni (Perna), Pascutti. All. Caruso.
ARBITRO: Zuliani del Basso Friuli.
NOTE: ammoniti Nobile, Nin, Pasciutti. Recupero pt 2', st 5'. Giornata soleggiata, terreno in buone condizioni. Spettatori 80.

MARTIGNACCO Gara dalle poche emozioni tra Union Martignacco (15) e Cussignacco (11) con gli ospiti impelagati nella zona a rischio, viste i numerosi passi del gambero messi a mo' di titoli di coda della stagione. Unico sussulto sul gol del momentaneo vantaggio ospite con Scubla che colpisce il pallone in contro balzo dal limite e la spedisce là dove l'estremo avversario non può arrivare. La precisa incornata del neo entrato Nin mette tutti d'accordo. Dalla ruota di Martignacco esce così un salomonico pareggio.

BUJESE	3
OL3	2

GOL: st 18' Buttolo, 30' Sicco, 32' De Baronio, 40' Boccutti (rig.), 45' Vidotti.
BUJESE: Devetti, Garofoli, Braidotti, Pontoni, Barjaktarovic (Pinzano), Rovere, Calgaro (Mucin), Aghina, (Fabris), Vidotti, Michelutto, Del Riccio (Boccutt). All. Andriulo.
Ol3: Bovolon, Wembolowa (Paussa), Buttolo, Dregogna, Jordan Panato, Bevilacqua (Cristian Panato), Boschi (Paolo Scotto), Fabio Scotto (Noselli), Gosparini, Sicco, Scherzo. All. Gorenszach.
ARBITRO: Poletto di Pordenone.
NOTE: espulsi st 10' Buttolo, 48' Sicco entrambi per doppia ammonizione. Ammoniti Pontoni, Drecogna e mister Gorenszach. Recupero pt 7', st 4'.

BUJA Per la seconda volta di fila, l'Ol3 dilapida il doppio vantaggio ed esce dal campo a mani vuote. Dopo l'Union Martignacco nel turno scorso, ieri ha sorriso la Bujese che adesso viaggia appaiata al Corva con l'argento addosso (20 punti). Gara che ha visto i padroni di casa rovesciare il risultato, tra l'altro, in inferiorità numerica. Altro motivo per gli avversari di fare l'ennesimo mea culpa. Gli arancioni di Gabriele Gorenszach scivolano sul penultimo scalino.

MARANESE	1
GEMONESE	1

GOL: pt 17' Pez autorete, 31' Pavan.
MARANESE: Stanivuk, Regeni, Turco (Cervesato), Di Lorenzo, Della Ricca, Zanin, Papagna (Frederick), Pez, Pavan (Popesso), Beltrame (Dal Forno), Bacinello (Issakoli). All. Salgher.
GEMONESE: De Monte, Pavlica, Cargnelutti (Casarsa), Kogoi (Gregorutti), Peressutti, Ursella, Zuliani, Buzzi, Sokanovic, Zivec, Bianchi (Piccoli). All. Polonia.
ARBITRO: Curreli di Pordenone.
NOTE: ammoniti Zanin, Pavlica, Gargnelutti, Kogoi, Sokanovic e Zivec. Recupero pt 2', st 5'. Terreno in buone condizioni. Spettatori 100.

MARANO Maranese e Gemonese non si fanno male, anche se i carnici di Cleto Polonia stazionano sempre nelle sabbie mobili. A rompere l'equilibrio è lo sfortunato Lorenzo Pez, che si vede carambolare il pallone sui piedi dopo una respinta del portiere. Ristabilisce l'equilibrio Eros Pavan che, dalla corta distanza, devia la sfera di quel che basta su cross dal fondo di Simone Bacinello. Per la Maranese è il primo pareggio casalingo, con l'extratime giocato in 10 per l'infortunio a Di Lorenzo, a sostituzioni finite.

SEDEGLIANO	0
UNIONE SMT	0

SEDEGLIANO: Ceka, Touiri, Denis Biasucci, Peres, D'Antoni, Nezha (Donati), Gasparini, Degano, Edoardo Livon (Minighini), Marigo, Morsanutto (Monti). All. Peter Livon.
UNIONE SMT: Manzon, Mander, Bertuzzi, Parafina, Fall, Facca, Fantin (Ez Zalzouli), Tonon (Joseph Lenga), Svetina, Camara, Fabrice Lenga. All. Rossi.
ARBITRO: Pizzo di Trieste.
NOTE: ammoniti Peres, Nezha, Minighini, Fabrice Lenga ed Ez Zalzouli. Terreno in buone condizioni. Recupero pt 1', st 4'. Spettatori 80.

SEDEGLIANO L'Unione Smt di Fabio Rossi crea molte occasioni, ma il Sedegliano "targato" Peter Livon regge l'urto. Nell'anticipo dell'undicesimo turno d'andata è sicuramente la squadra di casa a essere più felice. Gli alfieri di Lestans invece sono costretti a mordersi le mani. Comincia meglio il Sedegliano che all'11', sugli sviluppi di un corner, vede D'Antoni svettare di testa: Manzon blocca. Sarà l'unica seria sortita offensiva. Da lì in poi è un monologo dell'Unione Smt. Episodio dubbio al 23' della ripresa. Su un fallo di mano che pareva in area, l'arbitro opta per un piazzato dal limite: Parafina spedisce alto il pallone.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Buiese-Ol3	3-2
Cordenonese-Nuovo Pordenone	0-4
Maranese-Gemonese	1-1
Sedegliano-Unione SMT	0-0
Spal Cordovado-C.Aviano	0-2
Torre-Corva	1-1
Un.Martignacco-Cussignacco	1-1

Riposa: Tricesimo

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
NUOVO PORDENONE	26	10	8	2	0	24	3
BUIESE	20	11	6	2	3	19	12
CORVA	20	10	6	2	2	14	10
TRICESIMO	19	10	6	1	3	20	12
C.AVIANO	17	10	5	2	3	10	8
UNIONE SMT	16	11	4	4	3	15	13
UN.MARTIGNACCO	15	11	4	3	4	14	12
MARANESE	14	10	3	5	2	9	10
SEDEGLIANO	13	10	3	4	3	10	8
TORRE	12	10	2	6	2	15	18
CUSSIGNACCO	11	10	2	5	3	10	14
SPAL CORDOVADO	9	10	2	3	5	10	13
GEMONESE	9	11	2	3	6	9	15
OL3	8	10	2	2	6	14	19
CORDENONESE	0	10	0	0	10	6	32

PROSSIMO TURNO 1 DICEMBRE

C.Aviano-Torre; Corva-Cordenonese; Cussignacco-Buiese; Gemonese-Sedegliano; Nuovo Pordenone-Maranese; Ol3-Spal Cordovado; Unione SMT-Tricesimo; Riposa: Un.Martignacco

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Anc.Lumignacco-Sistiana S.	2-2
Forum Julii-Fiumicello	0-1
Lavarian-Sangiorgina	3-0
Manzanese-Azzurra	4-1
Pro Cervignano-Union 91	1-1
Ronchi-Trieste Victory	1-1
Sevegliano F.-Corno	0-0

Riposa: Cormonese

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
LAVARIAN	31	11	10	1	0	32	6
CORNO	23	11	7	2	2	17	10
FORUM JULII	22	10	7	1	2	22	11
TRIESTE VICTORY	19	10	5	4	1	18	15
FIUMICELLO	17	11	5	2	4	15	13
SISTIANA S.	16	10	4	4	2	13	10
SEVEGLIANO F.	16	10	4	4	2	12	10
PRO CERVIGNANO	14	10	4	2	4	12	11
RONCHI	13	10	3	4	3	10	11
SANGIORGINA	8	10	1	5	4	8	11
AZZURRA	8	10	2	2	6	9	19
CORMONESE	8	10	2	2	6	10	22
MANZANESE	8	11	2	2	7	9	22
ANC.LUMIGNACCO	5	10	1	2	7	13	15
UNION 91	3	10	0	3	7	4	18

PROSSIMO TURNO 1 DICEMBRE

Azzurra-Lavarian; Corno-Cormonese; Fiumicello-Sevegliano F.; Sangiorgina-Ronchi; Sistiana S.-Forum Julii; Trieste Victory-Pro Cervignano; Union 91-Anc.Lumignacco; Riposa: Manzanese

IL GAZZETTINO

Marghera
28 Novembre, ore 17:30

Golden Goose HAUS
Via dell'Atomo, 8

Ecosistema Veneto, ambiente e innovazione

Il futuro è sostenibile? Partendo da questa considerazione il Veneto rappresenta ancora una volta una regione all'avanguardia, in termini di cura e rispetto dell'ambiente, di investimenti e trasformazione della produzione, di introduzione di nuove tecnologie per la sostenibilità. Perché ambiente e innovazione sono due facce della stessa medaglia e concorrono alla crescita economica e allo sviluppo sostenibile. A questa grande trasformazione lavorano istituzioni, imprese, mondo della finanza e del credito. Sono state 47.111 le imprese in Veneto che hanno effettuato eco-investimenti, pari al 36% del totale, ovvero più di 1 su 3. Il Veneto sta trasformando il proprio ecosistema per agevolare l'industria sostenibile, la produzione agricola, la valorizzazione del patrimonio naturale e il benessere sociale. Un territorio che cambia per preservarsi e innovarsi, e puntare a migliorare la qualità della vita delle generazioni future.

18:00 Veneto Sostenibile, obiettivo sviluppo

Luca Zaia
Presidente, Regione del Veneto

18:10 L'eco sistema per lo sviluppo

Paola Carron
designata Presidente, Confindustria Veneto Est

Credit Laila Pozzo

Domenico De Angelis
Condirettore Generale e Chief Business Officer, Banco BPM

18:30 Made in Veneto, marchio nel mondo

Silvio Campara
AD, Golden Goose

Stefano Rosso
CEO di Marni, Presidente di Maison Margiela e CEO di BVX (Gruppo OTB)

18:50 Ambiente e Innovazione, la sfida dell'energia

Cristian Fabbri
Presidente Esecutivo, Gruppo Hera

Andrea Razzini
Direttore Generale, Veritas SpA

Alfredo Balena
Direttore delle Relazioni esterne, Adriatic LNG

19:15 Milano Cortina 2026: affrontare le sfide per lasciare un'eredità duratura

Andrea Varnier
AD, Fondazione Milano Cortina 2026

19:25 La sfida della crescita nell'era della sostenibilità e della digitalizzazione

Adolfo Urso*
Ministro delle imprese e del Made in Italy
*videomessaggio

Moderano

Roberto Papetti
Direttore Il Gazzettino

Angela Pederiva
Giornalista Il Gazzettino

Anche in streaming su
gazzettino.it

Si ringrazia

Evento gratuito aperto al pubblico fino ad esaurimento posti e previa iscrizione. Fare richiesta con nome, cognome e occupazione a: segreteriaeventi@gazzettino.it | +39 334 3522740 | +39 0419348622

AI PASIANESI BASTA PIZZIOLI PER FARE 3 PUNTI

▶Il giovane attaccante "timbra" il successo dell'undici di mister Franco Martin, ora al secondo posto da solo. Espulso Da Ros

GRANATA La compagine "targata" Vivai cooperativi Rauscedo Gravis con lo staff tecnico

ROSSOBLÙ I pasianesi dell'Union in fase offensiva, con il bomber Ermal Haxjrahi al tiro

UNION PASIANO 1
VCR GRAVIS 0

GOL: pt 4' Pizzioli.
UNION PASIANO: Maceda 6, Furlanetto 6 (De Marchi 6), Pase 6.5, Da Ros 6, Popa 7, Merola 7, Faccini 6, Ervis Haxhiraj 6, Termentini 6 (Zambon 6), Ermal Haxhiraj 6 (Dedej 6), Pizzioli 7 (Mahmoud 6). All. Franco Martin.
VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO GRAVIS: T. D'Andrea 6, Baradel 6.5, S. D'Andrea 6 (P. D'Andrea 6), Colautti 6, Carlon 6, Marson 6 (Palmieri 6), Fornasier 6.5, Felitti 6, Milan 6.5, A. D'Andrea 6, Villar 6 (Bargnesi 6). All. Orciuolo.
ARBITRO: Poiana di Udine 6.
NOTE: ammoniti Merola, Faccini, Baradel, Marson, Fornasier e A. D'Andrea. Espulsi Da Ros e mister Franco Martin. Spettatori 120.

RINCORSA AL VERTICE

L'Union si aggiudica di misura la sfida con il Vcr Gravis, big match della nona giornata. Al comunale "Sergio Pase" di Pasiano decide una rete in apertura (al minuto 4) di Gabriele Pizzioli. La seconda marcatura stagionale del giovane attaccante blaugrana permette così ai padroni di casa di scavalcare in classifica i rivali di giornata. L'undici di mister Franco Martin porta a 19 la "quota punti" stagionale: solo la leader Teor ha fatto meglio con 23. Un bottino costruito nel segno della continuità, con i rossoblù imbattuti, proprio come la capolista, con 5 vittorie e 4 pareggi. L'Union vanta anche il miglior attacco del girone (23 reti), con il bomber classe '98 Ermal Haxhiraj forte di 11 realizzazioni in 9 gare e del titolo di "re" della classifica marcatori. Se il successo dei padroni di casa ha concesso la prima vera fuga al Teor (ora a +4 da una sola rivale, proprio i pasianesi), ha fermato a quota 18 e fatto scivolare gli ospiti granata sul gradino più basso del podio. Si confermano per l'undici di Antonio Orciuolo le difficoltà realizzative. I granata tengono molto la palla ma concludono poco, come si è visto anche ieri. Gli unionisti, molto ordinati, non hanno avuto soverchie difficoltà nel gestire il vantaggio.

CHI SALE

La giornata inoltre ha registrato il netto successo (3-0) dei nerazzurri del Rivignano sul fanalino di coda Unione Basso Friuli. Il sesto risultato utile in campionato proietta i ragazzi di Casasola (ex Morsano) a una sola lunghezza in classifica dai vivaisti. Da segnalare anche il largo successo (6-2) della Virtus Roveredo sulla Liventina San Odorico. Un risultato che permette ai roveredani di risalire nelle zone nobili del torneo, agganciando a quota 15 punti il San Daniele, che non è andato oltre il pareggio (2-2) con la matricola San Leonardo. Torna al successo anche la Sacilese, che al "XXV Aprile" supera 2-1 il Barbeano. Pareggio al "Facca" (2-2) tra Azzanese e Vigonovo, con gli uomini di Toffolo ancora a secco di vittorie. Il prossimo turno vedrà l'Union in trasferta a Barbeano, mentre il Vcr Gravis ospiterà il Rivignano con l'imperativo di non perdere la terza posizione.

Giuseppe Palomba

LE ALTRE SFIDE: TEOR SENZA FRENI CON I GEMELLI DEL GOL KABINE-OSAGIEDE. L'AZZANESE RIMONTA VIGONOVO. VIRTUS ESAGERATA: POKER DI DEL DEGAN

CALCIO TEOR 2
PRAVIS 1971 0

GOL: pt 17' Kabine, 19' Osagiede.
CALCIO TEOR: Benedetti, Gobbato, Garcia, Venier (Del Pin), Zanello, Chiarot, Corradin (Odorico), Nardella, Osagiede (Omosomwan), Kabine (Moratti), Miotto (Visentini). All. Berlasso.
PRAVIS 1971: De Nicolò, Hajro, Bortolin, M. Piccolo, Belloni, N. Piccolo (Mariotto), Guarnori, Lococciolo (Pezzutto), Buriola, Rossi (Guardin), Sist. All. Milvio Piccolo.
ARBITRO: Sforza di Pordenone.
NOTE: ammoniti Zanello e Mariotto. Spettatori 100.

TEOR (gp) La capolista consolida il primato e continua la striscia positiva che dura da 9 turni (7 vittorie e 2 pareggi). Decidono ancora una volta i gemelli del gol giallorossi Kabine e Osagiede: la sconfitta condanna gli ospiti del Pravis 1971 a rimanere fermi a quota 8.

SAN LEONARDO 2
SAN DANIELE 2

GOL: pt 2' Chiavutta, 8' Persano, 34' Targhetta; st 31' Rovedo.
CALCIO SAN LEONARDO: Ragazzoni, Marini, Martin, Danquah, Masarin, Trubian, Rosolen, Zusso (Margarita), Cattaruzza (Alain Bizzaro), Mascolo, Targhetta (Rovedo). All. Cozzarin.
SAN DANIELE: Bertoli, Concil (Sivilotti), Gangi, Buttazzoni (Danielis), Calderazzo, Degano, Lepore, Dovigo, Peresano (Rebbelato), Chiavutta (Patriarca), Masotti (Napoli). All Crapiz.
ARBITRO: Battiston di Pordenone.
NOTE: ammoniti Marini, Danquah, Concil, Buttazzoni, Lepore, Aharon Bizzaro. Espulsi Mascolo e Dalla Bona (massaggiatore)

SAN LEONARDO (gp) Pareggio in rimonta per San Leonardo contro il San Daniele. Sotto di due reti dopo 10', nella ripresa trova un punto importante.

VIRTUS ROVEREDO 6
LIVENTINA S.O. 2

GOL: pt 10' Djoulou, 17' Luise, 24' e 34' Del Degan; st 13' e 35' Del Degan, 20' Da Fre autorete, 40' Djoulou.
VIRTUS ROVEREDO: Libanoro, Reggio, Belferza (Gugel), Thiam (Tolot), Da Fre, Fantin, Cirillo, Zambon (Tomi), Del Degan (Cusin), Ndompetelo, Djoulou. All. Pessot.
LIVENTINA SAN ODORICO: Martinuzzo, G. Mariottto (Xhakoni), A. Mariotto (Ros), Taraj, A. Poletto, Vidotto, Roman (Lala), Rossetto, Saro, Luise (Hajrizi), Burigana (Argentin). All. Ravagnan.
ARBITRO: Sovilla di Pordenone.
NOTE: ammoniti Thiam, Djoulou e G. Mariotto.

ROVEREDO IN PIANO (gp) Poker di Del Degan, il cui bottino personale sale a quota 8, e doppietta di Djoulou nella "sestina" che la Virtus rifila agli ospiti liventini.

PROTAGONISTI
In alto l'organico completo dell'Azzanese guidata da Teo Statuto; sotto Fabio Toffolo, ex difensore, tecnico dei gialloblù di Vigonovo

AZZANESE 2
VIGONOVO 2

GOL: pt 13' e 26' Bidinost; st 15' Dimas, 19' Stolfo.
AZZANESE: L. Brunetta, Zanese (Krasniqi), Ruiu, Pollicina (Bance), Erodi, Faccioli, Murador, Sartor (Venier), Stolfo (S. Brunetta), Dimas, Puiatti (Vignando). All. Statuto.
VIGONOVO: Flaiban, Pezzot, Bruseghin, Paro (De Riz), Liggieri, Ferrara, Lorenzon (Casetta), Possamai, Bidinost, Piccolo (Biscontin), Corazza (Zanchetta). All. Toffolo.
ARBITRO: Mansutti di Udine.
NOTE: ammoniti Paro, Faccioli, Murador, Stolfo e Puiatti. Espulso Corazza.

AZZANO (gp) Non basta il doppio vantaggio della prima frazione al Vigonovo. Decisive nella ripresa si rivelano le reti degli esperti Dimas (nono centro) e Stolfo, a impedire la prima vittoria agli ospiti.

SACILESE 2
BARBEANO 1

GOL: pt 5' Rovere, 30' Zanette; st 46' Greatti.
SACILESE: Onnivello, Belotto, Ravoiu, Grolla (Antoniolli), Sandrin, Zanchetta, Rovere (Poles), Monaco, Santarossa (Liessi), Greatti, Piva (Mihaila). All. Morandin.
BARBEANO: Pavan, Romana, Dreosto (Truccolo), Sahli (Giacomello), Campardo, Macorig, T. Rigutto (Toci), Zecchini (Pizzutto), Bance (Volpatti), Zanette, Toppan. All. Gremese.
ARBITRO: Mignola di Udine.
NOTE: ammoniti Grolla, Ravoiu, Greatti, Dreosto, Zecchini e Giacomello.

SACILE (gp) Torna alla vittoria la Sacilese targata Graziano Morandin. Al "XXV Aprile" decide una rete di Greatti in pieno recupero. Un'occasione sprecata per gli ospiti che perdono posizioni.

RIVIGNANO 3
U. BASSO FRIULI 0

GOL: pt 44' Belleri (rig.); st 36' Belleri, 43' A. Zanello.
RIVIGNANO: Tognato, Driussi (L. Zanello), Zanet, Comisso (Vida), Tonizzo, Saccomano, Belleri (Escobar), Innocente, Sclabas (Bacciochetto), Mauro, Anzolin (A. Zanello). All. Casasola.
UNIONE BASSO FRIULI: Pizzolitto, Yerymiychuk, Conforti (Fettami; Lorenzonetto), Neri, Fabbroni, Casasola, Coria, Bottacin (Labriola), Vicentini (Romano), Vegetali, Zuliani. All. Vespero.
ARBITRO: Bonasia di Gradisca.
NOTE: ammoniti Innocente, Sclabas, Anzolin e Mauro. Espulso Pizzolitto.

RIVIGNANO (gp) Il Rivignano continua la serie positiva che dura da 6 turni con Belleri-show. La sconfitta condanna l'Ufb a rimanere fermo a quota 3, malinconico fanalino di coda.

PRIMA CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Azzanese-Vigonovo	2-2
C.San Leonardo-San Daniele	2-2
C.Teor-Pravis	2-0
Rivignano-Un.Basso Friuli	3-0
Sacilese-Barbeano	2-1
Un.Pasiano-Vivai Rauscedo	1-0
Virtus Roveredo-Liv.S.Odorico	6-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
C.TEOR	23	9	7	2	0	19	6
UN.PASIANO	19	9	5	4	0	23	10
VIVAI RAUSCEDO	18	9	6	0	3	21	11
RIVIGNANO	17	9	5	2	2	12	6
SAN DANIELE	15	9	4	3	2	20	8
VIRTUS ROVEREDO	15	9	4	3	2	19	12
BARBEANO	14	9	4	2	3	10	11
AZZANESE	13	9	4	1	4	16	16
LIV.S.ODORICO	10	9	3	1	5	11	25
C.SAN LEONARDO	8	9	2	2	5	13	17
PRAVIS	8	9	2	2	5	8	13
SACILESE	7	9	2	1	6	10	17
VIGONOVO	4	9	0	4	5	4	13
UN.BASSO FRIULI	3	9	0	3	6	1	22

PROSSIMO TURNO 1 DICEMBRE

Barbeano-Un.Pasiano; Liv.S.Odorico-Azzanese; Pravis-C.San Leonardo; San Daniele-Virtus Roveredo; Un.Basso Friuli-C.Teor; Vigonovo-Sacilese; Vivai Rauscedo-Rivignano

PRIMA CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Basiliano-Trivignano	2-1
Dep.Junior-Tagliamento	2-2
Ragogna-Mereto	2-0
Risanese-Morsano	1-2
Rivolto-Castionese	2-0
S.Gottardo-Reanese	0-1
Ser.Pradamano-Riviera	2-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
DEP.JUNIOR	23	9	7	2	0	21	4
SER.PRADAMANO	18	9	5	3	1	21	10
RISANESE	18	9	6	0	3	21	11
REANESE	17	9	5	2	2	10	11
TAGLIAMENTO	16	9	4	4	1	14	8
BASILIANO	16	9	4	4	1	13	9
RAGOGNA	14	9	4	2	3	16	13
S.GOTTARDO	12	9	3	3	3	11	14
MORSANO	9	9	2	3	4	6	10
RIVIERA	9	9	3	0	6	11	18
RIVOLTO	7	9	1	4	4	11	18
MERETO	6	9	2	0	7	9	20
CASTIONESE	5	9	1	2	6	3	10
TRIVIGNANO	4	9	1	1	7	7	18

PROSSIMO TURNO 1 DICEMBRE

Castionese-Ragogna; Mereto-Ser.Pradamano; Morsano-Dep.Junior; Reanese-Risanese; Riviera-Basiliano; Tagliamento-Rivolto; Trivignano-S.Gottardo

IL VALLENONCELLO SUDA SETTE CAMICIE PER BATTERE IL PRATA

▶I gialloblù in trasferta riescono ad avere ragione dell'undici di Moro grazie a un gol sugli sviluppi di un calcio piazzato a fine primo tempo

IL MISTER GIALLOBLÙ Luca "Bobo" Sonego guida il Vallenoncello

PRATA CALCIO	0
VALLENONCELLO	1

GOL: pt 41' Hagan.
PRATA: Perin, Patruno (st 15' Martin), Brusatin, Diana, Santovito (st 1'Bertozzi), Lazzarotto (Triadantasio), Maccan (Atencio), Lorenzon, Saccon, Sist, Zaccarin (st 10' Bragaru). All. Moro.
VALLENONCELLO: Dima, Gjini, M. Perlin, Malta, Berton, Hagan, Benedetto, Zanatta (M. De Rovere), Matteo (st 35' Mazzon), T. Perlin (st 20' Kasdeoui), D. De Rovere. All. Sonego.
ARBITRO: Guazzelli di Pordenone.
NOTE: ammoniti Sist, Zaccarin, Matteo, Lazzarotto, Brusatin e De Rovere. Angoli 2-2. Spettatori 100.

LA CAPOLISTA

Partita durissima per la capolista Vallenoncello che deve sudare le proverbiali sette camicie per avere la meglio su un coriaceo Prata, battuto solo grazie ad un gol sugli sviluppi di un calcio piazzato. D'altronde la sfida tra le due compagini gialloblù era sentitissima da entrambi i lati visti i numerosi ex sia in campo che fuori. Il primo sussulto è al 21' con Dima che si supera e sventa in angolo una pregevole girata di Saccon, attaccante apparso fondamentale nella manovra pratense e appena arrivato, dopo uno svincolo, da Ceolini. Al 38' è Thomas Perlin a provare a sbloccare lo 0-0, ma la sua conclusione sorvola di pochissimo la traversa.

ANTIPASTO

È l'antipasto del gol che arriva tre minuti più tardi. Merito di Hagan che riesce a svettare sopra le teste di tutti i difensori di casa, dopo essersi appostato sul secondo palo. Al 43' è Zanatta che prova a raddoppiare per i suoi, ma "imita" Perlin e il suo tocco sorvola i legni, spegnendosi a fondo campo.

L'ultima emozione della prima frazione di gioco nasce da un bel piazzato dalla sinistra di De Rovere che cerca la zucca del solito Hagan, che però questa volta, dall'altro lato rispetto all'occasione del gol, manca il raddoppio. Il secondo tempo vede la reazione del Prata che ovviamente vuole raggiungere almeno il pareggio, mentre il Valle contiene le sfuriate dei padroni di casa e cerca di portare a casa tre punti preziosissimi nella corsa al vertice.

GIOCO

Il risultato è un gioco bloccato soprattutto a centrocampo con tantissimi duelli individuali e pochissime azione degne di nota da segnalare sul taccuino del cronista. Il match si accende però nei minuti finali. Al 41' il Prata recrimina per un potenziale rigore quando Perlin tira la maglia a Saccon.

I PADRONI DI CASA SI RIVELANO CORIACEI TOCCA AD HAGAN DECIDERE IL MATCH

PUNIZIONE

Il fallo pare concretizzarsi all'interno dell'area, ma Guazzelli di Pordenone non è di questo avviso e assegna il calcio di punizione dal limite. Le ultime speranze per i padroni di casa si spengono dunque come il piazzato di Saccon che si infrange al secondo minuto di recupero contro la barriera del Vallenoncello. La capolista approfitta del pareggio dello Spilimbergo con il Tiezzo per allungare in classifica. Ma questo Prata, così intenso e con un Saccon in più nel motore, potrà indubbiamente fare molto bene nel prosieguo del campionato.

Mauro Rossato

Gli altri verdetti

Spilimbergo bloccato dai tiezzesi

Il Vallenoncello vince con lo scarto minimo il Prata Calcio in uno scontro duro e pentitissimo per la presenza di tantissimi ex in campo e fuori da entrambe le parti. Ai ragazzi di Sonego permette di allungare a +4 sullo Spilimbergo, bloccato sul 2-2 dal Tiezzo 1954. Mosaicisti in apertura con Quas, ma poi sono gli azzanesi a portarsi in vantaggio con le marcature di Chiarot e Arabia. Pareggio definitivo di Russo. Ma a farsi sotto e a raggiungere in classifica lo Spilimbergo e il Valvasone che fa la voce grossa e rifila una terna al malcapitato Sarone. Per i rossoblu goal di Moretti e doppietta di Pagura. A ridosso si portano Ceolini e Rorai Porcia. I portacolori della frazione di Fontanafredda hanno sepolto sotto una manita la Cenerentola Calcio Bannia con goal di Caruso, Bolzon, Piccin e doppietta di Valentini. Più difficile la partita dei purliliesi che si impongono per 2-1 sul Valeriano Pinzano. Alle reti di Barbui e Trevisiol risponde un habituè del goal come Yoda. La corsa della Ramuscellese viene stoppata sul pareggio dalla Pro Fagnigola. Fanno tutto gli ospiti prima con un autogol e poi con un gol di Bagosi. Prezioso infine in chiave salvezza il successo della Real Castellana che espugna il campo dell'Arzino per 2-1 grazie alle segnature di Appiedu e Calliku alle quali la squadra di casa risponde con Mateuzic.

M.R.

Il Nuovo Pordenone Under 21 si ferma Russolo-gol rilancia la Spal Cordovado

N. PORDENONE U21	0
SPAL C. U21	1

GOL: pt 20' Russolo (rig.).
NUOVO PORDENONE U21: Noshi 6, Scapolan 6 (st 1' Soffih 6), Savian 6 (st 34' Centazzo 6), Ferri 6, Collauzzo 6, Bottosso 6.5, Rossi 6 (st 24' Kouame 6), Gobbat 6 (st 41' Oudades sv), Music 6, Bonan 6.5, Pisha 6 (st 24' Daci 6). All. Defendi.
SPAL CORDOVADO U21: Sovran 6, Nimis 6 (st 24' Stefanuto 6), Galasso 6, Innocente 6.5, Buoso 6, Mio 6, Montesano sv (pt 5' Tranquilli 6), Toneguzzo 6, Russolo 6, Bot 6.5, Moro 6 (st 45' Malisani sv). All. Marzio.
ARBITRO: Strazimiri di Udine 5.5.
NOTE: ammoniti Montesano, Rossi, Mazzer, Bot, Savian, Innocente. Espulso mister Defendi (52'), Russolo (55') e Collauzzo per proteste (95'). Angoli 2-0.

LA SFIDA CLOU

Così come la prima squadra in Promozione (1-1), neanche l'under 21 ramarra riesce a battere i pari età della Spal Cordovado. Partita sulla carta senza storia, e anche sul campo (soprattutto il secondo tempo) che complice gli episodi, non si indirizza verso i binari pordenonesi. I padroni di casa non si rialzano dalla prima sconfitta in campionato di sabato scorso (5-3 a Maniago dopo 6 risultati utili consecutivi) e perdono anche l'imbattibilità casalinga. Fattore casa un pò atipico visti i continui spostamenti di campi, ieri a Castions di Zoppola. Bissano invece la vittoria, a sorpresa, gli ospiti che si portano al decimo posto. Da segnalare positivamente il fatto che nonostante i possibili fuoriquota, il più "vecchio" nelle due rose è un classe 2003. La gara si decide nella prima frazione. Episodio chiave al 20': calcio di rigore per la Spal dopo un intervento a vita persa di Mazzer che prende il pallone e solo successivamente le gambe di Mio. Per Strazimiri però ci sono gli estremi per concedere la massima punizione. Dal dischetto Russolo non sbaglia e spiazza Noshi per l'1-0. Il Pordenone si crea subito l'occasione per il pareggio ma Sovran salva su Rossi in un batti e ribatti dentro l'area. La partita la detta il Pordenone che crea molto ma spesso sbaglia le scelte nell'ultimo quarto di campo. Al 33' contropiede neroverde con Music che pesca Gobbat sulla linea di fondo. L'otto serve a rimorchio l'accorrente Bonan che calcia un bolide secco in direzione della porta. Solo il palo tremolante salva i giallorossi. Al 43' è Gobbat a tentare la via della rete ma il suo corpo è troppo all'indietro e il sinistro vola alto. Nella ripresa, nel giro di pochi minuti, Mazzer ha le chances per pareggiarla. Se nel primo tentativo vince un contrasto e si trova defilato davanti al portiere ma conclude malamente a lato non servendo 2 compagni liberi in mezzo, la seconda è ancora più ghiotta: imbucato da solo centra debolmente Sovran. Bot da fuori tenta il raddoppio ma di fatto è l'unico tiro nello specchio della porta di timbro Spal. I neroverdi ci provano in tutte le maniere ma non trovano il varco giusto. L'ultimo pericolo per la difesa ospite, che non arranca mai, è al 35'. Il neo-entrato Centazzo ne salta due e lascia partire un destro che l'estremo difensore non trattiene. La sfera rimane sulla linea e Sovran la raccoglie in tempo evitando guai peggiori. Vittoria che vale doppio in virtù dell'inferiorità numerica patita al 55' per l'espulsione dell'autore del gol Russolo.

UN RIGORE FA FELICI I GIALLOROSSI, CHE ANCHE IN 10 GESTISCONO PALLA E RISULTATO

Isaia Rovere

IN AREA Un affondo dei giocatori del Polcenigo Budoia

Gli altri verdetti

Il big match Cavolano-Montereale finisce 1-1

Il big match della nona giornata di terza categoria si gioca di sabato alle ore 15 ed è quello che vede impegnato il Cavolano, primo, contro l'arduo ostacolo Montereale Valcellina, terzo a 5 lunghezze dagli avversari. In casa della compagine bianconera finisce pari e patta: 1-1. Entrambe sono sia migliori attacchi che differenze reti del girone. Non segnano i più quotati marcatori di entrambe le squadre ma a Giovanni Roman, in grande stato di forma (quarto col consecutivo), risponde Dal Fabbro. Pomeriggio insolitamente povero di reti, solo 18 in 6 partite e seconda peggior giornata dal punto di vista realizzativo. 0-3 senza replica del Polcenigo a Rauscedo contro la rappresentativa U21. In gol Consorti, Fort e Shahini. 3 punti recuperati e meno 1 sul Sesto Bagnarola, di riposo, sempre saldo al secondo posto in classifica. Zoppola e Maniago non pungono e non si fanno male rimanendo nella zona medio-alta della graduatoria (0-0). Bella e vivace vittoria della Vivarina allo stadio A. Ovan. Finisce 5-3 contro la Nuova Villanova. A segno Bianchini, Vignando e Scian per gli arancioneri che subiscono la tripletta di Arif e i gol di Bianchet e Mejric. Spumeggiante pari tra San Quirino e Torre B. 2-2 che permette alle due compagini di continuare il campionato a braccetto. A Crespi e Lacchin risponde la doppietta del numero 9 Passatempo. L'ultima squadra a conquistare la vittoria è la Varmese che sconfigge 2-0 la Virtus Roveredo U21 e le lascia l'ultimo posto. 2-0 liberatorio per i ragazzi di mister Sutto, firmato dalla doppietta del 2003 Tossutti.

I.R.

SECONDA CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Arzino-Real Castellana	1-2
C.Bannia-Ceolini	0-5
Prata-Vallenoncello	0-1
Pro Fagnigola-Ramuscellese	1-1
Rorai Porcia-Valeriano Pinzano	2-1
Spilimbergo-Tiezzo	2-2
Valvasone-Sarone	3-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
VALLENONCELLO	23	9	7	2	0	18	3
VALVASONE	19	9	6	1	2	18	8
SPILIMBERGO	19	9	5	4	0	20	12
RORAI PORCIA	17	9	4	5	0	18	10
CEOLINI	17	9	5	2	2	15	9
RAMUSCELLESE	14	9	3	5	1	14	10
TIEZZO	13	9	3	4	2	10	11
PRO FAGNIGOLA	10	9	3	1	5	12	9
REAL CASTELLANA	9	9	3	0	6	12	15
VALERIANO PINZANO	9	9	3	0	6	12	15
PRATA	9	9	2	3	4	6	10
SARONE	8	9	2	2	5	11	18
ARZINO	4	9	1	1	7	7	22
C.BANNIA	2	9	0	2	7	7	28

PROSSIMO TURNO 1 DICEMBRE

Ceolini-Arzino; Ramuscellese-Spilimbergo; Real Castellana-Prata; Sarone-Rorai Porcia; Tiezzo-C.Bannia; Valeriano Pinzano-Pro Fagnigola; Vallenoncello-Valvasone

MEGA press

TERZA CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
C.Zoppola-Maniago	0-0
Montereale-Cavolano	1-1
Nuovo Pordenone-Spal Cordovado U21	0-1
S.Quirino-Torre B	2-2
Varmese-Virtus Roveredo U21	2-0
Vivai Rauscedo B-Polcenigo Budoia	0-3
Vivarina-Nuova Villanova	5-3
Riposa: Sesto Bagnarola	

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
CAVOLANO	22	9	7	1	1	29	10
SESTO BAGNAROLA	19	8	6	1	1	20	11
POLCENIGO BUDOIA	18	8	6	0	2	23	4
MONTEREALE	17	8	5	2	1	32	9
MANIAGO	16	9	5	1	3	27	18
VIVARINA	15	8	5	0	3	22	19
C.ZOPPOLA	14	8	4	2	2	11	8
NUOVO PORDENONE	12	8	3	3	2	11	9
VIVAI RAUSCEDO B	11	8	3	2	3	10	10
S.QUIRINO	7	8	2	1	5	13	17
NUOVA VILLANOVA	7	8	2	1	5	10	22
TORRE B	7	9	2	1	6	9	23
SPAL CORDOVADO U21	7	9	2	1	6	7	27
VARMESE	5	9	1	2	6	7	24
VIRTUS ROVEREDO U21	3	9	1	0	8	5	25

PROSSIMO TURNO 1 DICEMBRE

Cavolano-S.Quirino; Maniago-Sesto Bagnarola; Nuova Villanova-Montereale; Polcenigo Budoia-Vivarina; Spal Cordovado U21-C.Zoppola; Torre B-Nuovo Pordenone; Virtus Roveredo U21-Vivai Rauscedo B; Riposa: Varmese

DUE RUOTE “BOOM” SONO QUATTROMILA GLI ALFIERI REGIONALI

▶La Festa del ciclismo a Udine ha chiuso una stagione d'oro, con primati, trionfi internazionali e risultati di alto livello. Il presidente Bandolin: «Orgogliosi del Modello Fvg»

LA FESTA Il presidente della Fci regionale, Stefano Bandolin, e i dirigenti intervenuti (Foto Fb-Sport City Magazine)

IL MOVIMENTO

Numeri da capogiro, quelli che hanno “raccontato” la stagione 2024 alla Festa del ciclismo del Friuli Venezia Giulia, ospitata nell'Auditorium Comelli del Palazzo della Regione, a Udine. Protagonisti atleti e team che hanno conquistato titoli mondiali, europei e nazionali in tutte le specialità delle due ruote. Nel frangente hanno sfilato più di 100 giovani campioni, campionesse e paralimpici. Tra le vedette della premiazione hanno brillato gli junior plurimedagliati Davide Stella, Stefano Viezzi, Chantal Pegolo, nonché gli Under 23 Sara Casasola e Bryan Olivo Bryan. Riconoscimenti pure ai neocampioni italiani degli Esordienti, Anna Momesso e Giulio Puppo, all'allievo Filippo Grigolini e a tutti i ragazzi e i Master saliti sul podio al termine di tante sfide nazionali.

VALORI

L'evento ha visto passare in rassegna i campioni paralimpici che anche quest'anno si sono distinti, come Antonella Incristi, Katia Aere, Michele Pittacolo, Stefano Meroni, Stefano Miolo e Beatrice Cal. Hanno partecipato alla premiazione il vice della Regione, Mario Anzil, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, il numero uno della Federciclismo nazionale Cordiano Dagnoni, la consigliera Uci, Daniela Isetti e diversi professionisti, fiore all'occhiello del territorio. «Con grande soddisfazione si è conclusa anche questa stagione, che combacia con la conclusione del mio secondo mandato - ha detto il presidente della Fci Fvg, Stefano Bandolin, che si ricandiderà anche per il prossimo quadriennio -. Sono stati 8anni ricchi di gratificazioni. Nel 2024 in particolare siamo partiti con le maglie iridate del ciclocross di Stefano Viezzi e nel corso della stagione si sono susseguiti risultati eccezionali con Jonathan Milan e Davide Stella. Senza trascurare i traguardi ottenuti con i più giovani o nella mountain bike. È un Comitato regionale in piena salute, grazie anche al lavoro quotidiano di tecnici e società che s'impegnano per far crescere i nostri ragazzi. Il Comitato è tornato ai numeri pre-pandemia, con 110 società e 4000 tesserati. Significa che non abbiamo perso terreno rispetto ad altre federazioni. Fa specie il fatto che abbiamo organizzato 211 manifestazioni: è un dato che avevamo raggiunto prima del Covid nel 2020. Ma la cosa più bella è stata la nascita del “Modello Friuli Venezia Giulia", copiato da altri Comitati regionali di tutta Italia: questo mi rende orgoglioso».

IN VETRINA

Molti i premiati. Tra loro Davide Stella, Nicola Padovan, Federico Flaviani (Gottardo Giochi Caneva), Andrea Montagner (Borgo Molino), Chantal Pegolo (Conscio), David Zanutta, Christian Pighin (Tiepolo Udine) Giacomo Serangeli, Ettore Fabbro, Claudio Zilli (Dp66), Jacopo Pitta, Simone Roveretto, Diego Schiavon, Ari Ivo Alfier, Matteo Gagno, Giulio Puppo, Michele Breda (Sacilese), Carlotta Petris, Vanessa Masotti, Camilla Murro, Ambra Savorgnano (Libertas Ceresetto), Alessio Borile (Grava Bike Zoppola), Elena D'Agnese, Emma Visentin, Francesca Scotti, Emma Deotto, Anna Momesso, Elisa Bardieru (Valvasone), Rebecca Anzisi, Gabriele Molinari, Sabrina Rizzi, Gabriele Garbellotto (Jam's Buja), Sebastiano D'Aiuto (Manzano), Federico Chivilò, Lorenzo Palmarin, Matteo Antoniolli, Lorenzo Totis (Zero Asfalto), Rachele Cafueri Matteo Bulfon, Nadia Casasola (Bandiziol), Maria Meneghetti (Gorgazzo) e Antonia Berto (Delizia Bike). Hanno moderato gli speaker Flavia Bisaro e Gilberto Zorat.

Nazzareno Loreti

Insieme torna al successo Mt Ecoservice Chions battuta di misura dalla Vega Fusion

MT ECOSERVICE	2
VEGA FUSION	3

MT ECOSERVICE CHIONS FIUME: Scagnetto, Cakovic, Giorgini, Patti, Bassi, Turrin, Defendi, Viola, Toffoli, Campoli, Rocca, Derugna, Bigaran (libero), Metus, Del Savio (libero), Munzone, Venturi, Baldin. All. Alessio Biondi.
VEGA FUSION VENEZIA: Poser, Riccato, Laurenti, Annalisa Giacometti, Pirolo, Malagnini (libero), Scantamburlo, Arbore, Luschi, Gobbo (libero), Vitocco, Dalia Giacometti, Di Luzio, Cigana. All. Carlo Chieco.
ARBITRI: Federica Davanzo di Treviso e Martina Merlo di Padova.
NOTE: parziali 18-25, 25-27, 25-12, 25-20, 12-15.

PALLAVOLO B ROSA

Sconfitta di misura per la Mt Ecoservice nel campionato di B2 rosa. Dopo aver battuto in sequenza Sangiorgina e Cg Impianti Virtus Trieste, il Chions Fiume Veneto è caduto a Villotta con il Vega Fusion. La gara, molto combattuta, dura quasi due ore. La partita si era messa male per le gialloblù, con le veneziane avanti di due set. Le locali hanno però saputo riequilibrare con grinta le sorti dell'incontro. Nella lotteria del tie-break, tuttavia, le rondini non hanno saputo completare la riscossa. «Nei primi due parziali la squadra ha sofferto - racconta il coach del Cfv, Alessio Biondi -. Sullo 0-2 sembrava che la Vega avesse la possibilità di chiudere la partita con facilità. Invece c'è stata una bella reazione da parte delle ragazze, che hanno saputo stringere i denti, tanto da rimettere la gara in discussione. Peccato per l'esito del quinto set». In campo Venturi al palleggio, Baldin opposta, Bassi e Viola in banda, Derugna e Patti al centro, Del Savio libero. Sabato la Mt Ecoservice Cfv andrà a Campagna Lupia dal Laguna.

N.L.

INSIEME	3
CG TRIESTE	1

INSIEME PER PORDENONE: Carbone 3 punti, Bridda, Rossan (libero), Feltrin, Martinuzzo 4, Ferracin 7, Zia 11, Ravagnin 3, De Benedet, Morettin (libero), Cecco, Bortolotti 20, Cotrer 23. All. Valentino Reganaz.
CG IMPIANTI TRIESTE: Stabile Pitacco, Peres, Dreon (libero), Cestaro, Romanini, Cecchini, Legovich, Prestifilippo (libero), Tientcheu, Frediane, Spadaro, Sancin, Di Bert. All. Daria Busdakin.
ARBITRI: Alessandro Sacchet di Belluno e Andrea Aio di Padova.
NOTE: parziali 25-20, 17-25, 25-14, 25-18.

PALLAVOLO B ROSA

Il Pordenone è tornato al successo. Dopo quasi un mese si astinenza, Insieme ha superato al palaGallini il fanalino di coda Trieste. Una vittoria netta, che ha lasciato alle ospiti solamente il secondo set. «Non è stata una delle nostre migliori prestazioni - ammette il tecnico Valentino Reganaz - ma era importante nel frangente portare a casa tre punti per il morale. Dopo un secondo parziale giocato male ho visto una buona reazione. Siamo stati supportati anche da buone percentuali: in ricezione abbiamo alzato il ritmo e messo in difficoltà il muro delle triestine». Questo il sestetto delle naoniane: Carbone in regia, Bortolotti opposta, Zia e Ferracin schiacciatrici, Ravagnin e Cecco centrali, Morettin libero. Sono entrate Feltrin, Rossan, De Benedet e Martinuzzo. Sabato sera il Pordenone sarà di scena nel Patavino con l'Officina. Gli altri risultati: Blu Pavia Udine - Sangiorgina 3-0, Cus Padova - Laguna Venezia 2-3, Ezzelina Carinatese - Usma Padova 0-3, Group Schio - Bassano 3-1, Ipag Noventa - Officina Padova 3-0.

Naz. Lor.

La carica dei 49 atleti nella sfida fra squadre regionali 2024-2025

MONDO NEVE

Riprendendo una tradizione dell'era pre pandemica, la Federsci regionale ha proposto la presentazione pubblica delle squadre di Comitato, avvenuta a Tolmezzo in occasione della Festa dello sci. Sono complessivamente 49 gli atleti (tutti Under 20) spalmati nelle otto discipline praticate in Friuli. Per quanto riguarda lo sci alpino, confermato Tristano Vicario nel ruolo di direttore tecnico così come Francesco Princi quale allenatore della squadra maschile, che propone le novità Mattia Calligaris Pasquini, Leone Degli Espositi (ma la sua stagione è già finita per un infortunio al ginocchio), Federico Silvestrin e i confermati Mattias Piller Cottrer, Davide Princi (figlio di Francesco) e Luca Spaliviero. Cambia la guida del settore femminile, affidato a Gianluca Billiani (che rileva Francesco Ciot): il gruppo è formato dalla figlia Ilaria Billiani, Elena Loliva, Ginevra Preschern e dai volti nuovi Anna Carboni (nella passata stagione inserita nel gruppo "osservate") e Sara Di Lena. È uscita dalla squadra per limiti di età Beatrice Rosca, entrata a far parte della squadra nazionale C. Ieri a Sesto Pusteria (Bz) si è svolta la prima gara in Italia della stagione, con uno slalom Fis Njr, il circuito internazionale riservato agli Juniores, nel quale la gemonese dello Sci Club Monte Dauda Ilaria Billiani è giunta dodicesima perdendo terreno dopo l'ottimo terzo posto al termine della prima manche. Nella gara maschile il migliore dei regionali è stato il tarvisiano dello Sci Cai Monte Lussari Davide Princi, piazzatosi quattordicesimo Ritornando alle squadre di Comitato, nel fondo sono sei i tecnici, guidati da Nicola Selenati, con il quale collaborano Elio Ferigo, Andrea Alessio, Asia Patini, Andrea Del Fabbro e Mario De Santa. Undici gli atleti: Veronica Buzzi, Greta De Crignis, Katia Mori, Rachele Paruzzi, Ilenia Vuerich, Brian Baschiera, Lorenzo Da Sacco, Nicolò Genovese, l'azzurro del gruppo Juniores Marco Pinzani, Leonardo Salon e Simone Scaruffi. Prime gare nel prossimo fine settimana a Santa Caterina Valfurva, con il gruppo che si è preparato tra sabato e ieri nella pista della vicina Planica, in Slovenia. Nel biathlon da sottolineare la presenza nel settore tecnico dell'ex azzurroi Giuseppe Montello, fresco di abbandono dell'agonismo, che collaborerà con Enrico Tach e Giuseppe Piller Cottrer, confermatissimi ricordando i tanti ragazzi cresciuti in questi anni e portati in nazionale. La squadra è composta da Greta Colleselli, Sofia Del Fabbro, Marta Menia Tamon, l'azzurra Maya Pividori, Sophia Zardini, Andrea Da Corte, Marco Da Pozzo, Manuel Iorio, Marco Iorio, Pietro Pallober e Filippo Tach (figlio di Enrico). Prime gare a metà dicembre con la Coppa Italia, per preparare le quali ieri si è tenuto un test sulla neve a Obertilliach, in Austria. Il gruppo di salto con gli sci e combinata nordica è composto esclusivamente da ragazzi facenti parte delle squadre nazionali giovanili, ovvero Ludovica Del Bianco, Greta Pinzani, Erika Pinzani, Noelia Vuerich, Martino Zambenedetti e Martina Zanitzer, quest'ultima impegnata nel week-end in Coppa del Mondo a Lillehammer in Norvegia, dove ha ottenuto un 43° e un 40°, mentre nella prova maschile Francesco Cecon, che sabato non si era qualificato alla finale a 50, ieri ha chiuso 47°. Il tecnico del gruppo regionale è Marco Beltrame. Novità alla guida dello snowboard, con Chiara Meula che rileva Stefano Secco. Quattro gli specialisti della tavola: Allyson Donò, Nicole Malvestiti, Gianluca Di Mola e Federico Panizzo, impegnati sabato scorso nel secondo raduno stagionale sul ghiacciaio austriaco del Moeltaler. Nel freeski Francesco Adami segue il figlio Damian, Zeno Astori, Alessandro Bellemo, Samuel Ivis e Massimiliano Rossi. Infine lo sci alpinismo, con un unico atleta, Francesco Causser, allenato da Tommaso Zanotelli.

Bruno Tavosanis

PROMESSE Foto di gruppo per i giovani talenti della squadra di Comitato dello sci alpino

GRAN TIFO
I Fedelissimi sugli spalti del Forum di via Rosselli "spingono" con i cori e gli striscioni i loro beniamini della Bcc Pordenone
(Foto Nuove Tecniche/Dubolino)

BCC SEMPRE IN TESTA IL DERBY È BIANCOROSSO

▶La squadra di coach Milli riesce a imporsi contro la Calorflex Oderzo
Sul parquet brillano le prestazioni del capitano Bozzetto e di Cerchiaro

BCC PORDENONE	84
CALORFLEX	82

BCC PORDENONESE E MONSILE: Cardazzo 7, Cassese 8, Cecchinato 6, Dalcò 9, Cerchiaro 21, Barnaba 1, Mandic 6, Bozzetto 26, Burei n.e., Puppi n.e., Boscariol n.e., Raffin n.e.. All. Milli.
CALORFLEX ODERZO: Vanin 11, Alberti 6, Pierucci 9, Minincleri 8, Perin 18, Razzi 5, Reimundo 9, Bellato 14, Lombardo Facciale 2, Mutton, Spanic n.e.. All. Lorenzon.
ARBITRI: Cavinato di Limena e Tondato di Susegana.
NOTE: parziali: 15-23, 35-37, 49-50, 72-72. Tiri liberi: Pordenone 17/26, Oderzo 19/25. Tiri da due: Pordenone 20/34, Oderzo 18/32. Tiri da tre: Pordenone 9/30, Oderzo 9/28.

PALLACANESTRO B

Bello vincere di quaranta contro la capolista Valsugana ma, diciamoci la verità, alla fine sono le partite come questa che danno vera soddisfazione ai tifosi. Parliamo di un derby destinato a passare alla storia, protagoniste una Bcc Pordenone e una Calorflex Oderzo che lo hanno riempito di un pathos quasi insostenibile, sia in campo che sugli spalti del palaCrisafulli. La squadra di Max Milli a un certo punto lo aveva perso, così perlomeno sembrava e di sicuro - considerato il modo in cui era andato il match -, non ci avremmo scommesso su un simile ribaltamento. Eppure i miracoli succedono, basta essere in grado di farli succedere e questa Bcc ha un carattere forte, non si perde mai d'animo e ha tanto, tanto, talento nei singoli.

I SINGOLI

Parlando di questi ultimi si cade immediatamente su capitan Bozzetto (26 punti in totale, diciotto dei quali nel primo tempo) e Cerchiaro (21 punti, devastante nel quarto periodo e nel supplementare). Passando a raccontare la partita, dobbiamo sottolineare la pessima partenza dei locali, che finiscono subito sotto di dieci (6-16), accumulano anche un ritardo di quattordici lunghezze nel secondo periodo (19-33), prima di cominciare a fare i bravi e allora arriva il parziale di 10-0 che riequilibra la situazione (da 22-35 a 32-35). A Pordenone tocca inseguire pure nel terzo quarto - anche se per un attimo mette il naso avanti (49-48), finché nella quarta frazione Oderzo non trova l'allungo che in teoria dovrebbe essere decisivo (49-61 al 35'), a due minuti dal termine conduce di undici (58-69) ed è lì che la Bcc compie il capolavoro. L'aggancio è opera di Cassese, quando ormai la clessidra ha quasi esaurito la sabbiolina (72-72).

OVERTIME

Overtime, insomma. Cerchiaro per il +5 (77-72), annullato da Vanin (79 pari), che poi segna pure la tripla del sorpasso (81-82). Dalcò per fortuna rimedia, Perin sbaglia da tre, Cassese fa 1/2 dalla lunetta, Pierucci non ci prende dall'arco, Cecchinato fa 0/2 ai liberi, ma non importa, perché gli dei del basket non ascoltano la preghiera di Vanin. Questo il commento dell'allenatore della Bcc, Massimiliano Milli, nell'immediato post gara del palaCrisafulli: «Siamo stati bravi, nonostante le difficoltà, a rimanere compatti sino alla fine, a non mollare nemmeno quando siamo andati sotto nel punteggio. È stata una partita combattuta, abbiamo avuto sempre la lucidità di giocare insieme senza mai forzare a livello individuale. È stata veramente una vittoria di squadra, del crederci comunque, dello stare lì con la testa concentrati nonostante le difficoltà. Loro poi hanno fatto una partita clamorosa, hanno segnato anche canestri molto difficili e se non sei una squadra queste partite non le vinci mai. È stata una bella dimostrazione di gruppo"» Gli altri risultati del weekend di serie B Interregionale, Division D: Montelvini Montebelluna-Guerriero Petrarca Padova 62-64, Dinamica Gorizia-Atv San Bonifacio 70-68, Adamant Ferrara-Secis Jesolo 69-79, Falconstar Monfalcone-Valsugana 82-81, Virtus Padova-Jadran Trieste 78-74.

Carlo Alberto Sindici

BIANCOROSSI
Bcc Pordenone a canestro contro Oderzo (Foto Nuove Tecniche/Dubolino)

Gianolla guida l'impresa Delser in terra sicula

▶ Il big match esalta le ragazze udinesi che tornano in vetta

RAGUSA	54
DELSER APU	67

RAGUSA: Consolini 8, Tomasoni 6, Siciliano 20, Kozakova 9, Narviciute 3, Pelka 8, Mazza, Olodo. All. Buzzanca.
DELSER APU UDINE: Bovenzi 2, Ronchi 3, Gianolla 23, Milani 13, Gregori 11, Sasso 3, Bacchini 10, Cancelli 2, Bianchi, Penna n.e. All. Riga.
ARBITRI: Licari di Marsala e Riggio di Siderno.
NOTE: parziali: 11-23, 24-32, 37-50. Tiri liberi: Ragusa 12 su 18, Udine 11 su 16. Tiri da due: Ragusa 15 su 45, Udine 16 su 39. Tiri da tre punti: Ragusa 4 su 22, Udine 8 su 28.

PALLACANESTRO A2 ROSA

Tanto di cappello alla Delser, che al big match di Ragusa era arrivata in condizioni tutt'altro che ottimali, recuperando per modo di dire alcune infortunate (Ronchi, Cancelli e Bianchi non erano al meglio, giusto per usare un eufemismo) e dovendo ancora una volta rinunciare a una lunga dominante come Alexandrine Obouh Fegue. Eppure le bianconere, contro un'avversaria che sino a ieri non aveva mai perso, hanno sfornato la migliore prestazione di questo inizio di stagione e approfittato del ko esterno subito dalla capolista Mantova a Trieste per riagganciarla in prima posizione. Dal weekend teoricamente più problematico (altro eufemismo) Udine è uscita insomma in trionfo, ma il merito è tutto suo e di quanto ha saputo fare sul campo della Passalacqua. A spiccare, stando alle nude statistiche, è stata in particolare la performance individuale di Carlotta Gianolla, 23 punti a referto e soprattutto 16 rimbalzi conquistati, 6 dei quali in attacco, cui si aggiungono pure 4 assist. Gara solida, quella disputata da Bovenzi e compagne, convinte del fatto loro sin dalla palla a due e capaci di sorprendere Ragusa con un immediato parziale di 7-0 e di andare a raggiungere quindi la doppia cifra di margine con Gregori al minuto numero 8 (9-20). Le padrone di casa, in difficoltà, non trovano il giusto ritmo in fase offensiva e continuano a perdere terreno (11-25 in avvio di secondo quarto). La Delser all'improvviso va però fuori giri, il pallone non entra più nel canestro e le siciliane ne approfittano per recuperare faticosamente qualcosina (19-27 al 16'). Prima che la situazione si complichi davvero, Gianolla fa ripartire il motore bianconero (26-39 al 23'). Ragusa prova di nuovo a riavvicinarsi, infila un break di 6-0 chiuso da una tripla di Siciliano (32-39), ma la solita Gianolla riallunga subito l'elastico (34-47). La Delser entra nella quarta frazione con queste stesse 13 lunghezze di vantaggio (37-50) e si prepara a resistere ai tentativi di rimonta delle padrone di casa, che vengono sistematicamente frustrati e di fatto l'esito della partita non verrà mai rimesso in forse (max -7 sul 47-54 al 35', ancora con un centro di Siciliano dal perimetro).

C.A.S.

BIANCONERE
Le cestiste della Delser Apu Women in piazza Libertà

La Martinel espugna Corno

C REGIONALE

A un Sacile Basket che sin qui in stagione aveva vinto solo due gare, contro avversarie decisamente alla portata, mancava lo "scalpo" importante. Ed eccolo qui. Una settimana dopo la cocente beffa subita nel derby dai cugini dell'Humus, la formazione allenata da Manuel Pennazzato ha espugnato il palaZilio e non è cosa da tutti, specie con questa autorevolezza. Già l'approccio degli ospiti rappresenta di per se stesso una precisa dichiarazione d'intenti, con l'immediato +7 prodotto dalle triple di Bariviera e Crestan (3-10). Da lì in avanti Calligaris sempre dietro, costretta a mangiare la polvere della Martinel. I padroni di casa nella frazione d'apertura si riavvicinano in un paio di occasioni a -2 con Paunovic (13-15 e 17-19). Poi, già all'inizio del secondo quarto, giungono le prime avvisaglie dello tsunami che sta per abbattersi sui seggiolai. Pagotto fa raggiungere ai suoi il vantaggio in doppia cifra, sul parziale di 19-29. Un canestro dall'arco di Jovancic allarga lo scarto portandolo a +14. Un ulteriore break, stavolta di 10-3, consentirà agli ospiti di chiudere il tempo avanti di 19 punti (30-49). Paunovic nella ripresa guida Corno alla riscossa (46-54). Sacile tiene però duro e alza le barricate a protezione della doppia cifra di vantaggio (49-63 al 30'). Con 4 punti di Pagotto e una tripla di Jovancic, la Martinel dà all'avversario la spallata decisiva nelle battute iniziali del quarto periodo (50-70), per poi tirare un po' i remi in barca consentendogli di rimontare sino a -8 (68-76).

CALLIGARIS	68
MARTINEL	78

CALLIGARIS CORNO: Soncin, Mainardi 11, Bosio 7, Tossut 10, Poboni 10, Silvestri 5, Biancuzzi 2, Leban, Fadini, Paunovic 23. All. D'Amelio.
MARTINEL SACILE: Colomberotto 3, Trevisini 5, Solfa 6, Jovancic 15, Pagotto 18, Ripa, Cantoni 5, Bariviera 7, Tomasin 3, Crestan 16, Paciotti Iachelli n.e., Ongaro n.e. All. Pennazzato.
ARBITRI: Meneguzzi di Pordenone e Stefano Cotugno di Udine.
NOTE: parziali: 19-24, 30-49, 49-63.

C.A.S.

Casarsa perde all'overtime

B ROSA

(c.a.s.) A vincere la battaglia del palaRosa sono le veneziane, dopo un supplementare. Va dato atto al Casarsa di non avere mai mollato, vanificando di volta in volta i tentativi di allungo di un avversario che ha sempre condotto nel punteggio, fatta eccezione per qualche rara situazione di parità. Nella frazione iniziale le ospiti ottengono in un paio di occasioni il +5, vantaggio massimo che diventa di 7 lunghezze nel secondo periodo e di 9 nel terzo (22-31), quando Pierini si prende i riflettori. Le padrone di casa annullano il ritardo mettendo a segno un parziale di 9-0 (da 24-33 a 33 pari), al quale la Junior replica con un immediato controbreak di 8-0 (33-41). Furlan accorcia sino a -1 (il 42-43 d'inizio quarto periodo); le ospiti producono l'ennesimo strappetto (44-50), con Versuro (tripla) e Chicchisiola, però Casarsa con grande tenacia torna a farsi sentire (51-52) e aggancia la parità a quota 56 grazie a un canestro di Bertolin dalla lunga distanza. I 5' aggiuntivi ripropongono lo stesso copione dei quaranta precedenti, con le veneziane che tentano per l'ennesima volta di scrollarsi di dosso Furlan e compagne (58-64) e queste ultime che a mollare l'osso non ci pensano proprio. La volata conclusiva si decide dalla lunetta: sul 62-64 Salmaso fallisce entrambi i liberi, Bertolin se ne procura un paio pure lei ma fa uno su 2, imitata da Chicchisiola che fissa il risultato di 63-65 che finirà negli archivi.

CASARSA	63
JUNIOR S.M.	65

POLISPORTIVA CASARSA: Beltrame, Moretto 4, Agostini 4, Furlan 15, Richer, Bragaggia, Devetta 6, Del Ben 15, Casella 6, Bertolin 13, Bozorgi n.e. All. Pozzan.
JUNIOR S.M.: Alfier 2, Orvieto 3, Borsetto, Marcon 3, Chicchisiola 21, Boccardo, Salmaso, Regazzo, Siviero 15, Mattiuzzo 6, Pierini 9, Versuro 6. All. Augusti.
ARBITRI: Gorza di Gorizia e Caroli di Udine.
NOTE: parziali: 10-14, 20-25, 40-43, 56-56. Spettatori 200.

DOPPIETTA AFRICANA A PALMANOVA

▶Risultati tecnici importanti nella mezza maratona della Città stellata. Quarto posto per l'udinese Nardone

▶L'ex azzurra Sara Bottarelli deve arrendersi all'etiope Tadesse. Arrivano al traguardo quasi 1500 concorrenti

LA SFIDA

La mezza maratona di Palmanova esalta nuovamente un podista arrivato dal Burundi. Nel 2023 si impose Leonce Bukuru, mentre ieri il primo a tagliare il traguardo è stato Jean Marie Vianney Niyomukiza, 26enne, tesserato in Italia per la Libertas Unicusano Livorno. Ha chiuso la sua fatica con il valido tempo di 1h03'29", vincendo la sfida con l'etiope Yadete Gebre Roba, giunto a 8". La gara tra i due è stata vibrante e incerta, essendosi alternati al comando e facendo il vuoto alle loro spalle. Il tris africano è completato dal keniano Rodgers Maiyo, terzo in 1h05'12". Quarto posto per il miglior italiano, l'udinese Francesco Nardone, tesserato con il Gp Parco Alpi Apuane, che ha bissato il piazzamento dello scorso anno, realizzando nel contempo il primato stagionale (1h05'53"), che è anche il suo quinto crono in carriera. Bisognerà quindi aspettare ancora per trovare un vincitore italiano: l'ultimo fu nel 2015 Steve Bibalo, capace ieri di entrare ancora nella top 10, piazzandosi nono in 1h07'04".

DONNE

Al femminile c'è stato un arrivo in volata, con posizioni rovesciate rispetto all'anno scorso: sul gradino più alto del podio è salita questa volta l'etiope Betselot Andualem Tadesse, giunta in piazza Grande dopo 1h13'24". Secondo posto per la campionessa uscente, Sara Bottarelli, già azzurra della corsa in montagna (fu oro individuale agli Europei del 2016). Per la trentaquattrenne bresciana un tempo comunque di tutto rispetto, 1h13'27", quindi a soli 3" dal bis.

TRAGITTO

Per la 22. edizione la mezza palmarina era tornata sul percorso che negli anni ha accompagnato la crescita dell'evento organizzato da Eventi sportivi Palmanova. Un tracciato scorrevole, a nord-est della Città stellata, molto apprezzato dai partecipanti, a partire dal centinaio di pattinatori che, senza finalità agonistiche, ha aperto la mattinata di corsa. Piazza Grande ha accolto sul traguardo, entro le 3 ore del tempo massimo, ben 1498 atleti. Palmanova si è così confermata come la più partecipata mezza maratona del Friuli Venezia Giulia. Sono da conteggiare poi i 600 partecipanti alla "Corriamo contro la violenza sulle donne", marcia aperta a tutti scattata sempre da piazza Grande pochi minuti dopo la mezza. Palloncini rossi per tutti, per sensibilizzare un problema di tragica attualità come quello della violenza di genere. «Una domenica perfetta - commenta il responsabile organizzativo, Luca Martina -: tutto è andato per il meglio e abbiamo ricevuto tanti complimenti. Ringrazio le associazioni che ci hanno supportato e i volontari di Eventi sportivi Palmanova. Siamo un grande gruppo».

PODISTI Grande partecipazione all'edizione 2024 della "mezza" di Palmanova

CLASSIFICHE

Uomini: 1. Jean Marie Vianney Niyomukiza (Bdi/Unicusano Livorno) 1h03'29", 2. Yadete Gebre Roba (Eth) 1h03'37", 3. Rodgers Maiyo (Ken) 1h05'12", 4. Francesco Nardone (Gp Parco Alpi Apuane) 1h05'53", 5. Nicola Azzano (Cus Udine) 1h05'59", 6. Primoz Kobe (Slo) 1h06'27", 7. Tobia Beltrame (Sicilia Running) 1h06'21", 8. Jacob Medved (Slo) 1h06'27", 9. Steve Bibalo (Buja) 1h07'04", 10. Enos Kales Kakopil (Ken) 1h07'35", 12. Michael Galassi (Aldo Moro Paluzza) 1h09'32", 15. Giulio Quattrone (Malignani) 1h10'56", 17. Stefano Degano (Cus Udine) 1h11'21", 20. Matteo Sabbadini (Buja) 1h13'14". Donne: 1. Betselot Tadesse (Eth) 1h13'24", 2. Sara Bottarelli (Free-Zone) 1h13'27", 3. Tenw Betelhem Derbush (Eth) 1h16'02", 4. Sasa Pisk (Slo) 1h19'00", 5. Asmerawork Wolkeba (Eth) 1h19'56", 6. Diletta Moressa (Orecchiella Garfagnana) 1h20'06", 7. Gabriele Obmann (Aut) 1h23'34", 8. Elisa Pivetti (Lib. Udine) 1h23'50", 9. Maura Frescurato (Monfalcone) 1h26'25", 10. Klementina Lemut (Slo) 1h26'45", 13. Caterina Bellina (Moro) 1h27'16", 15. Greta Dal Maggio (Livenza Sacile) 1h28'01", 17. Marina Paveglio (Dolomiti Friulane) 1h29'07".

B.T.

Il circuito giovanile

Nove gare fra Veneto, Fvg e Trentino Alto Adige: in passerella oltre 140 atleti

DI CORSA

Nove gare tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, con migliaia di partecipanti e tutto l'entusiasmo dei più brillanti talenti del mezzofondo giovanile. A Vittorio Veneto è andato in scena l'ultimo atto del Grand Prix Giovani 2024 di corsa, tradizionale rassegna a livello di Under 18 (ma da qualche stagione aperta anche agli U23) che ha brillantemente superato il quarto di secolo e quest'anno ha archiviato l'edizione numero 27. L'aula magna del Piccolo Teatro Dante, presenti anche il sindaco Mirella Balliana e il consigliere federale avianese Matteo Redolfi, ha ospitato le premiazioni finali del circuito: oltre 140 gli atleti in passerella nelle varie categorie. L'avanguardia di un movimento del mezzofondo giovanile che a Nordest si mantiene assai vivace: la strada verso i più alti traguardi passa anche di qui.
Quest'anno si è corso ad Aviano (17 marzo), Cavriè (24 marzo), Limana (14 aprile), Oderzo (1 maggio), Sacile (19 maggio), Tonadico (9 giugno), Vittorio Veneto (13 luglio), Quantin (20 luglio) e Pordenone (15 settembre). Nove appuntamenti (non solo strada, ma anche cross e corsa in montagna) che hanno definito i protagonisti della stagione.
Per quattro di loro è stata festa doppia: Sofia Aurelia Di Tos (Atl. Jesolo Turismo), Luca Federicis (Atl. Aviano), Allegra Manzato (Atl. Jesolo Turismo) e Marco Freschi (Atl. Dolomiti Friulane) hanno infatti vinto le borse di studio messe in palio, come ogni anno, da Banca della Marca, partner affezionato del Grand Prix Giovani, al pari dell'azienda di prodotti sportivi Alpenplus.

GRAN PREMIO GIOVANI 2024 Tutti i vincitori di categoria "in vetrina" sul podio di Vittorio Veneto

A Vittorio Atletica, società organizzatrice delle premiazioni finali, è andato invece il successo nella classifica di club. Per la società del presidente Roberto Biz si tratta della terza vittoria consecutiva in una classifica in cui il podio è stato completato da Atletica Jesolo Turismo e Gs Quantin Alpenplus.
Appuntamento al 2025 per un'altra stagione di corsa all'insegna del Grand Prix Giovani.

CLASSIFICHE FINALI
MASCHILI: Juniores/promesse: 1. Andrea Uliana (Vittorio Atletica) 168, 2. Fabio Uliana (Vittorio Atletica) 144. Allievi: 1. Francesco Tittonel (Vittorio Atletica) 336, 2. Marco Da Re (Vittorio Atletica) 260, 3. Stefano Manighetti (Vittorio Atletica) 204. Cadetti: 1. Marco Freschi (Atl. Dolomiti Friulane) 327, 2. Marco Pezzillo (Atl. Dolomiti Friulane) 291, 3. Samuele Faneo (Gs Quantin Alpenplus) 254. Ragazzi: 1. Luca Federicis (Atl. Aviano) 340, 2. Nicolò Romanin (Podisti Cordenons) 330, 3. Alessandro Faganello (Vittorio Atletica) 275. Esordienti A: 1. Leonardo Bianchet (Bellunoatletica M.G.B.) 333, 2. Noah Gabriel Andrade (Atl. Aviano) 243, 3. Gabriele Pizzin (Bellunoatletica M.G.B.) 238.
FEMMINILI: Juniores/promesse: 1. Irene Zampieri (Gs Quantin Alpenplus) 204. Allieve: 1. Denise Marinello (Atl. Jesolo Turismo) 340. Cadette: 1. Allegra Manzato (Atl. Jesolo Turismo) 323, 2. Viola Longo (Atl. Jesolo Turismo) 290, 3. Clara Vergerio (Bellunoatletica M.G.B.) 256. Ragazze: 1. Sofia Aurelia Di Tos (Atl. Jesolo Turismo) 331, 2. Beatrice Zampieri (Gs Quantin Alpenplus) 296, 3. Bianca Rossi (Atl. Sernaglia) 268. Esordienti A: 1. Roberta Manente (Trieste Atletica) 340, 2. Arianna Varaschin (Vittorio Atletica) 308, 3. Viola Battistella (Vittorio Atletica) 280.
SOCIETÀ: 1. Vittorio Atletica 6827 punti, 2. Atl. Jesolo Turismo 5540, 3. Gs Quantin Alpenplus 2523, 4. Atl. Aviano 2267, 5. Runners Club Agggredire 2128, 6. Bellunoatletica M.G.B. 2035, 7 Atl. Dolomiti Friulane 1778, 8. Podisti Cordenons 1656, 9. Atl. Sernaglia 1340, 10. Gs Astra 1073.

La Domovip Porcia fa valere la legge del Pala Cornacchia

PALLAVOLO C E D

La Domovip Porcia fa valere la legge del palaCornacchia e mantiene la leadership della serie C femminile. Lo fa dopo un incontro difficile, contro un avversario ostico come il Tarcento, giunto a Porcia con intenzioni bellicose (infatti conquista il primo set: 21-25). Poi le biancoblù di Tarantini acquistano maggior fluidità di gioco ed è una cavalcata trionfale. Le purliliesi conquistano i successivi tre parziali per 25-20, 25-16 e 25-23. Alle loro spalle riprende a correre l'Autotorino Spilimbergo che, dopo la battuta d'arresto di Buja, mette in cascina un convincente 3-0 contro il Rojalkennedy: 25-21, 25-13, 25-23 i parziali. Vince al tie-break anche la Gis Sacile, che ha la meglio sulla Pav Natisonia. Exploit in rimonta per le liventine di Hernan Plà che si impongono per 15-8 al quinto set. Impegnata nel posticipo la Julia Gas Roveredo, che va a far visita al Martignacco.
Anche la vetta della C maschile parla pordenonese. Merito della Libertas Fiume Veneto, che conquista (secco 3-0) lo scontro diretto in trasferta contro i Tre Merli Trieste e li sorpassa in graduatoria. Il primo set è poco adatto ai deboli di cuore. Alla fine il risultato arride ai Montino boys per 37-35. Trieste subisce il contraccolpo e Fiume domina il successivo: 25-12. Battaglia anche nel terzo, ma alla fine è la Libertas a vincere ai vantaggi (29-31). Inciampa in casa Insieme per Pordenone, che non riesce a dare continuità al bel match infrasettimanale. I biancorossi conquistano il primo set e poi lasciano strada nei tre successivi all'Intrepida Mariano. Secondo "botto" in tre giorni per la Tinet Prata, che si aggiudica al tie-break in trasferta recuperando dallo svantaggio di 2-1 contro il Volley club Trieste. Grazie a questi due ulteriori punti, i giovani gialloblù mantengono saldamente la zona playoff.

LA SQUADRA MANTIENE COSÌ LA LEADERSHIP NELLA SERIE C FEMMINILE DOPO LO SCONTRO CON TARCENTO

In D rosa i riflettori degli appassionati pordenonesi erano puntati sul derby di alta classifica che vedeva opposti il Cfv Izc Costruzioni e la Carrozzeria De Bortoli Cordenons sul campo di Villotta. A spuntarla per 3-1 sono state le padrone di casa, che in questo modo hanno mantenuto l'imbattibilità e il secondo posto a un punto dalle battistrada Volley club Trieste e Stella Volley. Ottimo sesto posto per la neopromossa Innova Cinto: 3-0 sul campo del Talmassons, soffrendo soltanto durante il primo parziale.
Resta saldamente in testa alla D maschile il Favria San Vito (1-3 sul campo di Muzzana), cedendo il secondo parziale e vincendo gli altri tre con il punteggio di 25-17. Il derby tra Apm e Travesio sorride ai giovani pratesi guidati da Cristian Failoni. L'incontro termina 3-0, con i parziali di 25-20, 25-15 e 25-21. In classifica il Travesio è secondo con 15 punti, seguito dal Prata a quota 14, in coabitazione con il Pozzo Pradamano.

Mauro Rossato

DOMOVIP Una schiacciata della purliliese Giulia Mio Bertolo